IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
ANNO 127 - NUMERO 308
MARTEDÌ 30 DICEMBRE 2008
€ 1,00
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

IN FORSE IL VIAGGIO DEL PAPA IN ISRAELE

Raid continui su Gaza: «Rovesciare Hamas»

I morti salgono a 345. Quattro israeliani uccisi dai missili. Abu Mazen sospende i colloqui di pace

I carri armati israeliani al confine con la striscia di Gaza: l'attacco di terra sembra imminente

GERUSALEMME Continuano senza sosta i raid dell'aviazione israeliana sulla striscia di Gaza: l'obbiettivo dichiarato del governo israeliano è quello di distruggere Hamas. Le vittime sono già salite a quota 345 mentre i missili palestinesi hanno ucciso quattro cittadini israeliani. Anche la diplomazia si blocca: l'America non prende posizione paralizzata dal cambio Bush-Obama mentre Abu Mazen, il leader palestinese, sospende i colloqui di pace. In forse anche il viaggio del Papa in Terra Santa.

A pagina 3

BILANCIO DEL 2008

MENO MALE CHE È FINITO

di FERDINANDO CAMON

Brutto anno, il 2008. Meno male che è finito. È stato un anno di immense trasformazioni, e alcune disastrose. Rischiamo di lasciare ai figli un mondo senza auto, senza General Motors, senza Chrysler, con forti crisi Fiat, Mercedes e compagnia. Un mondo impensabile: noi pensavano di creare sempre di più, lasciare più ricchezza, più soldi, più oggetti del desiderio, e invece la nostra idea di economia non ha retto il crollo delle banche americane, e tutto si è sfasciato. Già l'inizio di questo 2008 non prometteva nulla di buono: a gennaio a Napoli la guerra dell'immondizia diventava una guerra civile, clan contro clan, clan contro Stato. A Roma l'università rifiutava l'ingresso del Papa dopo averlo invitato a tenere un discorso, come se un discorso del Papa fosse disonorevole e l'università non avesse la sua carta d'onore nel confronto con tutti i saperi. È caduto Prodi, ma la sinistra si era sfasciata prima di lui, lui reggeva un governo-fantasma. A febbraio usciva un libro-choc: madre Teresa, Teresa la Santa, informava il mondo che lei Dio lo ha sempre cercato e pregato e invocato, ma non ha mai udito una risposta, e questo silenzio angosciante immergeva la sua anima nel buio spaventoso del dubbio. È cominciato il processo a Olindo e Rosa, simboli dell'odio dei vicini di casa: quei vicini con i quali spartisci la vita e gli incontri, anche i litigi, sì, ma non penseresti mai che loro ti vogliono squartare e bruciare, te e i tuoi figli, compresi gli appena nati. Dicevamo parenti-serpenti, adesso possiamo dire vicini-assassini. A marzo Prodi annuncia che si ritira dalla politica, disgustato più dagli alleati che dagli avversari. Si affaccia il problema Bassolino: il marasma di Napoli cade sotto la sua giurisdizione, non è detto che Bassolino sia il colpevole, ma è lui che deve risponderne. Ma Bassolino rifiuta tutti gli inviti a lasciare: appartiene alla casta che accetta di morire, ma vuol essere sepolta con la poltrona incollata al sedere. La Cina prepara le sue Olimpiadi: saranno sfarzose, quando si dice che la Cina avrà l'impero del mondo dopo il sorpasso sugli Stati Uniti, si indica un evento che ha in queste fasi (le Olimpiadi) il preannuncio.

Ad aprile nasce il nuovo governo, si è votato senza preferenze, il che vuol dire che il Parlamento uscente ha scelto il Parlamento entrante, noi elettori abbiamo semplicemente ratificato la scelta. Per la democrazia, un'amputazione.

Segue a pagina 2

INDAGINE DELLA SWG

Tra economia e sicurezza: così vivono italiani e sloveni sul confine che non c'è più

Vantaggi e opportunità, ma il 20% si sentiva meglio prima della caduta

di FRANCO DEL CAMPO

Chi governa la politica e l'economia di questo territorio europeo dovrebbe ascoltare l'intelligenza, la profondità, la lucidità e anche la generosità di persone comuni che hanno vissuto con il «confine dentro» ma vogliono prepararsi al futuro. Dovrebbe leggere con curiosità e attenzione i dati della Swg (raccolti a settembre su incarico del Corecom), che completano il progetto andando a chiedere a chi vive tra Trieste, Gorizia, Nova Gorica e Koper, italiani e sloveni, cosa prova, se e quanto si sente vicino/lontano da chi sta al di là del confine. I risultati sono di grande interesse.

Segue a pagina 6

STRADE, LA STRAGE INFINITA

TOLLERANZA E COMPLICITÀ

di GIANFRANCO BETTIN

Cocaina, velocità, imprudenza: è il micidiale mix che l'altra notte è costato la vita a quattro ragazzi a Civitavecchia e che ha ridotto in coma il quinto, che era alla guida, non a caso l'unico che si era allacciato le cinture.

Segue a pagina 4

IL DOSSIER "SOLE 24 ORE"

Qualità della vita, Trieste sale al sesto posto in Italia

TRIESTE Depositi bancari per abitante mediamente alti, un'ottima dotazione infrastrutturale, un apparato di giustizia molto rapido, un'invidiabile capacità di sfornare giovani laureati e anche una spiccata propensione alla cultura ed allo sport. A Trieste la qualità della vita si conferma alta: lo certifica il sesto posto occupato nella speciale classifica annuale delle province italiane pubblicata dal «Sole 24 ore». Rispetto alla fine del 2007, il balzo in avanti è stato di tre posti.

Unterweger a pagina 17

AUTOSTRADE

Sulla Trieste-Venezia pedaggi più cari ma manca il sì dell'Anas

A PAGINA 9

IMPRESE

Pasta Zara cresce: fatturato boom e assunzioni in arrivo

A PAGINA 9

CRISI ECONOMICA

I Consumatori: «Anche i saldi saranno un flop»

A PAGINA 11

Cultura

Ricordo dello scrittore morto nel '98

È stato grazie a Giorgio Voghera che ho capito lo spirito dell'ebraismo

di CLAUDIO MAGRIS

Pubblichiamo il testo, intitolato «Per Giorgio Voghera», inviato e letto all'incontro dedicato allo scrittore che si è tenuto alla Biblioteca Statale di Trieste.

Cari amici, che io non possa essere con voi a ricordare Giorgio Voghera non solo ovviamente mi dispiace, ma è veramente un non-senso, perché Voghera è una delle persone che hanno contato in modo essenziale nella mia vita; senza di lui, senza la nostra amicizia, sarei, penso, un po' diverso. Come cominciare? Su Voghera ho anche più volte parlato, anche scritto, ripetutamente, e per dire a fondo di lui dovrei scrivere un libro, e non un breve intervento che sostituisce una mia forzata assenza.

A pagina 12

IL NUOVO WELFARE REGIONALE

Bonus-bebè più generoso, ma il 20% è fuori

L'assegno sarà retroattivo e coinvolgerà 30mila famiglie ma col tetto anti-stranieri

TRIESTE Il bonus bebè sarà retroattivo. A richiedere l'assegno regionale, reintrodotto dalla prima Finanziaria Tondo su pressing della Lega, potranno essere anche i genitori dei bambini nati nel 2007 e nel 2008, purché vivano da almeno 10 anni in Italia e da almeno 5 in Friuli Venezia Giulia. Una condizione, questa, che riduce le possibilità di accedere al beneficio innanzitutto ai neonati figli di stranieri.

Milia a pagina 7

«SONO NATO PER ESSERE NUMERO UNO»

Dipiazza: «Io prosindaco? Non accadrà mai»

TRIESTE Roberto Dipiazza non vuole sentire parlare né di elezioni comunali né della figura di prosindaco. Un ruolo ritagliatogli su misura dal capogruppo forzista Piero Camber che - davanti all'impossibilità per Dipiazza, giunto al secondo mandato, di ricandidarsi alla carica di primo cittadino - aveva indicato un escamotage già usato da Giancarlo Gentilini. L'ex sindaco «sceriffo» di Treviso rimasto in sella, con il ruolo di vice, al fianco del collega leghista Gian Paolo Gobbo. Il sindaco della città della Marca, quello vero. «Sono assolutamente contrario», dice Dipiazza.

Comelli a pagina 20 con un commento di Jori

La giunta ha deciso: nomadi a Padriciano

Individuata l'area per il campo di transito. «Ospiterà al massimo 50 famiglie»

TRIESTE Il campo di transito per i nomadi si farà in località Padriciano. All'interno di un terreno espropriato per la Grande viabilità (100 metri a valle dall'imbocco della galleria Carso) rimasto inutilizzato. L'area attigua al parco Globojner andrà a sostituire il sito lungo la statale 202 a Opicina, di fronte al campeggio di Pian del Grisa, che il Piano regolatore del '97 aveva indicato come «zona 01» destinata all'insediamento dei nomadi. La decisione assunta con una delibera della giunta comunale, illustrata dal sindaco Dipiazza e passata con il voto unanime dei presenti, è il primo passo verso la realizzazione di un'opera non conforme all'attuale strumento urbanistico.

A pagina 25

INDICE

DAVANTI ALLE TORRI D'EUROPA

Azzannata da un cane perde un pezzo di orecchio E il padrone si dilegua

TRIESTE Quel cane tutto grigio, grande e grosso, se l'era immaginato un bonaccione pari al suo peso. Che dire poi dell'aria rassicurante del suo padrone, che di lì a poco, invece, se la sarebbe svignata. L'apparenza, insomma, l'ha ingannata. E così si è ritrovata sotto choc al Pronto soccorso di Cattinara con l'orecchio destro mezzo staccato e un braccio azzannato. Si è trasformata dunque in un incubo la sera di domenica per una diciottenne triestina - di cui la Questura non ha reso note le generalità - che poco prima di avvicinarsi al cane stava chiacchierando con dei coetanei davanti all'ingresso delle Torri d'Europa di via D'Alviano.

Rauber a pagina 21

INTERCETTAZIONI
L'INCHIESTA DI NAPOLI

Il figlio del leader abbandona il partito dopo le polemiche seguite alle telefonate legate alla presunta tangentopoli

Di Pietro junior lascia l'Italia dei valori

Il padre: «Una scelta forse eccessiva visto che non è indagato, ma è stato corretto»

ROMA Un passo indietro per «non creare alcun imbarazzo» al partito del padre, instancabile martello di corrotti e corruttori. Cristiano Di Pietro lascia l'Italia dei valori (ma non la carica di consigliere comunale a Montenero di Bisaccia e provinciale a Campobasso). Il figlio dell'ex pm lo ha annunciato ieri con una lettera pubblicata nel sito internet del padre, dopo che nei giorni scorsi erano state diffuse le intercettazioni in cui chiedeva favori a Mario Mautone, figura di spicco dell'inchiesta sulla presunta tangentopoli napoletana.

«Lo trovo un gesto corretto e per certi versi forse eccessivo visto che non è nemmeno indagato - scrive Antonio Di Pietro presentando la lettera - ma lo rispetto e ne prendo atto». Cristiano sottolinea di non aver mai «infranto la legge (ed infatti nessuna autorità giudiziaria mi ha mai mosso alcun rilievo). Eppure - si lamenta - mi ritrovo tutti i giorni sbattuto in prima pagina come se fossi un "appestato"».

«La mia unica colpa - aggiunge - è quella di essere "figlio di mio padre": per colpire lui stanno colpendo me, mia moglie ed i miei tre figli, dimenticando che anche noi abbiamo la nostra dignità ed abbiamo il diritto di esistere». Il figlio di Di Pietro annuncia così che lascia l'Idv e anche la carica di capogruppo nel consiglio provinciale di Campobasso per iscriversi al gruppo misto.

Cristiano Di Pietro ha lasciato l'Idv

Il leader dell'Idv, Antonio Di Pietro, padre di Cristiano

La decisione raccoglie il plauso della maggioranza dei quasi 400 militanti che ieri hanno commentato su internet la sua scelta, anche se non manca chi sottolinea «l'errore», chi avrebbe preferito che si fosse dimesso anche da consigliere comunale e provinciale, chi addirittura chiede che lasci la politica. Francesco Bozza, ad esempio, lancia un vero aut aut: «Credo sia il caso che tu lasci la politica. Altrimenti non voto più Idv».

A complicare le cose a Di Pietro è però anche il caso di Americo Porfidia, sindaco di Recale (Caserta), che ieri si è sospeso dal partito, «per evitare qualunque strumentalizzazione», dopo le indiscrezioni secondo cui sarebbe coinvolto in una inchiesta sulla criminalità organizzata della Dda di Napoli. «Ovviamente, a seguito di questa scelta - ha precisato poco dopo una nota del partito di Di Pietro - il deputato dell'Idv oltre a lasciare il partito lascerà il gruppo parlamentare dell'Idv per passare al gruppo misto».

E anche se Di Pietro in entrambi i casi auspica che si vada fino in fondo e rinnova la sua fiducia nella magistratura, il centrodestra non gli risparmia bordate polemiche.

«La decisione di Cristiano Di Pietro - affonda Maurizio Gasparri - conferma la validità dei sospetti e non cancella la vicenda. Andremo avanti come un carro armato sulla questione morale che travolge l'Italia dei cosiddetti valori».

Nella polemica interviene anche il portavoce di Forza Italia, Daniele Capezzone: «La vicenda della Di Pietro-family assume i contorni della più classica sceneggiata, stile "Ò Zappatore". Ma quel che va chiarito è che il giovane eroe Cristiano resta comunque consigliere, e quindi prosegue le sue attività, per così dire, istituzionali».

Maurizio Gasparri

GASPARRI

Confermata la validità dei sospetti, la vicenda non è cancellata

Daniele Capezzone

CAPEZZONE

Una sceneggiata, resta comunque impegnato nei ruoli istituzionali

---

FINE ANNO

Napolitano, discorso «top secret» però tratterà della crisi

ROMA È inevitabile che nel discorso di fine anno Giorgio Napolitano parli della crisi economica internazionale che si sta abbattendo sull'Italia e toccherà il culmine nel 2009. Il Presidente della Repubblica ha già rivolto, più volte, a governo, Parlamento e forze politiche inviti ad avere coraggio, a fare scelte coerenti, a scartare il protezionismo, a muoversi nel quadro europeo e a farsi carico, oltre che delle imprese, anche dei ceti sociali più deboli ed esposti: le famiglie e i lavoratori a basso reddito, i giovani, soprattutto quelli del Mezzogiorno e i precari. Il discorso resterà top secret fino a domani sera, quando Napolitano, alle 20,30 lo leggerà in diretta televisiva.

È impossibile fare anticipazioni. Ma è facile immaginare che sull'argomento il presidente riprenderà quanto ha affermato recentemente, in particolare il 17 dicembre scorso al Quirinale, davanti alle alte cariche dello Stato e che lo farà, ovviamente, tenendo conto di rivolgersi direttamente ai cittadini.

In quell'occasione il Capo dello Stato chiese di affrontare la crisi finanziaria globale con «una nuova, decisa comune assunzione di responsabilità», perché elaborando le scelte con questo metodo sarà possibile «suscitare la più ampia, indispensabile mobilitazione collettiva». Il nostro Paese, aggiunse, deve «fare i conti con se stesso» e deve farlo «con lucida consapevolezza», senza sottovalutare gli effetti della crisi, individuando i nostri punti più deboli, da proteggere e rafforzare, e i nostri punti di forza, su cui fare leva. Insomma, facendo scelte politiche ed economiche ben mirate, evitando tagli generalizzati e provvedimenti a pioggia che si risolverebbero in uno spreco di risorse.

Giorgio Napolitano

Napolitano alcuni punti di «maggiore debolezza» li ha elencati: «L'occupazione, specie fra i giovani e nelle sue componenti più precarie»; «le famiglie a più basso reddito, talvolta ai limiti della povertà»; «le regioni del Mezzogiorno e segnatamente alcune di esse». Per il Sud, Napolitano ha spezzato una lancia a parte: è urgente rimetterlo al centro dell'attenzione e destinargli risorse adeguate, nazionali ed europee.

DONADI

«Bene l'appello, ma ora i fatti»

MONITO DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Fini: riforme, basta dialogo tra sordi

«Tra le forze politiche serve una comune assunzione di responsabilità»

Gianfranco Fini

ROMA Tra le forze politiche «a volte è un dialogo tra sordi». Quello che serve, invece, è «una comune assunzione di responsabilità in modo serio sui grandi temi». A pochi giorni dal messaggio di fine anno del Capo dello Stato, il presidente della Camera Gianfranco Fini, ai microfoni del canale satellitare di Montecitorio, bacchetta le forze politiche che a parole dicono di volere un dialogo che poi non parte mai. Fini va oltre e sottolinea come ogni progetto di riforma costituzionale debba comunque rispettare un certo equilibrio tra i poteri: «Non può esistere democrazia che non abbia rapporto equilibrato tra potere esecutivo e potere legislativo, tra governo e Parlamento». «Al di là dei modelli - osserva - dobbiamo ragionare perché il governo sia messo nella condizione di governare con tempi certi, ma accanto a queste prerogative ci deve essere un Parlamento che abbia un funzione di controllo e indirizzo centrale».

In un momento di crisi economica, in cui tra i cittadini riemerge una certa sfiducia nei confronti della classe politica, Fini ribadisce l'esigenza di avere istituzioni trasparenti: «È un dovere per il Parlamento, essere aperto, trasparente, una casa di vetro».

SCENARI

«Il governo deve lavorare con tempi certi e il Parlamento controllare»

«Se sono vacche magre nel Paese - aggiunge - così deve essere anche per il Parlamento. Comunicare questo è un dovere». E sempre a proposito della crisi economica esplosa negli ultimi mesi, Fini comunque esorta all'ottimismo: «L'augurio è di poter arrivare al termine del 2009 e poter dire che le cose sono andate bene o comunque meglio, al contrario di quanto oggi ipotizza qualche profeta di sventura».

Il presidente della Camera, infine, augura ai cittadini «serenità e fiducia nella possibilità di un avvenire migliore».

«Sicuramente si tratta di parole condivisibili. Il problema è che dalle parole si fatica a passare ai fatti, ai contenuti che sono ciò che contano davvero» replica il capogruppo dell'Idv alla Camera, Massimo Donadi. Sulla riforma della giustizia, in particolare, sostiene Donadi, «il punto è che una proposta non c'è e sulle intercettazioni il centrodestra è spaccato. Qui, si tratta di capire se interessa avere processi più rapidi, certezza della pena, procedure per l'ingresso in magistratura... se si tratta di questo, non c'è mai stato alcun problema». «Il problema - osserva l'esponente dell'Idv - è che il centrodestra si è fatto portatore di questa sua privata sfida finale che ha come obiettivo non il miglioramento della giustizia, ma la sottomissione della magistratura alla politica e un sostanziale divieto di intercettare». «Finchè la sostanza resta questa - conclude il capogruppo Idv - nemmeno mille appelli al buon senso, per quanto volenterosi, potranno produrre alcun risultato».

Un appello alla concordia, quello di Fini, che però anche ieri non ha dunque trovato terreno fertile. Dal tema delle intercettazioni, a quello della riforma della giustizia, senza dimenticare l'emergenza degli sbarchi di clandestini a Lampedusa, tra maggioranza e opposizione (e anche all'interno dei poli) si è registrato un clima di scontro.

Morto Vittorio Ripa di Meana avvocato e uomo di cultura

ROMA Avvocato di grandi banche e società editoriali, Vittorio Ripa di Meana, morto ieri a Roma a 81 anni, apparteneva ad una aristocratica famiglia piemontese residente nella capitale. Nato a Roma il 19 settembre del 1927, specializzato in diritto societario, commerciale e industriale, diritto bancario e della concorrenza, è stato per anni al fianco del gruppo De Benedetti sia nelle attività editoriali che in quelle finanziarie e industriali. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che ieri insieme alla moglie Clio ha reso omaggio alla salma dell'amico nell'abitazione di piazza di Spagna, ha indirizzato ai familiari un messaggio di commossa e affettuosa partecipazione al loro dolore, ricordando dell'amico scomparso «la finezza e gentilezza umana, la qualità dell'impegno culturale, la profonda fede democratica e repubblicana, la passione e probità professionale». Consigliere di Generali dal 2004, Ripa di Meana è stato per anni presidente del patto di sindacato di Capitalia, giocando un ruolo da protagonista, nei primi mesi dello scorso anno, nello scontro tra l'allora amministratore delegato, Matteo Arpe, e il presidente Cesare Geronzi. Ripa di Meana schierato con quest' ultimo, si dimise infatti il 23 febbraio in seguito alle critiche mosse contro di lui da Arpe. Dimissioni rientrate una decina di giorni dopo, il 5 marzo, quando i soci gli riconfermarono la fiducia. «Vittorio Ripa di Meana è stato un uomo di grandissimo spessore. La sua passione e competenza professionale, il suo spiccato gusto per la cultura e per l'arte, la sua fede negli ideali della democrazia repubblicana hanno segnato un percorso di vita ricco di tante soddisfazioni» ha affermato Walter Veltroni.

DALLA PRIMA

Meno male che è finito

A maggio comincia il trionfo mondiale di "Gomorra", adesso anche film: "Gomorra" e "Il Divo" consegnano a Cannes l'immagine di un'Italia mafiosa e corrotta fino al marciume.

A giugno muore Mario Rigoni Stern, un grandissimo della letteratura, autore tra l'altro di un libro in prima persona su un evento epocale, la ritirata di Russia: a spiegarla vale più lui di cento storici.

A Milano scoppia lo scandalo della clinica degli orrori: pare che qui i chirurghi tagliassero a tutto spiano non per guarire, ma per guadagnare. Capolavoro della Malasanità.

Il piccolo rognoso caso di don Sante, prete con compagna e figlio nascosti, nasce in sordina, ma finirà su tutte le tv: un episodio sghembo del problema vero, che è il celibato.

A luglio passa il Lodo Alfano: da quel momento Berlusconi è al di sopra della giustizia, ma poiché ci s'è messo da solo, Di Pietro comincia a chiamarlo Dittatore, un che di mezzo fra Hitler e Videla.

A Lloret de Mar, in Spagna, una onesta e carina ragazza di Padova viene strangolata da un occasionale amico lungo una spiaggia: ragazze, attente alla movida, lì ci sono le sabbie mobili.

Ad agosto muore Solgenitsyn, testimone dei gulag: Solgenitsyn sta al Comunismo come Primo Levi sta al nazismo.

A settembre l'Italia si accorge di avere un problema: troppi stranieri nelle classi, in gran parte non capiscono l'italiano, che si fa? Si può scaglionarli per quote, un tot in ogni classe, non di più?

Un gruppo di turisti italiani vien sequestrato in Egitto, si era spinto dove nessun governo esercita un controllo, i predoni li han presi come agnellini.

Sempre a ottobre, in una megadiscoteca di Verona la polizia fa un supercontrollo di notte con cento agenti, elicotteri e cani anti-droga: trova droga a montagne, arresta una torma di spacciatori, la città è nel panico: i nostri figli, in casa, sono degli sconosciuti.

A Stoccolma danno il Nobel per la letteratura a Le Clézio: prova evidente che gli accademici che assegnano il Nobel non capiscono la letteratura. O più probabilmente non la leggono.

Nasce l'Onda, molte scuole vengono occupate, e noi a domandarci: ma non fanno l'interesse dei baroni?

A novembre crollo dei repubblicani negli Stati Uniti, vince Obama: è il prezzo per gli errori di Bush. Bush recita il mea culpa in faccia al mondo: credeva alle armi di distruzione di massa, invece non c'erano. Ma per quell'errore ha scatenato una guerra, distrutto città, bombardato villaggi, che se ne fanno delle scuse le migliaia di morti? In America coloro che vogliono ancora Bush sono meno del 25 %, ma la Costituzione è tale che lo mantiene intoccabile.

Da noi la Giustizia ha un'impennata d'orgoglio: manda sotto giudizio i vertici della ThyssenKrupp per "omicidio volontario". Aver fatto lavorare gli operai trascurando in piena coscienza le misure di sicurezza vuol dire uccidere. C'è chi ha approvato e chi ha disapprovato quel rinvio a giudizio. Noi, nel nostro piccolo, abbiamo approvato.

L'anno finisce con due scarpe tirate addosso a Bush da un giornalista iracheno: il giornalista rischia 7 anni di galera, ma la guerra voluta da Bush è costata all'umanità migliaia di morti, è giusto che Bush risponda soltanto "a Dio e alla Storia"?

Sul finire di dicembre una bufera travolge il PD in Abruzzo, Basilicata, Calabria e soprattutto Campania, si parla di Tangentopoli 2, si scopre che aste e appalti eran truccati da un decennio. La corruzione è così vasta da far paura.

Passiamo dal 2008 al 2009 con un'enorme incognita nel campo economico. Il sistema bancario mondiale non ha retto il crollo dei mutui subprime americani, i clienti americani che avevano acceso mutui per l'acquisto della casa senza offrire garanzie erano milioni, l'insolvenza ha mandato in crisi il sistema, e abbiamo scoperto che obbligazioni della principale banca americana fallita, la Lehman Brothers, erano dappertutto in Italia, anche nelle casse delle regioni e dei comuni, oltre che delle nostre banche e delle nostre aziende: a vantare crediti è una grossa fetta d'Italia che quei crediti non li avrà mai, tutto il nostro sistema produttivo ne risente, e c'è il rischio che il 2009 si apra con sventagliate di casse integrazioni. È il nostro timore. È il nostro terrore. Siamo più poveri. Più poveri di tutti, i senza lavoro.

Il 2008 è stato l'anno del crollo e della scomparsa dell'Alitalia, la Compagnia di bandiera italiana. Al suo posto nasce la Cai, ancora italiana, per volontà di Berlusconi. Il primo volo sarà all'inizio del 2009. Siamo col fiato sospeso.

Intanto, la concorrenza fra treno e aereo segna un punto a favore del treno: nasce l'Alta Velocità, fa il suo primo viaggio sull'asse Milano-Bologna poco prima di Natale, a 300 all'ora. Arriviamo quinti in Europa, ma per molti requisiti, nel campo della sicurezza, siamo primi. I nostri nuovi treni superveloci e i primi voli della rinata Alitalia sono un presagio che possiamo farcela. Il 2009 sarà un anno di speranza.

Ferdinando Camon

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 dicembre 2008 è stata di 43.100 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

MEDIO ORIENTE
UNA CRISI TOTALE

Presi di mira ieri gli uffici del potere della dirigenza palestinese
Tra le vittime un centinaio sarebbero civili, tra cui molti bambini

Continuano i raid aerei a Gaza, oltre 340 morti

Israele: «Vogliamo rovesciare il regime di Hamas». L'Onu: «Entrambe le parti cessino il fuoco»

GAZA Le bombe dei raid aerei israeliani e i razzi sparati dai miliziani di Hamas hanno continuato a incrociarsi senza sosta ieri nel cielo della Striscia di Gaza. Per il terzo giorno consecutivo, l'aeronautica di Tel Aviv ha preso di mira gli uffici del potere come le case dei leader della dirigenza palestinese di Gaza City. A iniziare dal ministero degli interni e dall'Università islamica: uno dei simboli del potere di Hamas nella Striscia (secondo Israele arsenale militare e luogo di riunione dei leader del movimento).

A fare da contraltare alle bombe sganciate dai caccia israeliani, i missili lanciati dalle Brigate Ezzedin al-Qassam, il braccio armato di Hamas, sulle città del sud di Israele. Ieri sono stati uccisi tre israeliani, mentre Ashkelon, Sderot e varie comunità del Negev occidentale sono state ripetutamente colpite nel corso della giornata. Per la prima volta un razzo ha colpito Ashdod, città israeliana a 35 chilometri da Gaza, uccidendo una donna alla fermata di un bus. Salgono così a quattro i morti israeliani.

Militari israeliani soccorrono un ferito da un razzo lanciato dai miliziani di Hamas

Inevitabile insomma, da entrambe le parti, l'aumento del numero delle vittime. Molto grave è il bilancio nella Striscia di Gaza, dove gli ospedali sono ormai al collasso. Fonti mediche locali parlavano ieri sera di oltre 340 morti e 1650 feriti, cifre di poco superiori a quelle comunicate nelle stesse ore da John Holmes, sottosegretario generale dell'Onu per gli affari umanitari, secondo cui i morti sarebbero 320. Tra loro, almeno un terzo sarebbero civili, tra cui molte donne e bambini.

Ma, stando a quanto detto dal vice capo di stato maggiore israeliano Dan Harel, «siamo appena all'inizio della lotta, il peggio deve ancora venire». «Dopo l'operazione», ha aggiunto il generale, «non resterà in piedi nessun edificio di Hamas a Gaza». I toni bellicosi di Harel sono stati confermati anche dal ministro della Difesa israeliano Ehud Barak, che di fronte alla Knesset riunita in sessione straordinaria ha parlato di «guerra totale» e ha avvertito che l'operazione «si estenderà e approfondirà». Anche il ministro degli Esteri Tzipi Livni ha ribadito che l'offensiva israeliana continuerà, fino ad «arrivare a un cambiamento dell'equazione» del potere.

Più esplicito ancora il vicepremier Haim Ramon, che in un'intervista ha detto che «l'obiettivo è far cadere il regime di Hamas». Per raggiungerlo, Israele potrebbe preparare anche un'operazione via terra, un'ipotesi supportata da vari elementi. Da domenica l'esercito israeliano sta infatti ammassando truppe alla frontiera con la Striscia di Gaza, che ieri è stata dichiarata «zona militare chiusa». Secondo fonti giornalistiche israeliane, però, finora l'esercito avrebbe richiamato meno riservisti rispetto a quanto fatto alla vigilia della guerra in Libano, nell'estate del 2006.

Intanto i raid aerei su Gaza hanno suscitato diverse reazioni internazionali. Barack Obama ha fatto sapere che parlerà della crisi solo dopo il suo insediamento, il 20 gennaio prossimo. Ma Bush ha chiesto ad Hamas di fermare il lancio di razzi contro Israele e di accettare una tregua stabile. Un appello per un cessate-il-fuoco immediato è giunto anche dal governo cinese e dal segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon, che ha parlato di «uso eccessivo della forza» da parte di Israele. Anche l'Unione europea, per bocca del ministro degli esteri francese Kouchner, ha chiesto un «ritorno alla tregua», dicendosi pronta ad aumentare gli aiuti umanitari per la popolazione di Gaza. E la nuova crisi nella Striscia sarà anche l'oggetto di una riunione straordinaria dei ministri degli esteri della Ue, convocata per oggi a Parigi.

LA CASA BIANCA

Stati Uniti, Bush accusa i «terroristi» di Hamas

«Si rifiutano persino di riconoscere l'esistenza dello stato ebraico» Obama evita ogni commento

WASHINGTON Gli Stati Uniti hanno ribadito ieri la responsabilità di Hamas nella nuova esplosione di violenza a Gaza notando che «l'organizzazione terrorista» ha lanciato centinaia di razzi contro Israele violando in continuazione la tregua a suo tempo concordata. Pur esprimendo preoccupazione per la situazione umanitaria a Gaza, dove l'attacco delle forze armate di Tel Aviv ha causato la morte di oltre 340 palestinesi, il portavoce della Casa Bianca Gordon Johndroe ha sottolineato che le azioni israeliane sono avvenute «in risposta agli attacchi di razzi e di colpi di mortaio» contro il territorio israeliano.

«Hamas ha mostrato ancora una volta la sua vera natura di organizzazione terrorista che rifiuta persino di riconoscere il diritto di Israele di esistere», ha detto il portavoce della Casa Bianca in un briefing a Crawford (Texas) dove il presidente George W. Bush si trova in vacanza.

Gli Stati Uniti hanno indicato nello stabilimento di una «tregua durevole e sostenibile» il traguardo che deve essere cercato da tutte le parti in causa.

Bush ha discusso oggi la situazione in Medio Oriente in una video-conferenza con Washington dove si trovavano il vicepresidente Dick Cheney, il consigliere per la sicurezza nazionale Steve Hadley e il capo di staff Josua Bolten.

George W. Bush

Nello stesso tempo il segretario di stato Condoleezza Rice ha avuto una intensa serie di consultazioni telefoniche con numerosi leader internazionali per trovare il modo per giungere più presto possibile ad una ripresa della tregua a Gaza. Oltre al segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon, la Rice ha parlato per telefono col premier israeliano Ehud Olmert, col premier libanese Fouad Siniora, con i ministri degli esteri di Francia, Gran Bretagna, Canada, Egitto, Arabia Saudita, Turchia e Israele.

Di particolare importanza è il canale egiziano, per raggiungere Hamas, perchè gli Stati Uniti non hanno contatti diretti con il gruppo che controlla Gaza. Il portavoce della Casa Bianca ha sottolineato che Israele ha chiarito più volte «che non intende riconquistare Gaza» ma desidera solo fare in modo che la popolazione israeliana del sud del paese «possa vivere in pace» senza la continua minaccia dei razzi che piovono dal cielo.

Gli Stati Uniti hanno detto di avere sollecitato Israele «ad evitare vittime civili». Ma Gordon non ha criticato Tel Aviv oggi per la strage di centinaia di palestinesi a Gaza. Secondo gli Usa la responsabilità di quello che sta accadendo è piuttosto di Hamas «che ha scelto di essere una organizzazione terrorista che lancia razzi contro Israele» anzichè un fattore di pace nella regione. La speranza nata nella amministrazione Bush, dopo l'apparente successo della conferenza di Annapolis del novembre 2007, di giungere ad uno storico accordo di pace tra israeliani e palestinesi «entro il 2008» si è rivelata una delle tante illusioni prodotte da questo contenzioso dalle radici profonde.

La questione Medio Oriente rischia così di diventare una delle più calde tra quelle che Bush lascerà in eredità al suo successore Barack Obama nel passaggio di consegne del 20 gennaio. Finora il presidente eletto, pur seguendo gli sviluppi della situazione durante la vacanza alle Hawaii, ha cercato di evitare commenti diretti a quanto sta accadendo a Gaza. I suoi collaboratori hanno ricordato che «c'è un solo presidente degli Stati Uniti alla volta» e fino al 20 gennaio spetterà a Bush esprimere la posizione americana in materia.

MASSICCIO DISPIEGAMENTO DOPO LE MINACCE DI HAMAS

L'Egitto schiera 10mila soldati al confine Il mondo arabo protesta contro il Cairo

IL CAIRO Con lo schieramento di circa 10.000 soldati, ieri è ritornata almeno per alcune ore la calma nella tormentata zona di confine tra Egitto e Striscia di Gaza, territorio da tre giorni sotto l'attacco dei caccia israeliani che, con l'operazione «Piombo Fuso» hanno causato oltre 340 morti (non meno di 57 civili, secondo stime Onu) e più di 700 feriti.

Lo spiegamento di forze egiziane ha evitato che, come avevano minacciato gli integralisti di Hamas, venisse sfondata la barriera eretta sul confine dopo l'esodo di massa di palestinesi del 23 gennaio scorso, ed ha consentito finalmente il passaggio, con il contagocce, di dieci feriti dai bombardamenti, attesi da due giorni da autoambulanze per ricoverarli nel vicino ospedale egiziano di Al Arish. Così come è stato anche possibile scaricare da camion ed aerei e consegnare a Gaza 500 tonnellate - dicono fonti locali - di viveri, medicinali, attrezzature e materiale sanitario che ormai era esaurito negli ospedali della Striscia.

Proteste contro l'operazione israeliana sono continuate in varie capitali arabe - da Tripoli a Beirut, da Baghdad a Sanàa, alla stessa Cairo, il cui centro è rimasto bloccato in mattinata da migliaia di manifestanti - mentre i dirigenti egiziani tentano di scrollarsi di dosso le accuse rivolte loro, a volte strumentalmente, di «complicità» con Israele. Uno dei principali accusatori è il capo del partito libanese filoiraniano Hezbollah, Hassan Nasrallah, che ieri aveva incitato il popolo ed i militari egiziani a scendere in piazza ed a premere sul loro presidente perchè facesse aprire il valico di Rafah e consentisse ai palestinesi di sfuggire ai bombardamenti israeliani trovando riparo sul suolo egiziano.

Contro queste accuse si è levato con risentimento il ministro degli esteri egiziano, Ahmed Abul Gheit, in visita ad Ankara per rinsaldare un'alleanza con i dirigenti turchi che faccia da contrappeso alle distanze prese dal Cairo da altre capitali arabe. Come Doha che ha cercato di organizzare nei giorni scorsi un vertice arabo, annunciandone la tenuta per venerdì prossimo, anche se la Lega Araba ha detto oggi che i sì per il vertice sono solo nove rispetto al minimo di 14 previsto dallo statuto dell'organizzazione.

«Le Forze Armate Egiziane hanno il ruolo di difendere la patria, ed hanno la capacità di farlo», ha tuonato Abul Gheit, irritato da quella che ha definito la «dichiarazione di guerra» di Nasrallah. Lo schieramento delle forze egiziane sul confine è stato lo sviluppo di una sparatoria accanita ieri sera tra palestinesi e guardie di frontiera, conclusasi con la morte di un ufficiale egiziano e di un palestinese ed il ferimento di un sottufficiale. Si è reso necessario anche dopo che esponenti di Hamas avevano invitato i palestinesi che abitano vicino alla frontiera a lasciare le proprie case, in vista di scontri armati e dello sfondamento con ruspe del muro di confine. Per una singolare coincidenza un invito analogo ai palestinesi della Striscia perchè abbandonassero le proprie abitazioni, in questo caso vicino alle strutture di Hamas (il ministero dell'interno, caserme, l'ufficio del leader Ismail Haniye, tutti ora ridotti in macerie dai bombardamenti), era stato rivolto dai militari israeliani per non provocare la morte di civili. Lo ha ricordato oggi in un'intervista alla tv satellitare del Qatar Al Jazira il ministro degli esteri israeliano Tzipi Livni.

Un miliziano di Hamas fotografato a Gaza City

L'ISOLAMENTO

La strana alleanza con la Siria e l'Iran

Le radici di un conflitto senza fine

Dal giugno 1997 i «Territori» sono diventari un «carcere a cielo aperto»

di BIJAN ZARMANDILI

ROMA Cosa è che ha spinto Israele a lanciare la più grande offensiva militare mai realizzata contro Gaza (Operazione «Piombo fuso») e quali sono i motivi per cui Hamas ha rotto una tregua che ha reso per mesi relativamente calmi i confini tra Israele e la striscia di Gaza? Sono interrogativi che possono avere risposte complesse, ma anche semplici. A cominciare dal bisogno di sicurezza che spinge Israele a reagire con violenza contro le minacce di chi (Hamas) non riconosce la sua esistenza e dalla necessità di questo ultimo di uscire dall'isolamento al quale è condannato dal giugno 2007, quando ha cacciato i seguaci del presidente Abu Mazen da Gaza. Da allora, come dicono i palestinesi di Gaza, la loro città è un «carcere a cielo aperto».

Assieme alla difesa della propria sicurezza, Israele segue anche una serie di obiettivi che riguardano sia la politica interna sia la politica estera del paese. Il prossimo 10 febbraio ci saranno le elezioni politiche anticipate in seguito agli scandali nei quali è stato coinvolto l'attuale premier Ehud Olmert (Partito di centro Kadima): una dura lezione a Hamas potrà favorire il successo elettorale del titolare del ministero degli Esteri, Tzipi Livni, anche lei del Kadima, in competizione con Benjamin Netanyahu, leader del Likud, il partito della destra.

Contemporaneamente la guerra serve a Olmert per ridare fiducia all'esercito israeliano che ha registrato un clamoroso insuccesso nell'estate del 2007 durante l'offensiva militare contro gli Hezbollah libanesi.

Ma la guerra contro Gaza si pone come obiettivo anche la sconfitta politica di Hamas e, di conseguenza, il rafforzamento di Abu Mazen, l'interlocutore d'Israele nelle trattative per raggiungere la formazione di uno Stato palestinese accanto a quello israeliano: obiettivo su cui è stato trovato un accordo nel novembre 2007 ad Annapolis e che deveva essere realizzato entro il dicembre del 2008.

Le motivazioni che spingono Hamas (iniziali della sigla araba: Movimento di resistenza islamica) a non riconoscere lo Stato d'Israele e di combatterlo partono invece dalla convinzione che Israele sia una «potenza occupante». Ma si tratta di una posizione ideologica, utile a Hamas per porsi in futuro come l'unico interlocutore palestinese nei negoziati di pace. Hamas che nel corso degli ultimi vent'anni (nasce nel 1987) è riuscito a radicarsi nei «Territori», grazie innanzitutto ai suoi vasti programmi sociali, punta oggi a conquistare l'egemonia sul movimento palestinese anche con metodi violenti come quelli usati contro i membri di al-Fatah nel 2007 per cacciarli da Gaza.

Ma è soprattutto oggi la sua alleanza con la Siria e con l'Iran a renderlo particolarmente ostile a una soluzione politica della questione palestinese. Hamas, insieme con gli Hezbollah libanesi e con l'appoggio dell'Iran e della Siria, è capofila di quello che fu negli anni settanta, dopo la pace dell'Egitto con Israele, il «Fronte del rifiuto», il fronte ostile alla presenza d'Israele nella regione. Non a caso tra chi ora spera in una sconfitta di Hamas ci sono anche molti regimi arabi, oltre che a Abu Mazen.

Lo scenario

LIBANO
SIRIA
GAZA
CISGIORDANIA
Gerusalemme
ISRAELE
EGITTO
GIORDANIA

GAZA
Bombardati gli uffici del premier Haniyeh, il ministero degli Interni e la sede dell'Università islamica

KHAN YUNES
Uccisi due responsabili di gruppi radicali della Jihad islamica

Bombardati i tunnel palestinesi che dalla Striscia portano in Egitto

10 mila soldati egiziani sono schierati sul confine

Valico Kerem Shalom
Aperto per il transito degli aiuti umanitari

Bat Yam
Ashdod
Ashqelon
Qiryat Gat
Jabaliya
Gaza
Sderot
Netivot
Khan Yunes

RAZZI PALESTINESI
RAID ISRAELIANI

ANSA-CENTIMETRI

LA PROPOSTA DEL SOTTOSEGRETARIO GIOVANARDI

«Troppi incidenti, stop anticipato alle disco»

L'Associazione familiari vittime della strada chiede che i punti della patente siano tolti per sempre

ROMA Il ponte di Natale è costato 30 morti e 805 feriti, l'anno scorso c'erano stati 28 morti e 1157 feriti. 17 delle vittime di quest'anno avevano meno di 30 anni.

«Così se ne va il futuro del Paese», dice Giuseppa Cassaniti Mastrojeni, presidente dell'Associazione familiari delle vittime della strada. «Vanno chiusi in anticipo i locali notturni - dice Carlo Giovanardi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio - esiste un circuito perverso fra le 4 e le 6 del mattino in cui ci sono più perdite di giovani conducenti che di soldati in Iraq. Ci sono interessi economici che si scontrano, fino a quando il circuito resterà aperto non potremo far altro che contare i morti».

Eppure gli incidenti mortali sono in diminuizione, in Italia in modo sostanzioso, molto più che in altri Paesi europei. I morti in incidenti stradali nel 2007 sono stati il 9,5% in meno rispetto al 2006, 5mila 131 contro 5mila 669. «Si è creata attenzione sul problema e l'aumento delle pene per chi sgarra è un deterrente notevole - dice ancora Cassaniti Mastrojeni - se si manterrà questo trend forse l'Europa riuscirà a centrare l'obiettivo di dimezzare nel 2010 i morti rispetto al 2000». Per ora in Europa siamo a -24,8% con l'Italia che in sette anni fa segnare un -27,3% sul 2000. In Portogallo sono stati i più bravi (-48,1%), seguiti da Lussemburgo (-43,4%), Francia (-42,8%). In Belgio, invece, notizia di ieri, la polizia ha dovuto sospendere i test dell'alcol perché c'erano «troppi positivi».

I dati dei primi sei mesi di quest'anno parlano di un ulteriore passo avanti dell'Italia: -5,3% di morti in incidenti (da 1540 a 1459).

Nel pacchetto sicurezza hanno trovato posto l'inasprimento delle pene per chi guida sotto effetto di alcol e droghe e le famose tabelle da esporre nei locali che vendono alcolici. Alla Camera sono in discussione quattro proposte di legge per un ulteriore inasprimento delle pene. «I tragici incidenti stradali di questi giorni rendono sempre più necessario un intervento deciso del Parlamento», dice Mario Valducci, presidente della Commissione Trasporti della Camera. «Serve anche una nuova sensibilità della magistratura. Perché è inutile inasprire le pene se poi i giudici partono sempre dal minimo - dice ancora Giuseppa Cassaniti Mastrojeni - mia figlia è stata travolta e uccisa a 17 anni e mezzo sul marciapiede, davanti a casa. Il pubblico ministero chiese il minimo e mi disse che bisognava occuparsi dei vivi, l'investitore, e non dei morti, mia figlia».

Sulla pagina web dell'associazione (www.Vittimestrada.Org) spicca la sezione «Le vergogne», ovvero le sentenze che non tengono conto delle vittime.

«Serve anche più attenzione nel dare la patente - dice Giuseppa Cassaniti Mastrojeni - Chi guida può uccidere e non è detto che tutti debbano guidare, così come la patente non è una cosa che si deve avere a vita. Il meccanismo della patente a punti deve essere cambiato. Decurtazioni più lievi, ma per sempre. Devi sapere che se commetti un'infrazione non puoi più avere indietro i punti e alla fine perdi la patente».

Alessandro Cecioni

I principali tipi di droga

	OPPIACEI	CANAPA INDIANA	COCAINA E CRACK	ALLUCINOGENI	ANFETAMINE	ECSTASY
	Comprendono l'oppio e i suoi derivati, principalmente morfina ed eroina	Dai fiori e dalle foglie della pianta si ricava la marijuana, mentre dalla resina del fiore, l'hascish	Le polvere bianca è estratta dalle foglie della coca mentre il crack si ottiene da un impasto di foglie di coca	Possono essere di origine sia naturale, come la mescalina, sia sintetica come l'LSD	Sono eccitanti o stimolanti che permettono di stare svegli a lungo e di sopprimere fame e fatica	È un'anfetamina con forte effetto allucinogeno
EFFETTI	Diminuzione dei riflessi, deficit sensoriale, diminuzione dell'affettività, difficoltà a riconoscere oggetti scuri	Difficoltà nella messa a fuoco, alterazioni spazio-temporali, ipersensibilità generalizzata	Eccitazione, resistenza alla fatica, difficoltà a riconoscere oggetti chiari	Allucinazioni visive e uditive	Eccitazione, perdita del controllo dei propri limiti	Aggressività. Stanchezza e sonnolenza quando l'effetto finisce

Fonte: Polstrada — ANSA-CENTIMETRI

Due morti e due feriti in un incidente presso Roma

ANALISI ANCHE SUI CORPI DELLE 4 VITTIME

Drogato il guidatore di 19 anni dell'auto volata dal cavalcavia di Civitavecchia

ROMA Hanno dato esito positivo alla cocaina gli accertamenti su Yuri Capparella, il diciannovenne alla guida dell'automobile volata l'altroieri da un cavalcavia di Civitavecchia. Il giovane, unico superstite dei cinque occupanti dell'automobile, è ricoverato al reparto rianimazione del San Filippo Neri di Roma, dove è arrivato dopo un primo intervento chirurgico per rottura della milza all' ospedale San Paolo di Civitavecchia. L'anestesista rianimatore, ha precisato che la prognosi è riservata e che il giovane è ventilato artificialmente. La diagnosi parla di frattura dei due omeri, della scapola destra, del bacino e di trauma cranico.

Sarà limitato ad un'ispezione esterna ed ai prelievi di campioni di sangue l'esame disposto dal Pubblico ministero della Procura della di Civitavecchia, Margherita Pinto, sui corpi dei quattro giovani morti nella Nissan Micra precipitata dal cavalcavia.

È probabile che attraverso le analisi sul sangue dei giovani deceduti il magistrato voglia verificare se anche le vittime avessero assunto cocaina come il conducente dell'auto. I risultati si potrebbero avere probabilmente già oggi.

Frattanto, guidando la sua auto sotto l'effetto della cocaina un uomo ha tamponato un'altra vettura ad Anzio, sul litorale a Sud di Roma. Per questo un giovane di 22 anni è stato denunciato dai carabinieri che gli hanno anche ritirato la patente e sequestrato l'auto. Nell'incidente sono rimasti lievemente feriti i passeggeri dell'auto tamponata. È stato il suo evidente stato di alterazione psico-fisica a indurre i carabinieri della compagnia di Anzio a sottoporlo agli accertamenti tossicologici. Il giovane, residente nella cittadina del litorale, è stato trovato positivo alla cocaina.

Gela, massacrato nel locale notturno

Un giovane è in coma: «punito» per aver pestato un piede

GELA Sarebbero stati una ventina di giovani tra i 18 e i 22 anni ad aggredire Saverio, 25 anni, operaio di Gela, ridotto in fin di vita all'uscita di una discoteca e ora in coma farmacologico all'ospedale Garibaldi di Catania.

Tre amici della vittima hanno identificato uno degli aggressori e ne hanno fatto il nome ai carabinieri, ai quali hanno raccontato che lo scontro sarebbe stato quasi cercato dagli aggressori: è bastata una spinta nella calca della discoteca, un piede pestato involontariamente, per fare scattare la reazione del branco.

Quasi rispondendo a un segnale del «capo», è scattata la punizione. Quando il personale della discoteca ha spinto tutti fuori, è iniziato il pestaggio nel parcheggio del locale. Il presunto offeso, anche lui ventenne, avrebbe chiesto rinforzi. L'operaio e i suoi tre amici erano riusciti a salire in macchina ma si sono visti circondati dal gruppo di aggressori, che ha colpito con calci e sassi l'auto. Saverio è sceso dalla vettura e così su di lui si è scatenata la furia del branco.

Morto a Roma a 72 anni il magistrato Vitalone

ROMA Il magistrato Claudio Vitalone è morto a Roma. Settantadue anni, Vitalone è deceduto al policlinico Umberto I dove era stato ricoverato per problemi respiratori. Come magistrato il nome di Vitalone è associato soprattutto all'inchiesta condotta sul cosiddetto Golpe Borghese, nome in codice Tora Tora, programmato per il 7 dicembre del 1970 con l'occupazione del ministero degli Interni, di quello della Difesa e della sede Rai. All'operazione avrebbero preso parte un gruppo di Avanguardia nazionale, riunito nei cantieri di Montesacro di un costruttore, una colonna armata di guardie forestali, una unità di neofascisti con Junio Valerio Borghese, comandante della X Mas. In questa vicenda avrebbe avuto un ruolo anche Licio Gelli.

DALLA PRIMA

Tolleranza e complicità

E che ora ha una tenue speranza di farcela, peraltro accusato di omicidio colposo plurimo perché positivo al test antidroga. Insieme con l'immagine delle centinaia di genitori accorsi angosciati all'alba al pronto soccorso, appena sparsasi la notizia dell'incidente ma ancora ignote le identità delle vittime, questa storia è l'esempio perfetto di cosa sia, oggi, la questione delle morti su strada, in particolare - ma non solo _ di quelle che vedono i giovani come vittime e come protagonisti.

Oggi la strada è la principale causa di morte per i giovani. O meglio, la strada è innocente: è chi la usa sconsideratamente, a volte in modo criminale, a essere responsabile di quanto vi accade. Questo va ricordato, sempre: a nessuno è impossibile sottrarsi a quella trappola, solo che lo si voglia. E tuttavia va anche ricordato che un intero sistema, un diffuso, tronfio e trionfante stile di vita condiziona pesantemente i più giovani, soprattutto, e ne facilita l'arrivo sulla strada in condizioni alterate e inaffidabili, cosë da provocare 16 morti al giorno, uno ogni 16 minuti, come documenta un impressionante libro recente:

"Strage continua", di Elena Valdini, Chiare lettere editore. E' il sistema dei trasporti, che da sempre vede in Italia il predominio della motorizzazione privata, nel cui ambito è centrale la produzione e la promozione di auto super veloci, ben oltre il consentito dalle leggi. Il sistema che struttura il tempo libero e la ricerca dello svago e del piacere, che spesso è mera ricerca dello sballo, un sistema che ha al suo centro sicuramente gli stupefacenti. Ma ben di più e ben più massicciamente l'alcol, il cui uso è incoraggiato socialmente e culturalmente e la cui prima assunzione avviene ormai a età sempre minori, soprattutto oggi, attraverso il rito dello spritz, officiato in modo demenziale e devastante da un numero enorme di ragazzi e ragazze.

Le istituzioni che, di fronte ai 20 euro per cittadino che sulla sicurezza stradale si investono in Francia, Svizzera o Svezia, non investono in Italia nemmeno un centesimo nel triennio 2004-2006 e arrivano a circa 90 centesimi nel triennio 2007-2009!

La tolleranza e la complicità e gli interessi di potenti lobby che, al di là delle parole ipocritamente spese sul piano ufficiale, garantiscono il riprodursi di questa situazione, sono il più forte baluardo del tossico e letale quadro di norme e abitudini vigente. Il loro pianto, e il pianto di autorità e istituzioni corrive, di fronte a queste giovani morti, di fronte all'angoscia e al dolore dei genitori, assomiglia molto a quello dei coccodrilli, lacrimanti dopo il pasto. Sono in tanti, a nutrirsi di queste morti: spacciatori e somministratori, produttori e gestori, oltre agli irresponsabili propagandatori di stili di vita distruttivi, che siano "trendy", all'ultima moda, o ben radicati in antiche tradizioni, non meno stolte e non meno letali. La prima cosa da fare è prendere le distanze da questi costumi e da queste mentalità, radicando in una svolta di sobrietà ed equilibrio nuove norme che mettano al primo posto la comune sicurezza e qualità della vita.

E' in questo punto che la tragedia di tanti giovani sulla strada incontra il dramma di una società che sembra non saper più crescere curando se stessa.

Gianfranco Bettin

SFOCIA IN DRAMMA UNA LITE PER MOTIVI ECONOMICI

Crotone, uccisi padre e figlio

CROTONE Una lite scoppiata per questioni economiche, iniziata domenica e ripresa ieri, è sfociata in tragedia con l'uccisione a Cutro di padre e figlio, Carmine ed Antonio Arcuri, di 57 e 29 anni. Il duplice omicidio è accaduto lungo corso Umberto, la strada principale del paese. A compierlo, secondo quanto è emerso dalle indagini dei carabinieri, è stato Domenico Grande, di 41 anni, che nel corso della lite è rimasto ferito alla testa da un colpo d'ascia. Grande sarebbe stato ferito da Antonio Arcuri. La dinamica del duplice omicidio, del ferimento di Domenico Grande e della lite che li ha preceduti vengono ricostruiti in queste ore dai carabinieri di Crotone. Un lavoro difficile anche per la mancata collaborazione delle persone presenti.

Alla lite ed al duplice omicidio che ne è seguito sarebbe stato presente anche un fratello di Domenico Grande, Rocco, di 28 anni, per il quale, però, non sono emersi, al momento, elementi che facciano ipotizzare una sua corresponsabilità.

Ciò che si sa per certo è che già domenica Carmine Arcuri e Domenico Grande avevano avuto una lite per questioni che non sono ancora ben chiare. Qualcuno parla di contrasti per la determinazione del confine di alcuni terreni. Altri, invece, di dissidi per debiti non pagati. Una lite che già l'altro ieri avrebbe avuto modalità violente, ma che si sarebbe conclusa senza gravi conseguenze. Ieri mattina Arcuri e Grande si sarebbero incontrati, pare casualmente, lungo corso Umberto e la discussione tra i due sarebbe ripresa in forma ancora più violenta. Nella discussione, ad un certo punto, sarebbe intervenuto, armato di un'ascia, Antonio Arcuri, che avrebbe colpito alla testa con un'ascia Domenico Grande il quale, a questo punto, ha estratto una pistola ed ha ucciso Carmine ed Antonio Arcuri.

UN'ALTRA GRANA PER IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI SALERNO

Inchiesta Why Not, il Pg della Cassazione chiede il trasferimento di Luigi Apicella

Il 10 gennaio la camera di consiglio del Csm per giudicare la richiesta

ROMA «Trasferimento ad altra sede e destinazione ad altre funzioni»: una tegola pesante colpisce il procuratore della Repubblica di Salerno, Luigi Apicella, uno dei protagonisti dello scontro con la procura di Catanzaro sulle inchieste condotte dall'ex pm del capoluogo calabrese Luigi De Magistris. A chiedere al Csm la sua rimozione «urgente» è il Pg della Cassazione, Vitaliano Esposito, titolare con il ministro della Giustizia dell'azione disciplinare contro le toghe.

Il caso sarà all'esame della sezione disciplinare del Csm il 10 gennaio con una camera di consiglio straordinaria che si svolgerà a porte chiuse. È presumibile che la procura generale della Suprema Corte abbia avviato istruttorie, non ancora concluse, su altri magistrati coinvolti nello scontro tra le procure, culminato nel blitz negli uffici giudiziari di Catanzaro e il sequestro degli atti disposto dalla procura di Salerno, al quale i magistrati hanno risposto con un contro-sequestro e l'iscrizione nel registro degli indagati dei loro colleghi campani. Non è quindi da escludere che all'atto di incolpazione con richiesta di misura cautelare urgente a carico di Apicella ne facciano seguito altre.

Luigi De Magistris

> «Sul magistrato campano pende già un'istruttoria della Consulta per incompatibilità funzionale e ambientale»

Al Csm è già aperta dal 6 dicembre scorso la procedura per il trasferimento di ufficio di Apicella per incompatibilità funzionale e ambientale: se ne sta occupando la prima commissione che ha deciso iniziative analoghe anche nei confronti del pg di Catanzaro, Enzo Iannelli, e di altri cinque magistrati (due di Salerno e tre di Catanzaro). Otto giorni fa la commissione ha convocato Apicella e Iannelli per contestare formalmente le accuse e ascoltare le loro ragioni. Apicella ha rifiutato di rispondere limitandosi a consegnare una memoria in cui rivendica la correttezza del suo operato come di quello dei suoi collaboratori. «Non possono essere addebitate al mio ufficio - ha sottolineato - le conseguenze del corto circuito causate dalle anomale iniziative di altri».

A sollecitare iniziative disciplinari da parte del Pg della Cassazione e del Ministro era stato d'altronde lo stesso Csm dopo un primo giro di audizioni dei magistrati protagonisti della guerra tra procure. Sia il pg della Cassazione sia il ministro della Giustizia, Angelino Alfano hanno chiesto le trascrizioni delle audizioni. Le due istruttorie hanno proceduto parallelamente. Se Esposito è già arrivato a una sua prima conclusione, gli ispettori di Alfano - a quanto si è appreso - sono ancora al lavoro, pur avendo già rilevato profili sanzionabili dal punto di vista disciplinare, tra cui le modalità delle perquisizioni a carico dei magistrati di Catanzaro (uno di essi, Salvatore Curcio, sarebbe stato fatto denudare),e il sequestro di un intero fascicolo giudiziario (l'inchiesta Why not) considerato come corpo del reato.

Lo scontro tra le procure di Salerno e Catanzaro è scoppiato all'inizio del mese. Il 4 dicembre - definendo la vicenda «senza precedenti» - il Capo dello Stato Giorgio Napolitano, che è anche presidente del Csm, aveva sollecitato dagli organi di vertice dell'ordine giudiziario «specifiche iniziative dirette a superare la paralisi della funzione processuale». Il 9 dicembre lo stesso Pg della Cassazione, dopo aver svolto il ruolo di mediatore, aveva reso noto che tra le due procure era stato raggiunto un accordo che aveva consentito «il ripristino, mediante idonee iniziative processuali, delle condizioni per il pieno esercizio della giurisdizione», in sostanza il dissequestro degli atti. La tregua apparente non ha però fermato il meccanismo avviato dal Csm e dai titolari dell' azione disciplinare per stabilire le responsabilità e decidere di conseguenza.

POLEMICA TRA IL LEGHISTA E IL MINISTRO LA RUSSA

Immigrati, nuovi sbarchi in Sicilia Maroni: «Reimpatri immediati»

ROMA All'emergenza clandestini si risponde con misure d'emergenza: già da domani partiranno così i primi rimpatri di migranti direttamente da dove sono sbarcati, da Lampedusa. A gennaio, inoltre, via ai pattugliamenti congiunti nelle acque libiche. Ad annunciarlo il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, mentre l'atteggiamento da tenere con la Libia diventa la scintilla dell'ennesima polemica con il ministro della Difesa, Ignazio La Russa.

E La Russa, in un'intervista al Corriere della Sera, a consigliare il collega Maroni ad avere «pazienza» nella trattativa con i libici ed entrare nella loro mentalità: fare i duri non serve a niente.

Secca la replica del titolare del Viminale. «Lui - dice Maroni - è più fortunato di me. Io non sono in qualche spiaggia nei mari tropicali, ma sono in Padania. Ho voluto rimanere qui proprio per affrontare le eventuali emergenze e quella di Lampedusa è una emergenza». Non si fa attendere la controreplica del ministro della Difesa. «Alzare la voce senza prima avere noi adempiuto ai nostri compiti, cioè la ratifica in Parlamento del Trattato di amicizia con la Libia siglato lo scorso agosto - per La Russa - può servire a livello interno, ma se si vuole veramente affrontare il problema degli sbarchi non serve a nulla». Quanto alla frecciata sui Tropici, il titolare della Difesa la restituisce al mittente plaudendo a Maroni «lodevolmente impegnato in Italia con il suo staff anche in questi giorni a svolgere i compiti tipici del ministro dell'Interno, mentre molti di noi possono invece dedicare qualche giorno alla famiglia». Bacchetta i due litiganti il segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa, secondo cui «non servono le punzecchiature fra i diversi ministri interessati, ma occorre un ripensamento della politica in materia».

Dalle polemiche alle misure concrete, Maroni annuncia poi che «chi sbarca a Lampedusa sarà rimpatriato entro pochi giorni direttamente da Lampedusa, senza essere trasferito in altri centri italiani. Ho dato disposizioni per attivare un centro idoneo al riconoscimento e all'espulsione. Domani o al massimo dopodomani ci saranno i primi voli di rimpatrio». In questi giorni l'isola è meta di un flusso ininterrotto di carrette del mare che scaricano migranti ed il centro di accoglienza dell'isola scoppia. Ieri 280 clandestini sono stati trasferiti in altre strutture. A Lampedusa ne restano circa 1.300 (la capienza è di 800).

Ma la vera soluzione finale per l'emergenza sbarchi il ministro dell' Interno la individua nei pattugliamenti congiunti delle coste libiche, che dovrebbero partire a gennaio con sei motovedette messe a disposizione dall'Italia, ad oltre un anno dall'accordo in merito siglato siglato dall'allora ministro dell'Interno, Giuliano Amato, con il suo collega libico. Con l'avvio dei pattugliamenti, secondo Maroni, «potremo dire addio una volta per tutte al problema degli sbarchi a Lampedusa».

La linea dura annunciata dal ministro non piace al Pd ed alle associazioni. «Falliti gli accordi con la Libia per mancata ratifica da parte del Parlamento - attacca Jean-Leonard Touadi, deputato del Pd - ora Maroni annuncia i rimpatri di massa da Lampedusa. Anche questo è un annuncio che resterà senza effetto perchè i rimpatri sono contrari alle norme internazionali e alla dignità delle persone, oltre che incredibilmente onerosi per le casse dello Stato».

PROTEZIONE CIVILE

Aperta la strada di Sauris a senso unico alternato

UDINE Aperta ieri mattina a senso unico alternato la strada provinciale del Lumiei, in Carnia - in località Ponte Mitreike - unica via d'accesso alla località montana di Sauris (Udine), dove dal giorno di Natale un migliaio di persone, fra cui 500 turisti, erano rimaste bloccate a causa di una frana. Volontari e i tecnici della Protezione civile regionale del Friuli Venezia Giulia hanno effettuato a tempo di record il lavoro di bonifica, facendo esplodere sul fianco della montagna decine di cariche di tritolo, che hanno fatto precipitare a valle i massi ancora in bilico. Ieri pomeriggio era cominciata l'attività di sgombero della carreggiata dal terriccio e dai detriti. Da questa mattina la strada è percorribile a senso unico alternato in base ad orari prefissati, in modo da garantire il transito dei pullman di linea in servizio da Ampezzo. Con la ripresa, per quanto parziale, della circolazione, anche i famosi prosciuttifici di Sauris, che in questi giorni hanno ritardato la produzione per il mancato arrivo della materia prima, potranno soddisfare le consegne. Per quanto riguarda il turismo, ci sono state in questi giorni delle disdette negli alberghi di Sauris, ma molti turisti hanno deciso ugualmente di raggiungere la località carnica con il 'gatto delle nevì, che il Comune ha messo a disposizione lungo la vecchia mulattiera in mezzo ai boschi. I danni causati alla località sono comunque ingenti.

MILIONI DI CONTATTI SUL SUO SITO

Hayler, il buongustaio del web boccia metà dei tre stelle Michelin

LONDRA Ha mangiato in tutti i ristoranti al mondo insigniti delle prestigiose tre stelle Michelin, e cena fuori, sempre in ottimi ristoranti, cinque giorni alla settimana: Andy Hayler, questo il nome dell'amante della buona cucina, è diventato ora una stella della rete con il suo sito web in cui offre gratuitamente ai visitatori le accuratissime recensioni dei ristoranti da lui visitati.

Il tutto senza risparmio di dure critiche: secondo lui dei 68 ristoranti con stelle Michelin - una sorta di "Oscar" della cucina - sono solo 36 quelli che le meriterebbero. Se il suo sito sta avendo così tanto successo, al punto da essere preso sul serio da chef di prima categoria, dai "gourmande" più difficili e dagli stessi critici, i motivi sono molteplici: Hayler ogni anno visita più ristoranti di un un critico della Michelin, per ogni piatto prende diligentemente nota di tutto e le sue recensioni sono semplici, precise e di facile lettura. Da quando l'uomo ha lasciato il suo lavoro per la Shell e si è messo in proprio, il suo hobby è diventato una cosa via via più seria: pur lavorando ancora e trascorrendo 75 minuti al giorno in palestra per smaltire le calorie, lui e sua moglie stella quest' anno sono riusciti a visitare tutti e 68 i ristoranti con tre stelle. Il migliore di tutti? Lo Schloss Berg di Perl-Nennig, in Germania. «È in un edificio bruttino di fianco ad un hotel-casinò, ma il cibo è eccellente», dice.

Per quanto riguarda i tre ristoranti inglesi con tre stelle, Hayler pensa che a meritarle sia soltanto il Fat Duck di Bray, nel Berkshire. «Il ristorante di Gordon Ramsay in Royal Hospital Road (a Londra, ndr) ed il Waterside Inn (sempre di Ramsay, ma di nuovo a Bray), sono ottimi».

E per quanto riguarda l'Italia? Sul suo sito Hayler - che ora si prepara a visitare Hong Kong e Macau, dove ci sono due ristoranti appena insigniti dalle tre stelle nella guida Michelin del 2009 - premia a pieni voti il ristorante Dal Pescatore a Canneto sull' Oglio, l'Al Sorriso di Soriso e l'Enoteca Pinchiorri di Firenze. Le Calandre di Rubano prende invece "soltanto" 8 punti su 10 e La Pergola di Roma 9 su 10.

La festa nel 2007 a lamiano per la caduta del confine e nella foto a destra il valico di Pese prima dell'abbattimento delle barriere

I RISULTATI DELL'INDAGINE SWG-CORECOM

La nostalgia dei confini è ancora dura a morire

Corriamo il rischio di non saper cogliere i vantaggi dovuti all'abbattimento delle barriere

Segue dalla prima

di FRANCO DEL CAMPO

Ormai viviamo su un confine distratto. Per quasi un secolo, che forse è stato breve, ma è sembrato lunghissimo e terribile, i confini si sono mossi sulle nostre terre come dei colpi di frusta, andando su e giù, lasciando ferite profonde sulla pelle di chi ci ha vissuto. Adesso il confine sembra dissolto, ma davvero le ferite sono scomparse? Davvero si può rimuovere un pezzo di storia europea come se niente fosse? Per l'opinione pubblica nazionale, per il sistema dei media e spesso anche per la politica italiana, sembra quasi che questo confine mobile non sia mai esistito e così, se non si conosce il passato, si può capire poco del presente e non si può costruire un futuro condiviso. Quante volte i media nazionali chiamano Tondo (ma succedeva lo stesso con Illy) presidente del Friuli e non si capisce se il troncamento della Venezia Giulia sia frutto di ignoranza o pigrizia, se sia una promozione o una sottrazione.

Rimuovere il ricordo di questo confine orientale, considerarlo una terra di nessuno o un non-luogo, dimenticare le sofferenze e le memorie, significa sprecare le potenzialità che potrebbero scaturire da esperienze che sono state laceranti ed ora potrebbero essere preziose. Le reciproche minoranze, per esempio, sembrano ridiventate ingombranti o inutili, mentre potrebbero funzionare come una sorta di sinapsi dell'intelligenza e della memoria condivisa.

Non sorprende se –come scrive Morelli- la politica e l'imprenditoria (più quella nazionale che quella locale in verità) si limitino al «vivacchiare stiracchiato dell'oggi», facendosi sfuggire le opportunità che ogni crisi propone. Le memorie e le intelligenze che sono nate e cresciute in queste terre complicate molto spesso rimangono sconosciute, salvo quando non diventano dei fenomeni letterari a scoppio ritardato, com'è successo prima a Svevo e poi a Pahor, mentre potrebbero essere preziose per parlare all'Europa. Per questo, forse, può essere utile ricordare i risultati di un piccolo progetto, «microstorie affollano il confine», che ha cercato di raccogliere testimonianze, linguisticamente miste, che nascono dentro un territorio che è sempre stato vicino e si è sentito artificiosamente e ideologicamente lontano. Chi governa la politica e l'economia di questo territorio europeo dovrebbe ascoltare l'intelligenza, la profondità, la lucidità e anche la generosità di persone comuni che hanno vissuto con il «confine dentro» ma vogliono prepararsi al futuro. Dovrebbe leggere con curiosità e attenzione i dati della Swg (raccolti a settembre su incarico del Corecom), che completano il progetto andando a chiedere a chi vive tra Trieste, Gorizia, Nova Gorica e Koper, italiani e sloveni, cosa prova, se e quanto si sente vicino/lontano da chi sta al di là del confine. I risultati sono di grande interesse ed hanno anticipato che lo sviluppo dei piccoli traffici sarebbe stato abbastanza limitato, ma moltissimi si sono dichiarati favorevoli a un confine che c'è ma non si vede.

Una minoranza non smette di aver paura e si sentiva più sicura con il confine sulla porta di casa (la percentuale è quasi identica per italiani e sloveni: 20-22%), ma le percentuali di chi ora si sente minacciato nella propria identità linguistica e culturale sono ridotte al minimo tra gli italiani (7%) e sensibilmente superiori per gli sloveni (16%). Chi vive sul confine si scambia le reciproche paure e sono soprattutto gli sloveni a temere che gli italiani esportino criminalità, droga, prostituzione e immigrazione clandestina, forse come paradossale e speculare condizionamento delle campagne di stampa dei media di casa nostra.

Molti sono consapevoli che ci saranno dei vantaggi economici (65%), ma il dato più interessante e prezioso è l'ottimismo degli italiani (80% rispetto al comunque consistente 65% del campione sloveno) che vive l'apertura dei confini come un'opportunità per un arricchimento linguistico e culturale.

Il secolo breve e terribile, che in nome dei nazionalismi e delle ideologie ha massacrato anche questo pezzo di Europa, è davvero finito. Da queste parti il terreno per una reciproca collaborazione e crescita sembra fertile: sarebbe davvero un peccato se lo si lasciasse inaridire per distrazione o pigrizia.

GLI ITALIANI SPERANO NELL'ARRICCHIMENTO CULTURALE

Quali svantaggi potrebbero derivare all'Italia, secondo lei, dall'apertura dei confini con la Slovenia

	Dato Medio Fvg	Trieste	Gorizia
droga	32	32	31
criminalità	27	24	33
immigrazione clandestina	23	23	23
lavoro in nero	22	23	19
lavoratori sottocosto	20	25	11
traffici illeciti	18	21	12
prostituzione	13	13	11
altro	7	5	10
non sa/non risponde	19	16	24

Quali svantaggi potrebbero derivare alla Slovenia, secondo lei, dall'apertura dei confini con l'Italia

	Dato Medio Slovenia	Goriska	Obalno kraska
criminalità	61	61	60
droga	50	49	51
prostituzione	27	26	29
immigrazione clandestina	24	26	23
lavoro in nero	18	15	21
traffici illeciti	10	10	11
lavoratori sottocosto	7	5	9
altro	6	5	6
non sa/non risponde	11	15	8

Il tratto autostradale che ora collega Trieste a Capodistria

E l'apertura dei confini, per le popolazioni che vivono in quelle zone rappresenta soprattutto (Italia)

	Dato Medio Fvg	Trieste	Gorizia
un arricchimento sia linguistico che culturale	80	83	73
una minaccia per l'identità culturale	5	4	7
una minaccia per l'identità linguistica	2	2	3
non sa/non risponde	13	11	17

E l'apertura dei confini, per le popolazioni che vivono in quelle zone rappresenta soprattutto (Slovenia)

	Dato Medio Slovenia	Goriska	Obalno kraska
un arricchimento sia linguistico che culturale	65	62	67
una minaccia per l'identità linguistica	9	12	7
una minaccia per l'identità culturale	7	7	6
non sa/non risponde	20	20	20

L'Unione Europea ha avviato un processo che prevede un futuro senza frontiere. Lei direbbe di essere (Italia)

	Dato Medio Fvg	Trieste	Gorizia
del tutto favorevole	29	30	28
favorevole	52	54	48
totale favorevoli	**81**	**84**	**76**
contrario	12	13	11
del tutto contrario	3	2	6
non risponde	4	1	7

L'Unione Europea ha avviato un processo che prevede un futuro senza frontiere. Lei direbbe di essere (Slovenia)

	Dato Medio Slovenia	Goriska	Obalno kraska
del tutto favorevole	22	20	24
favorevole	58	60	56
totale favorevoli	**80**	**80**	**80**
contrario	14	14	14
del tutto contrario	2	1	2
non risponde	4	5	4

PROMEMORIA

Renzo Tondo, il presidente della Regione, terrà la tradizionale «conferenza stampa di fine anno» oggi, alle 12, nel palazzo della giunta di piazza Unità a Trieste. L'incontro tra il presidente e la stampa si terrà al termine dell'ultima seduta della giunta in programma per l'anno 2008.

Prenderà il via a gennaio, a Pordenone, la sesta edizione della Scuola per tutori legali volontari per minori. La Scuola, gratuita, si svolgerà dal 16 gennaio al 14 marzo 2009, tutti i venerdì (pomeriggio) e i sabati (mattina).

L'ULTIMA BATTAGLIA DELLA LEGA

Da sinistra, un neonato; il presidente Renzo Tondo e i leghisti Edouard Ballaman e Danilo Narduzzi

Il bonus bebè «recupera» i nati del 2007 ma il tetto anti-stranieri ne esclude il 20%

TRIESTE Il bonus bebè sarà retroattivo. A richiedere l'assegno regionale, reintrodotto dalla prima Finanziaria a firma Renzo Tondo su pressing della Lega, potranno essere anche i genitori dei bambini nati nel 2007 e nel 2008, purché vivano da almeno dieci anni in Italia e da almeno cinque in Friuli Venezia Giulia. Una condizione, questa, che riduce le possibilità di accedere al beneficio innanzitutto ai neonati figli di stranieri. Non pochi, anzi: in media un bambino ogni cinque nelle province di Pordenone e di Udine e uno ogni sei in quelle di Trieste e Gorizia ha mamma e papà provenienti da altri paesi.

I NUMERI In regione vengono al mondo circa 10mila bambini ogni anno. Nel 2007 negli ospedali della regione ne sono nati 10.676, il bilancio 2008 non è ancora pronto, ma le cifre non si discosteranno di molto. Potenzialmente, considerando il triennio 2007–2009, i beneficiari del redivivo bonus potrebbero dunque essere 30mila. L'aver messo un limite legato alla residenza, però, esclude circa il 20 per cento dei neonati. Gli aventi diritto, quindi, potrebbero essere all'incirca 25mila.

LA RETROATTIVITÀ La scelta di rendere il provvedimento valevole anche per i nati nel 2007 e del 2008, come spiega il capogruppo regionale della Lega, Danilo Narduzzi, deriva dalla volontà di «compensare la cancellazione fatta dalla giunta di centrosinistra che aveva eliminato il provvedimento per spostare i soldi sulla legge dell'immigrazione e sul reddito di cittadinanza. Noi abbiamo abrogato quelle leggi e reintrodotto il bonus con valore retroattivo per una questione di giustizia». A beneficiarne saranno tutti i genitori, sposati e non, «perché la società – aggiunge Narduzzi – è complessa».

LA RESIDENZA La scelta di mettere un tetto agli anni di residenza, invece, è in continuità con le politiche del welfare portate avanti dalla giunta di centrodestra che, di fronte a risorse limitate, ha deciso di favorire i cittadini «doc». Prima limitando l'accesso degli stranieri alle case popolari, poi escludendo gli extracomunitari dal fondo antipovertà e ora favorendo la distribuzione del bonus bebè tra chi vive in Friuli Venezia Giulia da più tempo. In questo caso non si fa riferimento esplicito agli extracomunitari: ad essere esclusi potrebbero essere anche i cittadini italiani provenienti da altre regioni.

GLI STRANIERI Secondo i dati del rapporto sugli immigrati in Italia del ministero dell'Interno, in Friuli Venezia Giulia i nati da almeno un genitore straniero sono il 15 per cento circa, il 12 per cento quelli che hanno entrambi i genitori immigrati. Nelle province friulane (Udine e Pordenone) i figli di genitori stranieri arrivano a toccare il 20 per cento, con punte che arrivano al 28,3 per cento nei comuni più densamente abitati. L'immigrazione in regione è stanziale: negli ultimi anni il numero dei ricongiungimenti è aumentato. Nonostante questo, però, sono poche le coppie che possono contare su almeno dieci anni di residenza regolare in Italia, di cui cinque in Friuli Venezia Giulia. Le risorse riservate al bonus nella Finanziaria regionale – «non senza resistenze» evidenzia Narduzzi – ammontano complessivamente a cinque milioni di euro e la distribuzione sarà determinata da un regolamento che dovrà essere definito dagli uffici regionali.

LE REGOLE A gestire il bonus bebè saranno i Comuni: a loro i cittadini residenti si rivolgeranno per avere informazioni e presentare domanda. La misura, peraltro, sarà cumulabile con altre (come gli assegni familiari) e gli importi – definiti dal regolamento – terranno conto se il nuovo nato è un primogenito o un secondo figlio e se la mamma ha avuto un parto gemellare.

Martina Milia

ULTIMA SEDUTA DELL'ANNO

Carta famiglia a chi ha un figlio Oggi la decisione della giunta

TRIESTE Estendere la carta famiglia anche ai nuclei con un solo figlio. È questo l'obiettivo della giunta regionale che, carte e conti alla mano, esaminerà oggi in giunta il provvedimento, raffrontando volontà politica e disponibilità economiche. All'attenzione dell'esecutivo anche 4 milioni di euro per la formazione di diplomati disoccupati o inoccupati, il bando di gara per Pramollo e la proroga delle modalità per lo sconto automatico della benzina, proroga che si scontra con il diktat di Bruxelles.

FAMIGLIA L'assessore Roberto Molinaro porterà oggi in giunta il primo bilancio dell'entrata in vigore della carta famiglia. «I dati sono ancora parziali – spiega – ma dovrebbero bastarci, insieme all'esame delle risorse stanziate in finanziaria, per valutare se sia possibile estendere il beneficio anche alle famiglie con un figlio solo». Lo sconto «in palio» è quello sulle bollette.

FINANZE Un altro sconto in bilico è quello sulla benzina. Oggi la giunta, su proposta dell'assessore Sandra Savino, dovrà prorogare il sistema per l'adeguamento automatico dello sconto carburante che scade domani. «Si tratterà di decidere se prorogare per un mese o al massimo per 90 giorni» spiega l'assessore facendo riferimento alla procedura aperta con l'Unione Europea. Sempre Savino sottoporrà all'attenzione dei colleghi l'autorizzazione per la stipula dell'accordo di programma contenente le azioni di coordinamento preliminari all'adeguamento degli impianti di depurazione di Barcola e Servola.

FORMAZIONE In arrivo anche due delibere che riguardano la formazione e che sono il frutto di un lavoro congiunto tra gli assessori Molinaro (Istruzione) e Alessia Rosolen (Lavoro e formazione). La prima – che prevede lo stanziamento di 4 milioni di euro – è un avviso per dare accesso a percorsi di formazione, attraverso il sistema dei voucher, a diplomati che siano inoccupati o disoccupati. La seconda è rivolta alla formazione continua: dovranno essere definiti criteri e modalità con la quale la Regione darà avvio ai percorsi di formazione per lavoratori da qui al 2014.

INNOVAZIONE 2015 Rosolen porterà inoltre una generalità con la quale si candida la Regione ad essere capofila del progetto, sancito con decreto del 18 dicembre scorso dal ministero dello Sviluppo economico, per lo sviluppo di manifatturiero, servizi avanzati e nuove tecnologie in una prospettiva di medio lungo periodo. La Regione ha già scelto come partner Area Science Park e Area Cdm.

SANITÀ In materia di salute sarà rivista la programmazione degli investimenti nell'ambito degli accordi di programma con lo Stato. «Le risorse già stabilite per i singoli territori – chiarisce Vladimir Kosic – non si toccano. Andranno piuttosto ricalibrati gli obiettivi». All'attenzione della giunta anche la delibera che avvia il percorso del nuovo ospedale di Pordenone, un progetto sul tabagismo e il via libera alle aree idonee alla balneazione individuate dall'Arpa. In giunta, infine, nuovo bando di gara per il Pramollo e alcuni interventi finanziari per le Ater.

Il Pd attacca sul welfare: «Il centrodestra fa poco»

Menosso chiede di potenziare i servizi per le badanti Rosolen: lo stiamo già facendo

TRIESTE Il Pd attacca sul sociale, giunta e Pdl rispondono. Annamaria Menosso, vicepresidente del Consiglio regionale, accusa l'esecutivo di «non impegnarsi nel sociale come dovrebbe». Si riferisce, in particolare, alle badanti. E, ricalcando il contenuto di un ordine del giorno presentato dal Pd, la Menosso chiede di potenziare gli appositi sportelli sul territorio regionale ma anche di prevedere tre fasce di reddito Isee che diano contributi con importi decrescenti. Infine, chiede di sperimentare nuove formule contrattuali da applicarsi nei casi di prestazioni lavorative da svolgersi con carattere di urgenza, di brevità o di limitata temporalità. Misure, incalza la Menosso, da affiancare all'assegno per l'autonomia possibile: «Il pensiero del Pd è molto lontano dalle logiche di carità della destra, incapace di attuare politiche organiche ed efficaci nel tempo per privilegiare l'indiscriminata distribuzione di soldi a pioggia». Pronta la replica dell'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen, che sottolinea «come nel corso del 2009 e del 2010 si spenderanno oltre due milioni di euro attraverso il progetto denominato "professionisti in famiglia" specificamente rivolto alla riduzione del lavoro sommerso ed irregolare e per migliorare la professionalità delle assistenti familiari». Un progetto, aggiunge l'assessore, che «amplia notevolmente il numero di interventi in favore delle famiglie, il numero di operatori impiegati, la dimensione delle risorse impegnate se rapportate con quanto fatto dalla precedente Amministrazione regionale». Secondo il capogruppo consiliare del Pdl, Daniele Galasso, «il Pd continua solo a parlare dei problematiche del sociale mentre noi del centrodestra ce ne occupiamo». Galasso ricorda come «le proposte della giunta in Finanziaria impegnavano già circa 400 milioni euro per il sociale a cui si sono aggiunti, con gli emendamenti del centrodestra, i 5 milioni di euro della Social Card e i 5 milioni del bonus bebè, 1,8 milioni per abbattere i canoni d'affitto e 2,5 milioni in più per la Carta Famiglia».

IN BREVE

LA RICHIESTA

La Cgil: il fondo anti-povertà non può escludere gli immigrati

UDINE «Il fondo anti-povertà va esteso a tutti i residenti in Friuli Venezia Giulia, modificando il regolamento attuativo». Lo afferma Giuliana Pigozzo, responsabile welfare della segreteria regionale Cgil. E spiega: «Non si capisce su quali basi i cittadini stranieri vengano esclusi dall'accesso al fondo anti-povertà, quando giustamente sono equiparati agli altri residenti nell'accesso ai benefici della Carta famiglia o nell'abbattimento delle rette per gli asili nido». Ugualmente discriminatorio, secondo la Cgil, anche il tetto minimo dei 36 mesi minimi di residenza previsto dal regolamento del fondo anti-povertà.

L'ORDINE DEL GIORNO

L'Udc: la Regione difenda gli uffici triestini delle Ferrovie

TRIESTE Edoardo Sasco, capogruppo regionale dell'Udc, scende in campo al fine di evitare il trasferimento degli uffici compartimentali delle Ferrovie da Trieste in Veneto. Sasco annuncia d'aver presentato un ordine del giorno alla Finanziaria, accolto, in cui impegna la giunta ad attivarsi urgentemente con Rete ferroviaria italiana, Trenitalia e le autorità statali preposte. «L'eventuale dislocazione - afferma Sasco - andrebbe a gravare sulla già pesante situazione del comparto dei trasporti pubblici locali».

DOPO L'APERTURA DELLA PROCEDURA D'INFRAZIONE

I benzinai: 500 posti a rischio se salta lo sconto

Allarme della Figisc: «Quasi duecento distributori sarebbero costretti a chiudere»

TRIESTE Cinquecento, o forse più, posti di lavoro a rischio. Lo sconto benzina sotto inchiesta, a livello europeo, fa tremare i polsi non solo agli automobilisti che si troverebbero a dover pagare di più il carburante (o ad andare a rifornirsi in Slovenia) o alla pubblica amministrazione che vedrebbe i suoi introiti erariali notevolmente ridotti. A trovarsi in una situazione ancora più difficile sono i benzinai, in particolare quelli della fascia più vicina al vecchio confine sloveno, che nella migliore delle ipotesi si troverebbero con un volume d'affari drasticamente ridimensionato e nella peggiore dovrebbero chiudere baracca. A rischio ci sarebbero, secondo le stime della Figisc Confcommercio, circa 180-200 impianti sugli attuali 553. In sostanza, se l'Unione Europea non ritenesse convincenti le motivazioni di Stato e Regione, ci sarebbero duecento gestori e altrettanti loro dipendenti che vedrebbero a serio repentaglio il loro lavoro ma non sarebbero i soli. «Ci sono almeno altri 100-150 impianti che rimarrebbero operativi ma con una forte riduzione del lavoro – spiega Giorgio Moretti, vicesegretario nazionale di Figisc Confcommercio – e quindi costretti a tagliare i costi. E in questi casi il primo taglio si ripercuote sul personale». In totale sarebbero dunque 500-550 i lavoratori che rischierebbero il posto se lo sconto regionale sui carburanti venisse cancellato. Le previsioni della Figisc parlano di una riduzione del volume di affari relativo a benzina e gasolio di circa il 30% rispetto a quanto fatto registrare nel 2007 (circa 800 milioni di litri venduti), in sostanza una perdita quasi tripla rispetto alle stime per il 2008, quando «l'associazione di categoria prevede un -12% dovuto alla fine del carburante di zona franca. «Una riduzione che comporterebbe uno spostamento di circa 300 milioni di euro dall'Italia alla Slovenia – sostiene Moretti – e questo soltanto per quanto concerne i carburanti, senza quindi tenere conto l'indotto e altri prodotti come i tabacchi». Secondo le stime, l'eventuale perdita dello sconto regionale sui carburanti comporterebbe una forte penetrazione del mercato sloveno in Friuli Venezia Giulia: i calcoli della Figisc parlano di una fascia di 56-57 chilometri (che si riduce a 36-37 per il gasolio) entro la quale gli automobilisti andrebbero a fare il pieno regolarmente in Slovenia perché, nonostante i chilometri da percorrere, sarebbe per loro conveniente. Non solo Trieste e Gorizia, dunque, ma anche una bella fetta di Friuli, Udine compresa. «Nell'area più vicina al confine – analizza Moretti – si tornerebbe alla situazione che c'era prima del 1988 quando è stata istituita la benzina agevolata mentre in Friuli andremmo a prima del '97, data in cui entrò in vigore lo sconto regionale. Ma anche nelle altre zone della regione, seppure in maniera sporadica, ci saranno numerosi automobilisti che andranno a rifornirsi in Slovenia, magari abbinando il pieno ad altri acquisti».

Rifornimento di carburante in un impianto di Gorizia

Roberto Urizio

Fiume va al voto in primavera: tour de force sulle opere viarie

Cantieri non-stop per la realizzazione del collegamento col terminal container

FIUME Anno nuovo, strade nuove nel capoluogo della Regione quarnerino–montana. Il 2009 sarà infatti l' anno in cui si porteranno a compimento due progetti di importanza strategica per Fiume, ovvero il raddoppio della tangenziale e la statale D–404. Queste arterie contribuiranno a snellire il traffico fiumano, attualmente congestionato da code chilometriche che paiono non finire mai. In primavera si terranno le elezioni amministrative e il caotico traffico cittadino non contribuisce certamente a migliorare la popolarità del potere di centrosinistra. In attesa di sapere come andrà la consultazione (stavolta con l'elezione diretta del sindaco), è scontato che nel maggio 2009 entrerà in funzione il raddoppiato segmento di tangenziale fra Diracje e il raccordo di Scurigne, per una lunghezza di quasi 5 chilometri. Questo tratto comprenderà il nuovo raccordo di Rujevica, che permetterà finalmente alla circonvallazione di avere un'entrata e un'uscita in più, allentando così la pressione che quotidianamente riguarda gli altri due raccordi ovest dell'arteria, quelli di Scurigne e di Diracje.

Fiume dall'alto con la nuova area urbanistica del Delta

Entro la fine di giugno, dovrebbero terminare i lavori di raddoppio sul troncone restante, da Scurigne ad Orehovica, lungo 5 chilometri. Si tratta del segmento più impegnativo in quanto comprende l' edificazione del ponte-bis sul canyon della Fiumara, opera di complessa realizzazione come la nuova area di urbanizzazione Delta, uno dei progetti più ambiziosi per la Fiume dei prossimi anni. Proprio per evitare eventuali ritardi, che andrebbero a incidere negativamente sull'alta stagione turistica, le maestranze della spalatina Konstruktor – impegnate nella costruzione del ponte – sono state le uniche a non concedersi le vacanze natalizie tra quelle che operano lungo la tangenziale. Sempre a maggio dovrebbe essere inaugurata la D–404, che collegherà il terminal contenitori in Brajdica alla suddetta tangenziale. Un' arteria lunga solo 4 chilometri, ma estremamente preziosa per la città e il suo emporio portuale. Infatti, la D–404 eviterà al centro cittadino di avere a che fare con i mezzi pesanti diretti da o per il porto, facilitando la movimentazione merci in arrivo e partenza. Sempre per quanto attiene all'anno venturo, è certo che proseguiranno i lavori di approntamento della prosecuzione verso est della circonvallazione quarnerina.

Parliamo del tratto San Cosimo–Krizisce (8 chilometri e mezzo), parte integrante della futura autostrada adriatico–ionica e che un giorno allaccerà Fiume a Zuta Lokva, in Lika e dunque all' autostrada Zagabria-Spalato. Nel 2009 dovrebbero essere realizzati altri tre progetti viari nel Fiumano. Ci riferiamo al primo tronco della strada conteale Rujevica–Marinici, la prosecuzione di via Giovanni Paolo Secondo e la strada di Srdoci. I lavori comporteranno investimenti per 34 milioni di kune, sui 4 milioni e 650 mila euro, mezzi assicurati dalla Città di Fiume grazie all' emissione di obbligazioni corporative. Fin qui le opere che nel 2009 diventeranno realtà. Mancheranno all' appello due maxiprogetti: il primo riguarda l'approntamento della ferrovia pianeggiante Fiume – Zagabria – Botovo (grossi ritardi nella fase progettuale), il secondo la suesposta autostrada Fiume – Zuta Lokva. I lavori per questa arteria - la notizia è ufficiale - non cominceranno prima del 2011.

Andrea Marsanich

---

†

La moglie ZVONKA MARIA ZERIAL con il fratello FELICE e la sua famiglia ed i parenti tutti, comunicano che i funerali del

DOTTOR

Sereno Detoni

si svolgeranno venerdì 2 gennaio alle ore 9.30 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna. La salma verrà successivamente traslata nella tomba di famiglia a Zara.

Trieste, 30 dicembre 2008

Partecipa al lutto della famiglia DETONI, l'Arcivescovo di Zara Monsignor IVAN PRENGIA.

Trieste, 30 dicembre 2008

Il Centro Studi e Ricerche NICCOLO' TOMMASEO partecipa al lutto della famiglia e ricorda

Sereno Detoni

appassionato studioso di NICCOLO' TOMMASEO.

Trieste, 30 dicembre 2008

Partecipa al lutto ricordando il suo Consigliere:

Sereno Detoni

il Libero Comune di Zara in esilio.

Trieste, 30 dicembre 2008

La Comunità degli Italiani di Zara ricorda con affetto

Sereno Detoni

suo Presidente Onorario.

Trieste, 30 dicembre 2008

La Scuola Dalmata dei Santi Giorgio e Trifone di Venezia partecipa al lutto per la scomparsa del suo affezionato confratello.

Sereno

Trieste, 30 dicembre 2008

Partecipano al lutto:
- JURIC ZORA e famiglia.

Trieste, 30 dicembre 2008

Partecipa al lutto
KARLA SRAMEL e famiglia.

Trieste, 30 dicembre 2008

Il libero Comune di Zara in esilio-Dalmati italiani nel mondo piangono

Sereno Detoni

nostro consigliere

Trieste, 30 dicembre 2008

I ANNIVERSARIO
30-12-2007 30-12-2008

PROFESSOR

Carlo Morelli

sei sempre nei nostri cuori.

La moglie GERMANA e i parenti tutti

Trieste, 30 dicembre 2008

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Zogoni ved. Marzi

Ne danno il triste annuncio le figlie MILENA, ALIDA, ANTONELLA e ISABELLA, i generi, i nipoti e parenti tutti.
Ciao

Nonna

ERICA, KARIN,GIADA, ALICE e GIACOMO.
I funerali seguiranno venerdì 2 gennaio alle ore 13 da Costalunga per la Chiesa di S. Antonio in Bosco.

Trieste, 30 dicembre 2008

Ciao

Vecia

MILENA, ALIDA, ISA E ANTO.

Trieste, 30 dicembre 2008

Vicini a ISA e famiglia partecipa al lutto:
- Famiglia DESSANTI

Trieste, 30 dicembre 2008

III ANNIVERSARIO

Anna Sutto

Con immutato dolore la ricordano il marito DARIO, le figlie LAILA, GRAZIELLA.

Trieste, 30 dicembre 2008

---

†

Ha raggiunto i suoi amati EUGENIO e BRUNO

Francesca Franca ved. Milazzi

Lo annunciano con dolore i figli CONCETTA con GIANO, EUGENIO con LJUBA, i nipoti FABRIZIO con PATRIZIA, ELENA con ROCK e la piccola GIADA.
I funerali si svolgeranno venerdì 2 alle ore 11 nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 30 dicembre 2008

Partecipano GIANNA e DARIO.

Trieste, 30 dicembre 2008

---

†

E' ritornato alla casa del Padre

Nicolò Capilli

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore LIDIA, MAURIZIO, MASSIMO, PATRIZIA, LORENZO, CHIARA e parenti.

Trieste, 30 dicembre 2008

Ciao

Nicola

ANNAMARIA, MARIO, CRISTINA, STEFANO e famiglie.

Trieste, 30 dicembre 2008

---

†

La vigilia di Natale ci ha lasciato

Dario Ruzzier

Lo annunciano i genitori AGNESE e FABIO, la sorella CHIARA, nonna PIA, gli zii e il cugino MARINO.
Grazie a quanti ci sono stati vicini.
Le esequie avranno luogo mercoledì 31 e si concluderanno con la S. Messa, alle ore 13, nella chiesa del cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 dicembre 2008

Ciao

Dario

ancora un bacio.
- CECILIA

Trieste, 30 dicembre 2008

Ciao

Dario

- zio GINO e zia FRANCA

Trieste, 30 dicembre 2008

ROSARIO con MAURIZIO, ANTONELLA e famiglie, FABRIZIO, ANNA con LORENZA, STEFANIA e FEDERICO partecipano al grande dolore di AGNESE, FABIO, CHIARA e zia PIA per la prematura scomparsa di

Dario Ruzzier

Trieste, 30 dicembre 2008

Nella preghiera, ci uniamo al dolore straziante della famiglia tutta.
- DONATELLA, BRUNO, GIULIANO

Trieste, 30 dicembre 2008

Il Preside e tutti i colleghi della Facoltà di Scienze MFN partecipano all'immenso dolore che ha colpito l'amico FABIO RUZZIER e la sua famiglia per la perdita del figlio

Dario

Trieste, 30 dicembre 2008

Gli amici del CUN ENZO, PAOLO, ENZO, ROSELLA, VINCENZO, profondamente commossi, partecipano con sincero affetto al grande dolore di FABIO, di AGNESE e della famiglia per la tragica scomparsa di

Dario Ruzzier

Trieste, 30 dicembre 2008

ANDY, ROSSELLA, MARCO e ALESSANDRO ROSADA si stringono con affetto a FABIO, AGNESE e CHIARA in questo momento di grande dolore per la perdita del loro

Dario

Trieste, 30 dicembre 2008

Gli amici e i colleghi del Dipartimento di Scienze della Vita partecipano al dolore di FABIO e famiglia per la prematura scomparsa del figlio

Dario

Trieste, 30 dicembre 2008

Il Rettore, il Corpo Accademico, il Personale Tecnico Amministrativo e gli Studenti dell' Università degli Studi di Trieste, si stringono con affetto al Pro Rettore Vicario Prof. FABIO RUZZIER e famiglia, per la prematura scomparsa del figlio

Dario

Trieste, 30 dicembre 2008

Vi siamo vicini:
- GLORIA, PAOLO e LAURA

Trieste, 30 dicembre 2008

Come abbiamo vissuto insieme tante occasioni di gioia, così condividiamo con voi questo momento di profondo dolore.
Gli amici di sempre:
- ANDREA, SILVIA, CHIARA
- FABIO, DODA
- GIANNA
- GIANNI
- GIORGIO, ROSA
- GUIDO
- LUCIA
- MARINA
- MICHELE, GRETI, MARTHA
- NADIA, OLGA, famiglia GIANNINI
- NEVIA
- PIERO, MARIATERESA
- TOMMASO, RENATA
- amiche della Domus Lucis
- famiglia MUGGIA
- famiglia MARINI
- famiglia GIADROSSI
- famiglia PELLIS
- famiglia ANDRI
- famiglia DELLA VALLE
- Maestra MARISA

Trieste, 30 dicembre 2008

Con noi sempre:
- ANDREA, GIOVANNI, ANDREA, PAOLO, GIUSEPPE, FEDERICO, GABRIELE, GIOVANNA, STEFANO, AIDA, MARGHERITA, MARIAGIOVANNA, IGOR, JESSICA, MASSIMILIANO, MAURO, LICIA, MARZIA, PAOLO, LUCA, CIRO, FEDERICA, JIMMY, STEFANO, AMINA e famiglie

Trieste, 30 dicembre 2008

Partecipano al dolore le famiglie di STOK FABIO, ADRIANO e PINO.

Trieste, 30 dicembre 2008

Dario

sarai sempre nei nostri cuori:
- CRISTINA e famiglia

Trieste, 30 dicembre 2008

Ciao

Armando Germani

Gruppo Sportivo Amici del Tram de Opcina.

Trieste, 30 dicembre 2008

V ANNIVERSARIO

Paola Pitacco

Ciao "Pigna", sei sempre nel mio cuore

Tua sorella IRENE

Trieste, 30 dicembre 2008

---

†

"Il tuo cuore e il mio
sono due prati in fiore,
che unisce l'arcobaleno.
Il mio cuore e il tuo sono due
bambini addormentati
che unisce la via lattea.
Il tuo cuore e il mio
sono due rose che unisce
il guardare compiaciuto dell' eterno".

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

DOTT. SSA

Maria Spagnul in Zmaievich (Mariuccia)

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, il nipote MATTEO, i cugini ENRICO ed ORLY e la cognata LUCIA.
Un grazie di cuore al Prof. FULVIO CAMERINI.
Le esequie seguiranno mercoledì di 31 dicembre alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 dicembre 2008

Partecipa al dolore:
- la famiglia SHALEV di Israele.

Trieste, 30 dicembre 2008

LUDOVICA e SILVIO SPAGNUL sono vicini a GIORGIO e partecipano commossi al profondo dolore per la grave perdita della carissima

Mariuccia Spagnul

Trieste, 30 dicembre 2008

Vicini a GIORGIO affettuosamente:
- LEDA e DANILO

Trieste, 30 dicembre 2008

Vicini a GIORGIO in questo triste momento in un abbraccio affettuoso:
- FIORELLA e CLAUDIO MICALESCO

Trieste, 30 dicembre 2008

Un ultimo abbraccio a te cara

Adriana

- GABRIELLA, nonna INES, SYBIL, PRISCILLA
- famiglia BASTIANI

Trieste, 30 dicembre 2008

Affettuosamente vicini a VANESSA e LUCIANO piangono la prematura scomparsa di

Adriana Albrecht

gli amici ALICE, PATRIZIA e CORRADO DISO.

Trieste, 30 dicembre 2008

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa della collega

DOTTORESSA

Adriana Albrecht

Trieste, 30 dicembre 2008

---

†

Ci ha lasciato per sempre

Renato Marcucci

Con immenso dolore, piangono il meraviglioso marito e padre: la moglie ANNA, il figlio EDOARDO con CRISTINA, ILARIA e CHIARA, la figlia FEDERICA con GAETANO e TOMMASO, l'amato fratello GIOVANNI, i cognati, le cognate, i nipoti e pronipoti.
I funerali si svolgeranno venerdì 2 gennaio alle ore 12.30 presso la Chiesa dei SS. Pietro e Paolo in via Cologna.

Trieste, 30 dicembre 2008

Partecipa al dolore della famiglia GIUSEPPINA BARBON e figli.

Trieste, 30 dicembre 2008

Affettuosamente vicini:
- VITTORIO e MARISA
- PIERO e GIOIA
- LUISA

Trieste, 30 dicembre 2008

Caro

Renato

indimenticabile Amico ti piangiamo desolati:
- ITALO, CLAUDIA assieme a LORENZA, OMERO e MAURA

Trieste, 30 dicembre 2008

Ciao

Renato

amatissimo e insostituibile "amico" di una vita, cognato, zio, resterai sempre con noi:
- CLAUDIA e RAFFAELE
- GIUSEPPE, DORA, ANNALISA e le loro famiglie

Trieste, 30 dicembre 2008

L'UNITALSI Triestina partecipa al lutto del Suo Presidente onorario per la morte dell'amato fratello

Renato

Trieste, 30 dicembre 2008

Al caro

Renato

un ricordo da ELIO e MARIAPIA.

Trieste, 30 dicembre 2008

Il Presidente ANTOINE BERNHEIM, il Vicepresidente GABRIELE GALATERI di GENOLA, gli Amministratori delegati SERGIO BALBINOT e GIOVANNI PERISSINOTTO, i componenti del Consiglio di amministrazione, del Consiglio generale e del Collegio sindacale delle Assicurazioni Generali partecipano con profondo cordoglio al gravissimo lutto della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Vittorio Ripa di Meana

Ne ricordano, con gratitudine, il grande rigore morale ed il sempre elevato impegno professionale in favore della Compagnia nella sua qualità di consigliere di amministrazione e membro del Comitato esecutivo.

Trieste, 30 dicembre 2008

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
MSC ANTONIA	da Venezia a Molo VII	ore 06.00
BBC SCANDINAVIA	da Pipavav a Frigomar	ore 06.00
SEA GIANT	Cava Sistiana	ore 07.00
MAR ELENA	da Venezia a rada	ore 08.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 11.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
UND ATILIM	da Ambarli a orm. 39	ore 14.00

IN PARTENZA		
ADRIA BLU	da Molo VII per Venezia	ore 06.00
EVROTAS	da rada per ordini	ore 08.00
SEA GIANT	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 12.00
MAR ELENA	da rada per ordini	ore 12.00
GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
ITAL MATTINA	da Molo VII per Capodistria	ore 18.00
ULUSOY 5	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
UN KARADENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
UND ATILIM	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00

NEL 2008 LA PRODUZIONE È PASSATA DA 215 A 240MILA TONNELLATE

Pasta Zara, il fatturato sale da 137 a 202 milioni

L'ad Bragagnolo: «Al via nuovi investimenti strutturali. Ci serviranno 60-65 dipendenti in più»

TRIESTE Con la crisi si mangia più pasta e i fatturati delle aziende del settore volano. Non fa eccezione Pasta Zara, secondo produttore italiano di pasta e primo esportatore, che ha visto passare il proprio giro d'affari dai 137 milioni di euro del 2007 ai 202-203 di quest'anno, con le vendite che sono aumentate complessivamente del 9%. Un incremento, quest'ultimo, migliore sia della media nazionale, che ha visto i consumi crescere del 7%, sia di quella globale, salita sempre nell'ultimo anno di circa il 6%. «In questi mesi la gente sta risparmiando sul carrello della spesa e, per farlo, sostituisce con la pasta alimenti più cari - spiega Furio Bragagnolo, ad di Pasta Zara -. Anche se il costo delle materie prime in questi ultimi due anni è salito molto, soprattutto nel 2007 (il consistente aumento del fatturato del comparto è dovuto per una parte significativa a questa precisa ragione, ndr), è pur vero che il pacco di pasta sugli scaffali dei supermercati mantiene un prezzo accessibile alle tasche di tutti. In più, garantisce al consumatore una grande varietà di scelta». Sulla base dei dati registrati a novembre 2008 dall'Osservatorio prezzi del ministero dello Sviluppo economico, a Trieste, un chilogrammo di pasta di semola di grano duro ha un costo medio al consumo di 1,71 euro, con un prezzo massimo che può arrivare fino a 2,90 euro.

I due stabilimenti del gruppo, a Muggia e a Riese Pio X, in provincia di Treviso, hanno prodotto nei dodici mesi appena trascorsi circa 240mila tonnellate di prodotto finito. Nel 2007 l'output si era fermato a quota 215mila. Un trend positivo destinato a consolidarsi nei prossimi anni. «Su entrambi gli impianti abbiamo in mente di effettuare una serie di importanti investimenti strutturali» anticipa in proposito Bragagnolo. E aggiunge: «Una volta completati, questi interventi ci spingeranno ad assumere 60-65 nuovi dipendenti».

Andranno a sommarsi ai 230 attuali che, nella busta paga di dicembre, si sono visti riconoscere un significativo premio di produzione per i gli ottimi risultati conseguiti dall'azienda. «Lo prevede espressamente la nostra contrattazione di secondo livello - fa notare l'amministratore delegato di Pasta Zara -. Da tempo abbiamo previsto una serie di meccanismi d'incentivazione capaci di andare a premiare il singolo dipendente sulla base delle sue capacità e dei suoi meriti. A questo, poi, si aggiungono i compensi extra stabiliti per i diversi reparti che compongono la catena produttiva».

Su questo specifico punto, nei giorni scorsi ha fatto notizia la decisione della Divella di assegnare al proprio personale una mensilità di stipendio in più - che andrà ad aggiungersi alla tredicesima - alla luce del boom della domanda al quale il pastificio ha dovuto rispondere. Una domanda che già dai primi mesi del 2009 beneficerà anche della diminuzione del prezzo del grano, destinato ulteriormente a sgonfiarsi. Andrà ridimensionandosi la spinta speculativa mondiale che ha preso di mira tutte le commodities legate al nuovo business dei biocarburanti. Una bolla che aveva finito per «drogare» l'intero mercato cerealicolo globale. «Oggi registriamo ancora un costo della materia prima superiore del 100% rispetto al costo storico sugli ultimi 10 anni - osserva Bragagnolo -. Ma non dimentichiamoci che nei mesi scorsi l'incremento rispetto al valore storico era arrivato addirittura al 170-180%».

Nicola Comelli

Lo stabilimento di Pasta Zara e, nel riquadro, l'ad Furio Bragagnolo

Riparte il bonus contro il precariato

Il regolamento prevede incentivi sino a 9mila euro

TRIESTE Scatta da giovedì 1° gennaio, come promesso dalla giunta regionale, il nuovo regolamento per la stabilizzazione dei lavoratori precari. Prevede contributi che vanno dai 2.500 ai 9.000 euro a favore di lavoratori precari per almeno 36 mesi nell'arco degli ultimi cinque anni. E si pone come obiettivo «l'assunzione con contratti a tempo indeterminato, anche parziale, l'inserimento in qualità di soci-lavoratori di cooperative e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali».

LE STABILIZZAZIONI Il regolamento ammette a contributo la trasformazione dei contratti a tempo determinato (anche parziale) in corso alla data del 1° ottobre 2008 e in scadenza entro dodici mesi. Ammette inoltre a contributo la trasformazione di contratti di lavoro intermittente, a progetto, di inserimento e di somministrazione, nonché gli inserimenti lavorativi in cooperativa. Il contributo è concesso solo a chi ha stabilizzato lavoratori che nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda hanno prestato la loro opera «a tempo», per un periodo complessivamente non inferiore a trentasei mesi, secondo le formule di contratto citate.

I BENEFICIARI Gli incentivi vanno a disoccupati da almeno 18 mesi, donne disoccupate over 35, uomini disoccupati over 45 e soggetti a rischio di disoccupazione che però devono essere «cittadini italiani o di paesi membri dell'Unione europea, ovvero di provenienza extracomunitaria a condizione che gli stessi risultino in regola con la vigente normativa in materia di immigrazione». Le assunzioni a tempo indeterminato non devono riferirsi a posti di lavoro che si siano resi liberi a seguito di licenziamenti, nei dodici mesi precedenti alla presentazione della domanda, non devono riguardare lavoratori che abbiano acquisito lo stato di disoccupazione a seguito della cessazione di un precedente rapporto di lavoro con il medesimo datore di lavoro (sempre nei dodici mesi precedenti) e devono avere ad oggetto rapporti di lavoro che si svolgono nel territorio regionale.

L'AMMONTARE Gli incentivi regionali variano a seconda che vadano a sommarsi o meno agli analoghi benefici statali. In caso di cumulo, tali incentivi ammontano a 2.500 euro per i disoccupati da almeno diciotto mesi e i soggetti a rischio di disoccupazione, a 3.000 euro per le donne disoccupate tra i 35 e i 45 anni e gli uomini disoccupati over 45, salendo a 4.500 euro nel caso di assunzione di donne disoccupate over 45. In assenza di cumulo, invece, le cifre salgono rispettivamente a 5.000 euro, 6.000 euro e 9.000 euro.

ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI Il regolamento conferma inoltre le spese ammesse al contributo per l'avvio di attività imprenditoriali (15mila euro elevabili a 30mila). Tali spese vanno dall'acquisto di macchinari a quello di attrezzature.

Elena Orsi

INCREMENTO FINALIZZATO A PAGARE IL PASSANTE DI MESTRE

Pedaggi più cari in A4, manca il sì di Anas

L'aumento previsto è di 50 centesimi. Del Fabbro: attendiamo notizie da Roma

TRIESTE Cinquanta centesimi di aumento per chi percorre la A4, direzione Trieste-Venezia, ed esce alla barriera di Venezia Est. È questo l'incremento autostradale previsto dal decreto interministeriale dell'11 aprile 2008: un «ritocco» che dovrebbe entrare in vigore il primo gennaio, ma sul quale ad oggi non ci sono certezze. Gli effetti del decreto anticrisi del governo rischiano infatti di far slittare l'aumento. «Siamo in contatto con Anas – dice l'ad di Autovie venete, Pietro Del Fabbro -. E oggi dovremmo sapere se ci sarà l'incremento o meno. Per Autovie comunque non cambierà nulla visto che il sovrapprezzo sarebbe girato automaticamente ad Anas».

Le risorse incamerate, infatti, dovrebbero finanziare i costi del passante di Mestre. Ma il rincaro – tecnicamente non si tratta di un aumento dei pedaggi bensì di un adeguamento di percorrenza dovuto all'aumento dei chilometri del passante – si scontra con il blocco delle tariffe autostradali stabilito dal decreto anticrisi del governo Berlusconi e approvato il 29 novembre scorso. Quel dispositivo stabilisce uno stop all'incremento dei pedaggi autostradali fino al primo maggio 2009 e questa è la ragione per cui chi circolerà lungo la A4 tra Trieste e San Donà oppure la percorrerà in direzione Venezia-Trieste non pagherà di più.

Ma la maggiorazione è uguale a un aumento del pedaggio? Su questa interpretazione giuridica – dietro alla quale c'è anche una scelta politica – si basa l'entrata in vigore o meno dell'annunciato aumento per quanti usciranno al casello di Venezia. Se l'Anas desse il via libera, un'automobile proveniente da Trieste che oggi paga 6,40 euro alla barriera di Venezia, dal primo gennaio ne pagherebbe 6,90. Per un tir la tariffa passerebbe da 12,80 euro a 13,30 euro. L'aumento, proprio perché non è legato alla tariffa ma a un adeguamento di percorrenza, in questo caso non sarebbe progressivo, bensì fisso: un mezzo che entrasse a Trieste o a Latisana, a Portogruaro o a San Donà di Piave, pagherebbe sempre e comunque cinquanta centesimi in più rispetto al costo attuale alla barriera di Venezia est. Un primo adeguamento, tra l'altro, è già entrato in vigore lo scorso maggio.

L'Anas, però, potrebbe decidere di non autorizzare la maggiorazione dal primo gennaio facendo leva sia sul decreto anticrisi del governo, sia sul fatto che il passante di Mestre non è ancora entrato in funzione. Inaugurato ufficialmente il 3 febbraio, sarà percorribile per auto e camion dall'8 febbraio. Non è escluso che Anas (che è anche socio, insieme alla Regione Veneto, di Cav e cioè dell'ente che gestirà il passante), decida di posticipare la riscossione della maggiorazione, in accordo con il ministero, alla data di apertura del passante.

Martina Milia

IL POSSIBILE AUMENTO DEI PEDAGGI AUTOSTRADALI

	AUTO	TIR
TRIESTE-VENEZIA		
OGGI	6,40	12,80
DAL 1° GEN	6,90	13,30
REDIPUGLIA-VENEZIA		
OGGI	5,70	11,40
DAL 1° GEN	6,20	11,90
VILLESSE-VENEZIA		
OGGI	5,40	11,00
DAL 1° GEN	5,90	11,50
PALMANOVA-VENEZIA		
OGGI	5,00	10,00
DAL 1° GEN	5,50	10,50
UDINE -VENEZIA		
OGGI	5,80	11,60
DAL 1° GEN	6,30	12,10
SAN GIORGIO-VENEZIA		
OGGI	4,60	9,30
DAL 1° GEN	5,10	9,80
LATISANA - VENEZIA		
OGGI	3,80	7,60
DAL 1° GEN	4,30	8,10
PORTOGRUARO - VENEZIA		
OGGI	3,90	7,80
DAL 1° GEN	4,40	8,30

N.B. prezzi in euro

ADARTE

Una legge regionale per sveltire i cantieri

Riccardi: ci stiamo già lavorando
Il Pd: no a forzature

TRIESTE Una legge che semplifichi l'iter autorizzativo delle grandi opere – infrastrutture e opere pubbliche - consentendo un avvio più rapido dei cantieri. È questo l'obiettivo di quella che il presidente della Regione, Renzo Tondo, ha ribattezzato la «legge obiettivo» del Friuli Venezia Giulia e sulla quale sono già al lavoro gli assessori Riccardo Riccardi e Vanni Lenna. L'annuncio fatto nei giorni scorsi dal presidente Tondo ha innescato un'interpellanza del consigliere regionale del Pd, Mauro Travanut. Partendo dalle dichiarazioni di Tondo, che auspica «una legge regionale che permetta di procedere alla messa in cantiere delle opere anche senza l'approvazione degli enti locali», Travanut ricorda «che le opere cantierabili comprenderebbero, oltre a rigassificatori e elettrodotti anche la tratta transfrontaliera del Corridoio V, tutte opere di grande impatto ambientale la cui realizzazione non può non derivare da una responsabile mediazione con i diversi territori». Per questa ragione il consigliere chiede al presidente «se non ritenga che il coinvolgimento dei territori sia indispensabile nell'ottica di una politica federalista» e «se non ritenga inoltre che tale coinvolgimento rappresenti una pratica irrinunciabile in una moderna democrazia in grado di promuovere lo sviluppo futuro della Regione in un ottica di sostenibilità ambientale e di promozione del territorio».

Le grandi opere di cui parla Travanut come «Tav, terza corsia, ma anche Sequals Gemona – replica l'assessore Riccardi – sono già contenute nella legge obiettivo dello Stato. La Regione non ha i poteri per disporre una legge obiettivo come quella dello Stato. La volontà espressa dal presidente e sulla quale stiamo lavorando è quella di predisporre una norma - potrebbe essere un testo unico – che metta insieme gli strumenti già esistenti e quelli che mancano per facilitare i percorsi autorizzativi che precedono i cantieri». L'intento è quello di «creare certezza di condizioni e tempi, non di bypassare il consenso degli enti locali. Lo dimostra il fatto che, anche nell'ambito delle opere interessate dalla legge obiettivo dello Stato, pensiamo alla tav – ricorda Riccardi - abbiamo coinvolto gli enti locali. Non vedo nella programmazione della Regione opere che non abbiano il consenso della popolazione». *(m.mi.)*

RISCOSSIONE TRIBUTI

Equitalia completa la regionalizzazione

TRIESTE Dal 1° gennaio, Equitalia Friuli Venezia Giulia spa, agente pubblico della riscossione regionale, incorporerà i rami d'azienda delle province di Trieste e Pordenone oggi appartenenti a Equitalia Nomos. Si concluderà così il processo di regionalizzazione dell'attività di riscossione dei tributi del Friuli Venezia Giulia, avviato il 1° ottobre 2008, con l'acquisizione di Gorizia e il cambio di denominazione sociale da Equitalia Udine a Equitalia Friuli Venezia Giulia. La fusione arriva dopo le regionalizzazioni già avvenute in Sardegna, Basilicata, Marche e Trentino Alto Adige e rientra nell'ambito di un'operazione di razionalizzazione degli ambiti territoriali gestiti dalla capogruppo Equitalia.

MIBTEL

0,229%
14898

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	19,470	19,980	Marengo Francese	105,870	126,530
Argento (per Kg.)	201,420	253,060	Marengo Belga	105,870	126,530
Sterlina (v.C)	144,610	166,300	Marengo Austriaco	105,870	126,530
Sterlina (n.C)	144,610	166,300	20 Marchi	144,610	180,760
Sterlina (post.74)	144,610	166,300	20 Dollari St.Gaude	676,560	723,040
Marengo Italiano	108,460	131,700	Krugerrand	568,100	640,410
Marengo Svizzero	105,870	126,530			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1751,62	1,627	Londra	4319,35	1,489	Singapore Straits T	1780,57	3,249
Bruxelles -bel 20	1883,17	0,644	Madrid Ibex 35	9017,70	-0,560	Stoccolma	195,00	-0,108
Dj Euro Stoxx	217,92	0,341	Nasdaq Comp (prov.)	1498,94	-1,485	Tokio Nikkey	8747,17	0,268
Dj Euro Stoxx 50	2388,30	0,259	New York (prov.)	8395,92	-0,280	Toronto (prov.)	8475,92	2,798
Francoforte	4704,86	1,630	Oslo-top25	194,33	2,853	Vienna Atx	1751,53	1,486
Helsinki	5219,31	-1,090	Seul Kospi 200	145,72	-2,155	Zurigo Smi	5464,96	1,211
Johannesburg	21236,5	-0,530						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4270	Dollaro Canadese	1,7408	Rand Sudafricano	13,6136	Dollaro Singapore	2,0532
Yen Giapponese	128,980	Dollaro Australiano	2,0595	Lev Bulgaro	1,9558	Corona Slovacca	30,1700
Sterlina Inglese	0,9786	Fiorino Ungherese	266,640	Dollaro Hong Kong	11,0599	Lira Turca	2,1628
Franco Svizzero	1,4931	Corona Ceca	26,4550	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	3,3777
Corona Svedese	10,9795	Zloty Polacco	4,1400	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	19,1860
Corona Norvegese	9,9450	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7061		
Corona Danese	7,4503	Dollaro Neozeland.	2,4559	Leu Rumeno	4,0649		

DOLLARO

1,892%
1,427

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,249	1,275	-2,03
Acea	9,628	9,528	1,05
Acegas-aps	4,791	4,881	-1,84
Acotel	39,19	39,34	-0,41
Acq. Potab.	1,108	1,119	-1,02
Acsm	0,9174	0,9445	-2,87
Actelios	2,954	2,935	0,65
Aedes	0,4505	0,4208	7,06
Aeffe	0,6653	0,6579	1,12
Aerop. Firenze	17,167	16,890	1,64
Aicon	0,3798	0,3750	1,28
Alerion	0,4025	0,3966	1,49
Alitalia	0,4450	0,4450	0,00
Alleanza	5,784	5,851	-1,15
Amplifon	0,8169	0,8136	0,41
Anima	1,445	1,441	0,24
Ansaldo Sts	10,231	10,010	2,20
Arena	0,0312	0,0308	1,30
Ascopiave	1,492	1,464	1,88
Astaldi	3,866	3,892	-0,66
Atlantia	12,751	12,817	-0,51
Auto To-mi	5,377	5,368	0,16
Autogrill	5,405	5,394	0,21
Azimut H.	3,727	3,630	2,67
B. Bilbao Viz.	8,000	8,500	-5,88
B. Carige	1,707	1,703	0,22
B. Carige Risp	2,029	2,029	0,00
B. Desio	4,636	4,550	1,89
B. Desio R Nc	4,064	4,064	0,00
B. Finnat	0,5003	0,4946	1,15
B. Generali	2,799	2,853	-1,90
B. Ifis	6,194	6,216	-0,35
B. Intermobiliare	2,740	2,731	0,34
B. Italease	2,247	2,243	0,20
B. Popolare	4,997	4,934	1,28
B. Popolare 10 W	0,0630	0,0620	1,61
B. Profilo	0,4791	0,4691	2,13
B. Santander	6,619	6,546	1,12
B. Sard. R Nc	8,070	8,101	-0,38
B.P. Etruria E L.	4,156	4,103	1,31
B.P. Milano	4,204	4,171	0,80
B.P. Spoleto	5,085	5,085	0,00
Basicnet	1,096	1,037	5,75
Bastogi	1,513	1,262	19,87
Bb Biotech	43,97	43,31	1,52
Beghelli	0,5093	0,5111	-0,35
Benetton	6,093	6,099	-0,11
Beni Stabili	0,4641	0,4601	0,87
Bialetti	0,2663	0,2755	-3,34
Biesse	3,988	3,898	2,31
Boero	24,10	24,10	0,00
Bolzoni	1,783	1,807	-1,33
Bon. Ferraresi	28,03	28,69	-2,30
Brembo	3,779	3,793	-0,38
Brioschi	0,2029	0,1904	6,57
Bulgari	4,383	4,410	-0,61
Buongiorno Spa	0,6098	0,6003	1,58
Buzzi Unicem	11,625	11,872	-2,08
Buzzi Unicem R Nc	6,498	6,522	-0,37
C. Artigiano	1,938	1,935	0,18
C. Bergam.	23,34	23,27	0,29
C. Valtellinese	6,949	6,868	1,17
Cad It	4,871	4,886	-0,29
Cairo Comm.	1,991	1,964	1,37
Caltagirone	2,399	2,417	-0,73
Caltagirone Ed.	2,205	2,165	1,84
Cam-fin.	0,2732	0,2686	1,71
Campari	4,865	4,772	1,94
Cape Live	0,4417	0,4450	-0,74
Carraro	2,303	2,168	6,20
Cattolica Ass.	24,80	24,76	0,18
Cdc	1,003	1,005	-0,23
Cell Therapeutics	0,0886	0,0870	1,84
Cembre	3,230	3,230	0,01
Cementir Hold	2,457	2,419	1,58
Cent. Latte To	2,107	2,140	-1,55
Chl	0,1883	0,1868	0,80
Ciccolella	0,7518	0,7311	2,83
Cir	0,7363	0,7322	0,56
Class	0,6757	0,6659	1,47
Cobra	2,306	2,278	1,26
Cofide	0,3520	0,3413	3,14
Cr. Valtellin.09 **	0,9103	0,8761	3,90
Credem	3,649	3,678	-0,77
Crespi	0,3751	0,3779	-0,74
Csp	0,8247	0,8285	-0,46
D'amico	1,218	1,231	-1,06
Dada	7,020	6,990	0,42
Damiani	0,8272	0,8243	0,35
Danieli	7,487	7,343	1,97
Danieli R Nc	4,475	4,504	-0,64
Data Service	0,9730	0,9815	-0,87
Datalogic	4,520	4,304	5,02
De' Longhi	1,400	1,389	0,85
Dea Capital	1,310	1,314	-0,33
Diasorin	12,987	12,742	1,92
Digital Bros	2,774	2,688	3,20
Digital M. Techn.	12,148	12,108	0,33
Dmail Gr.	3,460	3,460	0,01
Ed. Espresso	1,176	1,191	-1,27
Edison	0,9041	0,9164	-1,34
Edison R	1,196	1,200	-0,34
Eems	1,151	1,141	0,86
El.En	13,756	13,353	3,02
Elica	0,8470	0,8251	2,65
Emak	3,953	3,978	-0,61
Enel	4,414	4,426	-0,27
Engineering I.I.	15,291	14,948	2,29
Eni	16,405	16,512	-0,65
Enia	3,532	3,479	1,53
Erg	8,636	8,771	-1,54
Erg Renew	0,6596	0,6975	-5,43
Ergo Previdenza	4,481	4,521	-0,90
Ergy Capital	0,3836	0,3740	2,57
Ergycapital 11 W	0,0800	0,0760	5,26
Esprinet	3,225	3,260	-1,07
Eurofly	0,1314	0,1156	13,67
Eurotech	2,500	2,516	-0,65
Eutelia	0,2963	0,2969	-0,20
Everel Group	0,0975	0,1004	-2,89
Exprivia	0,8825	0,8569	2,99
Fastweb	20,85	20,72	0,61
Fiat	4,563	4,625	-1,34
Fiat Priv	2,340	2,373	-1,38
Fiat R Nc	3,010	2,988	0,76
Fidia	2,762	2,667	3,56
Fiera Milano	4,237	4,252	-0,36
Fil. Pollone	0,4598	0,4598	0,00
Finarte C.Aste	0,1714	0,1719	-0,29
Finmecc.	10,686	10,572	1,08
Fmr Art'e'	4,001	4,029	-0,69
Fondiaria-sai	12,982	13,023	-0,32
Fondiaria-sai R Nc	7,912	7,876	0,45
Fullsix	1,982	2,004	-1,06
Gabetti Prop. S.	0,9220	0,9092	1,41
Gasplus	7,462	7,540	-1,03
Gefran	3,026	3,026	0,00
Gemina	0,3678	0,3695	-0,46
Gemina R Nc	0,6100	0,6100	0,00
Generali	19,041	19,375	-1,72
Geox	4,320	4,286	0,80
Gewiss	2,602	2,633	-1,19
Grandi Viaggi	0,7101	0,6600	4,43
Granitifiandre	3,221	3,361	-4,15
Gruppo Coin	2,085	2,017	3,39
Gruppo Minerali M.	7,187	6,784	7,52
Hera	1,457	1,423	2,39
Ifi Priv	4,659	4,674	-0,32
Ifil	1,871	1,869	0,13
Ifil R Nc	1,626	1,634	-0,47
Il Sole 24 Ore	2,251	2,289	-1,69
Ima	13,171	13,320	-1,12
Imm. Grande Dis.	1,070	1,121	-4,51
Immsi	0,6887	0,6850	0,54
Impregilo	1,999	2,010	-0,55
Impregilo R Nc	6,444	6,444	0,00
Indesit Comp.	4,141	4,069	1,75
Indesit R Nc	4,422	4,422	0,00
Intek	0,2725	0,2621	3,97
Intek 05-08 W	0,0275	0,0275	0,00
Intek R Nc	0,7380	0,7380	0,00
Interpump	3,908	3,906	0,06
Intesa Sanp. R Nc	1,754	1,755	-0,04
Intesa Sanpaolo	2,510	2,530	-0,80
Inv E Sviluppo Med	0,9260	0,8790	5,35
Inv. E Svil.Med.11	0,0309	0,0270	14,44
Inv. E Svilup. 09 W	0,0091	0,0085	7,06
Invest. E Svil.	0,0819	0,0860	-4,77
Ipi Spa	1,900	1,917	-0,89
Irce	1,420	1,426	-0,43
Iride	0,9336	0,9318	0,19
Isagro	2,513	2,470	1,75
It Holding	0,2097	0,1838	14,09
It Way	4,858	4,865	-0,15
Italcementi	9,079	9,107	-0,30
Italcementi R Nc	4,978	4,970	0,16
Italmobiliare	28,50	28,41	0,31
Italmobiliare R Nc	19,815	20,18	-1,80
Juventus Fc	0,7636	0,7704	-0,88
K.R.Energy	0,2694	0,2613	3,10
Kinexia	2,011	0,0287	6905,92
Kme Group	0,4336	0,4259	1,81
Kme Group 09 W	0,0290	0,0290	0,00
Kme Group Rsp	0,7424	0,7877	-5,75
La Doria	1,062	1,032	2,88
Landi Renzo	3,168	3,213	-1,41
Lavorwash	1,386	1,455	-4,76
Lazio	0,3206	0,3392	-5,48
Lottomatica	17,646	17,770	-0,69
Luxottica	12,740	12,908	-1,30
Maire Tecnimont	1,329	1,335	-0,43
Management E C	0,4519	0,4533	-0,31
Marcolin	1,029	1,004	2,54
Mariella Burani	9,853	9,966	-1,13
Marr	5,156	5,048	2,14
Mediacontech	2,072	2,053	0,95
Mediaset	4,041	4,048	-0,19
Mediobanca	7,237	7,262	-0,41
Mediolanum	3,031	3,041	-0,31
Mediterr. Acque	2,155	2,198	-1,97
Meliorbanca	2,891	2,886	0,19
Mid Industry 10 W	0,2780	0,2780	0,00
Mid Industry Cap	15,000	15,000	0,00
Milano Ass	2,226	2,209	0,77
Milano Ass R Nc	2,219	2,258	-1,72
Mirato	4,375	4,341	0,79
Mittel	2,644	2,517	5,04
Molmed	1,074	1,079	-0,45
Mondadori	3,456	3,455	0,01
Mondo Tv	3,219	3,236	-0,52
Monrif	0,4462	0,4500	-0,84
Monte Paschi Si	1,537	1,541	-0,30
Montefibre	0,2234	0,2265	-1,37
Montefibre R Nc	0,2460	0,2650	-7,17
Mutuionline	2,723	2,660	2,37
Negri Bossi	0,5987	0,5987	0,00
Negri Bossi 10 W	0,0290	0,0282	2,84
Nice	1,737	1,763	-1,48
Olidata	0,3364	0,3181	5,75
Omnia Network	0,2853	0,2884	-1,07
Panariagroup I.C.	2,243	2,157	4,00
Parmalat	1,173	1,206	-2,73
Parmalat 15 W	0,5648	0,5395	4,69
Permasteelisa	9,598	9,529	0,72
Piaggio	1,256	1,267	-0,84
Pierrel 12 W	0,1660	0,1660	0,00
Pininfarina	3,545	3,370	5,17
Pirelli & C R Nc	0,2647	0,2647	0,00
Pirelli & C R.E.	4,109	4,032	1,91
Pirelli & C.	0,2635	0,2618	0,65
Poligr. Ed.	0,3917	0,4015	-2,44
Poligrafica S.F.	9,079	8,979	1,11
Poltrona Frau	0,7795	0,7777	0,23
Premafin	1,254	1,218	3,00
Premuda	1,042	1,017	2,38
Prima Ind.	9,255	9,427	-1,83
Prysmian	10,061	9,988	0,73
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,2805	0,2714	3,35
Rcs Mediag. R Nc	0,7561	0,7487	0,99
Rcs Mediagroup	0,9685	0,9696	-0,11
Rdb	2,027	1,979	2,41
Recordati	4,028	4,157	-3,10
Reno De Medici	0,1496	0,1477	1,29
Reply	16,240	16,403	-0,99
Retelit	0,3353	0,3358	-0,15
Retelit 11 W	0,1200	0,1200	0,00
Ricchetti	0,9128	0,8809	3,62
Risanamento	0,4778	0,4399	8,62
Roma A.S.	0,6191	0,6297	-1,68
Sabaf	13,952	13,265	5,18
Sadi Serv.Ind.	0,5909	0,5741	2,93
Saes G.	6,003	6,032	-0,49
Saes G. R Nc	4,948	4,968	-0,39
Safilo Group	0,6005	0,5678	5,76
Saipem	11,902	11,732	1,45
Saipem R	16,820	16,820	0,00
Saras	2,430	2,467	-1,51
Sat	8,528	8,528	0,00
Save	4,000	4,000	0,01
Seat P. G.	0,0600	0,0588	2,04
Seat P. G. R	0,0586	0,0574	2,09
Sias	4,206	4,316	-2,56
Snai	2,166	2,146	0,94
Snam Rete Gas	3,975	3,942	0,83
Snia	0,1420	0,1452	-2,20
Snia 10 W	0,0083	0,0088	-5,68
Socotherm	1,314	1,298	1,20
Sogefi	1,279	1,269	0,76
Sol	2,730	2,665	2,45
Sopaf	0,1767	0,1744	1,32
Sorin	0,4606	0,4516	1,99
Stefanel	0,4009	0,3897	2,87
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	4,594	4,664	-1,50
Tas	13,009	13,115	-0,81
Tel. I. Media R Nc	0,0880	0,0888	-0,90
Telecom I. Media	0,0882	0,0888	-0,79
Telecom Italia	1,150	1,169	-1,64
Telecom Italia R	0,7919	0,7855	0,81
Tenaris	7,289	7,263	0,36
Terna	2,298	2,283	0,64
Tiscali	0,7190	0,7447	-3,45
Tod's	30,92	30,90	0,08
Trevi	6,977	6,710	3,98
Trevisan Comet.	0,8168	0,8148	0,25
Txt E-solutions	5,841	5,809	0,54
Ubi Banca	10,448	10,510	-0,59
Uni Land	0,6536	0,6380	2,45
Unicredito	1,695	1,675	1,21
Unicredito R	2,068	2,068	0,00
Unipol	1,115	1,121	-0,49
Unipol Priv	0,7569	0,7650	-1,06
V.D. Ventaglio	0,2218	0,2343	-5,34
Vianini I.	1,562	1,550	0,77
Vianini L.	4,029	4,025	0,10
Vittoria	3,828	3,937	-2,76
Zignago Vetro	3,360	3,397	-1,11
Zucchi	0,6450	0,6470	-0,31
Zucchi R Nc	2,000	2,000	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	12,007	-0,48
Alboino Re	4,992	-0,46
Allianz Az.It. L	17,691	-0,3
Allianz Az.It. T	17,471	-0,3
Allianz Az.Ita. All Star	3,368	-0,15
Arca Az.It.	16,225	-0,39
Aureo Az.It.	15,037	-0,43
Bim Az.It.	5,827	-0,24
Bim Az.Small Cap It.	6,020	-0,2
Bipiemme It.	12,653	-0,26
Bnl Az It. Pmi	4,130	0,05
Bnl Az.It.	14,360	-0,55
Bpvi Az.It.	3,992	-0,52
Carige Az.It. A	4,418	-0,38
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,082	-0,03
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,779	-0,07
Ducato Geo It. A	11,129	-0,45
Ducato Geo It. Y	11,269	-0,45
Eurizon Az.It. 130/30	13,919	-0,29
Eurizon Az.Pmi It.	3,663	-0,19
Eurizon F.Az.It.	9,997	-0,35
Euromob. Az.It.	16,689	-0,38
Fondersel It.	14,875	-0,53
Fondersel P.M.I.	10,735	-0,45
Fondit. Eq. It. R	8,808	-0,49
Fondit. Eq. It. T	8,818	-0,5
Generali Capital	37,361	-0,38
Gestielle It. Cl.A	10,399	-0,32
Gestielle It. Cl.B	10,474	-0,3
Gestnord Az.It.	8,682	-0,53
Imi It.	17,144	-0,37
Interf.Equity It.	6,808	-0,45
Leonardo Ita Opportunity	7,269	0,19
Mediolanum R. I. Cre.	13,219	-0,29
Nextam Part. Az.It.	3,772	0,27
Optima Az.It.	4,602	-0,39
Optima Small Caps It.	4,499	-0,09
Pioneer Az.Crescita	11,393	-0,35
Sai It.	14,914	-0,47
Symph.S Az.It.	9,119	-0,23
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,106	-0,19
Systema Az.It.	9,236	-0,41
Ubi Pra. Az.It.	4,038	-0,39
Ubi Pra. Small Cap	3,999	-0,32
Vegagest Az.It. Cl.A	5,147	-0,35
Vegagest Az.It. Cl.B	4,946	-0,44
Zenit Az.Cl.I	7,525	-0,48
Zenit Az.Cl.R	7,493	-0,48
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,134	-0,35
Agora Risk	2,885	0,14
Alto Az.	13,342	-0,37
Aureo Az.Euro	8,531	-0,28
Banco Posta Az.Euro	3,460	-0,12
Bipiemme Euroland	3,546	-0,2
Caam Az.Qeuro	10,009	-0,21
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,149	-0,44
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,213	-0,44
Epsilon Qequity	3,565	-0,2
Eurizon Az.Alto Div.Euro	21,104	-0,37
Eurizon F.Az.Euro	11,305	-0,23
Intra Az.Area Euro	4,747	-0,65
Leonardo Euro	4,582	-0,09
Symph.S C.Az.Euro	4,467	-0,22
Systema Az.Euro	4,323	-0,41
Ubi Pra. Az.Etico	4,057	0,07
Ubi Pra. Az.Euro	4,464	-0,45
Ubi Pra. Eurosect.	3,737	-1,19
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,006	-0,69
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,070	-0,64
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,929	-0,66
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,921	-0,66
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,131	0,07
Allianz Az.Europa L	11,802	-0,01
Allianz Az.Europa T	11,664	-
Allianz Multieuropa	5,720	-0,38
Anima Europa	3,214	-0,43
Arca Az.Europa	7,291	-0,23
Bim Az.Europa	7,611	-0,2
Bipiemme Europa	9,779	-0,28
Bipiemme Iniziativa Euro	4,755	-0,13
Bnl Az.Euro Crescita	9,014	-0,18
Bnl Az.Europa Div	2,555	-0,35
Bpvi Az.Europa	3,010	-0,07
Caam Europe Equity	3,254	-0,28
Carige Az.Europa A	4,305	-
Carismi Dynamic Europe C	3,342	-0,18
Carismi Dynamic Europe C	3,090	-0,29
Consultinvest Az.	6,739	0,07
Ducato Geo Euro Pmi A	12,457	0,43
Ducato Geo Euro Pmi Y	12,622	0,43
Ducato Geo Europa A	7,862	-0,18
Ducato Geo Europa Y	7,962	-0,18
Epsilon Qvalue	4,102	-0,17
Eurizon Az.Europamult	4,369	-0,34
Eurizon Az.Pmi Europa	5,192	0,15
Eurizon F.Az.Europa	6,246	-0,22
Euromob. Europe E. F.	11,062	-0,2
Fms-equity Europe	6,789	-0,22
Fondaco Eu Srieq.Beta	67,800	-0,38
Fondersel Europa	10,146	-0,21
Fondit. Eq. Europe R	6,949	-0,16
Fondit. Eq. Europe T	6,948	-0,16
Generali Europa Value	18,755	-0,45
Gestielle Europa Cl.A	5,406	-0,31
Gestielle Europa Cl.B	5,445	-0,31
Gestnord Az.Europa	6,448	-0,28
Imi Europe	14,009	-0,19
Interf.Equity Europe	4,522	-0,42
Investitori Europa	3,955	-0,15
Kairos P.Europe Fund	3,775	-0,26
Laurin Eurostock	2,869	-0,31
Mc G.Fdf Europa A	5,092	-0,18
Mc G.Fdf Europa B	2,913	-0,17
Mediolanum Amerigo Vesp	4,540	-0,29
Mediolanum Europa 2000	11,838	-0,42
Nextam Part. Az.Europa	3,847	0,18
Optima Az.Europa	2,305	-0,22
Pioneer Az.Europa	12,301	-0,15
Pioneer Az.Val. Europa D	5,508	-0,13
Ras Lux Equity Europe	31,462	-
Sai Europa	8,203	-0,16
Soprarno Dj Eu Stx 50	3,204	-0,59
Symphonia Ms Europa	3,995	-0,6
Systema Az.Europa	3,061	-0,29
Talento Comp.Europa	95,512	-0,66
Unibanca Az.Europa	4,466	-
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,681	-0,49
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,648	-0,52
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,709	-1,04
Allianz Az.Amer. L	9,522	-0,82
Allianz Az.Amer. T	9,380	-0,8
Allianz Multiamer.	3,879	-0,89
Alto Amer. Az.	3,511	-0,62
Anima Amer.	2,848	-0,94
Arca Az.Amer.	11,822	-0,81
Bim Az.Usa	4,095	-0,9
Bipiemme Americhe	6,604	-0,63
Bnl Az.Amer.	10,825	-0,79
Caam Usa Equity	3,458	-1,28
Carige Az.Amer. A	1,949	-0,81
Ducato Geo Amer. A	3,298	-1,11
Ducato Geo Amer. Y	3,339	-1,13
Eurizon Az.Pmi Amer.	13,417	-1,89
Eurizon F.Az.Amer.	6,220	-0,81
Euromob. Amer. E. F.	10,390	-1,13
Fms-equity Usa	5,843	-1,07
Fondersel Amer.	7,117	-0,96
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,471	-0,95
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,477	-0,95
Generali Amer. Value	13,529	-0,82
Gestielle Amer. Cl.A	5,814	-0,94
Gestielle Amer. Cl.B	5,857	-0,93
Gestnord Az.Amer.	8,477	-0,78
Imi West	12,859	-0,81
Interf.Eq. Usa H	3,839	-1,23
Interf.Eq.Usa	3,660	-0,81
Investitori Amer.	2,749	-0,83
Kairos M-manageramer	-	-
Mc G.Fdf Amer. A	4,062	-0,81
Mc G.Fdf Amer. B	3,228	-0,83
Mediolanum Amer. 2000	6,898	-0,91
Mediolanum Cristoforo Co	8,640	-0,74
Nextam Part. Az.Amer.	2,663	-0,82
Optima Az.Amer.	3,036	-0,85
Pioneer Az.Am.	5,058	-0,53
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	-	-
Pioneer Cim Us Quanteq A	-	-
Sai Amer.	8,755	-0,93
Soprarno S&p 500	3,108	-0,92
Symphonia Ms Amer.	2,962	-1,1
Systema Az.Usa	3,070	-0,52
Talento Comp.Amer.	66,659	-1,57
Ubi Pra. Az.Usa	2,819	-0,49
Vegagest Az.Amer. Cl.A	2,858	-1,07
Vegagest Az.Amer. Cl.B	2,850	-1,14
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,736	-1,05
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,731	-1,01
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	3,913	-1,29
Allianz Az.Pacif. T	3,853	-1,26
Allianz Multipacif.	4,996	-0,77
Alto Pacif. Az.	3,862	-0,57
Anima Asia	4,540	-0,68
Arca Az.Far East	4,426	-0,63
Bipiemme Pacif.	3,543	-1,17
Caam Pacific Equity	3,431	-1,1
Ducato Geo Asia A	3,887	-1,35
Ducato Geo Asia Y	3,942	-1,35
Ducato Geo Giap. A	2,445	-0,33
Ducato Geo Giap. Y	2,475	-0,32
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,166	-2,91
Eurizon F.Az.Pacif.	2,996	-0,83
Euromob. Tiger Far East	8,498	-2,12
Fms-equity Asia	6,385	-1,01
Fondersel Oriente	4,245	-1,46
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,135	-0,97
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,132	-0,98
Fondit. Eq. Jap. R	2,171	-0,32
Fondit. Eq. Jap. T	2,162	-0,28
Generali Pacif.	8,305	-0,48
Gestielle Giap. Cl.A	3,748	-0,29
Gestielle Giap. Cl.B	3,773	-0,29
Gestielle Pacif. Cl.A	8,512	-1,01
Gestielle Pacif. Cl.B	8,574	-1,
Gestnord Az.Pacif.	5,071	-1,17
Imi East	4,854	-0,37
Interf.Eq. Jap. H	2,049	-
Interf.Eq. Pacif. Ex.Jap	3,061	-1,
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,389	-0,82
Interf.Equity Jap.	2,274	-0,31
Investitori Far East	3,954	-0,45
Kairos M-manager Asia	-	-
Mc G.Fdf Asia A	5,357	-0,87
Mc G.Fdf Asia B	3,038	-0,88
Mediolanum Fer.Magellano	3,885	-0,59
Mediolanum Oriente 2000	5,724	-0,4
Optima Az.Far East	2,643	-0,56
Pioneer Az.Area Pacif	3,078	-0,65
Pioneer Cim Jap.Quanteq	-	-
Sai Fdf Pacif.	2,655	-0,45
Soprarno Nikkei 225	2,623	-
Symphonia Ms Asia	4,008	-0,55
Talento Comp.Asia	74,659	-1,61
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,537	-1,18
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,741	-0,66
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,723	-0,69
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	5,731	-1,39
Allianz Az Paesi Emer T	5,658	-1,36
Anima Emerging Markets	5,198	-1,31
Arca Az.Paesi Emerg.	5,667	-1,72
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,100	-1,54
Bnl Az.Emerg.	5,775	-1,35
Caam Global Emerging Eq	2,996	-1,58
Ducato Geo Paesiem. A	3,537	-1,83
Ducato Geo Paesiem. Y	3,585	-1,83
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,041	-1,81
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,167	-1,71
Fms-equity Gl Em Mkt	7,041	-2,14
Fms-equity New World	9,070	-2,54
Fondit Eq Glb Em Mkt R	6,062	-1,94
Fondit Eq Glb Em Mkt T	6,062	-1,93
Gestielle Em. Markets Cl	9,030	-1,51
Gestielle Em. Markets Cl	8,956	-1,52
Gestnord Az.Paesi Em.	5,360	-1,67
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,308	-1,87
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	5,830	-1,93
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,751	-1,93
Pepite Bric	3,077	-1,79
Pioneer Az.Paesi Em.	6,418	-1,2
Pioneer Cim Latinamereq	-	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	3,810	-1,42
Symphonia Ms P. Emer.	7,402	-1,62
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	5,929	-1,5
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	7,191	-0,5
Allianz Az.Glob L	2,376	-0,54
Allianz Az.Glob T	2,342	-0,59
Allianz Multi90	2,872	-0,9
Alto Int. Az.	3,292	-0,54
Anima Fondo Trading	9,345	-0,7
Arca 27 Az.Est.	8,470	-0,55
Arca Cinquest.-comp.E	2,583	-0,77
Arca Multimanag Val Cop	2,824	-0,35
Aureo Az.Glob.	7,190	-0,51
Bancoposta Az.Int.	2,597	-0,61
Bds Arcobaleno Crescita	4,034	-0,91
Bim Az.Glob.	2,913	-0,38
Bipiemme Glob.	14,835	-0,56
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,611	-1,04
Bipiemme Valore	3,621	-0,63
Bipiemme&co. Comp.90	3,055	-0,71
Bpvi Az.Int.	2,710	-0,51
Caam Global Equity	3,190	-0,9
Capital It.	56,070	-0,23
Carige Az.Int. A	4,520	-0,35
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,729	-0,48
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,702	-0,51
Consultinvest Global	3,136	-0,73
Ducato Geo Glob. A	17,194	-0,37
Ducato Geo Glob. Y	17,410	-0,36
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,685	-0,56
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,708	-0,55
Eurizon Az.Mondomult	2,436	-1,02
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,446	-0,6
Fideuram Az.	9,715	-0,59
Fondit. Global R	89,564	-0,36
Fondit. Global T	89,678	-0,36
Gestielle Int. Cl.A	12,952	-0,45
Gestielle Int. Cl.B	13,030	-0,45
Gestnord Az Trend Set	2,070	-0,38
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,883	-1,31
Interf.Global	44,729	-0,36
Intra Az.Int.	3,999	-0,72
Italfor. Global Equities	15,100	-
Kairos M-manager Glob	-	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,559	-0,86
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,268	-0,76
Med. Elite 95 L	3,779	-0,97
Med. Elite 95 S	7,401	-0,98
Mediolanum Borse Int.	10,891	-0,58
Mediolanum Top 100	8,968	-0,38
Nextam Part. Az.Int.	3,419	-0,73
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,652	-0,79
Optima Az.Int.	3,439	-0,55
Pepite	3,162	-0,19
Pepite Fondi	3,502	-1,24
Pioneer Cim Glob.Quity	-	-
Sai Glob.	6,634	-0,61
Sai Linea Aggressiva	3,137	-0,13
Symph.S Az.Inter	4,758	-0,34
Symphonia Ms Vivace	3,758	-0,9
Ubi Pra. Az.Globali	3,299	-0,54
Ubi Pra. Privilege 5	3,972	-1,07
Valori Resp. Az.	3,346	-0,56
AZ. PAESE		
Euromob. Jap. Equity F.	1,868	-0,43
Gestielle Cina Cl.A	6,534	-3,71
Gestielle Cina Cl.B	6,578	-3,72
Gestielle East Europe Cl	8,712	2,31
Gestielle East Europe Cl	8,777	2,32
Gestielle India Cl.A	3,451	-3,28
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,327	-0,51
Ducato Etico Geo Y	2,354	-0,47
Eurizon Az.Int. Etico	4,368	-0,68
Evolution Eq Gl	31,127	-1,3
Evolution Equity	30,838	-0,72
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,032	-0,52
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,052	-0,52
Pioneer Cim Globalgold&m	-	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	6,847	-0,19
Interf.Eq.Eu Materials	8,726	-0,07
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	9,273	0,13
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	10,809	0,24
Interf.Eq Euro Cons Disc	8,401	-0,14
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,333	-0,45
Euromob. Green E. F.	6,181	-0,39
Gestielle Pharma Cl.A	2,409	-0,5
Gestielle Pharma Cl.B	2,423	-0,49
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,294	-0,37
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	13,125	-0,6
Fondit. Eu Financials R	4,521	0,11
Fondit. Eu Financials T	4,527	0,11
Gestielle World Finan. C	2,455	-0,57
Gestielle World Finan. C	2,470	-0,56
Interf.Eq.Eu Financials	4,353	0,3
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	2,717	-0,84
Euromob. Hi-tech E. F.	8,621	-0,65
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
Gestielle Tecnologia Cl.	1,299	-0,76
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,239	-0,76
Gestielle World Comm. Cl	5,209	-0,78
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	4,724	-0,17
Ducato Immobiliare A	6,760	-0,31
Ducato Immobiliare Y	6,847	-0,31
Euromob. Real Estate Eq.	3,807	-0,83
Fms-eq.Glob.Resources	7,868	-1,29
Fondit. Eu Cyclicals R	7,890	-0,19
Fondit. Eu Cyclicals T	7,900	-0,19
Fondit. Eu Defensive R	9,403	-0,36
Fondit. Eu Defensive T	9,416	-0,36
Fondit. Euro T.M.T R	4,717	-0,32
Fondit. Euro T.M.T T	4,684	-0,34
Fondit. U.S. T.M.T R	1,852	-0,96
Fondit. U.S. T.M.T T	1,854	-0,96
Gestielle World Utilitie	4,503	-0,4
Gestielle World Utilitie	4,475	-0,4
Inter.Int.Sec.New Ec	24,385	-0,83
Interf.Eq.Eu T.T.	5,892	-0,71
Optima Tecnologia	1,980	-0,85
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,483	0,03
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,483	0,03
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,105	-0,54
Arca Multimanag Val Cop	3,241	-0,28
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,045	-0,52
Bds Arcobaleno Energia	4,542	-0,61
Bipiemme&co. Comp.70	3,487	-0,54
Carige Mosaico 75	3,673	-0,46
Ducato Mix 50-100 A	3,090	-0,9
Ducato Mix 50-100 Y	3,108	-0,89
Ducato Mul.Equity50-100	3,269	-0,46
Ducato Mul.Equity50-100	3,248	-0,46
Euromob. Multibal. Risk	28,531	-0,55
Gestielle Gl. Asset 4	3,762	-0,42
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	-	-
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	-	-
Imindustria	10,212	-0,29
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,128	-0,36
Ubi Pra. Privilege 4	4,318	-0,85
Ubs Strategy Xtra Growth	6,742	-0,04
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	15,410	-0,27
Allianz Multi50	4,103	-0,44
Alto Bil.	14,340	-0,36
Arca Bb	26,676	-0,2
Arca Cinquest.-comp.C	3,670	-0,38
Arca Multimanag Val Cop	3,785	-0,16
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,397	-0,29
Azimut Bil.	20,872	-0,11
Bancoposta Mix 2	5,315	0,17
Bds Arcobaleno Equil.	4,724	-0,4
Bim Bil.	18,909	-0,18
Bipiemme Int.	10,475	-0,4
Bipiemme&co. Comp.50	4,126	-0,22
Carige Bil.Euro A	5,081	-0,1
Consultinvest Bil.	4,035	-0,2
Ducato Mix 30-70 A	3,577	-0,64
Ducato Mix 30-70 Y	3,601	-0,63
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,742	-0,35
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,765	-0,32
Epsilon Dlongrun	5,442	-0,04
Eurizon Bil.Euro Multi.	30,457	-0,04
Eurizon Soluzione 40	5,335	-0,17
Eurizon Soluzione 60	20,039	-0,26
Euromob. Capitalfit	23,787	-0,13
Evolution Balanc	40,415	-0,12
Fideuram Performance	10,183	-0,38
Fondersel	38,948	-0,63
Fondit. Core 1 R	9,020	-0,1
Fondit. Core 1 T	9,031	-0,09
Fondit. Core 2 R	8,267	-0,3
Fondit. Core 2 T	8,273	-0,3
Fondit. Core 3 R	7,815	-0,5
Fondit. Core 3 T	7,811	-0,5
Generali Rend	22,614	-0,43
Gestielle Global Asset 3	9,670	-0,48
Gestnord Bil.Euro	12,841	-0,03
Imi Capital	26,306	-0,05
Mc G.Fdf Bil.A	5,415	-0,22
Mc G.Fdf Bil.B	4,052	-0,22
Med. Elite 60 L	4,174	-0,62
Med. Elite 60 S	8,027	-0,63
Nextam Part. Bil.	5,080	-0,14
Sai Bil.	3,077	-0,39
Sai Linea Dinamica	3,950	-0,08
Symph.S Pat.Glob.	4,367	-0,16
Symphonia Ms Largo	4,584	-0,46
Systema Bil.	3,315	-0,18
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,581	-0,26
Ubi Pra. Privilege 3	4,643	-0,71
Ubs Strategy Xtra Balanc	7,372	0,03
Valori Resp. Bil.	5,140	-0,33
Vegagest Sintesidinamico	5,093	-0,27
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,796	-0,09
Allianz Multi20	5,242	-0,04
Arca Cinquest.-comp.A	4,619	-0,13
Arca Cinquest.-comp.B	4,130	-0,24
Arca Multimanag Val Cop	4,142	-0,1
Arca Multimanag Val Cop	4,623	-0,02
Arca Te	14,351	-0,13
Aureo Ff 1cl. Valore	4,503	-0,11
Azimut Protezione	6,900	-0,07
Bancoposta Inv Pr 90	5,345	0,02
Bds Arcobaleno Etico	4,311	-0,48
Bds Arcobaleno Opport.	4,910	-0,24
Bipiemme Mix	5,275	0,04
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,362	-0,34
Bipiemme Visconteo	30,036	-0,12
Bipiemme&co. Comp.30	4,531	-0,13
Bnl Protezione	20,900	0,04
Caam Qbalanced	7,936	-0,04
Carige Mosaico 30	4,627	-0,32
Carismi Dynamic Mix 15	3,882	-0,21
Carismi Dynamic Mix 30	3,830	-0,23
Ducato Mix 10-50 A	4,370	-0,39
Ducato Mix 10-50 Y	4,398	-0,41
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,231	-0,09
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,248	-0,12
Euromob. Multibal. Def.	6,220	-0,27
Gestielle Global Asset 2	11,193	-0,36
Med. Elite 30 L	4,541	-0,31
Med. Elite 30 S	8,811	-0,31
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,817	-0,08
Symphonia Ms Adagio	5,207	-0,19
Systema Bil.Obb.	4,965	-0,04
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,461	-0,11
Ubi Pra. Port. Moderato	5,241	-0,1
Ubi Pra. Privilege 1	5,098	-0,35
Ubi Pra. Privilege 2	4,905	-0,53
Ubs Strategy Xtra Yield	8,392	-0,02
Vegagest Sintesiaudace	5,138	-0,16
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,908	0,08
Allianz Mon.	15,309	0,05
Alto Mon.	6,899	0,09
Arca Mm	14,168	0,16
Bancoposta Mon.	6,031	0,1
Bim Obb.Breve Term.	6,333	0,03
Bipiemme Mon.	11,688	0,11
Bipiemme Tesor. Imprese	6,660	0,08
Bnl Obbl Euro Bt	7,178	0,08
Bpvi Breve Termine	6,085	0,12
Caam Breve Termine	7,238	0,08
Carige Mon. Euro A	11,059	-0,09
Civ. Forum Iulii Prud A	5,232	0,27
Civ. Forum Iulii Prud B	5,245	0,27
Cr Cento Valore	6,809	0,18
Cr. Cento Mon. Plus	5,537	0,22
Cs Mon.-i	7,591	0,08
Ducato Fix Euro Bt A	5,986	0,1
Ducato Fix Euro Bt Y	6,005	0,08
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,113	0,08
Euromob. Rendifit	8,229	0,09
Fideuram Security	9,441	0,04
Fondersel Redd.	13,684	0,07
Fondit Eur Bnd Short T R	7,600	0,09
Fondit Eur Bnd Short T T	7,605	0,09
Fondit. Eu Currency R	7,796	0,04
Fondit. Eu Currency T	7,800	0,05
Generali Mon. Euro	15,641	0,19
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,336	0,07
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,355	0,07
Imi 2000	16,747	0,13
Interf.Euro Currency	6,605	0,05
Intra Obb.Euro Bt	5,372	0,24
Laurinmoney	6,779	0,04
Leonardo Mon.	5,777	0,1
Mediolanum Ri. Co.	13,336	0,05
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,750	0,15
Optima Redd. Bt	6,427	0,12
Optima Riserva Euro	5,154	0,1
Passadore Mon.	6,946	0,09
Pioneer Monet. Euro	12,720	0,12
Soprarno Pronti Termine	5,097	0,47
Systema Obb.Euro Bt	8,457	0,27
Teodorico Mon.	7,254	0,1
Ubi Pra. Euro Bt	6,443	0,14
Unibanca Mon.	5,581	0,05
Valori Resp. Mon.	5,727	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,582	0,16
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,577	0,18
Zenit Mon. Cl.I	7,206	0,08
Zenit Mon. Cl.R	7,193	0,08
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,691	0,04
Allianz Redd. Euro L	30,714	-0,03
Allianz Redd. Euro T	30,204	-0,03
Anima Obb.Euro	6,031	0,02
Arca Rr	8,409	-0,02
Azimut Redd. Euro	15,010	0,13
Bancoposta Obb.Euro	6,581	0,08
Bim Obb.Euro	6,510	0,08
Bipiemme Europe Bond	7,012	0,06
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,087	0,1
Bnl Obb.Euro M/L T	6,361	0,32
Bpvi Obb.Euro	6,393	0,02
Carige Obb.Euro A	10,116	-0,25
Carige Obb.Euro Lt A	5,011	-0,12
Carismi Bond Euro Cl.A	5,283	0,04
Carismi Bond Euro Cl.B	5,299	0,04
Ducato Fix Euro Mt A	6,691	0,1
Ducato Fix Euro Mt Y	6,727	0,1
Epsilon Qincome	6,957	0,01
Eurizon F.Ob. Euro	13,082	0,17
Euromob. Redd.	14,704	0,17
Fondaco Eurogov Beta	113,420	-0,01
Fondersel Euro	7,614	0,12
Fondit. Eu B. Long T R	6,972	-0,07
Fondit. Eu B. Long T T	6,993	-0,09
Fondit. Eu B. Med. T R	10,406	0,14
Fondit. Eu B.Med. T T	10,420	0,13
Generali Bond Euro	9,545	-
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,089	0,02
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,101	0,02
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,755	0,1
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,781	0,1
Gestielle Mt Cedola	6,593	0,14
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,380	0,1
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,426	0,1
Imi Rend	9,127	0,29
Interf.Euro Bond Long T	7,920	-0,09
Interf.Euro Bond Med. T	7,831	0,13
Interf.Euro Short Term 1	6,713	0,07
Interf.Euro Short Term 3	10,962	0,16
Intra Obb.Euro	5,605	0,04
Italfor. Euro Bond	8,170	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,192	0,04
Leonardo Obb.	7,091	0,1
Mediolanum Euromoney	6,346	-0,09
Mediolanum Italmoney	6,529	0,12
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,586	0,11
Optima Obb.Euro	6,597	0,02
Pioneer Cim Eurofixincom	-	-
Ras Lux B. Europe	53,598	-
Sai Eurobb.	12,514	0,09
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,848	-
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,439	0,05
Unibanca Obb.Euro	5,623	0,02
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,190	0,08
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,211	0,08
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,028	0,02
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,020	0,02
Vrg Coro Redd.	5,379	-0,04
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,062	-0,05
Bipiemme Corp. Bond	6,321	0,1
Carige Corporate Euro A	5,272	0,06
Ducato Etico Fix A	4,781	-0,02
Ducato Etico Fix Y	4,805	-0,02
Ducato Fix Imprese A	5,738	0,19
Ducato Fix Imprese Y	5,767	0,19
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,087	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,024	-0,24
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,445	0,07
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,449	0,07
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,794	-0,03
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,770	-0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,427	0,07
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,414	0,08
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,426	-0,07
Sai Obb.Corporate	5,956	0,07
Ubi Pra. Euro Corp.	6,614	0,12
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	5,094	0,12
Ducato Fix High Yield A	5,056	0,1
Eurizon F.Ob. Euro Hy	4,867	0,02
Fondit Bnd Eu High Yield	9,356	-
Fondit Bnd Eu High Yield	9,362	0,01
Gestielle High Risk Bond	4,136	0,29
Interf.Bond Eu High Yiel	5,043	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,458	-0,09
Gestielle Cash $ Cl.B	5,469	-0,07
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,579	-0,15
Azimut Redd. Usa	5,495	-0,09
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,912	-
Ducato Fix Doll. A	7,326	-0,08
Ducato Fix Doll. Y	7,366	-0,08
Fondersel Doll.	8,544	-0,21
Fondit. Bond Usa R	8,333	-0,16
Fondit. Bond Usa T	8,343	-0,16
Gestielle Bond Dollar Cl	8,834	-0,21
Gestielle Bond Dollars C	8,800	-0,22
Interf.Bond Usa	7,073	-0,13
Nordfondo Obb.Doll.	13,714	-0,09
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,609	-0,12
Allianz Redd. Glob L	14,654	-0,22
Allianz Redd. Glob T	14,425	-0,22
Alpi Obb.Int.	7,212	0,07
Alto Int.Obb.	5,974	-0,18
Arca Bond	11,887	-0,12
Aureo Obb.Glob.	7,876	0,01
Bim Obb.Glob.	5,611	-0,02
Bipiemme Pianeta	8,955	-0,31
Bpvi Obb.Int.	5,539	-0,11
Carige Obb.Int. A	5,542	-0,14
Carismi Bond Int.Cl.A	5,888	-0,14
Carismi Bond Int.Cl.B	5,687	-0,11
Ducato Fix Glob. A	7,649	-0,07
Ducato Fix Glob. Y	7,683	-0,07
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,967	-0,08
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,980	-0,06
Eurizon Ob. Int.	7,969	-0,1
Euromob. Int.Ation. B.	8,329	-0,1
Fondersel Int.	12,467	-0,4
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,143	-0,15
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,168	-0,13
Imi Bond	15,131	-0,18
Laurin Bond	5,738	-0,1
Leonardo Bond	5,794	-
Mc G.Fdf Global Bond A	5,129	0,2
Mc G.Fdf Global Bond B	5,092	0,2
Mediolanum Intermoney	6,246	-0,27
Optima Obb.Euro Global	6,719	0,07
Sai Obb.Int.	7,824	-0,08
Systema Obb.Glob.	6,952	-0,17
Ubi Pra. Obb.Globali	5,496	-0,04
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,513	-0,24
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,539	-0,13
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,641	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	5,810	0,48
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,663	-0,28
Fondit. Bond Jap. R	9,139	-0,31
Fondit. Bond Jap. T	9,147	-0,31
Interf.Bond Jap.	5,477	-0,29
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,540	0,07
Bipiemme Emerg. Mktsbond	4,852	-0,06
Bnl Obbl Emerg.	15,869	0,1
Ducato Fix Emerg. A	10,459	0,11
Ducato Fix Emerg. Y	10,551	0,11
Eurizon F.Ob. Emerg.	8,574	0,32
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,412	0,04
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	8,095	0,4
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,100	0,4
Gestielle Em. Markets B.	7,881	0,33
Gestielle Em. Markets B.	7,918	0,33
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,286	0,42
Mc G.Fdf High Yield A	5,895	-0,37
Mc G.Fdf High Yield B	4,289	-0,37
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,488	0,25
Optima Obb.Em. Market	5,754	-0,03
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	6,813	0,13
Vegagest Ob Paesi Emer.	5,966	0,17
Vegagest Ob Paesi Emer.	5,979	0,17
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	4,882	0,16
Aureo Cash Dynamic	5,136	0,06
Azimut Trend Tassi	8,576	0,09
Caam Obb.Euro	5,240	0,04
Carige Mosaico Obb.	4,978	0,16
Ducato Fix Convertibili	7,324	0,15
Ducato Fix Convertibili	7,372	0,16
Eurizon F.Ob. Cedola	5,698	0,04
Eurizon Obb.Etico	5,061	0,06
Fondit. Inflat Linked R	12,709	-0,12
Fondit. Inflat Linked T	12,721	-0,12
Gestielle Global Conv.	5,123	-0,04
Groupama Ibondselfunds	5,559	0,22
Interf.Inflation Linked	12,481	-0,12
Mediolanum Ri. Re.	9,889	-0,04
Mediolanum Vasco Degama	9,228	0,07
Nordfondo Obb.Conv.	4,070	0,3
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	-	-
Pioneer Obb.Euro Distr	6,354	-0,05
Ras Lux Short T. Dollar	142,151	-
Ras Lux Short T. Eur.	63,808	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,760	0,03
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,402	-0,14
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,430	0,02
Alto Obb.	8,303	-0,04
Anima Fondimpiego	15,725	-0,13
Arca Obb.Europa	7,743	-0,01
Azimut Contofondo	5,039	0,02
Azimut Solidity	7,442	-0,03
Bancoposta Mix 1	5,474	0,07
Bim Corporate Mix	5,041	0,06
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,728	-0,11
Bipiemme Sforzesco	8,894	-0,07
Bnl Per Telethon	5,438	0,04
Caam Protez. Dinamica 1	5,321	-0,06
Caam Protez. Dinamica 2	5,357	-0,07
Carige Mosaico 10	5,087	0,1
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,867	-0,16
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,891	-0,14
Cr. Cento Misto Best	5,536	-0,09
Eurizon Diversetico	7,197	-0,01
Eurizon Rend.	5,782	0,02
Eurizon Soluzione 10	6,635	0,12
Evolution Bo Enh	41,617	0,08
Evolution Bond	45,400	0,23
Fondo Fucino Dynamic	4,351	0,05
Generali Cash	6,409	-0,02
Gestielle Global Asset 1	8,161	-0,05
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,338	-0,09
Leonardo 80/20	5,798	0,36
Nextam Part. Obb.Misto	5,596	0,09
Nordfondo Etico Obmisto	6,143	0,18
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,940	-0,11
Sai Linea Prudente	4,488	-0,02
Sai Performance	15,931	0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	6,689	0,03
Systema Obb.Dinamico	6,756	0,01
Total Return Obb.	4,665	0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	5,686	0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,632	0,05
Vegagest Sintesimoderato	5,258	-0,1
Zenit Obb.Cl.I	7,505	0,16
Zenit Obb.Cl.R	7,501	0,16
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,309	0,16
Bipiemme Risparmio	7,663	0,07
Bnl Target Return Liquid	9,567	0,01
Caam Liquidita'	8,797	0,06
Civ. Forum Iulii Strat A	4,076	-0,2
Civ. Forum Iulii Strat B	4,084	-0,2
Consultinvest High Yield	4,136	0,07
Consultinvest Mon.	4,869	0,21
Consultinvest Redd.	6,095	0,02
Ducato Fix Rend. A	17,268	0,07
Ducato Fix Rend. Y	17,391	0,07
Euromob. Total Ret Bond	6,298	0,05
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,326	0,13
Gestielle Tr Obb.	5,176	0,1
Ritomi Reali	5,230	0,19
Symph.S Bond Fless.	4,936	0,1
Ubi Pra. Active Duration	5,312	-
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,065	-0,03
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,174	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,185	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,045	-
Vegagest Obb.Flessibile	5,146	-0,06
Volterra Tr Obb.	5,089	0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,253	0,04
Allianz Liquidita' A	5,534	0,05
Allianz Liquidita' At	5,030	0,04
Allianz Liquidita' B	5,628	0,05
Anima Liquidità	6,370	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,614	0,16
Arca Bt-tesoreria	5,652	0,16
Aureo Liquidità	5,656	0,04
Azimut Garanzia	12,103	0,17
Bnl Cash	21,770	0,17
Caam Eonia	100,989	0,06
Carige Liquidita' Euro A	6,038	0,02
Carismi Liquidita' Cl.A	5,189	0,06
Carismi Liquidita' Cl.B	5,195	0,06
Ducato Fix Mon. A	8,161	0,04
Ducato Fix Mon. I	8,218	0,04
Ducato Fix Mon. Y	8,194	0,04
Epsilon Cash	6,131	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,522	0,28
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,534	0,28
Eurizon Liquidità Cl. A	7,179	0,14
Eurizon Liquidità Cl. B	7,324	0,14
Euromob. Contovivo	11,704	0,01
Euromob. Tesoreria	10,983	0,04
Fideuram Moneta	14,526	0,04
Fondaco Euro Cash	111,880	0,04
Fondersel Cash	8,897	0,02
Fondo Liquidità	7,327	0,03
Gestielle Cash Cedola	9,126	0,04
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,936	0,07
Gestielle Cash Euro Cl.B	6,951	0,07
Mediolanum Ri. Mo.	5,578	0,14
Nextam Part. Liquidità	5,628	0,32
Nordfondo Liquidità	6,041	0,28
Optima Money	6,050	0,17
Pioneer Liquidità	6,114	0,03
Pioneer Liquidita' Euro	5,030	0,04
Sai Liquidità	11,127	0,04
Symph.S Monetaria	7,266	0,03
Ubi Pra. Euro Cash	7,148	0,04
Vegagest Mon. Cl.A	5,711	0,25
Vegagest Mon. Cl.B	5,720	0,25
Vrg Coro Tesoreria	5,506	0,18
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,956	-0,19
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,669	-0,04
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,688	-0,28
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	3,183	-0,44
8a+ Latemar	4,553	-0,18
Abis Flessibile	5,496	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,071	-0,04
Abn Amro Expert A-rt200	4,865	-0,06
Abn Amro Expert A-rt400	4,605	-0,11
Abn Amro Expert A-rt50	16,300	0,02
Adb Glob. Quantitativo	4,128	0,05
Agora Selection	4,209	0,31
Agora Valore Prot.	5,770	0,31
Agoraflex	5,880	0,84
Alarico Re	3,231	-0,31
Allianz F100 L	3,353	-0,47
Allianz F100 T	3,306	-0,45
Allianz F15 L	4,972	0,04
Allianz F15 T	4,918	0,04
Allianz F30 L	4,686	0,04
Allianz F30 T	4,636	0,06
Allianz F70 L	23,399	-0,26
Allianz F70 T	23,013	-0,26
Alpi Absolute Return	8,122	0,07
Anima Fondattivo	11,147	-0,4
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,027	0,02
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,907	0,2
Arca Corporate Bt	5,089	0,04
Arca Rendimento Assol T3	4,722	-0,04
Arca Rendimento Assol T5	4,359	-0,05
Aureo Defensive	4,963	-0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,053	-
Aureo Finanza Etica	5,806	-0,12
Aureo Flex Opportunity	4,633	-0,15
Aureo Plus	5,762	0,05
Aureo Rendimento Assolut	5,231	-0,25
Azimut Str. Trend	4,281	-0,33
Azimut Trend	14,782	-0,8
Azimut Trend Amer.	6,645	-0,69
Azimut Trend Europa	9,986	-0,21
Azimut Trend It.	13,373	-0,48
Azimut Trend Pacif.	5,392	-0,42
Banco Posta Extra	4,987	0,08
Bancoposta Centopiu'	5,129	0,12
Bancoposta Centopiu' 07	5,048	0,12
Bim Flessibile	3,432	-0,06
Bipiemme Flessibile	2,601	-
Bipiemme Ob. Rendimento	5,144	-
Biver Obiettivo Rendim.	5,169	-
Bnl Target Return Cons.	4,544	0,13
Bnl Target Return Dinam	11,163	-0,13
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,172	0,04
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,826	0,42
Bnpp Equipe Attacco	4,070	-0,54
Bnpp Equipe Centrocampo	4,511	-0,2
Bnpp Equipe Difesa	5,175	0,06
Caam Absolute	5,023	0,68
Caam Dyn. Allocation	4,819	0,02
Caam Equipe 1	5,092	0,1
Caam Equipe 2	5,006	0,12
Caam Equipe 3	4,861	0,08
Caam Equipe 4	4,354	-0,09
Caam Eureka Double Call	4,975	0,14
Caam Eureka Dragon	5,017	-0,91
Caam Foeureqop2 2013	4,143	-0,29
Caam Fogaemeqre 2014	4,623	0,41
Caam Fogaemeqre2013	4,662	0,6
Caam Fogaeqre2 2013	4,742	-0,04
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,086	-0,32
Caam For Gar Due 2013	4,706	-0,57
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,396	0,17
Caam For. Priv. Div. Opp	4,826	0,44
Caam Forgaeqre 13	4,751	0,25
Caam Forgaeqre 14	4,856	0,48
Caam Forgarhidiv 14	4,660	0,56
Caam Formula Gar.2012	4,837	-0,47
Caam Formula Gar.2013	4,704	-0,34
Caam Piu'	5,418	0,02
Caam Premium Power	4,818	-0,06
Caam Private Alfa	4,577	1,06
Caam Qreturn	4,693	-0,19
Carige Flessibile	4,869	-
Carige Flessibile Piu'	4,501	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,891	-0,1
Carismi Absolute Perf.Cl	4,864	-0,08
Carismi Pratico Cl.A	6,192	-0,74
Carismi Pratico Cl.B	6,200	0,1
Consultinvest Alto Div.	2,853	-0,11
Consultinvest Mercati Em	4,102	-0,53
Consultinvest Multi Flex	4,050	-0,37
Cr. Cento Premium	3,694	-0,35
Ducato Etico Flex Civita	3,835	-0,03
Ducato Etico Flex Civita	3,874	-
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	10,772	0,62
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	10,897	0,62
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,927	0,1
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,906	0,11
Ducato Geo Ita Altopoten	4,117	-0,17
Ducato Geo Ita Altopoten	4,166	-0,17
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,659	0,15
Ducato Mul.Cashprem A	4,631	0,15
Ducato Mul.Cashprempl A	4,080	0,12
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,114	0,12
Epsilon Qreturn	5,284	-0,21
Eurizon F.Gar. 03/13	4,887	0,23
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,087	0,16
Eurizon F.Gar. 2tri07	4,926	0,18
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,893	0,25
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,003	0,3
Eurizon F.Gar. Isem06	5,112	0,08
Eurizon F.Gar. Itri07	4,973	0,12
Eurizon F.Garant. 06/12	4,879	0,23
Eurizon F.Garant. 09/12	4,853	0,29
Eurizon F.Garant. 12/12	4,849	0,25
Eurizon F.Profilo Din.	4,506	-0,35
Eurizon F.Profilo Moder.	4,871	-0,02
Eurizon F.Profilo Prud.	5,226	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,083	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,255	0,06
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,763	-
Eurizon Obiettivo Rend	7,888	-
Eurizon Team 1	5,775	0,03
Eurizon Team 2	5,296	0,17
Eurizon Team 3	4,284	0,02
Eurizon Team 4	3,462	-0,17
Eurizon Team 5	3,235	-0,37
Euromob. Flex Dividend	12,598	0,05
Euromob. Strategic	2,738	-0,54
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,399	-0,08
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,366	0,09
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,867	-0,07
Fondaco Absolutretum	86,099	0,45
Fondersel Duemila	91,356	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,103	-0,7
Fondit Flexib Dynamic T	5,104	-0,7
Fondit. Flex Multi R	9,122	-0,12
Fondit. Flex Multi T	9,130	-0,12
Fondit. Flexib Growth R	8,400	-0,18
Fondit. Flexib Growth T	8,407	-0,17
Fondit. Flexib Income R	8,450	0,06
Fondit. Flexib Income T	8,445	-0,08
Fondit. Flexib Opp R	7,826	0,05
Fondit. Flexib Opp T	7,822	-0,08
Fondo Iride (quot.16/4)	-	-
Formula 1 Balanced	6,238	-0,08
Formula 1 Conservative	6,291	-0,02
Formula 1 High Risk	6,154	-0,34
Formula 1 Low Risk	6,489	0,15
Formula 1 Risk	6,108	-0,15
Gestielle Ga Plus 1	4,925	0,16
Gestielle Ga Plus 2	4,851	0,17
Gestielle Ga Plus 3	4,633	0,13
Gestielle Harmonia Dinam	4,985	-0,06
Gestielle Harmonia Mod.	5,025	0,04
Gestielle Harmonia Viv.	4,968	-0,14
Gestielle Tr Alto Div.	5,145	-0,04
Gestielle Tr Glob.	13,167	0,08
Gestnord Asset Allocatio	4,574	-0,22
Igm Fdf Flessibile Cl.A	-	-
Igm Fdf Flessibile Cl.B	-	-
Interfund System 100	8,946	-0,03
Interfund System 40	10,776	0,06
Interfund System 80	10,288	0,06
Interfund System Flex	9,987	0,03
Intra Assoluto	5,795	-
Intra Flessibile	5,901	-0,02
Investitori Flessibile	5,796	0,14
Kairos P.Fund	4,936	-0,02
Kairos P.Income Fund	6,618	0,02
Kairos P.Small Cap Fund	8,051	-0,41
M.Gestion Trend Global	4,430	-0,09
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,148	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,140	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	3,929	0,36
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,364	0,36
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,034	0,12
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,358	0,12
Nextam Part. Flessibile	4,133	-0,02
Nordest Sic	3,710	-0,27
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,165	0,07
Open Fund Rit.Ass Var4	3,475	-
Parit. Orchestra	71,649	-
Pioneer Target Controllo	4,907	-
Pioneer Target Equilibri	4,881	-
Pioneer Target Sviluppo	21,064	0,09
Profilo Best Funds	5,237	-0,17
Profilo Elite Flessibile	4,492	0,4
Sofia Flex	0,718	-
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	4,636	0,13
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	4,660	0,15
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	4,748	0,21
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	4,769	0,23
Soprarno Contrarian A	2,830	-
Soprarno Contrarian B	2,833	-
Soprarno Global Macro A	4,156	0,14
Soprarno Global Macro B	4,172	0,12
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,036	0,26
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,028	0,28
Soprarno Relat Value A	4,685	0,36
Soprarno Relat. Value B	4,704	0,36
Symph.S Asia Fless.	4,904	-1,21
Symph.S Fortissimo	2,043	-0,92
Symph.S It. Fles	4,510	0,02
Tank Flessibile	4,828	0,15
Total Return	3,058	-0,26
Ubi Pra. Active Beta	4,805	-
Ubi Pra. Alpha Equity	5,044	0,16
Ubi Pra. Flex Free	4,742	0,08
Ubi Pra. Flex Free 2	4,381	-
Ubi Pra. Flex Free 4	3,312	-0,21
Ubi Pra. Redd. Più	4,983	-0,06
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,958	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,395	-0,07
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,362	-0,07
Unibanca Plus	5,048	-
Vegagest Flessibile	7,420	0,05
Vegagest Rendimento	5,249	-0,02
Volterra Tr Glob.	5,197	0,08
Vrg Coro Rendimento	5,143	0,45
Zenit Absolute Return Cl	4,915	-0,18
Zenit Absolute Return Cl	4,923	-0,18
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,219	-0,41
Zenit Zerocento Fdf	4,575	-
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,370	-5,2
Bpn Un Overl	5,000	-2,34
Cu Vita Allegro	3,730	0,27
Cu Vita Andante	5,240	0,19
Cu Vita Balanced	4,520	-0,66
Cu Vita E. Equity	4,650	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,650	-0,64
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,270	-2,16
Cu Vita Eb Emu Bond	6,510	0,15
Cu Vita Eb Eur Eq	2,670	-1,48
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,800	-2,44
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,260	0,44
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,040	-2,86
Cu Vita Eurof.Eq	2,970	-1,98
Cu Vita Europe Cf	29,100	-0,24
Cu Vita Global Bond	4,620	-0,22
Cu Vita Global Eq	3,620	-1,36
Cu Vita Jap. Cf	26,920	-0,77
Cu Vita Mosso	4,330	-
Cu Vita Plus	10,383	-0,6
Cu Vita Pres. Eq	2,980	-1,65
Cu Vita Pro. 70	5,660	-0,35
Cu Vita Pro. 80	5,730	-0,17
Cu Vita Pro. 90	5,770	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,630	-0,09
Cu Vita Safe Eq	10,110	-
Cu Vita Tech.Eq	1,660	1,84
Ina Val Att	4,010	0,02
Ina Val Est	1,092	-0,27
Nis Strategic 1	27,120	-0,4
Nv Ina Va At	7,197	0,17
Rea Cap Eu	11,949	0,47
Rea Imp Em	9,054	-2,61
Rea Imp It	6,088	0,83
Rea Imp Mon	5,628	-1,42
Reale Bil.Aggres.	5,514	-0,25
Reale Bil.Attiva	7,553	0,11
Reale Dinam. Prot.	10,894	0,76
Reale L.Garantita	8,482	0,33
Reale Linea Equilib.	8,350	-0,62
Reale Linea Futuro	6,586	-1,63
Reale Obb.	11,044	0,64
Reale Trasformaz.	9,391	0,78
Sai Alfa2000	3,850	-0,77
Sai Beta2000	4,030	-
Sai Omeg2000	6,810	0,29
Sai Quota	19,620	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,260	100,220
BTP 01/02/09 3%	100,060	100,070
BTP 15/06/09 3,75%	100,790	100,780
BTP 01/11/09 4,25%	101,730	101,720
BTP 01/05/09 4,5%	100,820	100,810
BTP 15/09/10 0,95%	97,010	96,980
BTP 15/06/10 2,75%	100,280	100,270
BTP 15/01/10 3%	100,780	100,790
BTP 01/03/10 4%	101,900	101,940
BTP 01/08/10 4,5%	102,600	102,570
BTP 01/11/10 5,5%	104,480	104,580
BTP 01/11/11 1,9%	100,060	99,700
BTP 15/03/11 3,5%	101,270	101,210
BTP 15/09/11 3,75%	101,230	101,280
BTP 01/02/11 3,75%	101,550	101,460
BTP 01/09/11 4,25%	101,960	102,260
BTP 01/08/11 5,25%	104,450	104,720
BTP 15/09/12 1,85%	97,520	97,220
BTP 15/04/12 4%	101,810	101,860
BTP 15/10/12 4,25%	102,440	102,290
BTP 01/02/12 5%	104,520	104,170
BTP 01/08/13 4,25%	102,800	102,640
BTP 15/04/13 4,25%	102,510	102,280
BTP 01/02/13 4,75%	104,390	104,040
BTP 15/09/14 2,15%	97,810	97,160
BTP 01/08/14 4,25%	102,800	102,490
BTP 01/08/15 3,75%	99,980	99,660
BTP 01/02/15 4,25%	102,440	102,290
BTP 01/08/16 3,75%	98,790	98,710
BTP 15/09/17 2,1%	95,930	95,920
BTP 01/02/17 4%	99,900	99,950
BTP 01/08/17 5,25%	107,690	107,690
BTP 01/02/18 4,5%	102,460	102,530
BTP 01/08/18 4,5%	101,630	101,880
BTP 15/09/19 2,35%	96,090	97,030
BTP 01/02/19 4,25%	100,340	100,270
BTP 01/03/19 4,5%	100,390	101,320
BTP 01/02/20 4,5%	100,550	100,610
BTP 01/08/21 3,75%	92,550	92,570
BTP 15/09/23 2,6%	95,510	95,350
BTP 01/08/23 4,75%	100,340	100,340
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	145,130	144,840
BTP 01/11/26 7,25%	126,780	126,680
BTP 01/11/27 6,5%	116,950	115,210
BTP 01/11/29 5,25%	103,180	102,880
BTP 01/05/31 6%	110,840	111,190
BTP 01/02/33 5,75%	107,660	107,590
BTP 01/08/34 5%	99,570	99,490
BTP 01/02/37 4%	85,260	85,130
BTP 15/09/35 2,35%	87,400	86,990
BTP 01/08/39 5%	99,750	99,530
CCT 01/07/09 T.V.	100,040	100,040
CCT 01/04/09 T.V.	100,540	100,560
CCT 01/08/09 T.V.	100,080	100,050
CCT 01/10/09 T.V.	100,210	100,290
CCT 01/07/09 T.V.	100,110	100,170
CCT 01/06/10 T.V.	99,900	99,700
CCT 01/12/10 T.V.	99,670	99,490
CCT 01/02/10 T.V.	100,030	100,040
CCT 01/05/11 T.V.	99,430	99,230
CCT 01/11/11 T.V.	98,720	98,250
CCT 01/03/12 T.V.	97,970	97,410
CCT 01/11/12 T.V.	97,030	96,560
CCT 01/07/13 T.V.	96,070	95,350
CCT 01/03/14 T.V.	94,840	94,230
CCT 01/12/14 T.V.	94,060	93,720
CCT 01/09/15 T.V.	93,000	92,830
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,180	99,130
CTZ 31/12/09 Z.C.	98,100	98,050
CTZ 30/04/10 Z.C.	96,820	96,730
CTZ 30/09/10 Z.C.	94,910	94,970

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	65,00	0,00
Arkimedica 07-12 5%	92,01	0,01
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,29	1,35
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,25	0,12
Bca Carige 03-13 1,5%	106,97	-0,03
Bca Ifis 04-09 Cv	100,00	0,02
Beni Stabili 06-11 2,5	77,73	-0,36
Bim 05-15	77,35	0,95
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,41	0,19
Sias 05-17 2,625%	76,30	4,50
Snia 05-10 3%	81,00	3,85
Sopaf 07-12 3.875%	78,28	-2,99
Telecom It. 2010 1,5%	114,99	0,25
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	2,795	2,810
Apulia Pront	0,3103	0,2991
Arkimedica	1,086	1,119
Autostrade Mer.	8,111	8,067
B&c Speakers	2,304	2,304
Best Union Co.	1,857	1,831
Biancamano	1,761	1,746
Bioera	3,936	3,936
Borgosesia	1,147	1,136
Borgosesia Rnc	1,268	1,268
Bouty Health	0,9500	0,9500
Caleffi	1,192	1,196
Cia	0,2167	0,2200
Cogeme Set	2,250	2,230
Conafi Prestito'	0,7421	0,7399
Enervit	1,475	1,480
Fnm	0,4866	0,4907
Greenvision	20,90	20,45
Iw Bank	2,198	2,168
Kerself	9,769	9,417
Mondo He	0,3387	0,3307
Monti Ascensori	1,066	1,035
Noemalife	5,900	5,790
Novare	1,700	1,700
Pierrel	4,552	4,586
Pierrel 2008/2012 W	0,1660	0,1660
Piquadro	0,8418	0,8000
Pop.Emilia Romagna	10,000	9,216
Pop.Sondrio	6,237	6,081
Pramac	1,587	1,500
Rcf	0,9776	0,9931
Realty Vailog	1,361	1,351
Rgi	1,673	1,721
Rosss	0,4895	0,5120
Screen Service Bt	0,4500	0,4482
Servizi Italia	3,884	3,900
Tamburi	1,451	1,468
Terniènergia	1,577	1,602
Toscana Fin	0,7027	0,6790
Valsoia	2,320	2,320
Yorkville Bhn	0,6951	0,6657

INCOGNITE SULLA STAGIONE DEGLI SCONTI CHE PARTE IL 2 GENNAIO

I Consumatori: «I saldi saranno un flop»

I commercianti si attendono di rimediare al crollo con introiti per 7 miliardi

ROMA Saldi invernali ai nastri di partenza: il 2 gennaio parte ufficialmente da Napoli, Potenza e Trieste la stagione degli sconti, che in molte città proseguirà fino ai primi di marzo. Ed è già guerra di cifre tra le diverse associazioni che rappresentano le categorie del settore.

Confcommercio sostiene che ogni famiglia spenderà in media poco meno di 450 euro e gli introiti saliranno a quasi 7 miliardi di euro. Ma i consumatori ricordano che la realtà è ben più amara: le famiglie saranno molto caute negli acquisti e la stagione si rivelerà un vero flop con un calo delle vendite del 30%.

Si discute intanto dei maxi-saldi fino al 90% come in Inghilterra, ma per i consumatori la miglior ricetta per l'Italia resta la liberalizzazione.

Saranno circa 16 milioni, secondo Confcommercio, le famiglie italiane che approfitteranno degli sconti di fine stagione: la spesa media sarà di 432 euro (173 euro pro-capite), per un valore complessivo dei saldi invernali 2009 di 6,8 miliardi di euro, con un'incidenza del 19,5% sul fatturato annuo del settore.

«L'andamento fortemente negativo delle vendite autunno/inverno ha determinato elevate giacenze e quindi la disponibilità di un'offerta molto ampia», spiega il presidente della Federazione Moda Italia (Confcommercio), Renato Borghi, che aggiunge: «Questo accompagnato a sconti che mediamente saranno attorno al 40% ci porta a delle previsioni abbastanza ottimistiche, pur tenendo conto di un contesto di consumi che restano, al di là del leggero recupero delle vendite natalizie, piuttosto deboli».

Un «ottimismo eccessivo» che si scontra con una situazione del paese e delle famiglie «drammatica», replicano i consumatori. Secondo Adusbef e Federconsumatori solo 10 milioni e 800 mila famiglie (il 45%) andranno a caccia di saldi e spenderanno in media 317 euro (122 euro pro capite): con il risultato che, come le spese natalizie sono crollate di oltre 2 miliardi, così la spesa per saldi calerà del 30% rispetto al 2008, attestandosi a circa 3 miliardi e 428 milioni di euro.

Anche secondo il Codacons appena il 50% delle famiglie potrà approfittare dei saldi, perchè l'altra metà non avrà soldi per nuovi acquisti: la spesa pro-capite sarà di 120 euro e le vendite in picchiata fino al 30%.

Per la Fismo-Confesercenti questi saranno saldi «anti-crisi» sia per gli esercenti che per i consumatori.

Ma se proprio le vendite dovessero andare male, qualche commerciante non esclude di poter applicare strada facendo maxi-sconti all'inglese. I consumatori tuttavia restano cauti e insistono sulla priorità di liberalizzare i saldi. «Con la liberalizzazione sarà la concorrenza a determinare il prezzo», commenta Lannutti.

«Il non aver anticipato i saldi - aggiunge Trefiletti - ha permesso che ci sia stata una concorrenza sleale con saldi anticipati durante il periodo natalizio». Episodi di «scarsa correttezza» peraltro vengono fotografati da un'indagine di Altroconsumo, realizzata durante i saldi della scorsa stagione a Milano, Torino, Roma, Napoli e Bari: il 20% dei commercianti ha truccato gli sconti e il 13% dei negozi, con le promozioni, di fatto li anticipa.

Intanto proliferano i consigli su come difendersi dalle «fregature»: Confesercenti invita a frequentare i negozi abituali e a diffidare dai super-sconti; i consumatori sollecitano a verificare i prezzi prima dell'inizio dei saldi, a non fermarsi mai davanti alla prima vetrina, a diffidare dagli sconti eccessivi, a conservare lo scontrino.

Il Movimento Difesa del Cittadino ha aperto anche quest'anno lo sportello 'Pronto Saldi 2009' per orientare all'acquisto conveniente.

Un'immagine d'archivio di un negozio di Roma in saldo

> Il Codacons: «L'unica soluzione strutturale è quella di liberalizzare Soltanto così i prezzi saranno fatti dal mercato»

ANCHE NELLA NOSTRA REGIONE IL TREND NATALIZIO È STATO BASSO

Nel Friuli Venezia Giulia «tagli» fino al 70%

Il presidente di Confcommercio Pavan: «Contiamo su un giro d'affari di 150 milioni»

TRIESTE Una media del 40-50% ma picchi anche del 70%. I saldi in Friuli Venezia Giulia partiranno il 2 gennaio, secondo quanto stabilito dalla nuova legge sul commercio, e per i commercianti della regione rappresentano un'occasione per recuperare quanto non guadagnato a dicembre per gli acquisti di Natale. «Anche da noi il trend è stato quello fatto registrare nel resto d'Italia. – spiega il presidente regionale della Confcommercio, Giuseppe Pavan – Il comparto alimentare ha tenuto discretamente mentre per gli altri settori le festività sono andata così e così». Le previsioni a livello nazionale parlano di 450 euro spesi per ogni famiglia per abbigliamento e accessori ed è una stima che Pavan considera valida anche per il Friuli Venezia Giulia con un giro d'affari che ammonterebbe a circa 150 milioni di euro complessivi. «La situazione generale è quella che conosciamo – commenta il presidente – e quindi i consumi non sono ai massimi livelli, tuttavia con una buona politica di prezzi è possibile fare in modo di recuperare almeno parte del terreno perduto».

Il presidente Giuseppe Pavan

Ecco quindi che gli sconti che i consumatori troveranno nei negozi potranno essere interessanti, con una media attorno al 40% ma con punte ben più alte, fino a raggiungere anche il 70%. D'altro canto la merce rimasta nei magazzini durante dicembre è parecchia e quindi i commercianti si trovano nella situazione di doverla smaltire per evitare perdite eccessivamente alte, magari rimettendoci qualcosa sul piano dei guadagni: «Come categoria dobbiamo riflettere su come attirare maggiormente la clientela – sostiene Pavan – ed è quindi probabile che un aumento sulla percentuale di sconto ci sarà. Sta anche agli operatori del settore valutare il momento che stiamo attraversando ed agire di conseguenza». In questo senso i commercianti hanno già iniziato a muoversi e le prime forme di sconto, magari alla clientela più affezionata, già si vede in questi giorni che precedono il nuovo anno e l'inizio ufficiale dei saldi che vedrà il Friuli Venezia Giulia partire per primo insieme a Campania e Basilicata. «Già durante il periodo prenatalizio i commercianti hanno iniziato ad operare dei saldi sconti, spesso anche importanti, sulla merce venduta – spiega Pavan – ed è una prassi abbastanza usuale per fidelizzare la clientela. I saldi veri e propri devono ancora iniziare ma sotto questo aspetto ci si cerca di muovere sempre con un certo anticipo».

La fiducia delle imprese precipita ai minimi storici

L'indagine mensile dell'Isae sottolinea come un'azienda su cinque non riesce ad accedere al credito

ROMA La fiducia delle imprese crolla ancora a dicembre e scende ai minimi storici. E vengono confermate anche le difficoltà di accesso al credito, emerse già a novembre. E il quadro che emerge dalla consueta indagine mensile dell'Isae, che sottolinea come l'indice della fiducia delle imprese cali da 71,6 a 66,6, «attestandosi sui minimi storici della rilevazione».

Dall'inchiesta emerge un forte calo sia dei giudizi sul livello corrente della domanda sia delle attese a breve termine sulla produzione, mentre tornano ad accumularsi le giacenze di prodotti finiti. La crisi, spiega l'Isae, si estende a tutti i principali settori produttivi: l'indice scende infatti da 65,7 a 62 nei beni d'investimento, da 82,5 a 78,9 in quelli di consumo e da 66,3 a 60,7 negli intermedi. Su base territoriale, l'indice scende da 67,6 a 63,8 nel Nord Ovest, da 71,4 a 63,1 nel Nord Est e da 80,0 a 75,8 nel Centro; una sostanziale stabilità si registra invece nelle regioni meridionali, dove l'indice passa da 75,9 a 75,5. Ma peggiorano anche le previsioni sull'andamento degli ordini, dei livelli di produzione e della liquidità.

A far segnare un forte peggioramento, sono anche i giudizi e le previsioni sull'andamento del fatturato all'esportazione: «aumenta in misura marcata - si legge nel documento - la quota di quanti segnalano la presenza di ostacoli all'esportazione, principalmente a causa di altri fattori, in questa fase legati alla crisi internazionale in atto, ed a maggiori difficoltà nel reperire finanziamenti». Per il secondo trimestre consecutivo, inoltre, scende il rapporto fra prezzi all'export e prezzi praticati sul mercato interno, mentre tra i principali mercati di sbocco diminuisce il ruolo esercitato da Germania e Stati Uniti ed aumenta quello degli altri Paesi europei.

Non migliorano le condizioni di accesso al credito per le imprese nel mese di dicembre. E una media impresa su cinque non riesce ad accedere a un finanziamento bancario. «Le imprese - si legge nel documento - confermano le difficoltà di accesso al credito emerse già nell'indagine dello scorso mese: circa il 13% delle imprese che hanno avuto recenti contatti con le banche non ha ottenuto il finanziamento sperato (era poco più del 14% a novembre)». E, prosegue ancora l'Isae, «nella maggior parte dei casi, il mancato finanziamento è dovuto a un esplicito rifiuto da parte degli operatori finanziari».

Dopo la forte espansione registrata a novembre, è sostanzialmente stabile a dicembre la quota di imprese che ritiene peggiorate le condizioni di accesso al credito, pari al 43% del campione, contro il 43,5% di novembre. A denunciare condizioni di credito ancor meno favorevoli sono le imprese del Nord Ovest, mentre le valutazioni sono meno negative nel Nord Est e nel Centro-Sud; a livello dimensionale, peggiorano i giudizi delle grandi imprese, ma migliorano quelli delle medie e sono stabili quelli delle piccole imprese.

Tra le imprese che hanno contattato recentemente le banche (pari al 46% del totale), il 52,3% ha ottenuto un finanziamento (contro il 53,3% di novembre), il 13,3% non lo ha ottenuto (14,4% a novembre) e il 34,5% ha solo richiesto informazioni (32,3% a novembre). A livello dimensionale, le grandi imprese vedono diminuire di converso il numero di chi non ha ottenuto il credito (dal 14,2 al 5,6%); la quota di imprese piccole e medie che non hanno ottenuto il finanziamento (rispettivamente, il 13,7 e 20%) è invece pressoché stabile rispetto a novembre.

Alitalia nel mirino dell'Antitrust: «Vigileremo sulle tariffe Cai»

ROMA «Cai non può immaginare di fare le tariffe come vuole». Il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà rassicura gli utenti sul fatto che l'Authority non abbasserà la guardia sul nuovo network Alitalia. «Se le tariffe saranno aumentate in maniera irragionevole e l'aumento non verrà giustificato in maniera adeguata, apriremo le procedure previste dalla legge». Secondo Catricalà, «il rischio di concentrazione comporta un rischio di un aumento del prezzo. E però la legge che ci ha espropriato del potere di autorizzare l'acquisizione da parte di Cai di Alitalia ed AirOne, ci ha lasciato il potere di vigilare».

LE BANCHE COSTRETTE AD ADEGUARE I TASSI D'INTERESSE A QUELLO DELLA BCE

Mutui variabili più leggeri. I Bot scendono sotto il 2%

Ulteriore ritocco a 2,97 dell'Euribor a tre mesi. Gli investitori istituzionali fanno incetta di certificati del Tesoro

MILANO Buone notizie per chi ha debiti da pagare (mutui compresi) e cattive notizie per chi ha un gruzzolo di risparmio da investire in titoli di Stato. Ieri il ministero del Tesoro ha messo all'asta i Bot, i tanto cari Buoni ordinari del Tesoro. E siccome i tassi sono scesi, c'era da attendersi anche un calo dei rendimenti. Infatti è stato così. Il problema è che i rendimenti non solo sono scesi, sono crollati. I Bot a sei mesi sono finiti sotto la soglia del 2% di rendimento lordo (annuo) che, fatti i conti, porta il rendimento netto all'1,25%. Il calo è stato di oltre mezzo punto percentuale. Nonostante il rendimento molto basso (mai così giù da quasi cinque anni), ci sono state richieste per 14,75 miliardi di euro contro un'offerta del Tesoro di 10,5 miliardi. Dunque non c'è stata proprio una corsa (perchè è capitato di vedere una domana tripla rispetto all'offerta), ma il popolo dei Bot ha risposto ancora una volta.

A spingere gli italiani ad acquistare Bot c'è la quasi totale sicurezza che i titoli verranno rimborsati. E' vero, sono più sicuri i titoli tedeschi (che perciò rendono ancora meno), ma la crisi della Borsa ha inevitabilmente spinto i risparmiatori ancora sui buoni di stato.

Ieri sono stati collocati anche i Ctz (Certificati del Tesoro zero coupon) che scadranno il 30 settembre 2010 e danno un rendimento annuo del 2,969%. La domanda è stata di 3,866 miliardi contro un'offerta di 2,5 miliardi.

Gli operatori sono convinti che il calo dei rendimenti continuerà almeno nel breve periodo. «Per effetto della politica monetaria della Bce - dicono - è molto probabile che nei primi mesi del 2009 si vedano sul mercato rendimenti ancora più bassi di quelli attuali». «I piccoli risparmiatori - spiegano - hanno mostrato ancora il loro interesse, anche se la loro presenza stavolta è stata meno massiccia». (Va detto che il collocamento di fine anno è tradizionalmente monopolizzato dagli investitori istituzionali e dalle banche).

A quanto risulta, sono state proprio le banche a far incetta di Ctz (un titolo, ricordiamolo, che non paga cedole ma che vede l'interesse già incorporato nel prezzo, in pratica si tratta di un Bot a scadenza biennale). Alcuni esperti, infatti, ritengono che proprio i Ctz saranno al centro dell'attenzione del mercato nei primi mesi del 2009. Questa mattina ci sarà un'altra asta: il Tesoro offrirà Cct fino a 1 miliardo di euro e Btp a 3 e 10 anni fino a 5 miliardi.

La discesa dei rendimenti sui titoli di Stato e quindi sui depositi è accompagnata, in questi giorni, dalla discesa del tasso Euribor, cioè del tasso praticato dalle banche quando, fra loro, si prestano il denaro. Ieri l'Euribor a tre mesi (quello preso come riferimento quando si stipulano i mutui a tasso variabile) è sceso a 2,97%, il valore più basso dal 19 giugno 2006. Pertanto i titolari di mutui variabili dovrebbero avere un immediato beneficio perchè la banca è tenuta ad aggiornare il tasso. *(g.f.)*

PROMEMORIA

La sua storia «d'amore e olocausto» nata in un campo di concentramento in Germania era inventata e per questo motivo un ex deportato ebreo che oggi vive in Florida non la vedrà pubblicata, nonostante in America il suo «Angel at the Fence» sia già stato annunciato come uno dei libri-verità più attesi dell'anno.

Un doppio Bollani e un concerto di Roberto Gatto (sempre con Bollani) sostituiranno a Umbria Jazz Winter i concerti che il 2, 3 e 4 gennaio, al Teatro Mancinelli di Orvieto, avrebbe dovuto tenere Joao Gilberto, ammalato.

RICORDO DELLO SCRITTORE MORTO NEL 1998

«È lui che mi ha fatto capire, sentire, esperimentare lo spirito dell'ebraismo che pervade il mio libro»

Magris: «Lontano da dove» l'ho scritto grazie a Voghera

Giorgio Voghera, lo scrittore triestino di cui nel 2008 ricorrono il centenario della nascita e i dieci anni dalla morte

di CLAUDIO MAGRIS

Pubblichiamo il testo, intitolato «Per Giorgio Voghera», inviato e letto all'incontro dedicato allo scrittore che si è tenuto alla Biblioteca Statale di Trieste.

Cari amici, che io non possa essere con voi a ricordare Giorgio Voghera non solo ovviamente mi dispiace, ma è veramente un non-senso, perché Voghera è una delle persone che hanno contato in modo essenziale nella mia vita; senza di lui, senza la nostra amicizia, sarei, penso, un po' diverso. Come cominciare? Su Voghera ho anche più volte parlato, anche scritto, ripetutamente, e per dire a fondo di lui dovrei scrivere un libro, e non un breve intervento che sostituisce una mia forzata assenza.

Cercherò di dire qualcosa facendo un po' d'ordine, cosa che non riesce facile, fra le mille cose che mi si affollano nella mente e nel cuore. Ho conosciuto personalmente Voghera molti, molti anni fa; è stato lui a cercarmi con una breve lettera, dopo un testo che avevo scritto esprimendo la mia profonda, grandissima e tuttora crescente ammirazione per «Il segreto», libro che considero un vero capolavoro e che tuttora non so bene, se mi interrogo nel profondo del mio animo, a chi attribuire, se a Guido Voghera o a Giorgio o, cosa forse più probabile, a tutti e due, come se non volessi arrendermi a quello che ormai credo sia già, grazie a Elvio Guagnini, una certezza acquisita ossia che è lui, Giorgio, l'autore di quel libro stupendo. Ma non ha importanza sapere chi l'ha scritto, così come, fatte le debite proporzioni, non ha importanza sapere chi abbia scritto l'«Odissea»; quel che conta è che esista questo grande libro.

Di Voghera sono diventato subito amico; un amico, all'inizio, insieme fraterno, filiale e paterno. Fraterno per le tante cose che ci univano, filiale per tutto ciò che imparavo dalla sua esperienza, dalla sua umanità, dalla sua conoscenza. Senza di lui, credo non avrei potuto scrivere «Lontano da dove», e non sto riferendomi soltanto alle nozioni, ai chiarimenti, alle spiegazioni che lui mi dava, a quel manoscritto di almeno una quarantina di pagine che lui scrisse prima e dopo la pubblicazione del mio libro, per darmi notizie e precisazioni e per commentarlo, con quella sua chiarezza, con quella sua affettuosa ma inesorabile imparzialità che non esitava né dinanzi al consenso più fervido né dinanzi alla critica più ferma. Mi riferisco al suo modo di essere; lui mi ha fatto capire, sentire, esperimentare esistenzialmente questa «lontananza da dove», questo spirito dell'ebraismo e in particolare dell'ebraismo diasporico in cui ho finito, anche e soprattutto attraverso di lui e grazie a lui, quasi per identificarmi, per trovare uno specchio di me stesso, della mia vita e della ricerca del suo significato. È soprattutto, anche se non soltanto, grazie a Giorgio Voghera che sono divenuto una sorta di «ebreo onorario»; una volta, discutendo nel Centro di Studi Ebraici ad Eisenstadt con un rabbino viennese, questi ad un certo punto mi chiese: «Ma Lei non è ebreo, vero?». Quando gli risposi che non lo ero, si affrettò ad aggiungere, stendendo in avanti le mani quasi per rassicurarmi: «Era solo una domanda».

Sono stato per lui anche un amico paterno, perché, almeno all'inizio, quando ancora non aveva raggiunto la fama che i suoi libri meritavano e meritano – fama che dovrà ancora accrescersi, ma che adesso comunque accompagna la sua figura e la sua opera, cosa che non accadeva decenni fa – mi occupavo un po' di lui, abbastanza inerme com'era nei suoi rapporti con gli editori e con i giornali; facevo per così dire da mediatore fra lui e alcune riviste per alcuni suoi scritti, o, almeno sino ad un certo punto, con alcuni editori. Proprio per questo, lui, ironicamente, in un bellissimo e ambivalente racconto pubblicato su «Il Piccolo», Il sogno della gloria letteraria - racconto che contiene tutte le ambivalenze affettive che si hanno verso le persone e dunque in questo caso verso di me - dice, rivolgendosi nel sogno a suo padre (figura centrale, fin troppo, del suo mondo) - che non deve essere geloso di me, perché, aggiunge, mi ha scelto quale suo successore per avere, anche dopo la sua morte, qualcuno cui disobbedire. Talora mi metteva in imbarazzo, come quando una rivista, cui avevo inviato un suo testo, tardava a pubblicarlo e gli corrispose un onorario a mio avviso inaccettabilmente modesto e io scrissi una lettera furibonda al direttore della rivista, dicendo che Voghera si era lamentato con me, e lui, ignaro di questo mio intervento, contemporaneamente gli scrisse ringraziandolo calorosamente...

Dovrei parlare dello scrittore, di quella sua prosa inesorabile, piana e semplice, che talora sembra sfiorare la piattezza per poi rivelarsi immediatamente una spietata, affascinante, umanissima ma inquietante radiografia della realtà spogliata di quella lente colorata con la quale noi, meno coraggiosi di lui, così spesso cerchiamo di filtrarla, di smussarne l'intollerabile indifferenza o cattiveria, l'angosciosa indifferenza. Questo protocollo del reale, apparentemente piano e lucidamente spietato, gli ha permesso di scrivere dei libri straordinari: ricordo – per citarne solo alcuni – «Il direttore generale», testo indimenticabile, oppure un testo ancora più forte come «Nostra Signora Morte», un testo in cui forse più che in ogni altro Giorgio Voghera si pone dalla parte dei vinti più vinti, degli oscuri più oscuri o, per citare la Scrittura, della pietra più rifiutata dai costruttori.

A proposito di quel libro, io gli dissi – e anche lo scrissi – che lui era l'unico a essersi posto nemmeno soltanto dalla prospettiva di Giobbe, l'uomo per eccellenza percosso dalla sofferenza e dall'ingiustizia, bensì da una prospettiva ancora più radicalmente dolorosa e calpestata, quella dei primi figli di Giobbe, che vengono eliminati come le sue greggi e le sue ricchezze e che spariscono perfino dalla memoria, quando Giobbe, alla fine, viene risarcito da altre greggi e da altri figli.

In questo senso Giorgio Voghera è una testimonianza inestimabile, insostituibile della sofferenza più oscura, più dimenticata; delle vittime più vittime, nemmeno ricordate in quanto tali. Ricordo una sua frase, terribile: «C'è nell'universo qualcosa di veramente universale?». Anche chi si sforza di credere nell'universalità, in un qualche senso del vivere, deve fare i conti con essa, perché soltanto facendo i conti con questa frase la sua ricerca del senso e del significato può essere autentica e non retorica e Voghera è un sale insostituibile di questa ricerca.

Se fossi presente, parlerei di altri libri, dei quali fra l'altro ho avuto occasione di parlare di recente in Israele (in quell'Israele che Voghera mi ha fatto conoscere e capire, con alcuni suoi libri, non solo prima che io vi mettessi piede, ma mostrandomi la sua realtà prima ancora che diventasse Israele). Mi sarebbe piaciuto soffermarmi su alcune pagine indimenticabili, come quel breve racconto in cui, guardando una gatta in amore, egli osserva malinconicamente che quella bestia gli vuol far capire che quel sentimento e quell'impulso - che, scrive, lui si è ostinatamente costretto a negare o di cui per lo meno si è costretto ostinatamente a negare l'importanza - veramente ci sono, nella loro forza e nel loro significato. Era di un'ironia straordinaria, come quando mi raccontava che, nella casa di riposo Gentilomo, dove ha passato l'ultimo periodo della sua vita, una donna molto anziana e uscita abbastanza di senno, anch'essa ospite di quella casa, ogni tanto di notte sbagliava numero della stanza e veniva nella sua, restando magari per un paio d'ore seduta sul suo letto. E lui, ultraottuagenario, aggiungeva: «E io pensavo che, anche se la cosa fosse successa cinquant'anni prima, non ci sarebbe stata nessuna differenza...».

Era un uomo straordinario, di una profonda bontà, nella quale, come in ogni bontà umana autentica e concreta ossia non retorica, c'è ogni tanto un lampo inquietante, il lampo di quella malignità della vita che egli conosceva così bene e che aveva indotto qualcuno – credo Nora Baldi – a definirlo «un falso buono». Ha scritto anche opere deboli, in cui quella sua affascinante semplicità aderente alle cose sfiora la banalità, ma nel complesso è

un notevolissimo scrittore, uno dei nostri grandi, da cui continueremo sempre ad imparare. In questo momento sto pensando non solo ai suoi libri, a quella sua scrittura piana, inesorabile e spietata, ma sto pensando anche a tanti episodi, che testimoniavano una pacata, veramente unica capacità di guardare in faccia il nulla della vita. Ricordo che una volta, durante un convegno organizzato a Trieste da alcuni scrittori tedeschi (si trattava del Petrarca-Preis, un'iniziativa di grande rilievo in Germania) lui era l'ospite d'onore e incantò l'uditorio con alcune sue testimonianze. La sera, finita la cena, lo riaccompagnai a casa, ossia all'Istituto Gentilomo. Dopo la cena, insieme a lui, anche altri scrittori, per lo più tedeschi, avevano letto qualche loro pagina. Infilando la chiave nella serratura del portone della casa di riposo, Voghera, parlando a me ma soprattutto a sé e fra sé, borbottò che, dei testi che erano stati letti, quelli chiari e comprensibili gli erano parsi piuttosto ovvi e scontati, mentre gli altri, più legati a tendenze sperimentali o d'avanguardia, non li aveva compresi «sì, capisco, si tratta di queste tendenze nuove, moderne della letteratura... sì, di queste tendenze nuove di adesso... beh... passeranno anche queste», mormorò, salutandomi e salendo le scale verso la sua stanza.

Abdus Salam, Premio Nobel per la Fisica

I 25 ANNI DELLA TWAS

Quando Salam da Trieste appoggiò gli scienziati dei Paesi in via di sviluppo

L'Accademia festeggiata a Città del Messico è tuttora coordinata dall'ufficio di Hassan al Centro di Miramare

Dal novembre 2007 è in orbita attorno alla Luna la sonda Chang'e, realizzata in Cina, lanciata con un vettore cinese da una base cinese. E giusto un mese fa analoga impresa è stata compiuta dall'India con il veicolo Chandrayaan 1, da cui si è inoltre staccata una mini-sonda che ha colpito la superficie del nostro satellite.

Due passi tecnologici impensabili un quarto di secolo fa: allora la Cina era ancora chiusa al mondo, la rivoluzione di Deng Xiaoping era appena partita, e l'India appariva una nazione povera e rurale, con milioni di abitanti che pativano la fame. Oggi Cina e India rappresentano le punte avanzate di un progresso scientifico e tecnologico che sta assumendo dimensione globale, sia pure con forti differenze geopolitiche.

È in tale contesto che la Twas, l'Accademia delle scienze per i paesi in via di sviluppo, fondata a Trieste nel 1983 da Abdus Salam sulla scia del Centro di fisica teorica, ha recentemente festeggiato i suoi primi 25 anni di attività a Città del Messico con una conferenza che ha visto la partecipazione di 350 scienziati di 50 paesi: c'erano due Premi Nobel (il messicano Mario Molina, Chimica 1995, e lo statunitense Harold Varmus, Medicina 1989), un premio Abel per la matematica (l'indiano Srinivasa Varadhan) e il presidente della Royal Society inglese, l'astrofisico e cosmologo Martin Rees. L'evento ha trovato eco su due prestigiose riviste scientifiche: l'inglese «Nature» ha dedicato ai 25 anni della Twas un supplemento speciale, l'americana «Science» ha ospitato un editoriale a firma del direttore esecutivo della Twas, il matematico sudanese Mohamed A. Hassan.

Scrive Hassan, che da oltre vent'anni guida la Twas dai suoi uffici ospitati nel Centro di Miramare: «Gli Stati Uniti continuano a dominare il panorama scientifico globale. Nel 2007 all'incirca il 30 per cento degli articoli apparsi sulle riviste scientifiche di rango internazionale era pubblicato da ricercatori americani. Ma la Cina, che nel 1983 aveva una quota di pubblicazioni appena dell'1 per cento, ha recentemente scavalcato Inghilterra e Giappone divenendo con l'8 per cento la seconda nazione leader per pubblicazioni in campo scientifico. Mentre India e Brasile si attestano rispettivamente sul 2,5 e sul 2 per cento della produzione scientifica totale».

C'è però anche l'altra faccia della medaglia. Sono appena una manciata le nazioni del Terzo Mondo che contano sulla scena scientifica: Cina, India, Brasile, Turchia, Messico, seguite a fatica da Cile, Iran, Malaysia, Pakistan, Vietnam. Il punto debole resta l'Africa: il peso scientifico delle nazioni islamiche africane è ancora molto basso, mentre la regione sub-sahariana segna il passo dopo le grandi speranze di qualche anno fa (con l'eccezione del Sud Africa, che investe in ricerca e sviluppo l'1 per cento del prodotto nazionale lordo, e il paradosso di un paese come il Rwanda, emerso dai massacri del recente passato, addirittura con l'1,6 per cento).

Sostiene Jacob Palis, matematico brasiliano, presidente della Twas: «La nostra Accademia ha contribuito ad innalzare il profilo della scienza nel Sud del mondo, aiutando concretamente migliaia di giovani nel momento decisivo delle loro ricerche». Ha certamente ragione. Lo provano anche i premi e i riconoscimenti distribuiti a Città del Messico, tra i quali spicca quel Trieste Science Prize generosamente istituito da illycaffè, andato quest'anno a Beatriz Barbury (Brasile) per le sue ricerche sulla composizione chimica delle stelle e a Roddam Narasimha (India) per il suo lavoro nel campo della fluidodinamica.

Salam aveva lanciato l'idea della Twas nell'ottobre del 1981, a Roma, nell'ambito dell'Accademia pontificia delle scienze (di cui era membro, per quanto musulmano). Ma dovette penare assai per costruirne le basi: nei primi due anni aveva accumulato un centinaio di lettere di rifiuto da parte dei potenziali finanziatori. Poi la situazione si sbloccò grazie al governo italiano, che copre all'incirca metà dell'attuale bilancio di 4 milioni di dollari (al resto provvedono alcune organizzazioni internazionali).

Oggi la Twas ha superato quota 900 membri. Sono però ancora poche le donne, si è detto a Città del Messico.

Fabio Pagan

PERSONAGGI. IL 2 GENNAIO ARRIVA IL SINGOLO «IL NOME»

Gino Paoli: 50 anni di canzoni e un disco nuovo

Il musicista di Monfalcone festeggia con un tour che partirà dall'Auditorium di Roma

ROMA Dal 2 gennaio 2009 in rotazione radiofonica «Il nome», primo singolo estratto dal nuovo album di Gino Paoli «Storie», in uscita il 23 gennaio (distribuzione Sony). Una canzone d'amore, scritta con l'inconfondibile stile del cantautore, tra le poche a parlare di sentimenti in un album ricco di tematiche forti.

Nel 2009 Gino Paoli, che è nato a Monfalcone, festeggia i 50 anni di carriera tornando al pubblico con un nuovo album di inediti, a sette anni di distanza dall'ultimo, «Se» pubblicato nel 2002 da Sony Music. Il 21 gennaio all'Auditorium Parco della Musica di Roma si terrà un concerto-evento che presenterà in anteprima il nuovo lavoro insieme ai successi di sempre. Ad accompagnarlo saranno: Vittorio Riva alla batteria, Marco Caudai al basso, Maurizio Fiordiliso e Carlo Fimiani alle chitarre, Dario Picone al piano e tastiere. Inoltre ci saranno i GnuQuartet, quartetto formato da Francesca Rapetti al flauto, Roberto Izzo al violino, Raffaele Rebaudengo alle viola, Stefano Cabrera al violoncello.

Un nuovo tour accompagnerà nel corso dell'anno questo importante momento nella carriera dell'artista.

Gino Paoli

MUSICA. A TRIESTE IL CONCERTO DI FINE ANNO

Brindisi con Puccini e Mascagni domani al «Verdi»

Brani sinfonici e alcune delle più belle arie d'opera con le voci di Daniela Dessì e Fabio Armiliato

TRIESTE Il brindisi al 2009 con Verdi, Puccini, Mascagni e Ponchielli. E soprattutto con la voce di Daniela Dessì e Fabio Armiliato, che domani alle 18 saluteranno il pubblico del Teatro Verdi nel Concerto di Fine Anno, cantando alcune tra le più belle arie tratte da «Otello», «La forza del destino», «Madama Butterfly». Il programma prevede anche brani sinfonici da «I vespri siciliani», «La Gioconda» e interventi corali da «I Lombardi alla prima Crociata», «Turandot», «Cavalleria rusticana», «La Gioconda», «Macbeth» e «Traviata» (e proprio con il suo debutto a Roma in «Traviata» per la regia di Franco Zeffirelli, Daniela Dessì concluderà i suoi impegni artistici del 2009).

Marco Boemi dirigerà l'Orchestra della Fondazione lirica triestina, e il Coro è istruito dal maestro Lorenzo Fratini. Sono previsti biglietti last minute (scontati del 50%) a partire da un'ora prima dell'inizio del concerto. «Il progetto del concerto a Trieste - spiega Daniela Dessì - è nato quando stavano facendo "Tosca". Ci siamo trovati molto bene nel vostro teatro e la città è bellissima. La sua atmosfera un po' viennese è particolarmente adatta per una festa di fine anno con la grande opera. Il maestro Marco Boemi è un caro amico con cui abbiamo una collaborazione molto stretta e piacevol, e il 19 gennaio alla Scala farò un recital in cui lui mi accompagnerà al pianoforte. Lo trovo un direttore stupendo, che si fa molto amare dalle orchestre che dirige. Fabio ed io abbiamo appena finito di incidere due cd di arie pucciniane dirette da lui, con l'Orchestra dell'Arena di Verona». Il 2008 è stato l'anno delle celebrazioni per il 150.o anniversario della nascita di Puccini.

«Noi abbiamo fatto tre gala, - dice Fabio Armiliato - e siamo appena tornati da Belgrado, dove si è tenuta l'ultima celebrazione pucciniana europea, al Teatro dell'Opera di Madlenijanum, costruito dieci anni fa. Sul podio c'era il maestro Alberto Veronesi, direttore musicale del Festival Pucciniano di Torre del Lago. Questo concerto era anche un modo per riaprire i contatti con una nazione come la Serbia, che sta cercando di ottenere visibilità nella Comunità Europea».

Come viene accolta l'opera italiana? «C'è un pubblico straordinariamente entusiasta e appassionato. E noi siamo sempre ambasciatori nel mondo di un'arte, come l'opera e il melodramma, che veramente è un fiore all'occhiello della nostra cultura, molto seguita e anche molto apprezzata. L'Italia non è soltanto moda, sport, automobilismo o cucina. Nel nostro bellissimo Paese siamo ricchissimi di teatri, anche piccoli, e ognuno ha una sua vita e una sua ragione di esistere».

Dopo i recenti tagli al Fus, un clima pessimista sembra avvolgere anche il mondo dell'opera. «Noi abbiamo un grosso testimone da portare verso il futuro, evitando sprechi ma anche inutili pessimismi. L'opera fa parte del nostro patrimonio artistico. Al Metropolitan hanno inventato Sirius Satellite Radio, tramite la quale su Internet gli spettacoli possono essere ascoltati ogni sera dal vivo, cosa che induce gli sponsor a dare più soldi. Senza contaminare il nostro mondo culturale con un marketing eccessivo, potremmo trovare anche noi dei sistemi per poter avere un aiuto economico dai privati. Ad esempio attraverso le promozioni dell'opera nelle sale cinematografiche o nelle radio private, come succede in America, in Inghilterra, in Francia, in Spagna. Bisognerebbe essere un po' più intraprendenti e fare una giusta divulgazione».

«Tramite Internet - prosegue Armiliato - c'è una diffusione di notizie che ormai è quasi un'integrazione di quelle della stampa ufficiale. Ed è un fenomeno che non va sottovalutato. Al concerto di Trieste verranno giovani da Modena e addirittura da Salerno. Se c'è la qualità della performance, il pubblico si affeziona in modo contagioso a questo mondo meraviglioso e un po' magico della lirica, del melodramma».

Il vostro augurio per il 2009? «Gli auguri che amo sempre fare - conclude Daniela Dessì - sono di pace, serenità e rispetto. Usare un po' meno la politica e un po' di più il cuore potrebbe essere l'augurio per il futuro della lirica. E a tutti i triestini auguriamo di passare un 2009 felicissimo».

Maria Cristina Vilardo

Fabio Armiliato e Daniela Dessì, protagonisti domani al Teatro Verdi

Diane Kruger è l'interprete femminile del nuovo film di Quentin Tarantino

CINEMA. SONO INIZIATE LE RIPRESE IN GERMANIA E IN FRANCIA

Mistero sul nuovo film di Quentin Tarantino

Si intitola «Inglourious Basterds» e nel cast ci sono Brad Pitt e Diane Kruger

CAPRI È blindatissima la trama di «Inglourious Basterds», il film di Quentin Tarantino, presentato a Capri nel corso della tredicesima edizione della rassegna «Capri, Hollywood».

Michael Fassbender, Daniel Bruhl, Denis Menochet e Melanie Laurent, accompagnati dal produttore del film, Lawrence Bender, hanno eluso le domande dei giornalisti circa il copione, che vede protagonisti Brad Pitt e Diane Kruger e che è girato in questi giorni in Germania e Francia.

Cosa è certo è che anche in «Inglourious Basterds», le cui musiche sono curate da Ennio Morricone, la violenza è l'ingrediente principale di una ricetta che a Tarantino ha portato grandi soddisfazioni dai tempi de «Le Iene» e «Pulp Fiction».

Ambientata durante la seconda guerra mondiale, la storia racconta di un gruppo di soldati americani di origine ebrea prossimi all'esecuzione e comandati dal tenente Aldo Raine (interpretato da un baffuto Brad Pitt), che riescono ad ottenere una chance per salvarsi spargendo il terrore fra l'esercito nazista, e uccidendo il maggior numero di soldati possibile. «Io interpreto il colonnello Archie Hicox - dice Michael Fassbender - il mio personaggio fa parte dell'esercito inglese impegnato in una missione segreta con gli «ingloriosi bastardi« dell'esercito americano».

Di più, della trama non è dato di sapere, ma Fassbender si illumina quando parla di Quentin Tarantino che definisce un'enciclopedia del cinema. «Gli potevi fare qualsiasi domanda sul più piccolo film italiano che lui sapeva risponderti e magari aggiungeva anche qualche particolare sulla sua realizzazione. Solo una volta l'ho colto impreparato. Ho chiesto a Tarantino come si chiamavano i cani di Magnun PI e lui non me l'ha saputo dire. Naturalmente l'ho colto in fallo solo perchè quella era televisione e non cinema, della settima arte non c'è modo di saperne di più di lui. Se siete curiosi di saperlo si chiamavano Apollo e Zeus».

Il progetto di «Inglourious Basterds» è nato da un'idea di Tarantino avuta tre anni fa, quando partecipò alla mostra del cinema di Venezia e rivide, insieme al regista Enzo Castellari, «Quel maledetto treno blindato» , pellicola del 1977, dello stesso Castellari, che negli Stati Uniti uscì con il titolo di «Inglourious Bastards» (con la giusta ortografia della seconda parola del titolo, Bastards, mentre Tarantino, pare per questioni di copyright, ha messo una e al posto della seconda a).

Usciti dalla sala veneziana, Tarantino annunciò a Castellari di avere intenzione di riproporre la pellicola. Il progetto è partito pochi mesi fa, con il coinvolgimento di Brad Pitt. «Ma la presenza di Brad Pitt c'entra poco - dice il produttore della pellicola Lawrence Bender -. Tarantino è uno dei pochi registi che non ha bisogno di grandi nomi di star per garantire il successo dei suoi film».

CONCERTI. TRA CLASSICI NATALIZI E BRANI IMMORTALI

Una standing ovation per la Ruggiero

Anche canzoni in friulano nella serata al Teatro Nuovo di Udine

UDINE Davvero magica Antonella Ruggiero nel concerto di fine anno proposto al «Nuovo» di Udine dall'Anbima Friuli Venezia Giulia, l'associazione delle bande musicali autonome, che a fianco della celebre cantante ha portato sul palco 123 giovani talenti selezionati dalle formazioni bandistiche regionali. «Sono felice d'essere qui per un'occasione di grande amicizia e amore per la musica. Ringrazio i musicisti uno a uno», ha esordito Antonella, che ha dato l'ennesima prova delle sue doti artistiche e umane. Voce inconfondibile la sua, che sa essere delicata e potente, straordinariamente duttile.

Così anche nei brani presentati a Udine, la maggior parte arrangiati e strumentati per banda dall'eccellente Marco Somadossi, direttore impeccabile e «timoniere» della banda giovanile regionale. Dai classici natalizi, come «Have yourself a merry little Christmas» e «Adeste Fideles», fino alle pagine immortali di «Ave Maria» di Gounod e Schubert e di «Aria sulla IV corda» di Bach, per approdare alle commoventi «Canzone fra le guerre» e «Occhi di bambino» della Ruggiero.

Concerto al culmine quando Antonella ha cantato in «marilenghe» «Ai preat la biele stele» e «Vecje Campane», brani tradizionali friulani arrangiati da Somadossi e Didier Ortolan. «Standing ovation» anche nei bis per la cantante ligure e i giovani strumentisti, perfettamente all'altezza di una prova impegnativa. Intensa, nella I parte, l'esecuzione solo strumentale di «Ce biele lune» di Marzuttini, arrangiata da Paolo Frizzarin, con l'ottimo sax solista Alex Sebastianutto.

Alberto Rochira

Fine anno con Antonella Ruggiero al «Nuovo» di Udine

APPUNTAMENTI A CAVALLO FRA 2008 E 2009

AL NEW AGE CLUB

Un tributo di fine anno al rock dei grandi Ac/Dc

Domani alle 22.30

Domani alle 22.30, al New Age Club di Roncade (Treviso), serata «Rock'n'roll new year's eve». Per una notte le lancette saranno spostate indietro di qualche anno: si parte presto, con la musica di An Ocean Between Us (metal), del tributo ai grandi di Ac/Dc Dirty Deeds e dei funambolici Outlaw Stars. La musica proseguirà poi fino al mattino con le selezioni musicali di Alex T e di Lady Greeneyes.

TRIESTE

■ **CAPPELLA CIVICA**
Oggi alle 18, breve concerto offerto dalla Cappella Civica in omaggio al vescovo di Trieste, in occasione del 76.0 compleanno-onomastico. L'organista titolare della Cattedrale, Roberto Brisotto presenta musiche di Bach, Bossi e Dubois. Info 040-636263

■ **CAPODANNO BLUES**
Domani in piazza Unità, alle 22.45 suonano The Dukes of Rhythm, ovvero il pianista Stefano Franco e il sassofonista James Thompson; dopo mezzanotte, spazio ad Andrea Mingardi con la sua Rossoblues Brothers Band.

■ **LIVE DI KJETIL EDLAND**
Domenica alle 15.30, l'associazione Ludica Triestina propone un live di role-playing intitolato «Limbo» per 6-12 persone scritto da Tor Kjetil Edland e diretto da Andrea Castellani.

IL 7 E IL 13 GENNAIO

Spazio a due discussioni alla Stazione Rogers

Il 7 e il 13 gennaio

Alla Stazione Rogers mercoledì 7 gennaio alle 18 si terrà il primo incontro su «La Metamorfosi: Demoni, incantesimi e magia», nel quale parlerà il prof. Gianfranco Guaragna, della Facoltà di Architettura di Trieste. Martedì 13 gennaio alle 18 la storica dell'arte Barbara Boccazzi Mazza parlerà de «L'Esotismo nel giardino veneto nel periodo Neoclassico e Napoleonico: alcuni esempi».

MONFALCONE

■ **ANGELA HEWITT**
Giovedì 8 gennaio, alle 20.45 al Comunale concerto della pianista Angela Hewitt. Musiche di Le Grand, Bach, Handel.

■ **«GOMORRA» DI SAVIANO**
Sabato 10 gennaio, alle 20.45 al Comunale per la rassegna «Contrazioni» va in scena «Gomorra» di Saviano e Gelardi con Ivan Castiglione e Giuseppe Gaudino.

PORDENONE

■ **«JAZZ A SACILE**
Venerdì 30 gennaio, alle 21, al teatro Zancanaro di Sacile, per la chiusura della rassegna «Il Volo del jazz 2008», concerto dell'Enrico Rava Quintet.

■ **NIGHTWISH IN CONCERTO**
Martedì 31 marzo, alle 21, al palasport Forum, concerto dei Nightwish.

Ritorna al Trieste Film Festival il regista polacco Andrzej Zulawski, a cui era stata dedicata una retrospettiva nel 2003. Sopra, un'immagine del film «Apo tin akri tis polis» (From the Edge of the City) di Costantinos Giannaris

CINEMA. LA VENTESIMA EDIZIONE DAL 15 AL 22 GENNAIO

Zulawski e Stuhr al Trieste Festival

Verrà proiettato il film greco «Diothosi» che è stato selezionato per gli Oscar

TRIESTE Ormai imminente la 20.a edizione di Trieste Film Festival, in programma dal 15 al 22 gennaio, con sezioni in concorso, omaggi, retrospettive ed eventi speciali. Tra le novità di quest'anno «Eastweek - nuovi talenti, grandi maestri», progetto che coinvolge le accademie di cinema dell'area Cei e prevede l'arrivo di molti giovani dell'Europa centro-orientale per assistere alle masterclass pubbliche sulle tecniche di regia, sulla recitazione e la sceneggiatura che riporteranno a Trieste importanti cineasti dell'area. Il notissimo attore e regista polacco Jerzy Stuhr terrà la masterclass «Il percorso di un film d'autore», mentre Andrzej Zulawski torna al Festival, dopo la retrospettiva del 2003, con l'incontro «Conversazioni con il cinema» e la celebrata regista ungherese Marta Meszaros parlerà de «Le registe dell'Europa orientale».

A conclusione delle tre giornate saranno proiettati i film di diploma di Roman Polanski, Wim Wenders e Martin Scorsese nell'incontro di Dinko Tucakovic "Da studenti di cinema a registi di culto».

Ma il Festival sarà anche un'occasione unica per (ri)scoprire il cinema greco degli ultimi 10 anni, che restituisce l'immagine di un paese in profonda trasformazione. La rassegna «Cinema greco: film dal margine» presenta otto lungometraggi di autori già affermati e otto cortometraggi di giovani e promettenti esordienti. Le tematiche muovono dal racconto di forte impatto sociale (Giannaris, Ioannou, Ikonomidis, Antoniou e Anastopoulos), alla commistione tra elementi folkloristici e mitologici (Avdeliodis, Karkanevatos), al filone nostalgico-intimista (Panaiotopoulou). A dimostrazione della vitalità del cinema greco, il Festival presenta in concorso e in anteprima nazionale, «Diorthosi» (Correzione), l'opera seconda di Thanos Anastopoulos, già presentato al Festival di Berlino e selezionato per concorrere al miglior film straniero agli Academy Awards. Si tratta forse della rivelazione del 2008: una coraggiosa produzione indipendente che combatte ogni stereotipo d'identità nazionale, familiare, religiosa o culturale.

Di particolare rilievo, inoltre, la sezione «Zone di Cinema», destinata ad informare del rapporto che lega il cinema al nostro territorio. Molto consistente il filone delle testimonianze, così il tema della caduta del confine, con riflessioni di autori di entrambe le nazionalità sui difficili rapporti italo-sloveni: il regista sloveno Filip Robar Dorin torna dopo quasi vent'anni al Festival con un'opera di ampio respiro («Veter se pozviga») mentre Giampaolo Penco, documentarista triestino, racconta il confine dal Carso e dal Monte Nanos. Argomento sempre attuale le persecuzioni etniche e ideologiche, affrontate da Marco Coslovich, con Ennio Guerrato, così come il tema della memoria evocato nel lavoro di Fabiola Faidiga, mentre Eva Ciuk si sofferma sull'educazione alla convivenza multiculturale.

Ma vengono riscoperti anche personaggi straordinari partiti dalla nostra terra, come l'esploratore Pietro Savorgnan di Brazzà nel documentario rivelatore di Nicole Leghissa («La debole corrente»); avventure come quella dell'equipaggio del sommergibile italiano affondato dagli inglesi nelle acque di Pola e fatto rivivere da Fredo Valla («Medusa, Storie di uomini sul fondo»), storie di emigranti partiti per cercare un lavoro (come nella storia di Andrea Magnani e Raffaele Rago sul Caffè Trieste aperto a San Francisco) o per seguire un amore, come succedeva nel dopoguerra alle ragazze di Trieste raccontate da Renzo Carbonera.

Spazio anche per l'avventura del cinema, come ne «Il perdente gentiluomo», ovvero Antonio Centa partito dal Friuli per diventare a Roma «il bello» dei telefoni bianchi e raccontata dal tocco inconfondibile di Gloria De Antoni e Oreste De Fornari.

Laura Strano

MUSICA. IN PIÙ IL RITMO DEI DISCO FEVER

Per la gran festa di fine anno a Lignano arrivano Oliver Skardy e Flavio Furian

LIGNANO Domani, festa di San Silvestro e Capodanno a Lignano Sabbiadoro, in Piazza Fontana. È organizzata dal circolo Arci Drugstore Musicheart Club con il Comune di Lignano Sabbiadoro e la Regione. In concerto: Sir Oliver Skardy (ex Pitura Freska, qui assieme ai Fahrenheit 451) e i Disco Fever. Durante la serata, diversi dj si alterneranno in consolle, e non mancherà l'intrattenimento con lo showman triestino Flavio Furian.

Dalle 18 alle 20 Steve Giant, ambasciatore del reggae in Italia, sarà protagonista con il suo dj set. Intorno alle 21.30 Furian presenterà la serata e aprirà i festeggiamenti sul palco grande. Comico, cabarettista, imitatore, cantante: dopo anni di tv e spettacoli in giro per l'Italia, Furian è approdato al Laboratorio Zelig.

Dopo le 22 sarà la volta dell'ospite principale della serata: Sir Oliver Skardy, l'ex cantante dei Pitura Freska accompagnato dalla storica ska band veneziana dei Fahrenheit 451. Skardy, con la sua trascinante forza comunicativa, ha fatto dei Pitura Freska la band più importante della scena musicale veneta, con una popolarità che è andata al di là dell'estrazione sociale, dei gusti musicali e della generazione d'appartenenza. Dopo lo scioglimento della band il cantante continua ad esibirsi con questa nuova formazione, proseguendo la diffusione del reggae targato Venezia.

All'interno del suo nuovo show, verranno eseguiti alcuni dei brani che hanno portato al successo i Pitura Freska (dei classici come «Pin Floi», «Marghera» , «Picinin», «Papa Nero»...), i pezzi contenuti nel suo lavoro solista «Il Grande Bidello» uscito nel 2004, i nuovi brani nati dalla collaborazione con i Fahrenheit 451: tra questi una particolare rivisitazione in chiave ragga del brano «Destra e Sinistra» di Giorgio Gaber, che farà parte del prossimo lavoro discografico della crew, annunciato per la prossima primavera.

Il countdown di mezzanotte e i relativi festeggiamenti saranno poi ancora animati da Flavio Furian, che introdurrà la superfesta anni 70 e la band Disco Fever, che avrà il compito di far ballare e scatenare con le canzoni di Chic, Village People, KC and the Sunshine, Kool and the Gang, Gloria Gaynor, e tanti altri ancora. Il live dei Disco Fever è caratterizzato dalla grande fedeltà tecnica e soprattutto dall'impasto vocale di ben cinque voci (di cui tre soliste).

Sir Oliver Skardy

A conclusione della performance ci sarà l'immancabile spettacolo pirotecnico. Dopo i saluti e la chiusura della kermesse, la festa proseguirà presso i chioschi enogastronomici con i dj triestini Jack Rabbit Slim e Lore Selecta, a tempo di rock'n'roll, swing, 6T's, classic pop rock. Il capodanno reggae proseguirà, dall'1.30, anche alla sala «Zoe» dell'Amnesia di Lignano Pineta in corso degli Alisei 11, con Steve Giant e ospiti.

Elisa Russo

RASSEGNA. AL FESTIVAL AVE NINCHI

Ma allo zio d'America si dice sempre «yes!»

TRIESTE Battute finali al festival Ave Ninchi che anche per questa 16.a edizione si è concluso con un bilancio positivo registrando sempre il tutto esaurito al teatro Miela. Fra i dialetti che si ascoltano più di frequente sui palcoscenici amatoriali c'è il triestino e non è raro il passaggio da una parlata all'altra per le commedie di maggior successo com'è stato il caso di «Dighe de yes» di Loredana Cont che dall'originaria versione trentina è stata adattata alle esigenze nostrane da Gerry Braida. E' stato poi compito della compagnia P.A.T. Teatro e dell'abile regia di Lorenzo Braida aggiungere una verve tutta triestina al colorito linguaggio vernacolare. Anche da noi capita di avere uno zio d'America che torna all'improvviso a Trieste per vedere se il nipote, nel frattempo, ha amministrato bene il suo patrimonio; e perché tutto fili liscio ai componenti della famiglia non resta altro che rispondere con una sola parola: yes! L'agile trama della commedia, con finale a sorpresa, offre agli attori innumerevoli spunti per brillanti caratterizzazioni comiche, dall'avaro al parroco, dalla servetta intraprendente all'irresistibile coppia made in Usa. Del tutto diverso l'ultimo lavoro proposto dalla compagnia Teatro d'Arte di Spresiano (Treviso), «Il ratto d'Arianna», tratto da un canovaccio originale di commedia dell'arte. Con le movenze di antichi teatranti su un piccolo palcoscenico improvvisato i bravi attori danno corpo a una vicenda tragicomica che s'inquadra nella lotta secolare fra Venezia e i Turchi. In bilico c'è il destino di una giovane donna rapita dal sultano e portata nel suo harem di Corfù; nel contorno si muovono personaggi e maschere, padroni e servi in un'atmosfera che oscilla fra realtà e magia. E il linguaggio è quello tipico di questa forma di teatro, con allusioni continue al mondo di oggi.

Liliana Bamboschek

GIOVEDÌ AL TEATRO

Sarà Jeanette Thompson ad aprire il 2009 a Udine

UDINE Saranno la classe di Jeanette Thompson e le melodie dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Timothy Brock, a salutare l'arrivo del nuovo anno nel capoluogo friulano. La grande interprete statunitense - regina dello spiritual negro, ma dalle solide radici classiche - sarà, infatti, in scena al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, giovedì (alle alle 21).

Jeanette Thompson sarà protagonista del concerto a Udine con l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia

Un viaggio nella più affascinante tradizione musicale americana, dagli orgogliosi canti religiosi e gospel afroamericani alle sinuose sonorità pensate per le grandi orchestre da Duke Ellington, Bernstein e Gershwin, fino agli spregiudicati lavori di Copland. Si inizia con l'Ouverture del Candide di Bernstein, dove tra allegria spensierata dell'operetta, profondo lirismo e turbinio spettacolare tipico del musical è il ritmo a farla da padrone.

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «AIDA». Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, venerdì 23 gennaio, ore 20.30 (turno A); sabato 24 gennaio, ore 16 (turno F); domenica 25 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); giovedì 29 gennaio, ore 20.30 (turno C), sabato 31 gennaio, ore 17 (turno S); martedì 3 febbraio, ore 20.30 (turno E).

«CONCERTO DI FINE ANNO», Teatro Verdi, 31 dicembre ore 18.00. Musiche di Verdi, Puccini, Mascagni e Ponchielli. Con Daniela Dessì e Fabio Armiliato. Direttore, Marco Boemi. Prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica, spettatori balletto Red Giselle e Giovani under 26.

«CONCERTO DI CAPODANNO 2009» della Civica Orchestra di Fiati «G. Verdi Città di Trieste», direttore Cristina Semeraro. Sala Tripcovich, 1° gennaio 2009, ore 18.00. Prevendita dei biglietti (ingresso unico € 5) presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Per informazioni 338-3528942.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «GRAN VARIETÀ BRACHETTI». Uno spettacolo ideato, diretto e interpretato da Arturo Brachetti. 2h 20'.

SALA BARTOLI. 17.00: «VARIETÀ» con I Piccoli di Podrecca. 1h.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

31 dicembre 2008 ore 21.30 APPLAUSI AL 2009, «I nobili ragusei». Brindisi di mezzanotte con arie dalla «Traviata» e dalla «Vedova allegra». Canzoni sceneggiate e cantate dai Lions Singers. € 40, prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c 040-3498277.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - info@teatroudine.it - Stagione 2008/2009 Biglietteria 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

31 dicembre ore 18.00, VINO, DONNA E CANTO musiche di Franz Lehár, Johann Strauss Jr, Josef Strauss. Strauss Festival Orchester Wien, Willy Büchler direttore e violino solista, Claudia Chmelar soprano; Paul Schweinester tenore.

Orari della biglietteria durante le festività: 30 e 31 dicembre: ore 16.00-19.00.

1.o gennaio ore 21. Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Direttore Timothy Brock; soprano Jeanette Thompson. Programma: Leonard Bernstein: «Ouverture da "Candide"»; George Gershwin: «An american in Paris»; American Spirituals: «Didn't My Lord Deliver Daniel», «A City Called Heaven», «Swing, Low/Nobody Knows the Trouble I've Seen», Aaron Copland: «Hoe Down»; Duke Ellington: «I Got It Bad and that Ain't Good», «I'm Beginning to See the Light», «Don't Get Around Much Any More», Leonard Bernstein: «Symphonic Dances from West Side». Informazioni: 0432-227704 (dalle 11 alle 15); www.sinfonicafvg.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Giovedì 8 gennaio, Angela Hewitt pianoforte; in programma musiche di Couperin Le Grand, Bach, Haendel.

Sabato 10 gennaio, «GOMORRA» di Roberto Saviano e Mario Gelardi, con la partecipazione straordinaria di Ernesto Mahieux.

La biglietteria del teatro rimane chiusa fino a giovedì 1° gennaio. È possibile acquistare i biglietti in prevendita on-line su www.greenticket.it.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

MADAGASCAR 2 — 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15

■ ARISTON

THE MILLIONAIRE — 16.30, 18.45, 21.00
di Danny Boyle.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

THE SPIRIT — 15.20, 17.40, 20.00, 22.05
dal creatore di «Sin City» e «300» con Gabriel Macht, Scarlett Johansson, Eva Mendes, Samuel L. Jackson. Oggi 5,50 €.

NATALE A RIO — 15.15, 17.30, 20.00, 21.30, 22.10
con Christian De Sica e Michelle Hunziker. Oggi 5,50 €.

MADAGASCAR 2 — 14.50, 16.40, 17.30, 18.30, 19.30, 20.20, 22.05
a Cinecity con proiezione digitale. Oggi 5,50 €.

EMBER IL MISTERO DELLA CITTÀ DI LUCE — 14.40, 16.40
il fantasy con Bill Murray e Tim Robbins. Oggi 5,50 €.

IL COSMO SUL COMÒ — 15.20, 17.30, 20.00, 22.05
con Aldo, Giovanni e Giacomo. Oggi 5,50 €.

COME UN URAGANO — 14.40,16.35, 18.30, 20.25, 22.20
con Richard Gere e Diane Lane. Oggi 5,50 €.

ULTIMATUM ALLA TERRA — 18.35, 22.20
con Keanu Reeves. Oggi 5,50 €.

COME DIO COMANDA — 20.25
di Gabriele Salvatores, dal romanzo di Niccolò Ammaniti Premio Strega 2007. Oggi 5,50 €.

BOLT - UN EROE A 4 ZAMPE 3D — 14.40
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto un sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe). Oggi 5,50 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA Tel. 040-767300.

Intero € 5, ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

LA DUCHESSA — 16.15, 18.30, 21.15
di Saul Dibb con Keira Knightley, Ralph Fiennes, Charlotte Rampling. Presentato al Festival del Cinema Roma 2008. Ralph Fiennes candidato al Golden Globe. (Durata 110').

L'OSPITE INATTESO-THE VISITOR — 16.30, 18.35, 21.00
di Thomas McCarthy con Richard Jenkins, Hiam Abbass. «Il miglior film dell'anno... Una piccola meraviglia» New York Post. (Durata 103').

■ FELLINI www.triestecinema.it

WALL-E — 15.30
della Disney-Pixar. A solo 4 €.

COME DIO COMANDA — 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Gabriele Salvatores dal romanzo Premio Strega di N. Ammaniti.

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL COSMO SUL COMÒ — 15.40, 17.20, 19.00, 20.40, 22.20
Con Aldo, Giovanni e Giacomo.

COME UN URAGANO — 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
Con Richard Gere e Diane Lane.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

NATALE A RIO — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Christian De Sica e Michelle Hunziker.

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE — 17.15, 18.50, 20.30
Toccante, intenso. Commuove e lascia un segno importante!

EMBER IL MISTERO DELLA CITTÀ DI LUCE — 16.00, 17.35, 21.00, 22.30
di Tom Hanks con Tim Robbins, Bill Murray.

ULTIMATUM ALLA TERRA — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Keanu Reeves, Jennifer Connelly, Kathy Bates.

SI PUÒ FARE — 19.15
con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio, 2° mese.

TWILIGHT — 22.15

BOLT - UN EROE A QUATTRO ZAMPE — 15.45

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

■ SUPER www.triestecinema.it

MAMMA MIA! — 16.30, 20.20
con Meryl Streep e Pierce Brosnan. 3° mese.

THE SPIRIT — 18.20, 22.15
di Frank Miller con Scarlett Johansson, Samuel L. Jackson.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

MADAGASCAR 2 — 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00

NATALE A RIO — 15.30, 17.45, 20.10, 22.15

COME UN URAGANO — 15.45, 17.30, 20.00, 22.00

IL COSMO SUL COMÒ — 15.30, 17.40, 20.10, 22.10

THE SPIRIT — 15.50, 17.50, 20.10, 22.10

CERVIGNANO

■ CINEMA PASOLINI

IL COSMO SUL COMÒ — 19.00, 21.00
5 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

MADAGASCAR 2 — 15.20, 17.00, 18.30

NATALE A RIO — 15.30, 17.45, 20.10, 22.10

IL COSMO SUL COMÒ — 20.10, 22.00

COME UN URAGANO — 15.45, 17.30, 20.00, 22.00

Il Concerto di Capodanno su Raiuno e su Internet

VENEZIA RaiUno non sarà la sola televisione a trasmettere la diretta del tanto atteso concerto dalla Fenice di Venezia, che augura a tutto il mondo il benvenuto nell'Anno Nuovo. In linea con gli sviluppi internazionali, La Fenice sarà il primo Teatro lirico europeo a ospitare un evento diffuso anche via web. Giunto alla sua sesta edizione, il Concerto di Capodanno 2009 vede il ritorno sul palco di Georges Pretre e la partecipazione di solisti di fama internazionale, quali il soprano Mariella Devia e il tenore Massimiliano Pisapia. Sulla scia del Berliner Philarmoniker, che ha lanciato da pochi giorni un proprio canale televisivo sul web e del Metropolitan di New York, che diffonde i propri contenuti in rete, anche La Fenice elegge internet a proprio mezzo di comunicazione, accorciando le distanze tra tradizione e futuro. E per gli amanti del genere è solo l'inizio.

Francesco Stochino Weiss, operatore culturale e produttore televisivo di musica classica, con questa diretta porta all'attenzione del pubblico mondiale la nascita del canale Opera Channel, presente in rete sulla piattaforma televisiva in alta definizione Streamit (www.streamit.it).

«Streamit - ha detto Stochino Weiss al rientro dalla presentazione del canale web negli Usa - non è una web tv, ma una televisione vera e propria, con caratteristiche tecnologiche uniche al mondo che tutti ci invidiano, motivo per cui Opera Channel l'ha scelta, proponendo al proprio pubblico una trasmissione di altissima definizione».

«L'Opera lirica - afferma Gianni Armetta, ideatore ed amministratore di Streamit - è un genere che ci permette di essere visti in tutto il mondo, considerata la crescente presenza di appassionati ai quattro angoli del pianeta. Le dirette in live streaming sono per noi all'ordine del giorno, ma quella di Venezia sarà un momento speciale, quasi una seconda inaugurazione della nostra piattaforma, che con il nuovo anno si apre a nuove e importantissime evoluzioni».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.05
ITALIANI IN ROMANIA

Per «Un mondo a colori» di Rai Educational va in onda «Prossima fermata Romania», un viaggio al contrario nella Romania che nessuno racconta. Il documentario racconta la storia di Gennaro Ciancio, napoletano di Scampia emigrato in Romania 12 anni fa...

RAITRE ORE 1.40
ALL'OPERA DI ROMA

«Prima della prima» guiderà i telespettatori in un viaggio dietro le quinte del Teatro dell'Opera di Roma per seguire «Der Rosenkavalier», commedia in tre atti del compositore bavarese Richard Strauss. L'opera è diretta da Nicolas Joel.

FOXCRIME ORE 21.00
CRIMINAL MINDS

A meno di tre mesi dalla messa in onda americana, arriva in Italia su FoxCrime (canale 112 di SKY) la quarta serie di «Criminal Minds». L'appuntamento con il poliziesco è ideato da Jeff Davis con l'ausilio di un ex agente dell'Fbi.

RAITRE ORE 12.45
VEDI NAPOLI

Lo scrittore Adolfo Scotto Di Luzio sarà ospite di Corrado Augias, a «Le storie - Diario italiano». Nel corso della trasmissione si parlerà della città di Napoli, dei suoi problemi di ieri e di oggi: dall'emergenza criminalità a quella (risolta?) dei rifiuti

I FILM DI OGGI

LA MIA MIGLIORE AMICA
di James A. Contner, con Lynda Carter

GENERE: DRAMMATICO (Usa '96)
RAIDUE 11.30

Dopo la separazione dei genitori e il trasferimento a Seattle, la sedicenne Lexi Archer cerca di inserirsi nella sua nuova scuola. Subito instaura un'amicizia con la più bella del college - Jennifer - di cui imita quasi ogni atteggiamento.

GREMLINS 2
di Joe Dante, con Zach Galligan

GENERE: FANTASTICO (Usa '90)
ITALIA 1 10.20

Ancora una volta, la distrazione di Billy crea una moltiplicazione di Gremlins. Questa volta si impossesseranno di un grattacielo danneggiando tutto intorno a loro...

MANUALE D'AMORE 2
di Giovanni Veronesi, con Monica Bellucci

GENERE: COMMEDIA (Italia 2006)
SKY 1 16.45

Un ragazzo semiparalizzato per un incidente e la bella fisioterapista, una giovane coppia che si affida alla fecondazione assistita per avere un figlio, due gay che decidono di sposarsi tra mille complicazioni, un uomo che si innamora di una giovane spagnola...

A LETTO CON IL NEMICO
di Joseph Ruben, con Julia Roberts

GENERE: DRAMMATICO (Usa '90)
CANALE 5 23.30

Il marito è uno psicopatico violento, lei si finge morta e sparisce, ma lui non si dà per vinto. Da un romanzo di Nancy Price un thriller sulla doppia identità che è soprattutto un veicolo per la Roberts che qui più bella che brava...

NUDO DI DONNA
di e con Nino Manfredi

GENERE: DRAMMATICO (Italia '81)
RETE 4 1.30

In una notte di pioggia, dopo aver litigato con la moglie Eleonora Giorgi, Nino Manfredi è andato in giro per Venezia e ha scoperto in un vecchio palazzo una grande fotografia con un nudo di donna...

DJANGO
di Sergio Corbucci, con Franco Nero

GENERE: WESTERN (Italia '66)
RAIUNO 2.45

Django compare a piedi – occhi azzurri, passo pesante, cappellone sugli occhi – con la sella in spalla, trascinando una bara. Dopo 3 minuti ci sono 9 morti ammazzati. Allo scoccare della mezz'ora, siamo a quota 48...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Elisa Isoardi, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Un desiderio è un desiderio. Film Tv (commedia '97).
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 DOCUMENTI

> **Speciale Superquark**
Con Piero Angela

23.30 Tg 1
23.35 Te Deum op. 22.
00.30 Tg 1 - Notte
01.00 Che tempo fa
01.05 Appuntamento al cinema
01.10 Sottovoce.
01.40 Scrittori per un anno
02.15 SuperStar
02.45 Django. Film (western '66).
04.10 Il mondo di Yor. Film (fantastico '83).
05.05 SuperStar
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.15 Cebu la perla delle Filippine
06.40 Tg 2 Eat Parade
06.50 Agenzia RiparaTorti. Con Diego Grazioli.
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Tracy & Polpetta
10.00 Tg 2 Notizie
11.00 Ragazzi c'è Voyager - Feste di Natale
11.30 La mia migliore amica. Film (drammatico '96).
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 Scalo 76 - Cargo.
14.45 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 Julia - Sulle strade della felicità.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Piloti.
19.35 Squadra speciale Cobra 11.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> **Private practice**
Con Kadee Strickland e Kate Walsh

21.50 Desperate Housewives.
23.25 Tg 2
23.40 La foresta dei pugnali volanti. Film (azione '04).
01.30 Weeds.
02.00 Almanacco.
02.05 Estrazioni del Lotto
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Tg 2 Costume e società
02.40 Medicina per voi.
03.10 Cercando cercando
03.35 Tg 2 Medicina 33
03.40 Il prezzo dell'innocenza
04.15 NET.T.UN.O

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Punto donna.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce. Con Giacinto Ferro e Luisa Maneri e Francesca Beggio e Claudio Mazzola e Alessio Vassallo.
20.35 Un posto al sole. Con Alberto Rossi.
21.05 Tg 3

21.10 FILM

> **Gli incredibili**
Di Brad Bird

23.05 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.20 The Ladykillers. Film (commedia '04).
01.00 Appuntamento al cinema
01.05 Un mondo a colori
01.40 Prima della Prima

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRASFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI Girovagando... in Slovenia
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Peste e corna e gocce di storia.
06.05 Chips. Con Larry Wilcox.
06.55 Mediashopping
07.30 Quincy.
08.30 Hunter.
09.35 Febbre d'amore
10.30 Bianca.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 My Life.
12.40 Un detective in corsia.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
15.55 Sentieri
16.10 Il ritorno di Ringo. Film (western '65).
18.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Dirk Galuba e Mona Seefried e Claudia Wenzel e Lorenzo Patanè e Isabella Jantz e Florian Böhm.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis.
21.10 Partiti di testa - Dovi Show

20.20 TELEFILM

> **Walker Texas Ranger**
Con Chuck Norris

23.10 Vite straordinarie. Con Elena Guarnieri.
00.35 Storie di confine
01.05 Tg 4 Rassegna stampa
01.30 Nudo di donna. Film (drammatico '81). Di Nino Manfredi. Con Nino Manfredi e Eleonora Giorgi.
03.20 Il pasto delle belve. Film (drammatico '54).
05.00 Peste e corna e gocce di storia.
05.05 Febbre d'amore

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Dietro le quinte: Quattro padri single
08.45 Miracoli degli animali - Guida sicura
08.50 Che fine ha fatto il cavallo di Winky?. Film (avventura '07).
11.00 Forum.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 Dietro le Quinte: Un amore di strega
14.15 Un sogno sotto l'albero. Film Tv (commedia '05). Di Gaby Kubah. Con Christine Neubauer e Francis - Fulton Smith e Gina Louis Naumann.
16.15 Amici
17.00 Tg5 minuti
17.05 Miracolo di Natale. Film Tv (drammatico '05). Di Karen Arthur. Con Neil Patrick Harris e Rebecca Gayheart e Angus T. Jones e Rob Lowe.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza.

21.10 FILM TV

> **Il capo dei capi**
Con Claudio Gioè

23.30 A letto con il nemico. Film (drammatico '90). Di Joseph Ruben. Con Julia Roberts.
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Striscia la notizia
02.45 Amici
03.40 Tg 5 Notte
04.15 Otto sotto un tetto.
04.30 Otto sotto un tetto.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5 Notte

ITALIA 1

07.40 Le avventure di Piggley Winks
08.10 Alla ricerca della valle incantata
08.35 Braccobaldo
08.45 Le avventure di Pollicino e Pollicina. Film Tv (animazione '02).
10.20 Gremlins 2 - La nuova stirpe. Film (fantastico '90).
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto Shippuden
14.30 I Simpson
15.05 Paso Adelante.
15.55 Zack & Cody al Grand Hotel.
16.50 Gormiti
17.05 Spiders riders
17.30 Cattivik
17.50 My Melody sogni di magia
18.05 Holly e Benji due fuoriclasse - Che campioni Holly e Benji!!!
18.30 Studio Aperto
19.00 Don Luca c'è.
19.35 Medici miei.
20.05 Camera Café - Ristretto
20.15 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna.

21.10 TELEFILM

> **Merlin**
Con Colin Morgan e John Hurt

23.00 Journeyman. Con Kevin McKidd, Jessica Anderson, Moon Bloodgood, Reed Diamond.
23.55 Taken. Con Steve Burton e Joel Gretsch e Tina Holmes e Anton Yelchin e Chad Donella.
02.20 Tre minuti con Mediashopping
02.35 Talent 1 Player
02.55 Shopping By Night
03.10 Fantaghirò 2. Film Tv (fantastico '92).
05.25 Shopping By Night
05.40 Rescue Me.

LA7

06.00 Tg La7
07.30 Omnibus - Live
08.00 Omnibus - Rewind
09.25 Punto Tg
09.30 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.40 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
10.50 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
11.50 Senti chi viaggia
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
14.00 Il principe e il povero. Film (commedia '77). Di Richard Fleischer. Con Mark Lester e Oliver Reed e Charlton Heston e Raquel Welch e Rex Harrison e Ernest Borgnine.
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Il commissario Scali.
19.05 Stargate SG - 1.
20.00 Tg La7

20.30 ATTUALITA'

> **Le interviste barbariche**
Con Daria Bignardi

21.10 Jack Hunter. Con Ivan Sergei e Joanne Kelly e Thure Riefenstein.
23.15 Sex and the City. Con Sarah Jessica Parker e Kim Cattrall e Kristin Davis e Cynthia Nixon.
23.50 Dirt. Con Courteney Cox e Ian Hart e Laura Allen e Alexandra Breckenridge.
00.50 Tg La7
01.15 Star Trek: Deep Space Nine.
02.15 Alla corte di Alice.
03.15 Due minuti un libro.
03.20 CNN News

SKY 1

06.00 A Perfect Day. Film Tv (drammatico '06).
07.35 Un papà sotto l'albero. Film Tv (commedia '07).
09.15 Winx Club - Il segreto del regno perduto. Film (animazione '07). Di Iginio Straffi
10.55 L'amore ai tempi del colera. Film (drammatico '07).
13.15 Conciati per le feste. Film (commedia '06).
14.55 Waitress - Ricette d'amore. Film (commedia '07).
16.45 Manuale d'amore 2. Film (commedia '06). Di Giovanni Veronesi. Con Riccardo Scamarcio e Monica Bellucci e Fabio Volo e Barbora Bobulova e Sergio Rubini e Antonio Albanese e Carlo Verdone e Elsa Pataky e Claudio Bisio.
18.55 Codice Carlo Magno. Film Tv (azione '08). Di Ralf Huettner. Con Benjamin Sadler e Bettina Zimmermann e Hark Bohm e Stephan Kampwirth.

21.00 FILM

> **La bussola d'oro**
Con Nicole Kidman

23.00 A Perfect Day. Film Tv (drammatico '06). Di Peter Levin. Con Rob Lowe e Paget Brewster e Christopher Lloyd e Frances Conroy.
00.40 Conciati per le feste. Film (commedia '06). Di John Whitesell. Con Danny DeVito.
02.20 Waitress - Ricette d'amore. Film (commedia '07).
04.15 Un Natale perfetto. Film Tv (fantastico '07).
05.55 Speciale: Blade Runner Mania

SKY 3

07.35 La famiglia Addams 2. Film (commedia '93).
09.15 Due fantasmi per Natale. Film Tv (commedia '05).
10.45 Prova a volare. Film (commedia '07).
12.20 La tela di Carlotta. Film (commedia '06).
14.00 Epic Movie. Film (comico '07).
15.30 Giù per il tubo. Film (animazione '06).
17.00 Il tempo delle mele 2. Film (commedia '82).
18.50 Hollywood Flash
19.05 Tutta colpa dell'amore. Film (commedia '02).
21.00 La mia vita a stelle e strisce. Film (commedia '03).
22.45 La Musica Nel Cuore - August Rush. Film (drammatico '07).
00.45 Epic Movie. Film (comico '07).
02.30 Tutta colpa dell'amore. Film (commedia '02).
04.30 La freccia dell'acqua. Film (drammatico '01).

SKY MAX

06.40 Breach. Film (drammatico '07).
08.30 Until Death - Fino alla morte. Film (azione '07).
10.20 Speciale - Blade Runner Mania
10.40 Vaticangate - Attentato al Papa. Film Tv (thriller '08).
12.35 Fearless. Film (azione '06).
14.25 Hollywood Flash
14.40 Missione al buio. Film (azione '06).
16.15 Pirati dei Caraibi: ai confini del mondo. Film (avventura '07).
19.05 Aracnofobia. Film (horror '90).
21.00 Urban Justice - Città violenta. Film (azione '07).
22.40 Resident Evil. Film (horror '02).
00.20 Missione al buio. Film (azione '06).
01.55 Aracnofobia. Film (horror '90).
03.45 Hostel: Part II. Film (horror '07).

SKY SPORT

12.30 Campionato italiano di Serie A: Milan - Napoli
13.00 Guarda che Lupa
13.30 Speciale Euro Calcio Show
14.00 Speciale Numeri Serie A
14.30 Speciale Mondo Gol
15.30 Guarda che lupa
16.00 Fan Club Napoli: Lazio - Napoli
16.30 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Udinese
17.00 Fan Club Juventus: Juventus - Roma
17.30 Fan Club Milan: Torino - Milan
18.00 Fan Club Inter: Inter - Chievo
18.30 SpaccaNapoli
19.00 Speciale Euro Calcio Show
19.30 Playerlist
20.00 I signori del calcio
21.00 Premier League: Hull City - Aston Villa Hull City - Aston Villa
23.00 Speciale Euro Calcio Show
23.30 Speciale Numeri Serie A
24.00 SpaccaNapoli

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.30 Lovetest
12.30 Top 100 of 2008
13.30 From G's to Gents
14.30 Pimp My Ride
15.00 Trl Best of Tour. Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
16.00 Flash
16.05 My Video
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Mtv Ultrasound
18.30 MTV Special
19.00 Flash
19.05 Mtv The Most
20.00 Flash
20.05 Making the Video
20.30 Fullmetal Alchemist the movie
23.00 Flash
23.05 46664 Hyde Park
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
14.00 Inbox
15.00 Mono
16.00 All News
16.05 Street voice
16.35 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Playlist. Con Valeria Bilello.
20.00 Inbox
21.00 TransEurope
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
23.30 Extra. Con Chiara Tortorella.
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
09.30 Formato famiglia
10.35 Don Matteo 5.
11.00 Lassie
12.00 Tg 2000 Flash
12.35 A.com-Automobilissima
13.00 Cartoon classic
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... Nel baule dei tempi
14.40 La grande musica sinfonica
15.10 Videomotori
15.35 Documentario
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Cartoon classic
19.30 Il notiziario serale
20.00 Auto da sogno
20.30 Il notiziario regionale
20.55 Di roccia e di cielo
21.30 Crime of passion. Film
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Basket: Basket Snaidero Ud - Angelico Biella

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Fanzine
15.00 Spezzoni d'archivio
15.55 Mediterraneo
16.25 Villa Manin: un teatro per l'arte
16.55 Meridiani
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 TG sport
19.30 Tuttoggi scuola
19.45 Alpe Adria
20.15 L'appuntamento
20.55 Itinerari: intorno la valle
21.25 Q - L'attualità giovane
22.10 Tuttoggi
22.25 Itinerari collezione
22.55 Biker Explorer
23.25 Istria e... dintorni
23.55 Tuttoggi
00.25 Tv Transfrontaliera TG R

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 Basta un poco di zucchero. Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 Triesteoggi mattina
09.20 Televendite
10.20 Tvm News Regione
10.40 Mattinata con Tvm
12.30 Italia oh!. Con Roberta Predieri.
12.45 In tempo reale
13.45 Tg nazionale Odeon
14.00 Televendite
19.00 Viaggione
19.30 Cucinone. Con Roberto Onofri.
19.45 Triesteoggi News 24
20.00 Basta un poco di zucchero. Con Carlo Negri e Federica Torti.
20.30 Tg nazionale Odeon
20.45 Il campionato dei campioni
23.15 Tg nazionale Odeon
23.40 Triesteoggi News 24
01.30 Tvm News Regione

Radio

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.09: GR 1 Campus; 23.17: I nuovi italiani; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Sei in condotta; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 8.30: GR 2; 10.00: A piedi nudi; 10.30: GR 2; 11.30: Trame; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: L'altrolato; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Fuori di festa; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera. Il mestiere dell'artista. Pittori e scultori dell'800; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djembe. Fuori dal solito tam tam; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Changing Stage; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 24.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio a occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Ivan Cankar: Immagini dal sogno, 23.a pt, segue: Music box; 11: Studio D - Dialoghi interculturali - Al centro dell'attenzione, rubrica di attualità; 12.50: Programmi dell'Accesso: Circolo culturale cattolico sloveno F.B. Sedej; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18.00: Ritratti di donne; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Betty Senatore; 9.00: Capital Holidays (solo musica); 12.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: News; 7.00: Laura Antonini; 7.05: News; 10.00: viC; 13.00: Deejay Podcast; 14.00: Jingle bell; 17.00: Pinocchio; 20.00: Deejay Wintertime; 24.00: Deejay Podcast; 1.00: Deejay Wintertime.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Giornale Europa; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.20: Scaletta musicale: 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Giornale Europa (replica); 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Martedì e mercoledì 30 e 31 dicembre l'orario di apertura al pubblico di uffici e sportelli del Comune sarà modificato: gli uffici rimarranno chiusi il pomeriggio di mercoledì e aperti nel pomeriggio di martedì. Gli uffici della Pianificazione territoriale martedì saranno aperti dalle 14 alle 15, mercoledì dalle 11.30 alle 12.30.

Domani alle 11 sarà inaugurata la riqualificata piazzetta Belvedere, nella zona di via Udine. Sul posto, l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli illustrerà le modalità dell'intervento che il Comune ha da poco concluso.

INFRASTRUTTURE
IL PIANO DELLE OPERE

Otto milioni e mezzo per il rifacimento del magazzino 42 accanto alla Marittima

Sarà rinforzata la banchina del terminal che accoglierà gli aliscafi dall'Istria

Porto: nel 2009 via a cantieri per 143 milioni

Ne sono già pronti 81 per l'intervento maggiore, il primo lotto della Piattaforma logistica

di SILVIO MARANZANA

Lo sblocco di risorse finanziarie per oltre 143 milioni di euro per accelerare la realizzazione delle infrastrutture indispensabili per far trovare il porto e la città preparati nel momento del rilancio dei traffici. È la filosofia che ispira il piano di opere pubbliche dell'Autorità portuale del 2009 completato in questi giorni. L'intervento forte è quello che riguarda la Piattaforma logistica per la quale sono stati messi a disposizione 81 milioni 508 mila euro che potrebbero però essere sufficienti appena per il primo lotto che prevede la realizzazione di banchine e piazzali nell'area compresa tra lo Scalo legnami e la Ferriera di Servola. Il progetto esecutivo per questo lotto è già stato presentato a Roma e quando avrà ottenuto i nulla osta ministeriali partirà la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori per i quali non è necessario attendere l'approvazione del nuovo Piano regolatore. «Proprio per la Piattaforma logistica abbiamo recuperato fondi statali che stavano per essere perduti - ha dichiarato il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli - e più in generale abbiamo rimesso in moto gli investimenti».

IL TRAFFICO PASSEGGERI Un altro stanziamento di notevole entità riguarda il rifacimento del magazzino 42, quello annesso alla Stazione marittima, per il quale la previsione di spesa è lievitata fino a raggiungere gli 8 milioni e mezzo di euro. Qui dovrà trovare spazio un moderno e adeguato salone da sbarco per i crocieristi, oltre a quello per il recupero dei bagagli, in modo da lasciare invece tutti i vani del corpo centrale della Stazione marittima a disposizione degli imbarchi con aree di sosta e di ristorazione, oltre a uffici, negozi, depositi. L'operazione ha lo scopo di non presentare strutture ancora inadeguate nel momento in cui Costa e Msc decidessero di tornare a fare di Trieste un home port per le crociere nel Mediterraneo o un'analoga iniziativa venisse presa da altre compagnie, a incominciare da Royal Caribbean.

Guarda a un'auspicabile ripresa del traffico passeggeri e in questo caso a un possibile ritorno dei traghetti per la Grecia lo stanziamento di un milione e 300 mila euro a favore di una nuova Stazioncina marittima da realizzare nei pressi dell'ormeggio 57 alla radice del Molo Settimo dove si stanno anche concludendo i lavori per l'adeguamento della rampa con lo scopo di favorire più rapidi afflussi e deflussi di passeggeri e mezzi dalle navi.

I CONTAINER In questo modo l'Authority ribadisce anche la propria linea strategica di non riservare in quell'area nuovi spazi a favore del traffico container come invece richiesto dal terminalista e da alcuni settori politici e economici. Nel rintuzzare le critiche su questo versante, Boniciolli ha rilevato come il piano 2009 preveda 5 milioni per nuove attrezzature e impianti a potenziamento del Terminal container, mentre una quindicina di milioni siano stati complessivamente già erogati negli ultimi due anni sotto la sua gestione all'interno di un quadro di finanziamenti pubblici che tra il 2002 e il 2008 ha visto i terminalisti che si sono succeduti sul Molo Settimo usufruire complessivamente di 43 milioni 459 mila euro.

PORTO: IL PIANO DELLE OPERE PER IL 2009

Opera	Importo
Terminal traghetti Molo 4∞ - 2∞stralcio - Rinforzo banchina	4.200.000
Lavori di ristrutturazione dell'edificio ex spogliatoio CULP al Porto Nuovo	3.100.000
Lavori di infrastrutturazione, mediante banchinamento e realizzazione dei piazzali retrostanti, dell'area compresa tra lo Scalo legnami e l'ex Italsider - PIATTAFORMA LOGISTICA - 1∞Lotto	81.508.000
Realizzazione di un edificio ad uso Stazione Marittima presso l'ormeggio n. 57 al Porto Nuovo	1.300.000
Interventi di manutenzione straordinaria nel comprensorio cantieristico San Marco - Manutenzione straordinaria scalo di alaggio e varo n. 1	1.590.000
Rifacimento del capannone n. 42 adiacente alla Stazione Marittima	8.500.000
Interventi di manutenzione straordinaria nel comprensorio cantieristico San Marco	3.500.000
Lavori di ripristino e messa a norma del magazzino n. 72 al PFN	2.500.000
Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio sito in Corso Cavour n. 2	1.200.000
Ristrutturazione dell'edificio demaniale della Stazione Idrodinamica in Porto Franco Vecchio per la creazione di un polo didattico/museale	5.760.000
Adeguamento antincendio Magazzino n. 57 al Porto Nuovo	1.800.000
Adeguamento antincendio Magazzino n. 60 al Porto Nuovo	1.800.000
Realizzazione varchi di accesso portuali (Security)	3.000.000
Nuove attrezzature ed impianti a potenziamento del Terminal Contenitori del Molo 7∞	5.000.000
Sostituzione delle tettoie in cemento/amianto al Punto Franco Scalo Legnami - Lotto 1	1.200.000
Demolizione Magazzino n. 61 al Molo 6∞in Porto Nuovo	2.283.000
Demolizione Magazzino n. 63 al Molo 6∞in Porto Nuovo	2.283.000
Caratterizzazione e messa in sicurezza area ex Esso	2.500.000
Ristrutturazione della sottostazione elettrica di riconversione in Porto Vecchio	2.000.000
Realizzazione di nuovi accosti nell'area ex Aquila - Avvio delle procedure ambientali	1.000.000

ADARTE

Ancora in settori gestiti dalla Trieste terminal passeggeri è prevista la spesa nel 2009 di 4 milioni e 200 mila euro per rinforzare la banchina del Terminal traghetti del Molo Quarto da dove anche l'estate prossima dovrebbero partire gli aliscafi per l'Istria.

GLI ABBATTIMENTI Costerà invece ben 4 milioni 566 mila euro abbattere due vecchi magazzini, quelli contrassegnati dai numeri 61 e 63, sul Molo Sesto per creare quegli spazi molto più ampi dei quali hanno bisogno i terminal moderni. Tra qualche settimana con stanziamenti già compresi nel piano del 2008 partirà invece l'abbattimento del magazzino 62, lungo 200 metri e largo 38 e già completamente vuoto poiché disastrato nel 1999 da un furioso incendio. Sul Molo Sesto dove la Francesco Parisi spa, già concessionaria di parte dell'area, ha in progetto la creazione di un Terminal merci varie andranno così giù tre degli attuali quattro magazzini, mentre per il quarto, il numero 60, è prevista una spesa di un milione e 800 mila euro per l'adeguamento alle norme antincendio.

I lavoratori delle cooperative di manodopera che operano in porto potranno utilizzare ambienti meno degradati in quanto 3 milioni e 100 mila euro sono stati messi a bilancio per ristrutturare l'edificio che fungeva da spogliatoio per l'ex Compagnia unica.

Più a Est si trovano le aree inserite nel Sito da bonificare di interesse nazionale e 2 milioni e mezzo saranno utilizzati per caratterizzazioni in area ex Esso e un milione per l'avvio delle procedure ambientali in area ex Aquila. Infine in Porto Vecchio 'Autorità portuale realizzerà un Polo didattico-museale. Con 5 milioni 760 mila euro sarà ristrutturata l'ex Centrale idrodinamica e con due milioni la vicina Sottostazione elettrica.

BONIFICHE

Verranno rimosse le tettoie in amianto allo Scalo Legnami

Costo: un milione e 200mila euro Boniciolli: «Incontrerò presto il nuovo concessionario dell'area»

L'elenco delle opere pubbliche predisposto per il 2009 dall'Autorità portuale prevede anche uno stanziamento di un milione e 200 mila euro per un primo lotto di lavori per la sostituzione delle tettoie in cemento amianto dello Scalo Legnami. Secondo la mappatura effettuata dall'Arpa, sono oltre un milione e 64 mila i metri quadrati di coperture (capannoni, pensiline, tettoie) realizzati con materiali contenenti amianto e presenti nelle sole zone industriali della regione. Principale «serbatoio» di Eternit è il porto di Trieste. «I capannoni dello Scalo Legnami - ha recentemente dichiarato Glauco Spanghero che ha fatto la mappatura dell'amianto per conto dell'Arpa - sono totalmente ricoperti di Eternit. Si tratta di tettoie in cemento amianto senza nemmeno sottotetto, cioé senza un 'filtro' per chi vi lavora sotto. Non ci sono però reali pericoli per la salute pubblica, a patto che vi sia un monitoraggio costante». Le coperture di Eternit se ben conservate non rappresentano rischi tanto che la legge 257 del 1992 che vieta l'importazione, la commercializzazione e l'uso dell'Eternit non impone la rimozione dell'esistente a meno che non sussistano gravi e conclamati pericoli per la salute pubblica.

«Ne prevediamo comunque la rimozione - ha dichiarato ieri il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli - anche se attendiamo chiarimenti da parte del nuovo concessionario. L'installazione di nuove tettoie infatti risulterebbe indispensabile nel caso di stoccaggio di legnami, mentre altri tipi di merce potrebbero farne a meno».

Claudio Boniciolli

Proprio nell'ultima seduta il Comitato portuale ha dato in concessione per 15 anni lo Scalo Legnami a General cargo terminal (Gct) una società in cui si sono fuse due cordate triestine: la prima rappresentata da Pacorini e Ocean e la seconda composta da ventitré operatori marittimi locali. Entrambe hanno il 45 per cento delle quote mentre il 10 per cento è di Friulia, la finanziaria della Regione. Originariamente era in gara anche Luka Koper, cioè la società che gestisce il porto di Capodistria, che aveva intenzione di riattivare in quest'area triestina un forte traffico di legnami per il quale le tettoie sarebbero risultate indispensabili. A seguito di una serie di polemiche Luka Koper si è però ritirata dalla gara e ora Gct è intenzionata ad attivare un Terminal merci varie. Ora il piano industriale prevede 3 milioni di investimenti, 80-100 addetti impiegati a regime e un traffico che al primo anno dovrebbe raggiungere le 300 mila tonnellate di merci movimentate, nei settori appunto del legno oltre che in quelli del granito, dei metalli non ferrosi e delle materie plastiche. *(s.m.)*

L'IMPRENDITORE AVEVA 93 ANNI

Morto Bruno Colombin, il re dei tappi

La sua azienda fattura 30 milioni l'anno e ha stabilimenti in Spagna e in Marocco

Bruno Colombin con tappi di sughero

Si è spento il giorno di Natale a 93 anni Bruno Colombin, amministratore unico della «Colombin e Figlio spa», azienda leader nella produzione di tappi da sughero. A provocare il decesso una broncopolmonite, presa una decina di giorni fa, che aveva reso necessario il ricovero in ospedale. Fino a quel momento Colombin, sicuramente uno dei più noti imprenditori di Trieste, aveva invece sempre goduto di ottima salute. Non a caso, nonostante l'età avanzata, continuava a lavorare a pieno ritmo, trascorrendo nella storica sede di via dei Cosulich in zona industriale anche 12 ore al giorno e sobbarcandosi regolarmente viaggia all'estero per controllare l'attività degli stabilimenti in Spagna e Marocco.

«Solo poche settimane fa eravamo in ufficio a discutere animatamente di strategie aziendali - racconta il nipote Michele Verginella, figlio di Roberto, amministratore delegato della spa -. Ora, invece, ci troviamo tutti a fare i conti con un immenso vuoto. Perchè mio nonno aveva una personalità forte e un rapporto intenso con tutti, dai famigliari (Colombin ha avuto tre mogli e cinque figli *ndr*) ai dipendenti. Adesso, quindi, siamo un po' storditi».

«Aveva una vitalità e un entusiasmo incredibili - racconta Andrea Bagordo, responsabile acquisti e produzione della Colombin spa -. Non a caso non ha mai voluto andare in pensione e, fino all'ultimo, ha retto saldamente le redini dell'azienda in qualità di amministratore unico. Per tutti i dipendenti era come un padre. Sul lavoro, infatti, era una persona gentilissima. Uno, per intenderci, che non assumeva atteggiamenti da "padrone del vapore". ma chiedeva sempre "per piacere". Aveva inoltre un'altra dote eccezionale: l'inguaribile ottimismo. In qualsiasi circostanza sapeva infonderti tranquillità e fiducia. Qualità che solo i grandi possiedono». «Fiducia e serenità - aggiunge il nipote -. Mio nonno mi ha insegnato a dormire la notte, anche quando i problemi erano tanti»

Oltre alle doti umane, di Bruno Colombin i dipendenti ricordano anche le grandi intuizioni imprenditoriali. «Nel suo settore era un vero genio - ricordano nello stabilimento di via Cosulich -. Negli anni '70 ha inventato, progettato e realizzato macchine che, a tutt'oggi, rappresentano l'arma segreta e vincente dell'azienda. Molti dei vantaggi competitivi della Colombin, infatti, dipendono proprio dai brevetti che Bruno ha depositato negli anni e alla capacità di applicare alla produzione industriale soluzioni innovative. Come il sistema di estrazione del tca, una molecola che danneggia il vino, che consente in pratica di togliere il fastidioso gusto di tappo».

L'impegno di Bruno Colombin ha permesso all'azienda, fondata nel 1898, di imporsi a livello internazionale e di raggiungere i livelli attuali. Ogni anno l'azienda produce 250 milioni di tappi di sughero, fattura circa 30 milioni di euro e dà lavoro, solo a Trieste, a 135 persone. Numeri che, negli anni, avevano procurato all'amministratore unico numerosissimi riconoscimenti. Uno degli ultimi, in ordine di tempo, era stato l'acino «Acino d'oro», il premio organizzato dalla Cantina produttori di Cormons in abbinamento al Vino della Pace e dedicato alle personalità del mondo vitivinicolo. Colombin l'aveva ricevuto proprio lo scorso anno «in virtù del contributo dato alla diffusione del made in Italy nel mondo».

L'impegno in azienda, del resto, per l'imprenditore scomparso pochi giorni fa era anche un vero divertimento. «In fabbrica invento, quindi me la spasso un mondo - spiegava qualche anno fa in un'intervista -. E questa fabbrica è un giocattolo magnifico».

Altra grande passione le uscite in mare. Fino a pochi anni fa partiva il venerdi pomeriggio per rientrare la domenica seera. Brevi fughe dalla città all'insegna della «libertà, della pesca e dell'aria aperta», che finivano spesso per diventare anche fonti di ispirazione. «I miei progetti spesso li disegno proprio in barca - amava ripetere -. D'estate, tra una pescata e l'altra, invento nuove macchine. Che poi vanno a meraviglia». *(m.r.)*

30 ANNI al Servizio del Vostro Cuore

	LIRE	EURO
- Ampliamento del sistema computerizzato della Cardiochirurgia con la donazione di un Server (1994)	36.719.295	
- Ecodoppler elettronico per indagini cardiologiche e completo di 4 trasduttori più Ecodoppler elettronico per indagini vascolari "total body" e software per applicazioni transcraniche, addominali, vascolari superficiali e profonde per la divisione di Geriatria grazie al dott. Scarfone, direttore generale H.P. ITALIA (1996)	450.782.710	
- Televisore a colori (1997)	800.000	
- Avveniristico sistema di ultima generazione che permette di misurare l'ossigenazione cerebrale e l'eventuale generazione di micro-emboli gassosi durante l'operazione al cuore (2007)		175.985,00

CENTRO CARDIOVASCOLARE	LIRE	EURO
- Unità a disco rigido per sistema elaborazione dati (1984)	8.673.000	
- Un cicloergometro completo di accessori (1985)	6.000.300	
- Lettore Holter e una serie di registratori Holter (1990)	188.800.000	
- Sistema computerizzato per analisi dell'elettrocardiogramma sotto sforzo (1991)	98.175.000	
- Due registratori Holter (1992)	7.140.000	
- Un personal computer a completamento della rete informatica (1994)	4.343.500	
- Lettore Holter corredato di software (1994)	126.140.000	
- Ampliamento sistema Holter già in dotazione (1995)	29.036.000	
- Un cicloergometro (1995)	6.307.000	
- Un registratore Holter (1998)	6.720.000	
- Apparecchiatura Treadmill 2000 (1999)	19.332.000	
- Sonda Triplex Convex a multifrequenza (1999)	16.800.000	
- Sonda Transesofagea Triplex Multiplana per l'ecocardiografo già in dotazione (2000)	77.000.000	
- Apparecchiatura Triage Cardiac Meter e Triage QC Simulator (2001)	14.000.000	
- Un computer completo per la gestione informatizzata dei pazienti in terapia anticoagulante (2003)		3.030,00

RIABILITAZIONE DEL CARDIOPATICO	LIRE	EURO
- Sistema Telemetrico a cinque ricevitori/trasmettitori completo di centrale di monitoraggio a sei forme d'onda e antenne per il monitoraggio elettrocardiografico dei pazienti cardiopatici seguiti sui monitor durante la riabilitazione sia interna che esterna (1996)	101.692.640	

STRUTTURA COMPLESSA MEDICINA D'URGENZA	LIRE	EURO
- Personal computer completo di monitor e accessori (1994)	4.760.000	

SERVIZIO DI CARDIOLOGIA BURLO GAROFOLO	LIRE	EURO
- Uno Scanner (1989)	4.641.000	
- Elettrocardiografo e monitoraggio computerizzato per prove da sforzo (1990)	29.750.000	
- Elettrocardiografo completo di accessori collegato ad un computer (1993)	35.985.600	
- Sistema di videoregistrazione per esaminare le immagini registrate durante l'esame ecocardiografico (1996)	4.760.000	
- Sistema Holter a 3/12 canali (2001)	36.000.000	
- Un Fax Olivetti Lexicon (2002)		219,00
- Un Sistema R-Test Evolution (2005)		6.127,50
- Un sistema per prove da sforzo corredato di Treadmill (tappeto rotante elettronico), costruito con particolare attenzione alle esigenze dei bambini (2005)		14.400,00

DIVISIONE DI GERIATRIA	LIRE	EURO
- Apparecchiatura per la monitorizzazione dinamica non invasiva della pressione (1993)	19.040.000	
- Registratore Holter combinato ECG/ABP capace di monitorare simultaneamente l'andamento pressorio ed elettrocardiografico (1996)	35.105.000	
- Personal computer per visualizzazione dei dati memorizzati dall'Holter (1996)	6.199.000	
- Computer Macintosh Powerbook (1996)	4.522.000	

CLINICA OCULISTICA	LIRE	EURO
- Un registratore della pressione arteriosa utilizzato per lo studio dei pazienti affetti da glaucoma (2008)		5.400,00

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
SPESE 1978 - 2008

TOTALE SPESE SOSTENUTE PER CONTRIBUTI E PROGETTI

LIRE: 3.217.249.829
EURO: 736.826,94

TOTALE SPESE SOSTENUTE PER ACQUISTI DI APPARECCHIATURE

LIRE: 4.068.139.776
EURO: 503.336,18

TOTALE COMPLESSIVO

LIRE: 7.285.389.605
EURO: 1.240.163,12

Associazione Amici del Cuore
per il progresso della cardiologia e cardiochirurgia di Trieste
TRIESTE - Via F. Crispi, 31 - Tel. e Fax 040 767900
e-mail: amicidelcuoretrieste@email.it

30 ANNI al Servizio del Vostro Cuore

	LIRE	EURO
- Ampliamento del sistema computerizzato della Cardiochirurgia con la donazione di un Server (1994)	36.719.295	
- Ecodoppler elettronico per indagini cardiologiche e completo di 4 trasduttori più Ecodoppler elettronico per indagini vascolari "total body" e software per applicazioni transcraniche, addominali, vascolari superficiali e profonde per la divisione di Geriatria grazie al dott. Scarfone, direttore generale H.P. ITALIA (1996)	450.782.710	
- Televisore a colori (1997)	800.000	
- Avveniristico sistema di ultima generazione che permette di misurare l'ossigenazione cerebrale e l'eventuale generazione di micro-emboli gassosi durante l'operazione al cuore (2007)		175.985,00

CENTRO CARDIOVASCOLARE

	LIRE	EURO
- Unità a disco rigido per sistema elaborazione dati (1984)	8.673.000	
- Un cicloergometro completo di accessori (1985)	6.000.300	
- Lettore Holter e una serie di registratori Holter (1990)	188.800.000	
- Sistema computerizzato per analisi dell'elettrocardiogramma sotto sforzo (1991)	98.175.000	
- Due registratori Holter (1992)	7.140.000	
- Un personal computer a completamento della rete informatica (1994)	4.343.500	
- Lettore Holter corredato di software (1994)	126.140.000	
- Ampliamento sistema Holter già in dotazione (1995)	29.036.000	
- Un cicloergometro (1995)	6.307.000	
- Un registratore Holter (1998)	6.720.000	
- Apparecchiatura Treadmill 2000 (1999)	19.332.000	
- Sonda Triplex Convex a multifrequenza (1999)	16.800.000	
- Sonda Transesofagea Triplex Multiplana per l'ecocardiografo già in dotazione (2000)	77.000.000	
- Apparecchiatura Triage Cardiac Meter e Triage QC Simulator (2001)	14.000.000	
- Un computer completo per la gestione informatizzata dei pazienti in terapia anticoagulante (2003)		3.030,00

RIABILITAZIONE DEL CARDIOPATICO

	LIRE	EURO
- Sistema Telemetrico a cinque ricevitori/trasmettitori completo di centrale di monitoraggio a sei forme d'onda e antenne per il monitoraggio elettrocardiografico dei pazienti cardiopatici seguiti sui monitor durante la riabilitazione sia interna che esterna (1996)	101.692.640	

STRUTTURA COMPLESSA MEDICINA D'URGENZA

	LIRE	EURO
- Personal computer completo di monitor e accessori (1994)	4.760.000	

SERVIZIO DI CARDIOLOGIA BURLO GAROFOLO

	LIRE	EURO
- Uno Scanner (1989)	4.641.000	
- Elettrocardiografo e monitoraggio computerizzato per prove da sforzo (1990)	29.750.000	
- Elettrocardiografo completo di accessori collegato ad un computer (1993)	35.985.600	
- Sistema di videoregistrazione per esaminare le immagini registrate durante l'esame ecocardiografico (1996)	4.760.000	
- Sistema Holter a 3/12 canali (2001)	36.000.000	
- Un Fax Olivetti Lexicon (2002)		219,00
- Un Sistema R-Test Evolution (2005)		6.127,50
- Un sistema per prove da sforzo corredato di Treadmill (tappeto rotante elettronico), costruito con particolare attenzione alle esigenze dei bambini (2005)		14.400,00

DIVISIONE DI GERIATRIA

	LIRE	EURO
- Apparecchiatura per la monitorizzazione dinamica non invasiva della pressione (1993)	19.040.000	
- Registratore Holter combinato ECG/ABP capace di monitorare simultaneamente l'andamento pressorio ed elettrocardiografico (1996)	35.105.000	
- Personal computer per visualizzazione dei dati memorizzati dall'Holter (1996)	6.199.000	
- Computer Macintosh Powerbook (1996)	4.522.000	

CLINICA OCULISTICA

	LIRE	EURO
- Un registratore della pressione arteriosa utilizzato per lo studio dei pazienti affetti da glaucoma (2008)		5.400,00

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
SPESE 1978 - 2008

TOTALE SPESE SOSTENUTE PER CONTRIBUTI E PROGETTI

LIRE: 3.217.249.829
EURO: 736.826,94

TOTALE SPESE SOSTENUTE PER ACQUISTI DI APPARECCHIATURE

LIRE: 4.068.139.776
EURO: 503.336,18

TOTALE COMPLESSIVO

LIRE: 7.285.389.605
EURO: 1.240.163,12

Associazione Amici del Cuore
per il progresso della cardiologia e cardiochirurgia di Trieste
TRIESTE - Via F. Crispi, 31 - Tel. e Fax 040 767900
e-mail: amicidelcuoretrieste@email.it

Dipiazza: «Io prosindaco? Non ci penso, sono nato per essere il numero uno»

Ma Piero Camber rilancia: con un esperto vicino si evitano errori. Bucci: in Regione per crescere

di PIETRO COMELLI

Roberto Dipiazza non vuole sentire parlare né di elezioni comunali né della figura di prosindaco. Un ruolo ritagliatogli su misura dal capogruppo forzista Piero Camber che - davanti all'impossibilità per Dipiazza, giunto al secondo mandato, di ricandidarsi alla carica di primo cittadino - aveva indicato un escamotage già usato da Giancarlo Gentilini. L'ex sindaco «sceriffo» di Treviso rimasto in sella, con il ruolo di vice, al fianco del collega leghista Gian Paolo Gobbo. Il sindaco della città della Marca, quello vero.

«Sono assolutamente contrario. Non potrei mai fare il prosindaco», dice Dipiazza. Non la considera solo un'«ingerenza» nei confronti di chi prenderà il suo posto, dando così ragione all'indispettito vice Paris Lippi (An) pronto a bocciare il tutor, ma anche un affronto personale. «Prima di tutto non potrei fare il secondo. Sono nato per essere primo e sono un ottimo primo - aggiunge - non so se sarei un buon secondo e non mi passa per la testa di diventarlo».

Altra cosa è la sua probabile candidatura alla carica di semplice consigliere comunale, capolista della Lista Dipiazza ovviamente, per trainare alla vittoria il successore appoggiato dal centrodestra. «Al momento opportuno deciderò se contribuire con una mia candidatura al successo del sindaco. Ma prima dovranno passare due anni, il mio mandato - dice Dipiazza - scade appena nel 2011. C'è ancora tanto da fare, non voglio più sentire parlare di elezioni comunali e tanto meno di prosindaco. La vicenda per me è chiusa».

Non per Piero Camber che, davanti alla rivolta all'interno maggioranza in Comune, rilancia la proposta. Senza parlare di prosindaco, però. «L'esperienza è basilare in ogni lavoro e si acquisisce sul campo. Pensiamo al tirocinio degli avvocati e dei notai - dice il capogruppo di Forza Italia - fondamentale per diventare un bravo professionista. Avere vicino qualcuno che trasmette esperienza consente di evitare scivoloni». E i consigli non possono che arrivare dal primo cittadino: «L'esperienza di un assessore è limitata a un settore, soltanto il sindaco - sostiene - ha una visione di insieme. Nessuno di noi è autosufficiente».

Un aiuto sul campo accompagnato da quello elettorale perché il «valore aggiunto» di Dipiazza deve essere sfruttato. «Basta guardare i risultati ottenuti dalla lista civica del sindaco che, se da una parte ha drenato voti ai partiti del centrodestra, dall'altra - dice Camber - ha permesso di conquistare nuovi consensi. E permetterà di conquistarne altri, grazie al nome di Dipiazza in lista da preferenziare sulla scheda elettorale».

Già, ma a supporto di chi andranno quei voti. Dipiazza non vuole sbilanciarsi sul nome del suo successore, mentre l'ex assessore Maurizio Bucci (Fi) sembra tentennare davanti alle parole del collega di partito Bruno Marini. «Se Maurizio fosse rimasto a fare l'assessore comunale, credo che quanto meno da parte di Fi sarebbe stato lui il candidato naturale a succedere a Dipiazza», aveva detto il consigliere regionale azzurro. «Grazie all'amico Bruno per la stima, ma dopo otto anni di assessore al fianco di Dipiazza - risponde Bucci - era giunto il momento di avere un'esperienza diversa. Bisogna conoscere a fondo la Regione, dove si fanno le leggi, per diventare un amministratore completo». Un passo indietro o una candidatura?

Non è facile decifrare le ambizioni di Bucci e nemmeno quelle dell'assessore al Bilancio, Giovanni Battista Ravidà, lanciato nel toto candidature dal consigliere comunale Roberto Sasco (Udc). «Non è nelle mie intenzioni e poi c'è ancora tempo per ragionare sul sindaco. Siamo ancora lontani dal 2011, ritengo che piuttosto di parlare di aria fritta - dice Ravidà - è meglio concentrarsi sul lavoro che andremo a svolgere dal 1° gennaio per migliorare la situazione economica».

Il sindaco Roberto Dipiazza (a destra) e il vice Paris Lippi nel salotto azzurro del Municipio

LUPIERI (PD) SULL'IPOTESI DELL'AREA EX PESCHERIA

«Parco del mare, sito minuscolo»

Il Parco del mare nell'area dell'ex Pescheria? Come già fatto dal vicesindaco Paris Lippi, il consigliere regionale del Pd Sergio Lupieri sottolinea tra l'altro la necessità di disporre di rilevanti cubature se si voglia costruire una struttura attrattiva. «Bisognerà attendere il progetto, ma preoccupa - scrive Lupieri - la facilità, l'improvvisazione con cui si cambiano radicalmente idee nell'assenza di un progetto complessivo». Per Lupieri poi il Parco del Mare «deve inserirsi nel contesto di un progetto di sviluppo della città. Inoltre più che di Parco del Mare mi sembra si tratti di un grande acquario da costruire in strutture che avevano e hanno tutt'altra destinazione d'uso».

Voler costruire «in un sito così minuscolo come l'ex Pescheria, il Magazzino vini e un non meglio identificato spazio ex novo non può economicamente reggere». Se il riferimento è Genova, «allora copiamo. Ma bene». I numeri dell'Acquario di Genova: «70 vasche espositive, 200 di ambientamento e cura, 12 mila animali, 6 milioni di litri d'acqua in tutte le vasche...» E noi - scrive Lupieri - «pensiamo di fare concorrenza con il Salone degli incanti?»

LA NOTA

Ma Treviso non ha un sindaco di facciata

di FRANCESCO JORI

Pure questa dovevamo registrare, nell'inventario delle maldestre picconate alle già malconce istituzioni italiche: la figura del sindaco ventriloquo. Con un fantoccio cinto della fascia tricolore, manovrato alle spalle dall'abile suggeritore.

Dipiazza come Gentilini, Trieste come Treviso? Pessima idea, per quattro ottimi motivi. Il tutto al netto di ogni valutazione - assai positiva secondo la stragrande maggioranza dei cittadini - sul lavoro svolto da Dipiazza nei panni di sindaco. Ma vediamo i motivi per cui l'idea di un sindaco dimezzato e accoppiato a forza a un prosindaco ipertrofico ci pare bislacca:

1) Il tetto dei due mandati è stabilito da una legge. Aggirarla con un trucco significa compiere tre nefandezze in un colpo solo: indicare alla gente che le norme si possono tranquillamente non rispettare; farsi beffa della volontà degli elettori, che sono chiamati a votare direttamente il sindaco; ridicolizzare la carica pubblica in cui i cittadini nutrono la maggiore fiducia. Quale credibilità avrebbe un primo cittadino di facciata? E chi potrebbe accettare un simile ruolo, a meno di non essere un «minus habens» (in italiano: imbecille), o di farlo come complice di interessi di altra natura? E come potrebbe il sindaco effettivo ma in ombra acconsentire a governare attraverso una protesi? Dove sta, in entrambi i casi, la dignità dell'individuo prima ancora che del politico?

2) Una proposta del genere mette a nudo la straordinaria fragilità della politica. Perché scaricare sull'istituzione il compito di fare da scuola-guida a chi deve gestirla? Perché aspettare la fase conclusiva del secondo mandato per parlare del successore? Perché non individuare per tempo, fin dall'inizio, la persona o le persone più qualificate, puntando a un percorso di formazione come fa qualsiasi azienda che non voglia votarsi al fallimento? Se si sposa la logica dell'ultimo minuto e del salvatore della patria, i casi sono due: o lo si fa per manifesta incapacità di amministrare la cosa pubblica, ma in tal caso sarebbe preferibile fare un altro mestiere, anziché farsi mantenere (e bene) dai cittadini; oppure si segue quella logica della cooptazione, delle decisioni affidate alle conventicole, dell'ingessamento del ceto politico, che costituisce la principale e più nefasta zavorra dell'Italia.

3) La norma che limita la durata delle cariche elettive esiste pressoché in tutte le democrazie occidentali: dove quasi sempre è una scelta di cultura politica prima ancora che di legge. Da Churchill a De Gaulle, da Kohl alla Thatcher, da Blair ad Aznar, per non parlare dei presidenti degli Stati Uniti, nessuno ha pensato, una volta sconfitto o cessato il mandato, di inventarsi un partito o di aggirare le norme sull'ineleggibilità per continuare comunque ad occupare la scena. In democrazia, il ricambio è fisiologico: evita le incrostazioni, le collusioni, le tentazioni cui inevitabilmente sono sottoposti anche i migliori. Perché è vero che il potere logora chi non ce l'ha, come avverte dall'alto della sua esperienza Andreotti; ma è altrettanto innegabile che rischia di intossicare chi ce l'ha. Come ben sapevano gli antichi romani, che sul carro del vincitore facevano salire anche una persona incaricata di ricordargli: «Memento mori». O nel gerontocomio politico italiano si vuole introdurre l'immortalità per decreto?

4) Chi parla di modello Treviso non lo conosce. A Giancarlo Gentilini è stato affidato un ruolo specifico sulla base di due considerazioni: la sua indiscussa popolarità, e l'efficienza manifestata nei dieci anni da sindaco specie nella manutenzione ordinaria della città. Ma si è tenuto conto anche di un altro aspetto: la sua progressiva tendenza a identificarsi col personaggio che si era ritagliato addosso, al punto di convincersi che se non le avesse sparate grosse sarebbe uscito di scena.

Perciò Treviso non ha un sindaco-ombra, ma un titolare effettivo della carica come Giampaolo Gobbo: che il potere lo esercita sul serio, in prima persona e con certosino impegno, anche se rifugge per carattere dalle luci della ribalta. In gioventù, l'uomo ha giocato a rugby come tallonatore: il giocatore cioè che in mischia deve conquistare il pallone; senza poter delegare il compito a nessuno, pilone compreso, anche se quest'ultimo è massiccio come un armadio a sei ante. E nella partita della politica, Gobbo non ha dimenticato le regole.

Concludendo, Dipiazza potrebbe per tanti versi assomigliare a Gentilini. Ma Trieste sarebbe capace di individuare uno con le caratteristiche di Gobbo, capace quindi di lavorare in tandem e di non essere una banale controfigura?

DIPIAZZA IN VISITA IN VIA GENOVA

«Il prossimo sarà l'anno della comunità serba»

«Il 2009 sarà l'anno che segnerà un'importante collaborazione tra il Comune di Trieste e la comunità serba, anche perché celebreremo con una serie di manifestazioni il centoquarantesimo anniversario della chiesa di San Spiridione».

Con queste parole il sindaco Roberto Dipiazza ha commentato la visita che ha effettuata ieri alla sede della Comunità, che si trova in via Genova.

Nel corso dell'incontro il presidente della comunità serba Bogolijub Stojicevic ha donato al primo cittadino un ritratto che raffigura proprio il sindaco. L'opera è stata realizzata da un giovane artista serbo, Bojan Zivadinovic, che si è laureato all'Accademia delle belle arti di Venezia: Zivadinovic risiede nel capoluogo giuliano da oltre un decennio.

Il sindaco, da parte sua, ha consegnato al presidente Stoijcevic una targa con l'alabarda, simbolo della città di Trieste.

«La comunità serba - ha dichiarato ancora Dipiazza - è una componente storica della nostra città, alla quale guardiamo con grande rispetto e attenzione. Per questo - ha concluso il sindaco nelcorso della visita - il prossimo anno vogliamo fare le cose con il dovuto impegno e, anche attraverso l'arte e la musica, siglare la grande armonia che esiste fra la città di Trieste e quella che è una delle sue anime più popolose».

IN PIAZZA VITTORIO VENETO

A palazzo Galatti l'Urp della Provincia

Addio a via Sant'Anastasio: «Ora è in una posizione più visibile»

Si sposta in piazza Vittorio Veneto, al numero 4 A, sul piano stradale, l'Ufficio per le relazioni col pubblico (Urp) della Provincia. Una sede molto più accessibile della precedente che era situata in via Sant'Anastasio, «più visibile e centrale - ha detto la presidente di palazzo Galatti, Maria Teresa Bassa Poropat - e in grado di essere sviluppata in futuro anche all'esterno con l'utilizzo, nei mesi estivi, della piazza stessa». Le funzioni dello sportello dell'Urp sono molteplici: si va dalle informazioni sul trasporto pubblico a quelle sul mondo del volontariato, dalla consegna dei moduli per svariate richieste ai dati sugli incarichi. «Presto lo sportello sarà arricchito con la presenza di personale di madre lingua slovena - ha aggiunto la Bassa Poropat - per favorire ancor di più il contatto con la popolazione, funzione fondamentale dell'amministrazione provinciale».

«Con questa nuova collocazione dell'Urp - ha precisato l'assessore competente in materia, Mauro Tommasini - intendiamo far uscire la Provincia all'esterno, migliorare e perfezionare il dialogo con la gente, proporci come punto di riferimento per una serie di servizi».

A breve lo sportello sarà più visibile dai passanti in virtù di migliorie architettoniche e di segnalazione «che saranno attuate - ha annunciato la presidente della Provincia - non appena avremo l'autorizzazione della Soprintendenza, chiamata in causa in virtù della valenza storica del palazzo che occupiamo». In conseguenza dell'apertura dello sportello dell'Urp in piazza Vittorio Veneto, è stato trasferito in via Sant'Anastasio il servizio di distribuzione delle tessere di trasporto agevolato, il cui orario di apertura al pubblico resta invariato: dal lunedì al venerdì (sabato escluso) dalle 8.30 alle 12.

Lo sportello Urp di piazza Vittorio Veneto ospiterà anche tutte le iniziative dei Comuni minori che vorranno utilizzare la nuova struttura. «Siamo a disposizione delle amministrazioni attive sul territorio provinciale - ha concluso Tommasini - per accogliere le loro proposte e le loro iniziative». *(u.s.)*

Palazzo Galatti, sede della Provincia

«L'ispettore di Rotelli è a Rovigo da poco»

Kosic: Eleopra non c'entra con le ispezioni ministeriali condotte già due anni fa

Iginio Eleopra, il direttore amministrativo dell'Azienda sanitaria Ulss 18 di Rovigo cui la giunta regionale ha dato incarico di passare al setaccio come ispettore delibere e atti dell'Ass 1 triestina per scovare eventuali ombre nella gestione di Franco Rotelli, non c'entra nulla con la presunta situazione di conti in rosso e irregolarità varie in cui la stessa Ulss 18 di Rovigo è coinvolta. Eleopra anzi è entrato nell'Azienda sanitaria di Rovigo ben due anni dopo l'ispezione disposta dal ministero dell'Economia e delle finanze a Rovigo: è «fuorviante» accostarne la figura a quanto sta accadendo in Veneto.

Lo precisa l'assessore regionale alla salute Vladimir Kosic, dopo che nell'ultimo numero l'«Espresso» ha dato conto di un dossier di 268 pagine - già trasmesso alla Corte dei conti - che delinea per Rovigo situazioni poco trasparenti.

Il dossier in questione è il risultato del lavoro compiuto a suo tempo dagli ispettori inviati a Rovigo dal ministero dell'Economia. Il quadro che ne emerge parla di conti in rosso, con 279 milioni di euro di debiti accumulati in sei anni; di irregolarità negli appalti; e ancora di eccessivo ricorso a forniture senza gara pubblica; nonché di consulenze esterne pagate a peso d'oro. Della situazione di Rovigo, secondo l'ispettore ministeriale, sarebbe in buona misura responsabile il direttore generale Adriano Marcolongo, cui il dossier imputa ben 43 diversi tipi di irregolarità.

In questo quadro dunque si inserisce la vicenda che vede Iginio Eleopra, direttore amministrativo dell'Ulss 18 di Rovigo, arrivato a Trieste su incarico della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia proprio per verificare la situazione dell'Azienda sanitaria triestina.

Eleopra, spiega però Kosic, è entrato come direttore amministrativo alla Ulss di Rovigo il 14 febbraio scorso, dunque ben due anni dopo l'ispezione predisposta da Roma «nell'ambito di ispezioni di tipo ordinario - si legge nella nota della Regione - condotte periodicamente nelle Aziende del Veneto», nel caso in questione tra il 28 febbraio e il 14 aprile del 2006»: l'ispezione aveva dunque preso «ovviamente in esame un periodo ancora antecedente». L'esito è stato inviato per conoscenza alla Corte dei Conti, che ha aperto un'indagine come «atto dovuto».

Prima di passare a Rovigo, Eleopra - ricorda ancora l'assessore - era stato dal 2000 e per otto anni direttore amministrativo della Ulss di Cittadella Campo S.Piero, in provincia di Padova. Anche questa Azienda aveva ricevuto un'ispezione ordinaria da parte del ministero, nell'ottobre del 2002. «Nel loro giudizio finale - dice la nota della Regione - gli ispettori avevano rilevato come l'Azienda avesse saputo combinare in modo ottimale i fattori produttivi per raggiungere, con criteri di efficienza, gli obiettivi aziendali e garantire la salute dei cittadini, sottolineando l'elevata qualificazione professionale, la competenza e la collaborazione dei vertici della Ulss durante l'ispezione».

Sottolineando infine come l'indagine condotta da Eleopra a Trieste «non sia ancora stata completata», Kosic aggiunge di non avere «mai incontrato in questo periodo l'ispettore, e lo farò solo alla fine».

È SUCCESSO DAVANTI ALL'INGRESSO DELLE TORRI D'EUROPA

«Che bel cane, posso accarezzarlo?» E l'animale le stacca mezzo orecchio

Bestia al guinzaglio, ragazza morsa anche al braccio. Il padrone si è dileguato

di PIERO RAUBER

Quel cane tutto grigio, grande e grosso, se l'era immaginato di un bonaccione pari al suo peso. Che dire poi dell'aria rassicurante del suo padrone, che di lì a poco, invece, se la sarebbe svignata. L'apparenza insomma l'ha ingannata. E così si è ritrovata sotto choc al Pronto soccorso di Cattinara con l'orecchio destro mezzo staccato e un braccio azzannato. Si è trasformata dunque in un incubo la sera di domenica per una diciottenne triestina - di cui la Questura non ha reso note le generalità - che poco prima di avvicinarsi al cane stava chiacchierando con dei coetanei davanti all'ingresso delle Torri d'Europa di via D'Alviano.

Stando alla ricostruzione fatta davanti alla polizia proprio dalla vittima, l'orologio segnava più o meno le 19 quando la ragazza ha notato «un signore distinto che teneva al guinzaglio un grosso cane». Non sapeva di che razza fosse - forse un mastino napoletano - ma per lei aveva i classici occhi del migliore amico dell'uomo. «Scusi, posso accarezzarlo?». Una coccola. Due coccole. Alla terza il cane, privo di museruola, di colpo ha cambiato indole, da quadrupede imponente ma pacioso a bestia inferocita. E ha puntato con i denti dritto al volto della diciottenne, che nel frattempo si era avvicinata al testone dell'animale in segno di affetto. Lei si è schivata, d'istinto, ma è bastata una frazione di secondo per lasciare a portata di zanne l'orecchio destro. Ha tentato quindi di divincolarsi - mentre il padrone, a sua volta, strattonava il guinzaglio per mettere fine a quell'assalto improvviso - ma a quel punto il cane ha dirottato i suoi morsi su un braccio e una mano della ragazza.

> L'esemplare, di grossa taglia e senza museruola, ha reagito all'improvviso. La diciottenne soccorsa dal 118

Una volta riuscito a riportare l'animale a più miti consigli, approfittando del trambusto e del concomitante arrivo dell'ambulanza del 118 chiamata da chi aveva assistito alla scena, quel «signore distinto» ha lasciato senza dare nell'occhio il luogo dell'aggressione, facendo perdere le proprie tracce. Una reazione suggerita, presumibilmente, dal timore che il suo cane avesse le ore contate, che fosse destinato a essere soppresso. Anche gli amici della diciottenne, nel momento in cui le volanti della Questura sono piombate davanti all'ingresso delle Torri, non c'erano più. Scarse dunque le possibili testimonianze. Molto difficile risalire, almeno di primo acchito, alla razza dell'animale.

La giovane vittima è stata accolta e medicata al Pronto soccorso, dove è stata dimessa dopo poche ore. Non risulta depositata, al momento, alcuna querela nei confronti di ignoti. L'uomo però, qualora fosse individuato, oltre a essere costretto a mettere il suo cane nelle mani di un veterinario che ne certifichi l'eventuale pericolosità sociale, dovrebbe rispondere dell'ipotesi di reato di lesioni colpose e pagare anche una sanzione ammministrativa per mancata custodia di animale.

L'ingresso pedonale delle Torri d'Europa in via D'Alviano (Lasorte)

CORTE D'ASSISE

IL GRADESE ITALO FELLUGA

Cameriere ucciso Al via il processo

Sarà il giudice Luigi Dainotti a presiedere la Corte d'assise di Trieste che il prossimo 16 gennaio giudicherà Milovan Lazarevic, il cittadino serbo di 44 anni accusato dell'omicidio volontario del cameriere gradese Italo Felluga (*nella foto*), raggiunto da una dozzina di coltellate e morto per dissanguamento. Accanto al presidente Dainotti siederanno il giudice a latere Fabrizio Rigo e altri sei cittadini residenti nelle province di Trieste e Gorizia, estratti a sorte nell'elenco degli incensurati.

L'omicidio di Italo Felluga è stato commesso a Grado, nell'abitazione del cameriere in via Dell'Arte, nella notte tra il 7 e l'8 febbraio di quest'anno. In meno di dodici mesi di lavoro la Procura di Gorizia, e in particolare il pm Marco Panzeri, ha individuato il presunto responsabile, ha concluso l'inchiesta e ha ottenuto il rinvio a giudizio dell'imputato. Milovan Lazarevic si è sempre dichiarato innocente e ha più volte chiamato in causa una seconda persona come responsabile dell'omicidio.

«Il nostro assistito - hanno affermati i difensori dell'immigrato serbo, gli avvocati Stefano Benetti e Marco Corabolo di Gorizia - è rimasto coinvolto in questo episodio di violenza, ma non ha ucciso. Quella sera era presente nell'appartamento di Italo Felluga, ma c'era anche una terza persona che lui non conosceva e che è il vero omicida. Il nostro cliente era in un'altra stanza e stava dormendo. Ha sentito che il cameriere e l'altro ospite avevano iniziato a litigare; si è alzato ed è stato allontanato da casa. Per coprirsi gli sono stati gettati gli abiti che appartenevano a Felluga e che erano nel salotto. Lui se ne è andato e il cameriere in quel momento era ancora vivo». Questo terzo uomo non è stato mai identificato. Anzi, la Procura sostiene che non è mai esistito. *(c.e.)*

ANCORA FURTI, NEL MIRINO STAVOLTA IL RISTORANTE SULLE RIVE

Ladri al «Granzo», ma trovano spiccioli

Bottino di soli cento euro. Colpo a «Videobox», asportata l'intera cassa: vuota

Il «Videobox» di via Piccardi (foto Lasorte)

L'esterno del ristorante «Al Granzo», sulle Rive accanto a piazza Venezia

Colpo di coda dei ladri di Natale, che fra Santo Stefano e domenica hanno ripreso di mira, a colpi di piede di porco, negozi e locali pubblici con le serrande abbassate - nello specifico un ristorante sulle Rive e una videoteca di via Piccardi - approfittando ancora una volta delle strade deserte sferzate peraltro dal gelo. Magri però, anche in questi ultimi due casi, come confermano fonti della Questura, sono stati i «trofei» portati a casa dai topi delle festività.

Rapidissimo dev'essere stato, ad ogni modo, uno dei due ultimi blitz, quello andato in scena all'interno del ristorante Al Granzo di piazza Venezia 7. Sabato a tarda ora, infatti, i malviventi hanno atteso che i gestori chiudessero il locale per entrare in azione. Hanno forzato la porta d'ingresso che dà proprio su piazza Venezia e hanno puntato dritti verso il bancone, da dove hanno raschiato il fondo cassa racimolando appena cento euro.

Più complesso il colpo ai danni del videonoleggio Videobox di via Piccardi 1/c, in prossimità della confluenza con via Canova, che la polizia fa risalire tra venerdì e sabato. I ladri, armati di cacciavite e piede di porco, hanno dapprima tentato di smontare il distributore automatico, ma dopo aver tolto un pannello non sono riusciti ad arrivare alla cassetta dei contanti. Delusi, hanno forzato la porta d'ingresso, sono entrati, hanno arraffato un portamonete lasciato sul banco che conteneva circa 30 euro, quindi hanno tentato senza successo di aprire il registratore di cassa. Ma non si sono arresi: se lo sono portati via intero, così come stava. Solo che dentro non c'era nulla.

«In questo periodo - è il racconto, sconfortato, del titolare Sasha Zuppin - ho subito due furti uno dietro l'altro nel mio secondo videonoleggio, il Luckyvideo di Opicina. La prima volta mi hanno rubato un incasso di 600 euro, la seconda hanno sfondato una finestra ma non hanno trovato nulla. Ho la sensazione che mi conoscano e che siano scesi in via Piccardi per ripicca».

Nelle scorse ore, tra Natale e Santo Stefano, si erano registrate quattro denunce per altrettanti furti: nel mirino dei malviventi erano finiti il bar V&V di via Foschiatti, uno studio dentistico di San Giacomo, un panificio di via Baiamonti e la pizzeria Golosone di via Costalunga. *(pi.ra.)*

VANDALI IN VIA VALMAURA

Schiuma antincendio sulle auto parcheggiate

Vandali in azione l'altra notte in uno dei garage sotto il complesso Ater di via Valmaura, davanti allo stadio Rocco e alla Risiera di San Sabba. Una banda di ignoti in vena di scherzi pesanti si è infatti introdotta nel parcheggio del civico 55, dove si è divertita a scaricare la schiuma antincendio degli estintori sulle carrozzerie di diverse macchine lasciate in sosta. Per i proprietari danni limitati ma robusta seccatura, giacché al mattino hanno dovuto armarsi di olio di gomito e perdere del tempo, o in alternativa, con i minuti contati causa lavoro, si sono visti costretti a raggiungere il più vicino autolavaggio e spendere loro malgrado un po' di soldi. Sul posto i rilievi della polizia.

FERMATO DALLA POLSTRADA

Sulla 202 va a 108 all'ora con il limite a cinquanta

Sono un automobilista di Trieste e uno di Torino quelli che, la scorsa settimana, hanno fatto registrare le velocità più alte contestate dalla Polizia stradale del Friuli Venezia Giulia con apparecchiature speciali. Il triestino viaggiava infatti, a bordo di una Opel Tigra, a 108 km orari sulla statale 202 dove vige il limite di 50. Il torinese era invece alla guida di una Volkswagen Passat, lanciata alla velocità di 182 km orari sull'autostrada A4, in Comune di San Michele al Tagliamento (Venezia), dove il limite è di 130. Complessivamente la Polstrada ha contestato 342 infrazioni e ritirato sette patenti.

Tamponamento a catena, quattro feriti

Via dell'Istria, coinvolta un'ambulanza. Urtato anche un pedone

Un tamponamento a catena, con quattro feriti non gravi e il coinvolgimento di un'ambulanza, ha innescato ieri mattina dopo le 8.30 una serie di rallentamenti alla circolazione tra piazza Foraggi e lo stadio lungo la galleria, in direzione Valmaura. Teatro dell'incidente le strisce pedonali di via dell'Istria a metà strada tra il ponte di via della Pace e il parcheggio del cimitero di Sant'Anna.

A iniziare la carambola è stato un furgoncino commerciale Opel Vivaro, finito contro un'autoambulanza della Croce Italia Marche (convenzionata con il 118 triestino) che lo precedeva.

Il mezzo di soccorso, nell'impatto, è stato a sua volta spinto verso una Seat che si era fermata in prossimità delle strisce per far passare dei pedoni. E proprio un pedone - O.S. le iniziali rese note dalla polizia municipale - è finito nell'elenco dei quattro feriti in quanto è stato urtato dalla Seat. Le altre tre persone che hanno dovuto ricorrere a medicazioni e accertamenti sono il conducente della Seat G.S. e due occupanti dell'ambulanza della Croce Marche, A.R. e D.D. Sul posto, per i rilievi del caso e per regolamentare il traffico che a quell'ora si fa sostenuto, sono intervenuti i vigili urbani.

Code a tratti si sono registrate in particolare tra le 9 e le 10 mentre alle 10.45, con il carroattrezzi che ha caricato e portato via l'Opel Vivaro, l'arteria è stata liberata e come traccia dell'incidente è rimasta solo la sabbia sparsa accanto al marciapiede per coprire le chiazze d'olio. *(pi.ra.)*

La scena dell'incidente avvenuto ieri mattina in via dell'Istria (foto Lasorte)

LA STORIA
GRIGNANO

Nell'immobile, ora privo di riscaldamento, vivono ancora la moglie e la figlia. L'uomo d'affari, ex segretario organizzativo dell'Udc, aveva tentato di diventare presidente della Pallacanestro Trieste

A sinistra Alfredo Caputo, sopra l'ingresso della villa messa all'asta

In vendita la villa di Caputo pignorata dal Tribunale per i debiti mai onorati

È in via del Pucino e vale oltre un milione L'imprenditore da tempo vive all'estero

di CLAUDIO ERNÈ

Tre piani, vista mozzafiato sul castello di Miramare e su tutto il golfo di Trieste, piscina, parco privato di quasi quattromila metri quadrati, recinzione sorvegliata da un sistema di telecamere.

Sarà venduta il prossimo 13 gennaio, al prezzo di un milione e 120 mila euro, la villa di via del Pucino 129 che è stata la dimora di Alfredo Caputo, 48 anni, l'uomo d'affari originario di Gaeta approdato una decina di anni fa a Trieste come segretario organizzativo dell'Unione di Centro e poi assurto alla ribalta della cronaca come aspirante candidato alla presidenza della Pallacanestro Trieste, dopo aver guidato il basket a Muggia. Un tentativo di ascesa finito male, senza alcun risultato.

La villa è stata pignorata dal Tribunale per i debiti che il proprietario non ha onorato: sarà messa in vendita fra un paio di settimane nello studio del notaio Roberto Comisso, in galleria Protti 4. In caso di due o più offerte, giocoforza si avvierà l'asta.

Il ricavato servirà per ripianare i debiti e per pagare le procedure esecutive. Molti sono infatti creditori che si sono fatti avanti con i rispettivi legali: per ricuperare il loro denaro si sono rivolti alla giustizia. Primo fra tutti compare nell'elenco il nome dell'Unicredit - sede di Bologna - che rivendica da Alfredo Caputo un milione e 200 mila euro, collegati a un prestito di 600 mila euro concesso parecchi anni fa e autoalimentatosi attraverso il computo progressivo degli interessi.

Si è fatta avanti anche la sede fiumana di Nomisma che rivendica più di trecentomila euro; ha agito giudizialmente un imprenditore veneto che pretende la restituzione di un'altra ingente somma. È stata tirata in ballo nella vicenda giudiziaria anche la moglie dell'imprenditore - la cittadina cubana Parla Mayte de la Caridad - proprietaria di metà immobile. Contro di lei ha agito uno studio legale triestino per somme che non appaiono rilevanti ma che comunque hanno contribuito a elevare il valore dello sbilancio, ma anche privati cittadini.

Per avviare l'azione sfociata ora nella vendita - l'Esecuzione immobiliare R.E. 100/2007 - il Tribunale di Trieste ha fatto stimare la villa e il parco dal dottor Giancarlo Vellani che ha verificato anche le condizioni complessive di manutenzione.

«L'immobile, costruito nei primi anni Settanta, si presenta in modo ottimale, ristrutturato nella quasi totalità delle sue componenti. Necessita di interventi realmente minimi e riguardanti quasi esclusivamente gli esterni».

Va aggiunto che Alfredo Caputo da tempo si è trasferito all'estero, mentre la villa di via del Pucino continua a ospitare la moglie, la figlia della coppia e il cane di famiglia. Parecchi tra i potenziali acquirenti che visitano l'immobile, il parco e la piscina per verificarne le condizioni, provano un certo imbarazzo quando si trovano a pochi metri di distanza dall'ex proprietaria. La villa non è più riscaldata, è accesa in un'unica stanza una stufetta elettrica, la piscina è vuota e le foglie secche stanno formando grandi cumuli tra gli alberi. Il cancello di ferro è spesso aperto, accanto al campanello c'è una targhetta bianca senza alcun nome. Restano gli occhi di vetro delle telecamere che scrutano i visitatori prima che venga dato il «via libera» al loro ingresso.

Se la vendita del 13 gennaio dovesse andare deserta per mancanza di offerte adeguate, il prezzo nella successiva gara sarà abbattuto del 25 per cento. Nel frattempo chi vive nella villa non sarà allontanato.

Uno scorcio della proprietà dell'imprenditore, ora braccato dai creditori

IN VIA SAN NICOLÒ

Un amico del suo ex la spedisce all'ospedale

La prognosi supera i 20 giorni: scatta la denuncia d'ufficio

Era quasi l'alba, domenica scorsa, quando si è messa a inseguire fuori da una discoteca del centro il suo ex ragazzo, che l'aveva scaricata poco prima di Natale.

Non ha mollato la presa - intenta a vendicarsi a parole - fino alla vicina via San Nicolò, dove però è stata presa e sbattuta in malomodo a terra. Non dal suo ex, che stando alle prime ricostruzioni non avvrebbe mosso un dito, bensì da un amico di lui.

Risultato: frattura allo scafoide, cioè l'osso del polso vicino alla base del pollice e botte varie. Per una prognosi superiore ai venti giorni, il che apre le porte, all'autore di questa scomposta reazione, della denuncia d'ufficio.

Se ne sta occupando proprio l'ufficio di polizia giudiziaria della Questura, cui si sono rivolti i genitori della vittima - una 26enne di cui non sono state rese note le generalità - che sono corsi in via San Nicolò dopo aver ricevuto una sua telefonata e che poi l'hanno accompagnata al Pronto soccorso.

Non esistono al tempo stesso conferme ufficiali sull'identità dei due giovani. Sarebbero due perugini, tra cui uno - l'ex della ragazza - vicino all'ambiente sportivo locale. La famiglia della giovane, peraltro, si è già rivolta a un avvocato. È destinato dunque a non cadere nel vuoto un brutto episodio nato male in discoteca e finito peggio, molto peggio, tra le vie del centro. *(pi.ra.)*

NELLA SEDE DI VIA CASSA DI RISPARMIO

«Sportelli chiusi per il pranzo», arriva la polizia per calmare i clienti

Dopo 40 minuti di inutile coda, volevano occupare il salone della banca. L'Unicredit: «Ci scusiamo per il disagio»

È dovuta intervenire la Polizia ieri, nel salone della sede dell'Unicredit, in via Cassa di risparmio. Non per sventare una rapina, ma per calmare un gruppo di clienti. Protestavano perché, dopo circa tre quarti d'ora d'attesa, con tanto di biglietto tagliacode in mano, il responsabile dell'agenzia li ha invitati a uscire e a tornare nel pomeriggio «perché – è stato spiegato loro – ora c'è la sosta dei dipendenti per il pranzo».

«Una situazione incresciosa – ha commentato Cinzia Di Finizio, una delle clienti – perché ritengo che, quando una persona entra in banca, nell'arco dell'orario di apertura e con buon anticipo rispetto al momento della chiusura per il pranzo, debba essere servita. Per giunta funzionavano solo 2 casse su 5. Dopo 4 giorni di chiusura era prevedibile che sarebbero stati molti i clienti per le operazioni di fine anno. Ma ciò che ci ha fatto arrabbiare è stata la naturalezza con la quale, alle 13.20, cioè dopo 40 minuti di attesa, ci è stato chiesto di uscire per tornare alle 14.30, quando la banca avrebbe riaperto».

Il caos che ne è seguito, con i clienti che non volevano andarsene e i rappresentanti dell'istituto che minacciavano di far intervenire le forze dell'ordine per far sgombrare il salone, si è risolto solo alle 14 con l'arrivo degli agenti. «Ci hanno detto – hanno spiegato i clienti – che era meglio ci allontanassimo di nostra volontà, perché altrimenti avrebbero dovuto stendere un verbale, prendendo le nostre generalità».

Ha raccontato un'altra cliente, Maura Borgato: «Sono venuta da Venezia perché avevo una visita medica a Trieste. Dovendo pagare la rata del mutuo, che scade il 31 dicembre, ho pensato di cogliere l'occasione senza dover sostenere i costi del bonifico. Lo scontrino del tagliacode, che ho conservato, segna le 12.39 come orario d'ingresso. Alle 13.20 come altri clienti in attesa siamo stati invitati ad andarcene. Solo la Polizia ci ha convinto».

L'Unicredit, in una nota, esprime «vivo rammarico per l'accaduto», sottolineando che «la banca assume come primaria regola l'essere a disposizione di tutti i clienti che si trovano all'interno di un'agenzia e a garantire loro il servizio. Quanto accaduto non rientra nei nostri standard di servizio e della relazione con i clienti, che ci sforziamo di improntare a un principio di fiducia reciproca. L'episodio – prosegue la nota – poteva essere evitato e ci scusiamo per il disagio. È evidente che in vicende di questo tipo qualcosa nella corretta gestione del servizio e della relazione con il cliente ha cessato momentaneamente di funzionare. Questa consapevolezza rende ancora più evidente l'importanza della qualità del servizio che ogni giorno offriamo ai nostri clienti. Anche per questa ragione predisponiamo continui corsi di formazione finalizzati allo sviluppo di una attenzione sempre più puntuale verso i bisogni dei nostri clienti. Per questa ragione i clienti coinvolti saranno contattati per porgere le nostre più sentite scuse».

Ugo Salvini

Presepe della stazione, rubata la statuina del Bambino

Padre Galdino: «Non volevo crederci». È stata rimpiazzata dal Gesù nero offerto da una suora missionaria

Padre Galdino aveva preparato con cura il presepe nella cappella San Raffaele della stazione ferroviaria. Maria e Giuseppe in adorazione di Gesù bambino, il bue e l'asinello, gli angeli, le pecorelle e i pastori. Solo che la statuina del Bambinello è sparita dalla cesta. Rubata da mani ignote la mattina di Santo Stefano, poco prima della messa. Impossibile non notare quell'assenza sotto l'altare. «La gente è venuta a dirmelo, non volevo crederci...», racconta padre Galdino, frate cappuccino a Montuzza, che gestisce la chiesetta a pochi passi dai binari.

Un attimo di smarrimento, la messa celebrata senza il simbolo natalizio e poi la voglia di cercare un'altra statuetta adattabile alle dimensioni di quel presepe. Missione difficile, ma non impossibile. Una ricerca della natalità per non darla vinta al ladro e tenere buoni i fedeli, piuttosto arrabbiati per quel gesto sacrilego. Tanto il Bambino Gesù, quello originale, non sarebbe stato restituito.

Il presepe allestito nella cappella di San Raffaele (Lasorte)

L'ingresso della chiesetta all'interno della Stazione centrale

Dopo il tentativo fatto al commissariato della Polfer, che dista pochi metri dalla cappella, per informare gli agenti dell'accaduto («Non abbiamo notato nulla, mamma mia anche questo hanno fatto», è stata la reazione dei poliziotti) è arrivato un aiuto quasi inaspettato. «Ne ho uno a casa che potrebbe andare bene» ha alzato la mano una suora, già missionaria in Egitto, che transitava in quell'istante alla Stazione centrale. Missione compiuta. Trovato in tutta fretta un passaggio in automobile, infatti, la suora ha raggiunto la propria abitazione nel rione di San Giovanni e recapitato a tempo di record la statuina più importante del presepe.

Guardandolo bene le dimensioni e il disegno del Bambino Gesù stonano un po' rispetto a quelle delle altre statuette. Anche la carnagione del nascituro è diversa. «È un bambinello più scuretto, non corrispondono le misure ma ce l'abbiamo fatta», dice padre Galdino tirando un sospiro di sollievo. Non poteva essere altrimenti per una statuetta ereditata da un presepe nordafricano.

L'inverso di quanto accaduto a Bergamo, insomma, dove il parroco si è rifiutato di esporre il Bambinello durante la messa di Natale. Il motivo? «Se non accogliete lo straniero non potete accogliere Gesù bambino» la frase a giustificazione di una scelta che ha fatto molto discutere il mondo cattolico e anche politico.

Nella mangiatoia della chiesetta, invece, il cappellano dei ferrovieri aveva rispettato la tradizione senza il bisogno di gesti eclatanti. Allestendo così un presepe con tanto di muschio e luci all'interno della cappella di San Raffaele che, dopo i lavori di ristrutturazione della Stazione ferroviaria, è diventata molto più visibile ai viaggiatori. Aspettando la partenza del proprio treno in molti entrano quasi incuriositi da una chiesetta che, dietro a un vetro smerigliato, si affaccia lungo il corridoio. Qualcuno viene appositamente per pregare, per ascoltare la messa e - in questo periodo - attratto dal presepe. Forse anche il ladro è rimasto colpito, diventando un profanatore con la sottrazione del Gesù bambino.

«È la prima volta che mi succede una cosa simile, ma negli anni passati è stato fatto anche di peggio - racconta il frate cappuccino, che non ha sporto denuncia - Sono qui da cinque anni, questo è il sesto Natale a Trieste da cappellano dei ferrovieri. Eppure alle 8 del mattino di Santo Stefano il Bambinello c'era, poi è sparito. Ci vuole tanta pazienza...». *(p.c.)*

IN PIAZZA SANT'ANTONIO

Mille euro di multa a un venditore abusivo

Nemmeno l'atmosfera edulcorata delle festività natalizie allenta l'attenzione della Polizia municipale nei confronti del commercio illegale. Tempi duri, dunque, per i venditori abusivi che immettono in città prodotti contraffatti o privi del marchio Siae.

La notte precedente la vigilia di Natale, gli agenti hanno infatti predisposto un capillare piano di intervento con un servizio dedicato ai controlli commerciali che ha consentito di intercettare tre persone. Di queste, due sono però riuscite a scappare, abbandonando sulla strada la merce, posta sotto sequestro. Il terzo venditore abusivo è stato invece fermato e multato. L'uomo aveva, in questo caso, regolare licenza e risultava a posto con il permesso di soggiorno, tuttavia non era abilitato a condurre la propria attività in quella zona, nella fattispecie piazza Sant'Antonio, nel Borgo Teresiano. La multa comminata ammonta a mille euro.

Decisamente più pesanti, invece, gli illeciti commessi dagli altri due venditori, dileguatisi tra la folla del centro: il primo ha lasciato sull'asfalto dieci dvd e otto cd privi di marchio Siae, oltre a undici cinture con marchio contraffatto; mentre il secondo, sulla base della mercanzia rinvenuta, stava offrendo al pubblico delle spade giocattolo (luminose e sonore) a batteria prive di sicurezza in quanto sprovviste del marchio CE.

La Polizia municipale, nel corso degli interventi, ha provveduto a setacciare palmo a palmo le principali postazioni tradizionalmente utilizzate dai commercianti abusivi per rivendere in città i prodotti non a norma. Una prassi, questa, già collaudata nei mesi scorsi, che ha consentito di sequestrare una corposa quantità di merce taroccata prima che venisse immessa sul circuito legale. *(ti.ca.)*

■ AMIANTO-ETERNIT NEL PORTO DI TRIESTE

- **STRUTTURE CON GRADO DI DETERIORAMENTO 4** (CREPE, ZONE DI EROSIONE, FACILE RILASCIO DI FIBRE), **3** (DETERIORAMENTO CON CREPE EVIDENTI E ALCUNE FIBRE LIBERE), **2** (PICCOLE CREPE E ALCUNE FIBRE VISIBILI)
- **LIVELLO 4:** EX CENTRALE IDRODINAMICA E MAGAZZINO 34 (EX BAKER), IN PORTO VECCHIO
- **LIVELLO 3:** CENTRALE TERMICA AL MOLO VI, METÀ DELLE TETTOIE ALLO SCALO LEGNAMI
- **LIVELLO 2:** ALTRA METÀ DELLE TETTOIE ALLO SCALO LEGNAMI
- **SPESA PREVISTA** PER LA COMPLETA BONIFICA DELLO SCALO LEGNAMI: **4.600.000 EURO**
- **GIÀ BONIFICATA:** PALAZZINA DIREZIONALE MOLO VII
- **ULTIMI SCARICHI DI AMIANTO:** 1996, ULTIMO RINVENIMENTO SACCHI AMIANTO: 1999

A fianco, una veduta aerea della zona dello Scalo Legnami con le tettoie in Eternit che dovranno essere sostituite (Foto Lasorte)

NELLO SCALO LEGNAMI LA SITUAZIONE PEGGIORE, «PERÒ È TUTTO SOTTO CONTROLLO»

Porto, 48 tettoie con amianto da eliminare

Boniciolli e Rizzi (Authority): nel 2009 risolveremo i casi più a rischio. Bonifiche anche alla Centrale idrodinamica

di SILVIO MARANZANA

Una cinquantina di tettoie per complessivi 90mila metri quadrati tutte costruite in Eternit, matrice cementizia che contiene fibre di amianto. Metà delle tettoie hanno in superficie piccole crepe e alcune fibre visibili, l'altra metà mostra superfici deteriorate con crepe evidenti e alcune fibre libere. È la situazione in cui si presenta l'ex Scalo Legnami del porto di Trieste che da dopodomani e per quindici anni sarà in concessione a General cargo terminal, società di operatori marittimi che intende trasformarlo in un moderno Terminal merci varie. La situazione, dopo un'ultima serie di ispezioni e campionamenti, è stata però definita ieri sotto controllo e attualmente non allarmante da parte del presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli e del direttore della sezione Sicurezza e ambiente Fabio Rizzi.

«Una certa pericolosità potrebbe emergere, se non si intervenisse, a medio-lungo termine - ha spiegato Rizzi - relativamente a quella metà di tettoie che si trovano nelle condizioni già più deteriorate. Accadrebbe se avvenissero rotture a seguito di agenti atmosferici e i primi possibili bersagli sarebbero i manutentori che non fossero a conoscenza dei materiali su cui si accingerebbero a intervenire». È il motivo per cui l'Authority ha deciso di intervenire subito su queste prime 24 tettoie con una spesa che è stata calcolata in un milione 792 mila euro. Nella scala utilizzata per definire lo stato di deterioramento delle superfici e che con il punteggio 5 definisce una pericolosità immediata, queste tettoie rientrano nel punteggio 3. Successivamente si interverrà invece su altre 24 tettoie, che come spiegato in apertura si presentano in condizioni migliori per cui sono state catalogate al grado di deterioramento 2, per la cui sostituzione è stata prevista una spesa di un milione 999 mila euro.

In questo quadro non compare il capannone denominato Rosa-Rosa e costruito dalla ditta Pacorini per il quale la spesa di smaltimento e sostituzione dei pannelli è stata calcolata in 847 mila euro. Appare chiaro dunque come bonificare l'intero Scalo Legnami costerà oltre 4 milioni e 600 mila euro, compreso lo smaltimento dell'Eternit in un'apposita discarica che si trova fuori della provincia di Trieste, ma all'interno dei confini regionali. Quattro tettoie rientrano nell'area richiesta dal Comune per l'ampliamento del depuratore fognario per cui la loro bonifica potrebbe ricadere sull'amministrazione comunale.

«Contiamo entro sei mesi di preparare un progetto per la rimozione e la sostituzione delle tettoie con punteggio 3, di fare la gara e appaltare i lavori che a propria volta potranno concludersi in alcuni mesi - spiega Rizzi - di conseguenza la parte più grave della questione dovrebbe risolversi entro il 2009». Se il concessionario non fosse soddisfatto di questi tempi però potrebbe agire prima autonomamente e poi chiedere un conseguente sconto sul canone annuale all'Autorità portuale. Comunque l'Authority attende di sapere quante tettoie dovrebbero essere sostituite e quali spazi potrebbero invece venir lasciati a cielo aperto: ciò dipenderà dal tipo di materiali che verranno stoccati nell'area. La Gct è il risultato della fusione di due cordate: la prima composta da Pacorini e Ocean e la seconda da 23 operatori marittimi locali, mentre il 10 per cento delle quote è in mano a Friulia, la finanziaria della Regione, un cui dirigente, Luigi Glarey, è stato nominato presidente della società. Il piano industriale di Gct prevede 3 milioni di euro di investimenti per attrezzare il terminal, 80-100 addetti a regime e un traffico che già al primo anno dovrebbe toccare le 300 mila tonnellate di merci, in particolare granito, metalli non ferrosi, legno e materie plastiche. La concessione riguarda un'area di 148 mila metri quadrati e una banchina di 350 metri lineari.

All'interno del porto di Trieste però vi sono aree, seppur minuscole, che si trovano in situazioni peggiori dello Scalo Legnami. In particolare tettoie o grondaie dell'ex Centrale idrodinamica e del magazzino 34, sede un tempo della Baker, aree oggi non accessibili e che stanno per essere interessate da interventi di riqualificazione che includeranno logicamente anche la bonifica. Qui lo stato di deterioramento è a livello 4, mentre al livello 3 vi è anche una centrale termica al Molo Sesto. Alcune bonifiche sono già state effettuate in questi anni come quella che ha riguardato la Palazzina direzionale del Molo Settimo. Tra qualche settimana incomincerà l'opera di abbattimento del magazzino 62 sul Molo Sesto ed è stato redatto uno specifico piano per lo smaltimento di parti in amianto che comporterà una crescita dei costi e dei tempi.

«Va chiarito - hanno voluto sottolineare Boniciolli e Rizzi - che oggi non esiste alcun rischio legato all'amianto per chi lavora o transita in porto. L'amianto e più specificatamente l'Eternit esistono solo all'interno delle strutture descritte, ma non vi è pericolo immediato di dispersione». «Gli ultimi sacchi di amianto - specifica Rizzi - sono stati scaricati in porto nel 1996. L'ultimissimo episodio traumatizzante è del 1999 - rivela - trovammo in un magazzino abbandonato e aperto del Porto Vecchio quattro o cinque sacchi di amianto abbandonati. Qualcuno se ne era liberato in quel modo probabilmente senza valutare il rischio legato a quella stessa operazione di trasporto».

VICINO A PIAZZA OBERDAN

Cadono pannelli in Eternit, chiusa via del Lavatoio

Le piastrelle proteggevano la parete di una casa. L'opera di rimozione proseguirà oggi

di TIZIANA CARPINELLI

Allarme amianto in via del Lavatoio, strada a senso unico attigua a piazza Oberdan. Per l'improvvisa caduta a terra di alcuni pannelli di Eternit che si trovano sulla facciata del palazzone posto all'angolo con via Filzi, la polizia municipale - su richiesta dei vigili del fuoco - ha fatto transennare la strada chiudendola al traffico. Il provvedimento, volto a tutelare la salute pubblica, si è reso necessario per consentire le operazioni di bonifica e messa in sicurezza dell'edificio situato proprio all'incrocio delle due direttrici.

Il perimetro interdetto si estende per oltre 50 metri e abbraccia il tratto stradale compreso tra il numero 1 e il 4 di via del Lavatoio. Tratto che ospita, oltre al «Centro gas» e a numerose abitazioni private, anche la Direzione centrale dell'area Istruzione, cultura e sport della Regione.

Qui sopra, via del Lavatoio chiusa dai vigili urbani. A destra, il recupero dei pannelli di Eternit volati a terra (Foto Lasorte)

Il crollo di una parte delle piastrelle di cemento-amianto si è verificato nella notte a cavallo tra Natale e Santo Stefano, a causa delle forti raffiche di bora che hanno sferzato la città. Ma nei giorni successivi, sempre a causa del vento, il rischio di un ulteriore distacco di materiale dalle pareti degli ultimi quattro piani dell'immobile ha determinato un nuovo intervento dei vigili del fuoco.

Ieri mattina, infatti, un residente del palazzo situato sul lato opposto dell'edificio dove si è verificato il crollo (quello ubicato al civico 21 di via Filzi) ha chiamato i pompieri per rimuovere un'ulteriore minima parte di Eternit «volata» oltre la strada e finita sul cornicione di fronte. Sempre ieri mattina una ditta specializzata, chiamata dall'amministratore dello stabile coinvolto nell'incidente, si è recata sul posto per provvedere alla rimozione residuale dell'amianto e alla sistemazione della parete. L'operazione proseguirà anche oggi, motivo per cui via del Lavatoio continuerà a essere chiusa almeno fino al termine delle operazioni.

La prima caduta di materiale, secondo quanto riferito dai Vigili del fuoco, ha interessato una superficie di eternit pari a circa otto metri quadrati: «Ad aver ceduto - così i vigili - è stata una porzione dei pannelli romboidali presenti nella parte alta dell'edificio, quella cioè direttamente esposta agli agenti atmosferici». Il palazzo con ingresso su via Filzi, infatti, ha una facciata in comune con l'adiacente condominio di via del Lavatoio, che però è di altezza inferiore: per gli ultimi piani «liberi» i costruttori dell'epoca avevano disposto, a protezione dalle intemperie, il rivestimento di Eternit, così come un tempo si usava e così come ancora oggi si può osservare in numerosi edifici della città.

I pannelli, fabbricati soprattutto nella prima metà del '900 e fino agli anni '80, venivano usati prevalentemente come antincendio e a difesa dalla bora. Oggi, per la nota pericolosità dell'amianto, smantellarli o sostituirli richiede particolari cautele e l'osservanza di precise norme. La salute degli addetti può essere infatti pregiudicata dalle fibre del minerale che si liberano per frizione o rottura.

AL BURLO

Isolato il virus dell'«australiana»

La bora non ha dato tregua in questi giorni (Foto Bruni)

Notte di Capodanno, previste spruzzate di neve

La bora ha soffiato per il quinto giorno consecutivo, domenica crollo delle temperature

Un'altra giornata gelida ieri anche in città: in centro il termometro si è fermato a due decimi di grado sopra lo zero, mentre è andato nettamente sotto lo zero sul Carso e anche nell'alta periferia. La bora è incominciata a scemare dopo aver soffiato per cinque giorni. Anche ieri però qualche raffica intensa fino a toccare gli 86 chilometri all'ora.

Oggi il vento calerà ancora anche se continuerà a farsi sentire per tutta la mattinata e perdurerà il sereno. Secondo quanto prevede il meteorologo Gianfranco Badina le nuvole interesseranno il centro di Trieste proprio nel pomeriggio di San Silvestro e la notte in cui si festeggerà l'arrivo dell'anno nuovo potrebbe essere caratterizzata da pioggerella in città e nevischio sul Carso. Sono previste comunque precipitazioni leggere e sembra estremamente improbabile che l'eventuale spruzzata di neve possa attecchire anche sul Carso e fortunatamente non dovrebbe risultare a rischio la percorribilità delle strade della provincia.

L'inverno però è appena all'inizio e lo si capirà proprio nelle prime giornate dell'anno nuovo. «Sabato tornerà il sereno - annuncia Badina - ma la temperatura riprecipiterà e c'è il rischio che tutta la città domenica prossima si trovi nettamente al di sotto dello zero». Ritornerà contemporaneamente anche la bora che appena domenica ha toccato i 118 chilometri all'ora.

Il freddo percepito sarà di conseguenza ancora maggiore e i rischi per la salute continueranno a incombere. Con la riapertura degli uffici, delle aziende, la ripresa delle attività sportive e sociali, ma soprattutto la riapertura delle scuole e degli asili è dato per scontato il proliferare dell'epidemia di influenza che solo nell'ultimo weekend ha fatto registrare un record di 1200 chiamate al centralino del 118 poi dirottate alla Guardia medica. Intenso il lavoro al Pronto soccorso degli ospedali e in particolare del Burlo Garofolo e molte le richieste di informazioni e di medicinali nelle farmacie.

Il virus dell'influenza è stato isolato nei giorni scorsi sia in un paziente adulto che in altri in età infantile dalla Struttura complessa igiene di derivazione universitaria che opera in convenzione con l'ospedale infantile Burlo Garofolo ed è diretta dal professor Cesare Campello. La caratterizzazione genetica del virus è risultata sovrapponibile al Brisbane, cioé a quello che caratterizza l'influenza nota con il termine «australiana».

Lo stesso virus era già stato isolato a Trieste alla fine della scorsa primavera e la sua identificazione a fine stagione, com'è avvenuto appunto quasi un anno fa, risulta particolarmente utile per la prevezione della malattia. Il diffondersi dell'epidemia avverrà comunque in modo ineludibile nelle prossime settimane. Secondo alcune stime se a Natale gli italiani a letto erano centomila, saranno cinquecentomila a Capodanno e addirittura alcuni milioni tra gennaio e febbraio.

La Struttura Igiene di Trieste è un centro di riferimento per l'influenza e altre virosi respiratorie, un centro per il monitoraggio del morbillo e anche per lo studio dei retrovirus responsabili dell'Aids e delle sindromi correlate. «Il nostro istituto - spiega il professor Cempello - fa da molti anni sorveglianza virologica e fa parte di una rete sanitaria di medici cosiddetti sentinella. Riceviamo camopioni da varie parti della regione che poi analizziamo».

In questo modo la Struttura complessa Igiene effettua prestazioni di diagnostica microbiologica di tipo batteriologico, sierologico e virologico. Il virus isolato ora è del sottotipo H3N2 ed è appunto responsabile della cosiddetta «australiana».

Il pittore **Livio Možina** terrà un **corso di disegno e pittura** in stile figurativo classico con puntate nell'iperrealismo. Il corso avrà luogo presso la Galleria Rettori Tribbio 2, piazza Vecchia 6, tutti i lunedì, a partire dal 5 gennaio, in tre differenti orari: dalle 10 alle 12, dalle 15:30 alle 17:30 e dalle 17:45 alle 19:45. Per prenotazioni e accordi telefonare ai seguenti numeri: 349-5427579 o 340-8057703.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 1

SAGRADO villaschiera tricamere due bagni 700 mq parco recintato contesto signorile panoramica garage come primo ingresso vendo prezzo occasione 196.000 euro. 3472409936 3488702204. (Fil47)

AFFITTO appartamento centro 140 mq ammobiliato max 6 mesi euro 1200 mensili comprese spese consumi. 3357741033.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 7

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni, 0038640541557-0038653334528.

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai sodisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE sexy ragazza antistress 3493325103. (A7497)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE fantasiosa seducente imperdibile riservata 3271633763. (A7605)

A.A.A.A.A. MONFALCONE Dahana incantevole dolcissima anche domenica 3202227923. (A00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio tel. 3349551189. (C00)

A.A.A.A.A. SPLENDIDA ragazza sexy notte fonda 3202682300. (A7618)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281. (A7642)

A.A.A.A.A. TRIESTE sexy cocola la indimenticabile ambiente tranquillo. 3273276862. (A00)

A.A.A.A. GORIZIA, giovane, bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. TRIESTE amorevole attraente formosa dea dell'amore 3899945052. (A7640)

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente. 3297636040. (A7638)

A.A.A. GORIZIA, dolce, affascinante, simpatica, molto disponibile, anche domenica. 3896915670. (B00)

A.A.A. GORIZIA indimenticabile, 20 anni, sexy, viso stupendo, tutti giorni. 3381886092. (B00)

A.A.A. GRADO ragazza favolosa coccolona sensuale ti aspetta momenti magici. 3206632875.

A.A. GORIZIA bella, affascinante, dolce, disponibile ti aspetta tutti giorni. Chiamami 3807597880. (A00)

A.A. MONFALCONE Alessandra ragazza intrigante in ambiente riservato 11-19 3473553553.

A. TRIESTE adorabile ragazza, bellissima, fantasiosa, molto solare, ti farò sognare. 3495516633. (A7616)

BELLA AFFASCINANTE dolce croata ti aspetta per il relax. Solo numeri visibili. 3489805030. (A7410)

BELLA e dolcissima massaggio dolce e rilassante ogni giorno. 3287851391. (A7360)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (FIL1)

BELLISSIMA brasiliana dea dell'amore, molto coinvolgente ti aspetto per massaggio. 3296360593. (A7620)

SEXY fotomodelle 899004182 birichine antistress 899005575 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil 63/10)

TRIESTE bellissima deliziosamente sexy aspetto meraviglioso dolcissima divertimento assicurato. Tutti giochi. 3494194311. (A7626)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Services 0229518014. (FIL1)

AL POSTO DI PIAN DEL GRISA: SERVE LA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE

L'imbocco a valle delle gallerie Carso sulla Gvt.

Il campo nomadi di via Pietraferrata (Foto Lasorte)

Campo di transito per i nomadi a Padriciano Sorgerà in un'area vicina al parco Globojner

Il campo di transito per i nomadi si farà in località Padriciano. All'interno di un terreno espropriato per la Grande viabilità (100 metri a valle dall'imbocco della galleria Carso) rimasto inutilizzato.

L'area attigua al parco Globojner andrà a sostituire il sito lungo la statale 202 a Opicina, di fronte al campeggio di Pian del Grisa, che il Piano regolatore del '97 aveva indicato come «zona 01» destinata all'insediamento dei nomadi. La decisione assunta con una delibera della giunta comunale, illustrata dal sindaco Dipiazza e passata con il voto unanime dei presenti, è il primo passo verso la realizzazione di un'opera non conforme all'attuale strumento urbanistico.

Proprio l'approvazione del progetto preliminare del campo nomadi che è opera di interesse pubblico, infatti, costituirà variante urbanistica. Non prima di aver definito la procedura di Vas (Valutazione ambientale strategica) obbligatoria, secondo una direttiva europea, su tutti i programmi di pianificazione urbana.

«Entro il 30 giugno il problema della variante sarà risolto. Quell'area non è più di pregio ambientale - spiega Roberto Dipiazza - e l'abbiamo scelta proprio per non abbattere alberi da altre parti». Il riferimento temporale non si riferisce solo al cambio di destinazione d'uso del terreno, ma al confezionamento dell'intero Piano regolatore. L'avvio del procedimento, però, consente in questo momento al Comune di mantenere il contributo di un milione di euro stanziato dalla Regione per il campo nomadi. «Sarà un campo solo di transito, questo deve essere chiaro. La legge impone di costruire - dice il sindaco - questo tipo di strutture per i nomadi che arrivano dall'Europa dell'Est. Vado a realizzarlo perché non voglio che Trieste diventi come Roma, Napoli e Firenze dove gli zingari si accampano ovunque». E aggiunge: «Rispettare la legge significa dire no alle baraccopoli che troppo spesso sono teatro di tragedie (il riferimento è a madre e figlio rumeni morti bruciati a Roma, *ndr*) - spiega - Il campo avrà 50 piazzole e quindi ospiterà al massimo altrettante famiglie rom. Esauriti i posti a disposizione gli altri non potranno fermarsi a Trieste, dovranno proseguire».

Il nuovo sito non andrà a risolvere il problema del campo nomadi di via Pietraferrata. Le famiglie stanziali di sinti che da decenni occupano quel terreno, infatti, non saranno trasferiti in località Padriciano. Non lo vogliono loro e non intende farlo il sindaco. «Per i nomadi di via Pietraferrata troveremo una sistemazione diversa. Andremo a sistemarli all'interno di alcune casette - spiega Dipiazza - da costruire in un'area ancora da definire (la protesta degli abitanti di Raute e Altura, spalleggiata da An, aveva fatto saltare l'ipotesi dell'ex polveriera in prossimità di via Brigata Casale, *ndr*). È un problema che si porta dietro la città da decenni, non possiedo la bacchetta magica ma la voglia di fare». *(p.c.)*

IL CENTROSINISTRA PROTESTA

«Decisione calata dall'alto senza coinvolgere i cittadini»

È il solito provvedimento calato dall'alto senza informare la popolazione residente. L'ennesima sceneggiata per una questione che andava risolta in altro modo, comunque con una discussione e un confronto partecipati». Così Maria Monteleone, consigliera provinciale del Pd, commenta la delibera giuntale che identifica in un'area di Padriciano il sito destinato ad accogliere un campo stanziale e di transito per i nomadi. «Non è possibile - - insiste la consigliera - prendere decisioni così importanti senza coinvolgere il territorio».

«So che il progetto dovrebbe trovare spazio in un'area già espropriata che doveva servire alla Grande viabilità», commenta Stefano Ukmar, consigliere comunale Pd: «Ora, secondo la legge regionale 11 del 1988, il trasferimento dei nomadi dalla sede di via Pietraferrata prevede il loro assenso messo per iscritto. E poiché avevano detto no al trasferimento a Pian del Grisa, dubito che cambieranno idea per il Carso. C'è da chiedersi – continua Ukmar – se la creazione di campi nomadi sia ancora una soluzione valida. A Pescara, per esempio, ci sono circa duemila Sinti che vivono in appartamenti, una soluzione che permette la realizzazione di una politica di integrazione piuttosto che di segregazione».

Dello stesso parere Livio Collerig, consigliere di Rifondazione nel parlamentino di Altipiano Est. «Ho appreso la notizia solo dai media – afferma – ancora una decisione presa dal Municipio senza interpellare la nostra circoscrizione e i residenti. Il progetto mi sembra comunque l'ennesimo provvedimento precipitato sulle spalle della comunità dell'altipiano. E quanto ai nomadi, non mi sembra che situarli sul Carso sia la cosa opportuna, non fosse altro che per il clima rigido che caratterizza questa parte della provincia. In pratica avremo l'ennesima ghettizzazione, in barba a quei propositi di integrazione e di dialogo che rimangono solo dei sogni». *(m. lo.)*

Torna la Marcia della Pace in lotta contro la povertà

Il primo gennaio la manifestazione partirà da San Giusto per chiudersi con la messa celebrata dal vescovo

Si rinnoverà giovedì, primo giorno del 2009, la tradizione della Marcia della Pace ispirata, stavolta, al tema indicato da Papa Benedetto XVI, «Combattere la povertà, costruire la Pace».

Promossa dalla Comunità di Sant'Egidio e organizzata da un folto gruppo di associazioni e movimenti, di ispirazione sia religiosa che laica, la manifestazione prenderà il via alle 15.45 dal colle di San Giusto per raggiungere la destinazione finale, piazza Sant'Antonio, dopo il percorso che toccherà piazza Goldoni, Scala dei Giganti, le vie Carducci, Ghega, Roma e Rossini e le piazze Unità d'Italia e Borsa. Al termine della Marcia, alle 18, nella chiesa di Sant'Antonio, il vescovo Eugenio Ravignani, celebrerà la messa della Pace.

All'organizzazione della manifestazione hanno contribuito Tavola della Pace, Azione cattolica diocesana, Movimento dei Focolari, Acli, Equipe Notre Dame, Guide e Scout d'Europa, Cursillos, Rinnovamento nello spirito, Rete degli artisti contro le guerre, Scout Masci, Cgil, Cisl e Uil, Unione economica e culturale slovena, Confederazione regionale delle organizzazioni slovene, Comuni di Muggia e Sgonico; il Comune e la Provincia hanno offerto invece il loro patrocinio.

«Le adesioni sono ancora aperte – ha ricordato Luciano Ferluga, del Comitato pace, convivenza e solidarietà Danilo Dolci – perciò fino all'ultimo ci si potrà aggiungere». Silvano Magnelli, a nome delle associazioni cattoliche aderenti all'iniziativa, ha parlato di «ricerca della Pace attraverso un lavoro da fare dentro di noi, nell'auspicio che Trieste, città storicamente dedicata all'accoglienza, possa diventare la patria del dialogo».

Paolo Parisini, della Comunità di Sant'Egidio, ha ricordato che «il miglior modo per costruire la Pace è accogliere i poveri». Erica Mastrociani delle Acli ha aggiunto che «costruire la Pace è uno sforzo quotidiano», dedicando parole alle «famiglie che vivono in questa città e hanno difficoltà a chiudere non la quarta, bensì già la terza settimana del mese».

Claudio Caramia, esponente del Sito ecumenico interreligioso di Trieste, dopo aver sottolineato di parlare a titolo personale, ha annunciato che «nel corso della Marcia sarà letto un testo di Rumi, considerato il massimo poeta mistico persiano».

Alla presentazione della Marcia hanno partecipato anche Giorgio Stern del movimento «Salam i ragazzi dell'Ulivo» e Anna Maria Mozzi, del Comitato Danilo Dolci. *(u.s.)*

LA LINEA INTERNAZIONALE

Bus per Sesana sospeso a Capodanno

Nei prossimi giorni la linea bus internazionale Trieste Sesana subirà alcuni stop. Lo comunica Trieste Trasporti spa: niente bus il primo gennaio e il 2, festività nazionale slovena; il servizio mancherà anche il 3 e il 4 gennaio, per il normale fermo del weekend; transiterà regolarmente il 5 gennaio, per fermarsi il 6 in occasione dell'Epifania. Trieste Trasporti comunica inoltre che domani tutti gli sportelli aziendali aperti al pubblico di via dei Lavoratori 2 ridurranno l'orario di apertura dalle 8.30 alle 10.30.

INAUGURAZIONE

Verrà consolidato il lato collinoso

Riqualificata piazzetta Belvedere

Riasfaltata e arredata con alberi e aiuole. Rivista l'illuminazione

Uno scorcio di piazzetta Belvedere. A destra, la cerimonia di inaugurazione (Foto Sterle)

In circa due settimane è stato concluso l'intervento di riqualificazione di quella parte di piazzetta Belvedere disposta a valle della collina di Scorcola.

I lavori della ditta incaricata sono iniziati nella seconda parte di novembre e sono stati portati a termine il 19 dicembre. L'area in questione, prospiciente un edificio di proprietà comunale che ospita diversi esercizi commerciali, è stata completamente riasfaltata, e dotata di una serie di aiuole circolari dove sono stati piantati dei nuovi alberi.

L'assessore comunale ai Lavori pubblici Franco Bandelli nel corso della cerimonia di inaugurazione svoltasi ieri mattina ha voluto precisare come i cordoli delle aiuole siano stati realizzati con materiali provenienti da depositi comunali, espediente che ha consentito di contenere le spese complessive a circa 15mila euro.

Anche l'edificio di proprietà municipale dove sono allocati alcuni negozi è stato interessato da diversi lavori di mantenimento e riqualificazione, che hanno previsto, nell'ordine, la rasatura delle pareti esterne e la conseguente pitturazione, e ancora la posa di un rivestimento in lamiera verniciata sul cordolo perimetrale della copertura e sugli imbotti degli ingressi agli esercizi. Sono state modificate anche parti dell'impianto elettrico e le luci esterne.

A gennaio l'intervento continuerà con la pulizia del tetto piano, e con la sistemazione di guaine di impermeabilizzazione e la revisione dell'impianto di smaltimento delle acque piovane, lavori che riguarderanno il lato posteriore dell'edificio, non visibile su piazzetta Belvedere. Vi sono ulteriori buone notizie per i residenti della zona.

Bandelli ha informato che a breve, se il clima invernale non sarà d'intralcio, inizieranno i lavori di bonifica e consolidamento del versante collinoso nel tratto che da piazzetta Belvedere porta lungo la via Udine sino all'incrocio con la via Barbariga. I lavori sono stati consegnati all'impresa che si è già aggiudicata la gara, la spesa è di circa un milione.

Maurizio Lozei

MOZIONE DEL PARLAMENTINO

«Strada del Friuli, asfalto in condizioni pericolose»

Le piogge di novembre hanno ulteriormente messo in crisi la già provata pavimentazione di Strada del Friuli, con particolare riguardo per il tratto che da Casa Gialla sale sino alle porte di Contovello.

Lo sostiene il Terzo consiglio circoscrizionale che, adottando all'unanimità una mozione del consigliere Andrea Brandolisio (Pd), chiede al Comune di effettuare un sopralluogo e di tamponare i difetti dell'asfalto ove possibile, in attesa di un intervento radicale.

«Siamo al corrente che il Comune interverrà a breve nel tratto conosciuto come la curva a Moncolano – spiega Brandolisio – tuttavia siamo preoccupati per lo stato di forte degrado di diversi altri punti di Strada del Friuli. Certamente le copiose e continue precipitazioni di novembre – continua il consigliere – hanno contribuito a peggiorare le condizioni di un manto stradale pieno di crepe e di buche davvero pericolose per il transito. Con il nostro documento intendiamo mettere all'erta il Comune, denunciando criticità che negli ultimi mesi si sono fatte più pronunciate».

«I problemi di Strada del Friuli sono sotto gli occhi di tutti – interviene Bruno Rupel, presidente della Prima circoscrizione che condivide con la terza la competenza sull'ultima parte dell'arteria – Eppure ritengo si debba portare ancora un po' di pazienza piuttosto che chiedere interventi una tantum, visto che a breve il Comune inizierà a riqualificare la curva a Moncolano. Meglio dunque aspettare la fine di questi lavori per poi dare il via a un intervento completo di asfaltatura».

L'assessore ai Lavori pubblici Bandelli conferma l'ormai imminente avvio dei lavori: «L'iter per l'inizio dei lavori nella curva a Moncolano è stato completato e ritengo che l'intervento incomincerà nei primi mesi del 2009. La riqualificazione del sito e la realizzazione dei nuovi parcheggi è stata finanziata per oltre un milione e 200mila euro dalla Protezione civile regionale e per circa 500mila euro dal Comune. Solo a intervento concluso, presumibilmente nel 2010, asfalteremo completamente Strada del Friuli». *(m.l.)*

SEGNALATI INCIDENTI NELLE ULTIME SETTIMANE ALL'INCROCIO DI VIA DELL'ISTRIA

Auto contro la rotatoria di San Giacomo, i residenti chiedono più segnaletica

La rotatoria di San Giacomo

L'impatto è avvenuto attorno alla tarda serata di sabato sera, fortunatamente senza gravi conseguenze per l'autista distratto. Ma i cocci di qualche fanale e di una mascherina di plastica sono ancora sul posto, a testimoniare che il mezzo non n'è uscito certo indenne. Ci sono ancora i segni della frenata sulla nuova e discussa rotatoria che sta al centro dell'incrocio tra la via dell'Istria e via Orlandini. L'auto in corsa non è riuscito a evitarla, sbrecciando il cordolo in arenaria che cinge l'aiuola e falciando alcune piante ornamentali.

«Non è la prima volta che qualcuno si trova a mal partito con la nuova rotonda – commenta Franco Zanin, residente sangiacomino – Le frenate al limite prima di imboccarla sono all'ordine del giorno forse perché chi tiene la destra pensa di conservarla anche all'interno della rotonda. Inoltre la segnaletica non aiuta molto». «È una strada troppo stretta – afferma un'altra residente, Letizia Biagi – e probabilmente molte persone devono ancora capire come si deve guidare all'interno della rotonda». «Qualcosa non funziona – sostiene il farmacista Lucio Capogrosso – perché la rotatoria non sembra funzionale alle esigenze del traffico locale. Al mattino continuano a procedere per via dell'Istria numerosi mezzi pesanti, e sono tanti gli automobilisti che sembrano non aver ancora digerito il sistema di utilizzo della rotonda, che assicura la precedenza a chi la impegna. C'è poi il problema sicurezza: in alcuni tratti i marciapiedi sono troppo stretti e privi di protezioni, e c'è il pericolo reale, come un recente incidente ha dimostrato, che chi perde il controllo del mezzo possa falciare i pedoni che lo percorrono».

Un punto di vista che viene confermato anche dall'esercente Maria Zuballi e dal residente Giorgio Benedetti. «Solo pochi giorni fa un'auto proveniente da largo Pestalozzi ha sfondato una vetrina di un negozio – dice Benedetti – e meno male che non ha investito i passanti. Sarebbe opportuno rendere i bordi dei marciapiedi più visibili, magari verniciandoli con dei prodotti fosforescenti, o munendoli di catarifrangenti».

TERMINATA LA SEGNALETICA, IL NUOVO PIANO PARCHEGGI AI PRIMI DELL'ANNO

Muggia, il Comune cerca sponsor per i biglietti «gratta e sosta»

MUGGIA Il Comune di Muggia è alla ricerca di soggetti interessati a sponsorizzare, in cambio della stampa dell'immagine del proprio logo sugli stessi e il ringraziamento sul sito istituzionale, l'acquisto dei biglietti «gratta e sosta» per il nuovo Piano parcheggi, in fase di avvio entro i primi del 2009, e dei biglietti del parcheggio interrato di Caliterna per i quali è prevista una spesa iniziale di 6.000 euro. Il bando, datato 22 dicembre, è presente da qualche giorno sul sito del Comune. Possono presentare l'offerta sia soggetti pubblici che privati in possesso dei requisiti per contrarre con le pubbliche amministrazioni. Lo sponsor avrà facoltà di pubblicizzare direttamente il proprio intervento e gli competerà il pagamento dell'imposta sulla pubblicità se dovuta. Le imprese interessate possono partecipare impegnandosi a sostenere i costi anche in quota parte e l'offerta minima ammonta a 600 euro, corrispondente a 1.000 biglietti «gratta e sosta» con il logo dello sponsor. Le offerte d'importo superiore dovranno essere multipli di 600 euro. L'importo di 1.200 euro corrisponde a 5.000 biglietti con il logo dello sponsor o a 30.000 biglietti dell'Autorimessa Caliterna sempre con il logo apposto. Per importi superiori il Comune si riserverà d'indicare il numero dei «gratta e sosta» o dell'Autorimessa Caliterna che verranno stampati.

«Confidiamo - spiega l'assessore comunale allo Sviluppo economico Edmondo Bussani - in un contributo soprattutto da parte di banche e assicurazioni (a cui abbiamo trasmesso il bando) per le quali è prevista la possibilità d'inserire sui biglietti il logo e una piccola piantina con l'ubicazione della filiale sul territorio. Quella della sponsorizzazione dei biglietti è una pratica usuale che per adesso abbiamo avviato a supporto dell'iniziativa relativa ai parcheggi, auspicando un'ampia collaborazione».

La sponsorizzazione potrà essere riproposta alle medesime condizioni qualora l'amministrazione intenda acquistare ulteriori biglietti. Le imprese interessate possono presentare l'offerta al Comune entro il 20 gennaio. Nel caso di più offerte in quota parte verranno acquistate diverse confezioni di biglietti riportanti singolarmente i loghi degli sponsor: saranno poi distribuiti proporzionalmente all'entità della sponsorizzazione. Nel caso in cui pervenisse un'offerta complessiva di 6.000 euro, le altre offerte verrebbero prese in considerazione qualora l'amministrazione intendesse acquistare ulteriori biglietti in una fase successiva all'avvio del nuovo Piano parcheggi che entrerà in vigore a inizio 2009. «Ma - precisa Bussani - solo dopo un'ampia e preventiva campagna d'informazione».

Edmondo Bussani

Il Piano sarà diviso in due tranche: si procederà prima con l'area a mare, attrezzata con i parcometri, quindi si proseguirà con quella a monte dove non esistendo tali strumenti, si utilizzerà il sistema dei «gratta e sosta». La spedizione dei contrassegni a mezzo posta - i cosiddetti bollini blu che consentiranno ai 5.300 residenti e ai dipendenti delle ditte operanti nel centro storico che ne avranno fatto richiesta di continuare a parcheggiare gratuitamente anche negli stalli che per gli altri saranno a pagamento - è stata conclusa. Ed è stata collocata la relativa segnaletica orizzontale e verticale.

«Nel nuovo Piano - aveva spiegato Bussani in un recente incontro con i commercianti muggesani - abbiamo incluso alcune facilitazioni proprio per favorire i negozianti, a partire dall'abbonamento giornaliero che consentirà a chi viene da fuori di sostare tutto il giorno con soli 3 euro». Per incentivare lo shopping nel centro storico, i tagliandi potranno essere venduti anche dai commercianti, così come è ipotizzata l'istituzione di riduzioni sul costo della sosta rapportate alla spesa che i non residenti effettueranno a Muggia, in base all'importo degli scontrini.

Gianfranco Terzoli

OPPOSIZIONE CRITICA SUI PARCHEGGI

«Dimenticato l'ex Alto Adriatico»

MUGGIA «Il Piano parcheggi - afferma il consigliere d'opposizione Claudio Grizon - costa quasi 50 mila euro tra segnaletica, stampa e spedizione bollini, contratti del personale impiegato: un costo secco che tocca anche i muggesani che non possiedono vetture e il cui costo pare non verrà recuperato se non parzialmente con l'aumento delle tariffe orarie. La gestione dei parcheggi di superficie e di quello interrato anche nell'anno passato infatti è andata quasi alla pari. La giunta non ha pensato di operare alcuna differenziazione delle tariffe per incentivare il parcheggio interrato rispetto a quello di superficie che ha una più alta rotazione e manca del tutto un ragionamento sul piazzale ex Alto Adriatico».

«Fintanto che non partiranno i progetti che riguardano quell'area - continua il forzista - sarebbe stato il caso di utilizzare quello spazio con opportuni incentivi pensando alle esigenze di chi viene da fuori. Che i parcheggi non siano sufficienti lo dimostra la difficoltà di trovare spazi alternativi nei giorni di pulizia delle strade e le relative multe per divieto di sosta. Nessuna notizia della realizzazione, prevista dal Piano delle opere per il 2008, del parcheggio di viale XX Aprile (spesa sui 200 mila euro) che Forza Italia aveva proposto fosse realizzato su due piani per dare risposte non solo ai residenti ma anche agli utenti dell'impianto sportivo». *(g.t.)*

Un'immagine parziale del Parcheggio Caliterna (foto Lasorte)

TRASPORTI: AUMENTI CONTENUTI

Apt, corse bus più care nel 2009

L'azienda collega anche vari centri della provincia triestina

DUINO AURISINA Mentre il costo dei carburanti diminuisce, quello dei trasporti pubblici locali ed extraurbani aumenta. Lo farà a partire dal 1.o gennaio in base alla delibera della giunta regionale dell'11 dicembre scorso che stabilisce un incremento delle tariffe rispetto al 2008 del 5,28%.

Non solo ritocchi, quindi, anche se per quel che riguarda il biglietto di una corsa urbana si tratta sempre di qualche centesimo, perché si passa dai 0,98 euro del 2008 all'1,03 euro del 2009. Gli aumenti riguardano le centinaia di utenti che si spostano tra i vari centri della provincia di Trieste, come Duino, verso il capoluogo regionale o verso Monfalcone. Per quel che riguarda gli abbonamenti anche nel 2009, come avvenuto nel 2008, Apt comunque non praticherà il massimo stabilito dalla Regione, che per una linea o tratta ha fissato un costo compreso tra 21,25 e 22,35 euro (sconto del 20% se fatto nelle ore di minore frequentazione dei mezzi) e per l'abbonamento mensile intera rete tra i 27,05 e 27,75 euro.

L'abbonamento annuale sarà 10 volte il mensile e quindi il costo per quello a rete arriva a 273 euro contro i 262 del 2008 e i 256 del 2007. In prospettiva aumenteranno anche gli abbonamenti scolastici annuali che, validi per 10 mesi da settembre a giugno, hanno una tariffa pari a 8,5 mensilità dell'abbonamento ordinario. Quelli in corso rimangono invariati. Le tariffe sono eguali nel Goriziano. Per tutte le aziende di trasporto pubblico locale, a esclusione della provincia di Trieste che ha un suo regime speciale, il biglietto orario «una tratta» è invece fissato a 1.03 euro, quello a corsa semplice due tratte di una linea extraurbana 1.25, il biglietto orario senza limiti di tratta 1.25, il giornaliero intera rete 3.50. Di fatto, per quel che riguarda il servizio extraurbano di Apt, gli aumenti variano tra 5 e i 15 centesimi nel tratto compreso tra Trieste, Monfalcone e l'Aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Lo stesso si ripete lungo la linea tra Monfalcone e Gorizia.

Per andare da Monfalcone a Duino centro dal 2 gennaio (il 1.o il servizio non funziona) ci vorranno 1,25 euro contro l'1,20 euro del 2008, mentre per andare da Trieste a Monfalcone e viceversa il costo sale a 2,65 euro contro i 2,55 di quest'anno. La tariffa per raggiungere da Trieste l'aeroscalo ronchese passa invece da 3,10 euro a 3,25 euro. Va detto che dal 2009, in base a quanto deciso dalla giunta regionale, l'abbonamento scolastico è esteso agli studenti universitari e le stesse agevolazioni vengono applicate anche ai bambini che frequentano la scuola dell'infanzia. *(la. bl.)*

10 GENNAIO

Blues il Concerto di Buon anno

Lo spettacolo quest'anno torna a Duino

DUINO AURISINA Avrà luogo sabato 10 gennaio alle 18 il tradizionale concerto di Buon anno Duino Aurisina. A comunicarlo è il vice sindaco e assessore alla Cultura duinese Massimo Romita. «Come vuole la tradizione (questo è la settima edizione) - afferma - dopo la bella serata dell'operetta dell'anno scorso ad Aurisina, si torna a Duino, più precisamente nell'auditorium del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico per una serata particolare».

Saranno i «Tillamook» a esibirsi dal palco, il gruppo triestino che ha vinto le selezioni italiane per l'International Blues Challenge, all'interno del festival «Rootsway Food & Blues» di Parma guadagnandosi la presenza come rappresentanti dell'Italia all'Ibc di Memphis, Tennesse, a febbraio.

Il concerto consisterà in una serata divisa in due set durante i quali verranno eseguiti sia brani originali scritti dai «Tillamook» sia cover di altri artisti. I brani composti dalla band sono caratterizzati da un comune denominatore di matrice blues, discostandosi al contempo dalle composizioni classiche del genere, sia per portamento che per struttura. A esempio «Foggy Weather» è una canzone dalle coloriture reggae e dal testo ammiccante allo stile dei cantautori americani, «Schizophrenic Love Blues» ha un deciso sapore funky. Sono le canzoni che hanno valso la vittoria all'Ibc (International Blues Contest) che porterà a febbraio i «Tillamook» a Memphis (Usa), quale band che rappresenterà l'Italia al concorso blues più imponente e riconosciuto al mondo, impegno che il collettivo sta affrontando continuando a scrivere materiale da proporre a giuria e pubblico statunitensi.

RACCOLTA DEI RIFIUTI

San Dorligo, proposte novità nel porta a porta

SAN DORLIGO Modifica dell'orario per l'esposizione all'esterno dei contenitori, definizione di un sistema di raccolta delle ramaglie per asservire le frazioni comunali periferiche e utilizzo di cassonetti da 1.100 litri con serratura per le utenze condominiali e le case a schiera composte da almeno quattro utenze.

Queste sono solo alcune delle proposte di aggiornamento al sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti urbani (utenze domestiche) del comune di San Dorligo della Valle presentate da Giorgio Jercog e Roberto Massi (Oltre il Polo Per San Dorligo), Sergio Rudini (Lega Nord Padania) e Roberto Drozina (Rinnovamento di Centro). Nell'ambito di quanto previsto dal Capitolato speciale d'appalto allegato al bando di gara per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani i membri dell'opposizione hanno formulato queste proposte di revisione, applicabili, già dal 1.o gennaio 2009. Tra le migliorie presentate ci sono anche la richiesta di utilizzo del microchip-transponder unicamente per fini statistici in attesa della modifica del sistema di raccolta porta a porta ma anche l'assegnazione, a carico del Comune ed entro il primo semestre 2009, alle utenze composte da unico soggetto residente di un contenitore da 40 o 60 litri in sostituzione di quello attuale, verde, da 120 litri. Molto sentito poi il discorso legato alla modifica dell'orario che andrebbe posticipato di mezz'ora (alle 8 anziché alle 7.30) per l'esposizione all'esterno dei contenitori, mentre il termine massimo di prelievo dovrebbe essere non oltre le 14 «salvo casi eccezionali, come nei giorni di festività infrasettimanali ovvero di sospensione del servizio per altri motivi». Molto importante infine la possibilità di una comunicazione esclusiva, da parte dell'utenza, al competente Ufficio comunale (verrà dotato, allo scopo, di un apposito numero verde) dei reclami relativi a disservizi del sistema di raccolta dei rifiuti. La Ditta appaltatrice rimane obbligata, qualora tali reclami pervengano all'ecosportello, a informare l'utenza reclamante di quanto sopra e, comunque, a segnalare al competente Ufficio comunale la problematica segnalata. *(r.t.)*

DIFFIDE DELLA FAMIGLIA FERRARESE ALL'ENTE E AL COMUNE

«Castelreggio», due giorni alla fine concessione

Se la Regione non prenderà iniziative l'azienda che la gestisce non potrà più operare nell'area

DUINO AURISINA «Castelreggio» meno due. Scade formalmente alla mezzanotte del 31 dicembre, infatti, la concessione per la gestione dello stabilimento balneare alla famiglia Ferrarese. Dopo anni di lotte e d'investimenti sul sito, se nulla cambierà in extremis, l'attuale concessionario - la Caravella sas di Domenico Ferrarese - vedrà cadere dal 1.o gennaio il diritto a gestire l'area.

A ieri il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret non aveva alcuna indicazione in merito dalla Regione. «In questo momento - ha detto il sindaco - io non posso fare più nulla. Come è noto, la Regione ha scelto, a seguito di una sentenza del Tar su ricorso dello stesso Ferrarese, di riscrivere il documento che contiene le prescrizioni relative alla destinazione del sito, di fatto congelando il rilascio delle concessioni: io non posso fare altrimenti». Di tutt'altra opinione l'avvocato che segue la situazione per la famiglia Ferrarese, Cesare Pellegrini, che prima aveva chiesto una proroga della concessione in attesa del nuovo Piano, poi, non avendo ricevuto alcuna risposta, a fatto partire una serie di diffide, al Comune e alla Regione. «Chiediamo semplicemente - ha detto ieri Pellegrini - che il Comune e la Regione ottemperino alla sentenza del Tar e si attivino: o avviando un bando di gara per la nuova concessione o rinnovino la concessione sessennale a Ferrarese». Ma a oggi, a quanto è dato sapere, nulla si è mosso. Lo stesso Pellegrini, in una nota, aveva commentato che la situazione risultava particolarmente lesiva per la famiglia Ferrarese, sia per quanto riguarda gli investimenti attualmente attivi, sia per la pianificazione e la gestione della prossima stagione turistica, contando in particolare sulla gestione delle prenotazioni stagionali, tradizionalmente aperte già dai primi giorni del nuovo anno. «A questo punto - ha detto ancora il sindaco Ret - io non ho titolo per effettuare alcuna proroga e non mi risulta che la Regione abbia agito in questo senso, quanto meno, non ne sono a conoscenza».

La piscina dello Stabilimento Castelreggio (foto Tommasini)

Intanto sarebbe convocata - ma ancora si attende conferma - già per i primi giorni di gennaio una riunione tecnica in Regione, nell'ufficio che si occupa del Demanio, proprio per abbozzare le correzioni al documento bocciato dal Tar che ora blocca il rinnovo della concessione.

«Non ho ancora una conferma - ha detto Ret - ma si parla di un incontro proprio i primi giorni di gennaio. D'altra parte bisogna fare molto presto, perché la concessioni devono essere rinnovate entro l'avvio della stagione balneare» e la redazione del nuovo documento di programmazione necessita di circa tre mesi di lavoro.

Francesca Capodanno

ISTITUTO COMPRENSIVO ALTIPIANO

Con i colori l'«Arca di Noè» aiuta gli alunni a socializzare

TRIESTE Il progetto «Arca di Noè» nelle scuole primarie «Venezian» e «Kugy» dell'Istituto comprensivo Altipiano continua grazie al contributo della Provincia: ha permesso la copertura finanziaria dell'operatrice e l'acquisto dei materiali necessari alla realizzazione delle attività artistico-pittoriche.

Tali attività non mirano solo a proporre un processo tecnico-specialistico ma vogliono offrire ai bambini un canale espressivo utile a integrare il percorso scolastico, favorendo un'armonizzazione interiore specialmente in coloro che già presentano situazioni di disagio evolutivo e/o comportamentale. Nei tre anni in cui il progetto è stato attuato sono stati riscontrati sensibili benefici che si ripercuotono anche sui rapporti familiari e sociali: i bambini vivono l'esperienza scolastica in modo più sereno ed equilibrato. Anche le insegnanti coinvolte auspicano l'estensione del progetto, pure agli alunni di scuola dell'infanzia, «poiché già a quell'età s'inizia a vivere il colore come espressione del mondo interiore». L'iniziativa presenta costi che però non sono sostenibili con i fondi ministeriali e quindi necessita di sostegno di altro tipo.

Alcuni degli alunni che hanno partecipato all'«Arca»

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

ULTIMI ACQUISTI PER IL VEGLIONE

Capodanno tutto nero ma con sandali-gioiello e il rosso che non si vede

Calzature importanti per le feste nei locali o in casa e dettagli preziosi da applicare sulle unghie

Nero di preferenza per il veglione di Capodanno, ma anche rosso e viola, con dettagli importanti (f. Lasorte)

Abiti molto corti, neri di prammatica, ma anche rossi e viola. Sandali-gioiello altissimi. Acconciature all'insegna del volume e biancheria rigorosamente rossa. Ecco come ci si vestirà per il Capodanno 2009. Sono le ultime ore per pianificare il proprio look e festeggiare l'arrivo del nuovo anno all'insegna del glamour. Spesso, dopo la maratona acquisti del Natale, il classico «shopping tour» serve per osservare le tendenze in fatto di abiti, scarpe, borse, capelli e trucco per il veglione.

«L'abito nero resta il più gettonato per le feste di fine anno», spiegano in un negozio di abbigliamento al centro commerciale di via d'Alviano. «Il colore novità della stagione è il viola, mentre registra un buon successo anche il rosso. Le donne cercano top con pailettes e dettagli da abbinare a capi più semplici, in primis collane e cinture importanti. La maggior parte delle persone si dedica allo shopping per Capodanno all'ultimo momento, proprio in questi giorni».

Scelto l'abito è il turno delle scarpe, non solo stiletti vertiginosi, ma anche calzature più confortevoli. «Il nero rimane al primo posto tra i colori richiesti, meglio ancora se lucido o laccato», racconta il titolare di un negozio di scarpe in piazza della Borsa. «Per quanto riguarda i modelli invece le donne chiedono sia décolleté con tacco altissimo, sia scarpe con zeppe, molto comode e soprattutto da poter riutilizzare anche in altre occasioni».

Al primo posto comunque ci sono gli stivali, con un buon 90% di vendite. «Per il Capodanno – aggiunge il commerciante – molto richiesti sono i sandali-gioiello. Fuori fa freddo, ma bisogna pensare che la maggior parte delle feste si svolge in locali chiusi, quindi sfoggiare una calzatura aperta non è un problema».

Sotto l'abito la biancheria per il primo giorno dell'anno ha un doppio ruolo: arma di seduzione e portafortuna. «I triestini sono affezionati alla biancheria rossa e come tradizione a Capodanno viene regalata e acquistata», spiegano da un negozio di intimo al centro commerciale di via Giulia. «Tra i capi più richiesti ci sono gli slip tradizionali, soprattutto tanga e perizoma, e poi reggiseni, boxer e c'è il ritorno della guepiere. A dedicarsi alle compere sono molti uomini, anche se spesso sbagliano la taglia o il modello e la destinataria del regalo, a veglione archiviato, torna a cambiarlo».

Per abbigliamento, scarpe, borse e accessori, molte amanti del web si sono già preparate in anticipo. Tanti i siti che propongono un look completo per l'evento. Non mancano le curiosità, come orecchini e adesivi da applicare alle unghie, toupè esageratamente colorati, cappellini e cuffiette dorate o argentate. Sul fronte delle acconciature via libera alla fantasia e al volume, senza mai esagerare, così come nel trucco, dove la creatività si può sbizzarrire. Un dettaglio che non manca quest'anno è la cura delle unghie, ricostruite e valorizzate da smalti brillanti.

Micol Brusaferro

HA SUPERATO SERVOLA E ROIANO

Barriera Vecchia vince il Palio dei rioni

A sorpresa, vittoria di Barriera Vecchia. Si è conclusa così, con un sorpasso all'ultimo sprint, l'edizione 2008 del Palio dei Rioni, la manifestazione che, durante tutto l'anno, ha visto impegnati in numerose competizioni i rappresentanti delle aree storiche della città.

Il gruppo Menestrelli che ha gareggiato per Barriera Vecchia

Nessuno se l'aspettava, ma il rione capitanato da Sandro Tramarin, che pareva destinato ad accontentarsi di un posto d'onore, con una zampata finale, conquistando dapprima il Palio nel Calcio balilla e un secondo posto al Palio riservato ai Cori, ha vinto la volata che vedeva in corsa ben quattro rioni, compressi nello spazio di pochi punti. Prima delle ultime gare, in testa alla classifica si trovava Servola, che aveva dominato gran parte della stagione, aggiudicandosi la gara del Carnevale e quella di Briscola e tressette. A breve distanza Roiano, trionfatore del Palio Teatro, Palio Marcia e Miss Rione. Più distanti, ma in agguato, Barriera Vecchia e Chiarbola.

Il Palio 2008 ha visto svolgersi ben 15 eventi, che hanno impegnato i rioni per tutto l'arco dell'anno, con la partecipazione del Palio Teatro, Palio Marcia e Miss Rione, escludendo Carnevale, di almeno cinquecento concorrenti.

Questa la classifica finale: 1) Barriera Vecchia con 160 punti; 2° ex aequo) Servola, Roiano e Chiarbola (150); 5° ex aequo) Melara, San Luigi, Valmaura (100); a seguire San Giovanni, Borgo San Sergio, San Giacomo e Altura. A breve, si comincerà a preparare l'edizione 2009, che scatterà, come da tradizione, con il Palio del Carnevale, in programma il 24 febbraio. *(u.s.)*

Tombola e musica per gli anziani

San Silvestro con feste e cenoni anche nei centri diurni e nelle case di riposo

Per moltissimi anziani il Capodanno a Trieste sarà una serata da trascorrere all'insegna della buona tavola, della musica e della classica tombola, sia all'interno delle numerose case di riposo del territorio, sia nei rioni e nelle abitazioni private.

Per le strutture gestite dal Comune o che collaborano con l'ente ampio il calendario di eventi programmati per i prossimi giorni. Domani alle 15 al **centro diurno Marenzi di San Giacomo** sarà organizzata una festa, dedicata ai soci, un'occasione per trascorrere un pomeriggio in allegria. Lo stesso giorno al centro diurno **InContrada di via del Ponzianino** pranzo con gli anziani che frequentano la struttura, la Uot e che hanno aderito ai soggiorni estivi organizzati. Alla **sala Primo Rovis di via Ginnastica** verrà organizzato invece il cenone di Capodanno, allietato dalla musica e dal ballo, un punto di ritrovo molto amato dagli anziani, che anche durante l'anno, grazie alla Pro Senectute, si divertono a ritmo.

Ieri al **Gregoretti** si è tenuto già un assaggio del clima di festa, con un concerto natalizio nel pomeriggio. Oggi a **casa Bartoli** alle 15.30 spazio alla festa «Brindando insieme alla fine dell'anno» mentre a **casa Serena** alle 20.30 via libera a «Aspettando insieme l'anno nuovo con la grande tombolata».

Il Comune ha predisposto inoltre alcuni appuntamenti nelle prime settimane dell'anno novo. Il 5 gennaio alle 16 il **coro Galilei** si esibirà a casa Bartoli, il 6 gennaio alle 16 a **casa Serena** ci sarà una manifestazione tutta dedicata alla befana, con dolci e animazione. Il 22 gennaio infine i ragazzi del **Collegio del Mondo Unito** faranno visita agli anziani di Casa Serena.

La festa per gli anziani svoltasi nei giorni scorsi al Molo Quarto (Bruni)

«Come succede già da un paio d'anni è cambiata la filosofia in tal senso, non ci sono tante iniziative mirate esclusivamente agli anziani – spiega l'assessore comunale alla protezione civile Carlo Grilli – ma ci sono eventi che li coinvolgono, per non ghettizzarli, per avviare momenti di festa multigenerazionali. Insieme agli altri enti, che collaborano con noi, abbiamo inserito in città questo modo di pensare, che sta funzionando. Nella serata di domani verranno organizzati cenoni, ma, momenti conviviali a parte, sono fondamentali le iniziative che coinvolgono gli anziani insieme a bambini, ragazzi e adulti. Si tratta di manifestazioni che si aprono al territorio e che vogliono, in questo caso, aiutare in particolare gli anziani fragili, che hanno difficoltà a uscire o che non posso contare su una rete di parenti e amici».

Anche in molte case di riposo private l'arrivo del 2009 sarà festeggiato con cenoni e musica, momenti di divertimento dedicati soprattutto alle persone che non posso contare sui propri familiari vicini nel periodo delle festività. Molto apprezzata la classica tombola e i giochi a premi. Nei rioni, dove molti anziani vivono da soli, associazioni e parrocchie promuovono iniziative in parte già iniziate durante il Natale. *(m.b.)*

LA CIVICA ORCHESTRA DI FIATI VERDI GIOVEDÌ ALLA TRIPCOVICH

Buon anno in musica dalla bacchetta di Cristina

Una volta si chiamava banda, oggi è diventata la Civica Orchestra di Fiati «Giuseppe Verdi»: questa gloriosa istituzione cittadina (che nel 2009 festeggerà i novant'anni di vita) da qualche mese ha un nuovo direttore, Cristina Semeraro. Sarà lei a salire sul podio in occasione del tradizionale Concerto di Capodanno (32° edizione) il 1° gennaio alle 18 in Sala Tripcovich, organizzato in collaborazione con l'associazione «I Girasoli» Onlus (biglietto unico 5 euro, prevendita alla biglietteria del teatro Verdi).

Sono pochissime le donne direttore d'orchestra, specialmente in Italia, ma a Cristina, giovane musicista triestina figlia d'arte, non mancano certamente personalità e talento oltre a un curriculum di assoluto rispetto. Ha svolto attività concertistica come violinista, direttore d'orchestra e di cori, ha debuttato nella direzione dell'opera lirica a Ulaan-Baatar in Mongolia e recentemente ha dovuto rifiutare, per i suoi numerosi impegni, l'allettante proposta di dirigere in quel teatro un'intera stagione operistica. È anche maestro del coro «I Piccoli Cantori della Città di Trieste» con cui partecipa alle produzioni liriche e sinfoniche e svolge un'intensa attività didattica.

Ricca di tante esperienze ora ha accettato con entusiasmo quest'altra avventura, quella di guidare la Civica Orchestra di Fiati in cui, pur mantenendo l'ossatura precedente, ha introdotto molti elementi giovani cercando in ogni modo di valorizzare quelle che sono le sonorità peculiari e le risorse timbriche di un complesso del genere. Lo dimostra il repertorio scelto per il concerto: brani originali per fiati, arrangiamenti da film (da «Robin Hood», «Capitan Hook», «Ratatouille»), grandi classici come «Un americano a Parigi» di Gershwin, e un ritorno alla più schietta tradizione musicale austroungarica con pagine sprizzanti come «Perpetuum Mobile» e «Unten Donner und Blitz» di Johannn Strauss, che sono sempre particolarmente gradite al pubblico triestino.

Liliana Bamboschek

Cristina Semeraro, una delle poche donne direttore d'orchestra

30
DICEMBRE

● **IL SANTO**
San Ruggero

● **IL GIORNO**
è il 365 giorno dell'anno, ne restano ancora 1

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.30

● **LA LUNA**
Si leva alle 9.35 e cala alle 19.27

● **IL PROVERBIO**
Dove non c'è fatica non c'è piacere.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

30 dicembre 1958 di R. Gruden

● Depositato nella cancelleria del Tribunale civile l'atto costitutivo della «Società Aliscafi Trieste», concreto punto di partenza per la realizzazione di veloci collegamenti nel nostro golfo.

● Prosegue la Mostra «Eleonora Duse a Trieste», nel centenario della nascita. La celebrazione dell'artista, a cura del C.C.A., si era aperta con dei testi di Silvio Benco, detti dagli attori Corti, Ferro e Volontè.

● Quest'anno le tasse automobilistiche si pagheranno alla Fiera di Trieste anziché, come prima, nella palestra della scuola Felice Venezian, con l'onere delle spese di tram e benzina per il breve tragitto.

● Alcuni lavoratori scrivono, lamentando il fatto che le spese d'iscrizione, per la tessera tranviaria in abbonamento, sono salite a L. 500. Quasi mezza giornata lavorativa, per il costo di tessera e bustina di celophan.

● Polemiche di automobilisti per il fatto che il limite di velocità, di quaranta chilometri orari, venga mantenuto dall'abitato di Barcola al bivio di Miramare anche durante la stagione invernale.

FARMACIE

■ **DAL 29 AL 31 DICEMBRE 2008**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Venezia 2	tel. 040/308248
via Curiel 7/b - Borgo S. Sergio	tel. 040/281256
via Gruden 27 - Basovizza *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040/9221294

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Venezia 2	
via Curiel 7/b - Borgo S. Sergio	
via Ginnastica 6	
via Gruden 27 - Basovizza *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040/9221294

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica 6	tel. 040/772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	54,7
Via Carpineto	µg/m³	33,9
Via Svevo	µg/m³	-,-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	11
Via Carpineto	µg/m³	12
Via Svevo	µg/m³	16

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	--
Monte San Pantaleone	µg/m³	21

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

SIMONE FORTE VINCE LA SFIDA CANORA

«Protagonista» junior

Simone Forte, un giovanissimo interprete di musica leggera, ha conquistato l'annuale riconoscimento «Protagonisti» al termine della ventottesima edizione della classica rassegna artistica. La finale ha avuto luogo al bar Pipolo di viale XX Settembre ed è stata realizzata dall'organizzazione di Fulvio Marion.

Il giovanissimo Simone ha interpretato con ottimo stile «Almeno tu nell'universo», motivo lanciato da Mia Martini in un Festival sanremese.

Buone le interpretazioni degli altri finalisti: il duo «Manuela e Michela» con due felici interpretazioni di brani di Celine Dion e Tiziano Ferro, Alessandro Ciano per «Dieci ragazze per me» di Battisti e «Nel sole» di Al Bano, Joe Mike con due successi di Grignani e Ramazzotti.

Interessante anche l'esibizione della live band dei giovanissimi «Magic Mushroom's», promettenti rockers con ottime cover. Una citazione a parte merita Riki Malva con le sue parodie musicali in triestino che hanno divertito il numeroso pubblico presente. Ospiti d'onore della finale erano i «Klame» che hanno presentato il loro recentissimo cd con pezzi di loro creazione: sono stati eccellenti per amalgama e impronta interpretativa.

Il cantante dodicenne Simone Forte ha vinto «Protagonisti 2008»

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 30 DICEMBRE 2008

POMERIGGIO

● **UFFICI COMUNALI**

Oggi l'orario di apertura al pubblico degli uffici e sportelli sarà modificato. Gli uffici rimarranno chiusi nel pomeriggio. Gli uffici dell'Area Pianificazione Territoriale osserveranno il seguente orario di apertura al pubblico: oggi dalle 14 alle 15; domani dalle 11.30 alle 12.30.

SERA

● **CAPPELLA CIVICA**

Oggi, alle 18, breve concerto offerto dalla Cappella Civica in omaggio al vescovo di Trieste, in occasione del 76.0 compleanno-onomastico. Ancora l'organista titolare della Cattedrale, Roberto Brisotto presenta musiche di Bach, Bossi e Dubois. Informazioni. Cappella Civica di Trieste - tel. 040-636263 cappella.civica@libero.it.

● **ALCOLISTI ANONIMI**

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

VARIE

MUSEI COMUNALI

■ Il 1.o gennaio osserveranno il turno di chiusura i seguenti musei: Museo di storia e arte e Orto Lapidario, Museo del Castello di San Giusto, Museo teatrale Schmidl, Museo Sartorio, Museo Morpurgo, Museo di Storia patria, Museo d'Arte Orientale, Museo del Risorgimento, Museo della Risiera di San Sabba, Museo de Henriquez, Museo Postale e telegrafico della Mitteleuropa, Palazzo Gopcevich, ex Peschiera-Salone degli Incanti. Domani sarà anticipata alle 17 la chiusura del Museo del Castello di San Giusto, del Museo Schmidl, del Museo della Risiera di San Sabba, di Palazzo Gopcevich e dell'ex Pescheria, gli altri istituti osserveranno l'orario 9-13. Il 6 gennaio rimarranno chiusi tutti gli istituti a eccezione della Risiera e del Museo di Storia e arte e Orto Lapidario. La biblioteca e la fototeca dei civici musei di Storia e Arte e il centro di documentazione del Museo Schmidl rimarranno chiusi fino al 6 gennaio, per riaprire con i consueti orari il giorno 7.

GRUPPI AL-ANON

■ «Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci!» Gruppi Familiari Al-Anon, riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto, 6 (040-577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

MOSTRA AL MUSEO FERROVIARIO E ANNULLO SPECIALE

Trieste-Erpelle, 50 anni fa l'ultimo treno

Esattamente il 31 dicembre di cinquant'anni fa, nel 1958, partiva dalla stazione di Campo Marzio l'ultimo convoglio ferroviario per S. Elia, attraverso la caratteristica linea della Val Rosandra.

I soci volontari del Museo Ferroviario (Sat) del Dopo Lavoro Ferroviario hanno allestito all'interno dell'omonima stazione una mostra fotografica per celebrare questo significativo anniversario.

«Ci è sembrato opportuno - spiega l'ing. Roberto Carollo, responsabile del Museo - organizzare un'esposizione fotografica, corredata anche da alcuni plastici e materiali d'epoca, per ricordare una delle linee più importanti presenti nel nostro territorio fin dal 1887, che partiva proprio da questa stazione. Si è trattato di un asse ferroviario che ha notevolmente giovato all'economia della nostra città fin dalla sua inaugurazione e che era nient'altro che una scorciatoia fra la nostra città con l'Istria e il Carso orientale, rispetto alla cosiddetta Ferrovia Istriana aperta al traffico nel 1876».

La strada su cui passava la ferrovia della Val Rosandra

Tutta la storia e le vicende annesse a questa ferrovia sono raccolte in un libro di Roberto Carmeli («Il treno della Val Rosandra - Storia e immagini della linea Trieste - Erpelle», edizioni TeatroStudioGiallo, 1996). «Alla fine degli Anni Cinquanta, conclusi tutti i lavori per l'eliminazione dei danni di guerra, le Ferrovie dello Stato ripresero il piano miglioramento e razionalizzazione della rete ferroviaria nazionale già avviato negli anni Trenta. Fu stilato un nutrito elenco di linee marginali da sopprimere per consentire lo sviluppo di quelle che dovevano essere mantenute e valorizzate: fra questi rami secchi c'era anche la Trieste-Erpelle. Si disse che i passeggeri erano pochi, le merci praticamente assenti, il percorso breve, acclive e senza sbocchi. Il servizio venne sospeso dal 1° gennaio 1959 e sostituito da una linea di pullman mentre lo smantellamento di tutta la linea avvenne appena nel 1966».

Oggi lo stesso tracciato, dopo decenni di abbandono, è stato trasformato in pista ciclabile: così nei prossimi mesi partendo proprio dal cuore di S. Giacomo, si potrà raggiungere agevolmente Erpelle con le due ruote.

Domani, dalle 9 alle 15 e con ingresso libero, si svolgerà anche una giornata filatelica commemorativa con rilascio dell'apposito annullo postale, realizzato in collaborazione con il Comune di Trieste e Poste Italiane.

Invece la mostra storico - fotografica sarà visitabile per diversi mesi nella sede di via Giulio Cesare 1, ma soltanto negli orari consueti di apertura del Museo Ferroviario di mercoledì, sabato e domenica dalle 9 alle 13.

Andrea Di Matteo

ASSOCIAZIONE IDEA

■ Per le festività saranno sospese tutte le attività-informazioni e ricevimenti, gruppi di Auto-Aiuto, comitato socio-culturale al bar Audace fino a martedì 6 gennaio. Ripresa totale mercoledì 7 gennaio. Nel 2009 avremmo una nuova sede: Associazione Idea Trieste, tanti progetti e speriamo tanti volontari!

LA MAGIA DEL PRESEPE

■ Il Touring Club Italiano informa i soci e simpatizzanti che è in programma una visita straordinaria alle Grotte di Postumia, dove è allestito un presepe vivente, sabato 3 gennaio 2009. Per informazioni e prenotazioni: Punto Touring Trieste - Molo Venezia, 1 (presso il Marina San Giusto) da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 18.

GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

■ Giovedì 1 gennaio, l'associazione culturale «Il pane e le rose» invita a partecipare alla «Marcia della pace», con partenza alle 15.45 dal colle di San Giusto e conclusione in piazza Sant'Antonio. Alle 19.30 all'«Antico spazzacamino» (via Settefontane, 66) proiezione del filmato «Giovanni XXIII - Il pensiero e la memoria» e lettura di passi dell'enciclica «Pacem in terris» (1963). Info: Edoardo Kanzian tel. 340-6859654 e-mail: mailto:kanzian.edoardo@libero.it.

SANTA MARIA IN SIARIS

■ Il Gsd Val Rosandra Trieste invita soci, amici e simpatizzanti alla tradizionale messa di inizio anno che sarà celebrata il giorno 1 gennaio nella chiesetta di S. Maria in Siaris in val Rosandra. Per chi lo desidera, il ritrovo è fissato alle 11.30 nella piazzetta di Bagnoli della Rosandra, da dove ci si avvierà con una libera camminata fino alla chiesa e alle 12.15 don Armando Scafa celebrerà la messa.

ATTIVITÀ ACLI

■ In occasione della Befana, grande festa d'inizio anno, il 6 gennaio con la visita del parco Castello Papadopoli a San Polo di Piave e delle rinomate cantine vinicole. Nel pomeriggio a Vedelago dove si svolgerà la festa con musica e spettacoli di cabaret. Info: 040-370525.

CENTRO VERITAS

■ Nell'anniversario delle Leggi razziali, dei diritti umani e della morte di M. L. King, venerdì 9 gennaio alle 18.30 al Centro Veritas di via Montecengio tavola rotonda su Il sogno dei diritti umani, calpestati (Leggi razziali), dichiarati (Onu), testimoniati (M. L. King). Intervengono Caterina Dolcher, avvocato a Dieter Kampen, pastore evangelico luterano. Partecipa il coro «;Le Pleiadi» del Friuli Venezia Giulia diretto da Manuela Marussi.

ASSOCIAZIONE ARTESETTE

■ L'Associazione Culturale «artesette» promuove una collettiva nella sala espositiva di via Rossetti 7/1 di pittura, scultura, grafica e fotografia intitolata «Minimegaemozioni». La rassegna del miniquadro prevede che ogni artista può presentare 3 opere a tema libero con la misura massima di 30 cm per lato compresa la cornice. La mostra si inaugurerà il 16 di gennaio e proseguirà fino al 30 gennaio. Le iscrizioni sono aperte da subito fino a domani e per un massimo di 60 artisti partecipanti. Per informazioni rivolgersi ad artesette tel. 040-631355 o cell. 3924833129.

CENTRO D'ARTE MUSICALE

■ Alla scuola di musica Centro d'Arte Musicale sono iniziati gli incontri gratuiti di canto moderno tenuti da Stefana Camiolo. Aperte le iscrizioni al centro d'arte musicale di via Gallina 1 agli incontri di chitarra tenuti dal musicista Andrea Massaria e agli incontri di «Ingegneria del suono e produzione musicale» tenuti dal maestro Alessandro Croci. Proseguono, gli incontri gratuiti di chitarra batteria e tastiere collettivi per bambini e ragazzi. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola da lunedì a venerdì dalle ore 17 alle 19 al seguente numero 040-765889.

CORSI DI BRICOLAGE

■ La carto-legatoria Tassini prosegue a gennaio la propria attività con i laboratori di bigiotteria, le dimostrazioni e i corsi di bricolage nella sede di via Matteotti, 5 (di fianco la chiesa). Ogni sabato, corsi di bricolage (mattina 9.30-12.30, pomeriggio 16-19.30). Ogni lunedì pomeriggio, corsi di bricolage dalle 16 alle 19. Continuano i corsi di creazioni con Swarovski su prenotazione (il giovedì e venerdì di mattina e il lunedì pomeriggio). Info tel. 040-367228, cell. 348-2615001, 348-2615002.

DEPORTATI E PERSEGUITATI

■ L'associazione deportati e perseguitati politici italiani di via Mazzini 30 rende noto che gli uffici rimarranno chiusi fino al 6 gennaio.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito, sabato 27 dicembre, contenitore porta cd musicali, con una ventina di cd all'interno, colore blu con il coperchio trasparente. Mancia al rinvenitore. Telefonare al n. 335/1626372.

■ Rinvenuto in via Revoltella angolo via dell'Eremo in data 18/12 quaderno formato A4 di storia d'arte Caravaggio, Borromini, ecc. Telefonare ore pasti 040/396234.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- Da Lo Presti Alfredo 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Mia Tenente da Nella Nobile 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Astad.
- In memoria della prof. Gianna Cappello nel V anniv. (30/12) da Graziella 100 pro Medici senza Frontiere.
- In memoria di Licia Cettin da V. B. 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Delise Claudio dalla cugina e la San Domenica 100 pro Airc.
- In memoria del marito Giovanni e della mamma Anna nell'anniv (30/12) da Rosalia, Genzo Parovel 50 pro Ass. «Azzurra" malattie rare.
- In memoria di Savino Moretti dalle amiche della moglie Graziella 65 pro Frati Montuzza.
- In memoria di Paolo Tauri per il S. Natale da mamma e papà 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per il Santo Natale da N. N. 50 pro Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; 50 pro Azzurra - malattie rare; 50 pro Comunità S. Martino al Campo («Don Mario Vatta»); 30 pro Agmen..
- Per il Santo Natale della V.a A femminile del 1950 - Istituto da Vinci 120 pro Airc, 50 pro «Il Gattile» Onlus.
- Per il Natale da marula Vicos 50 pro Frati di Montuzza.
- Per il Natale da D.T. 15 pro Frati di Montuzza.
- Per il Natale 2008 da un gruppo di più fortunati 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni Fontanot, Maria Favento Fontanot, Giorgio Fontanot, Federico Menossi da Concetta Fontanot 100; da Lucia Fontanot Menossi 100 pro Missione africana di Iriamurai.
- In memoria di Esperia Francesconi da Lorenza, Lucio e Maurizio 30 pro Azzurra associazione malattie rare Onlus.
- In memoria di Alessandra Grassi dai genitori 100 pro Agmen.
- In memoria di Luigia Bruna Marz da Maurizio e Marie Jeanne Mazzanti 50 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Marco Milisich da Brigitta e Massimo Pacor 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria di Iginio Meula dai colleghi di Tiziana 124 pro Comunità di San Martino al Campo.
- In memoria di Norma Oselladore ved. Schirò dalla famiglia Orelli 20 pro Amici del cuore.
- In memoria di Paolo Razzini da Nora Donzelli 20 pro Airc.
- In memoria di mamma Rosy e papà Giorgio Rigutti dalle figlie Cici e Bruna 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Oretta Schifani Corfini da Grazia Pampanin 50 pro Associazione civile Il gattile.
- In memoria di Silvana, Giuditta, Giuseppe da F.F. 100 pro Convento frati minori Cappuccini chiesa S. Apollinare.
- In memoria di Pietro Trotta dagli amici «Piazzetta Belvedere» 90 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Federica Vassallo da Maria Antoni 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Maria Zeleznik ved. Suseli da N.N. 150 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

A FAVORE DI AGMEN E GIRASOLI

Il Rotary Muggia festeggia all'insegna della solidarietà

È stata dedicata al tradizionale scambio di auguri natalizi la conviviale del Rotary Muggia, guidato da Furio Silvestri. Nel suo indirizzo di saluto, il presidente ha sottolineato la particolarità dell'incontro, dedicato alla solidarietà. Non è stata infatti dimenticata la comunità in cui il sodalizio opera in favore di istituzioni e persone bisognose.

Furio Silvestri

A ricordo della serata e dell'annata rotariana che sta per concludersi, è stato scelto come omaggio agli intervenuti un gadget in ceramica che rappresenta il duomo di Muggia, realizzato dall'associazione «I girasoli». Si tratta di un sodalizio costituito nel 1994 da genitori di ragazzi portatori di handicap mentale per aiutarne l'inserimento nella società con un percorso didattico-educativo basato sulla manualità, guidata e sviluppata attraverso laboratori di ceramica, tessitura, cucina, giardinaggio, orticoltura, non dimenticando le attività sportive e ricreative.

In occasione del Natale, il club, com'è ormai consuetudine, ha donato un importo in denaro all'Agmen, sezione di Muggia, l'associazione malati emopatici neoplastici del Friuli Venezia Giulia che favorisce la ricerca e lo studio nel campo dei tumori infantili e promuove, con particolare attenzione all'aspetto psicologico e sociale, un'assistenza globale non solo dei bambini, ma anche del nucleo familiare, sia durante la malattia sia a guarigione avvenuta.

Silvestri ha anche preannunciato una riunione che si terrà in primavera all'ospedale di Ancrano, durante la quale i club di Muggia e Capodistria, con la partecipazione dei club triestini e di altri italiani e sloveni, definiranno le basi per l'avvio di un service il cui obiettivo è quello di offrire a persone disabili la possibilità di trascorrere periodi di vacanza ad Albarella, nella laguna veneta. Infine, a ricordo dell'apertura dei confini con la Slovenia, verranno assegnati due premi di studio per le migliori tesi di laurea attraverso le università di Trieste e Capodistria.

Fulvia Costantinides

ARTE E TRADIZIONI

Scorci del centro di Muggia in mostra nella sala Millo

Pittrici e poetesse che hanno animato la mostra

Non solo arte, ma storia e poesia. Un bel successo ha registrato la mostra «O Mugia biela di quatro ciantons...», che ha visto - nella sala Negrisin del centro Millo di Muggia - la presenza di numerosi visitatori e di scolaresche interessate a riscoprire la storia e le tradizioni del luogo dove vivono.

Le artiste protagoniste della rassegna, dopo un'attenta ricerca storica, hanno fissato pittoricamente i caratteristici scorci del centro muggesano, lasciando un'encomiabile e importante documentazione storico-artistica.

Nella foto, pittrici e poetesse immortalate nel caratteristico costume muggesano: da sinistra, Gianna Lampe, Silva della Pietra Lepore, Livia Roncalli Stener, Mariuccia Cernigoi Maggio, Delia Millo.

ALLA RETTORI TRIBBIO

È ancora «Natale con l'arte»

Il busto di Mascherini

Fino al 2 gennaio è visitabile alla Galleria Rettori Tribbio 2 la mostra «Natale con l'arte», che osserva il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

Tra le opere in mostra un «Busto di donna» del 1927 firmato da Marcello Mascherini, un «Militare con cavallo» di Giuseppe Barison, una «Natura morta» di Pietro Lucano e «Barche in laguna di Grado» di Nicola Sponza.

Sabato 3 gennaio, alle 18, nella stessa galleria verrà inaugurata la Mostra Mercato della Grafica, che resterà aperta fino al 16 gennaio.

AUGURI

MARINA Tantissimi auguri per i 50 anni a una mamma speciale dalla figlia Manuela, dal marito Franco, parenti e tutti gli amici

LUCIA Cinquant'anni! Tanti auguri per il mezzo secolo dalla figlia Eliseba e dal marito Franco. Buon compleanno!

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

CONCORSO A PREMI SULLO SHOPPING
I lettori del Piccolo votano la loro commessa preferita

Rita in compagnia di alcune sue colleghe nel negozio «Fiducia» che offre articoli di abbigliamento e corsetteria

Rita lavora in questo punto vendita da ben 22 anni

Gli ultimi lettori premiati alla sede del Piccolo nell'ambito delle estrazioni settimanali

Rita Bertocchi (Fiducia), da 22 anni dietro un bancone: «Il segreto del successo? Competenza e gentilezza»

TRIESTE È in classifica da molte settimane, e per giunta in una buona posizione, tanto da poter puntare alla vittoria finale. Eppure per lei «è preferibile non mettersi in mostra». Per Rita Bertocchi, commessa da ben 22 anni del negozio di abbigliamento e di corsetteria «Fiducia», nella centralissima piazza Goldoni, trovarsi in lotta per le prime posizioni del concorso «Commercio & cortesia», promosso e organizzato dal *Piccolo*, è «una bella sorpresa, che mi riempie di soddisfazione, anche perché so che si tratta di un'iniziativa spontanea della clientela, alla quale non ho chiesto voti». Oggi pomeriggio, alla Camera di commercio, l'estrazione relativa alla quarta settimana di concorso, che ieri alle 13 ha visto la chiusura delle urne.

Nata a Muggia, Rita Bertocchi ha iniziato molto presto a lavorare col pubblico: «Il primo impiego lo trovai come commessa: avevo solo 18 anni – spiega – e si trattava di un negozio di alimentari. Poi ho avuto la possibilità di entrare nel mondo dell'abbigliamento e da 22 anni opero per questa ditta». Rita Bertocchi, sfoggiando un sorriso che fa parte del suo fascino professionale, sostiene di «non aver saputo nulla del concorso, finché non ho trovato sul *Piccolo*, nell'elenco delle commesse più votate, il mio nome. La cosa mi ha reso felice, soprattutto perché conoscendomi so che mai avrei stimolato le persone che frequentano questo esercizio a votarmi. Ciò significa che tutte le preferenze acquistite sono frutto del quotidiano rapporto con la clientela». Il negozio «Fiducia» di piazza Goldoni vanta una lunga tradizione: passando attraverso più gestioni, il punto vendita è diventato un riferimento per molte donne di Trieste e per le turiste di passaggio.

«Lavorare in un esercizio centrale come questo è piacevole – riprende Rita Bertocchi – ma servono sempre le principali qualità di chi sta dietro al banco, per vendere». Ecco la ricetta di Rita Bertocchi per essere una commessa di qualità: «Bisogna essere prima di tutto disponibili – spiega – perché solo esprimendo competenza e sapendo ascoltare le richieste, le necessità, le eventuali obiezioni della clientela, si possono soddisfare le esigenze di chi entra nel negozio. Un'altra caratteristica fondamentale è la gentilezza. Si tratta di una dote decisiva per trovare corrispondenza con le richieste della clientela. Infine ritengo che sia importante essere sorridenti perché con un bel sorriso si possono superare tutti gli ostacoli e si può favorire il dialogo». «Sorridere – aggiunge Rita Bertocchi – non costa nulla ma serve molto. E non solo nel lavoro al negozio, ma anche nella vita di tutti i giorni». Ma il segreto sta nel carattere, in quelle doti innate che non tutti possiedono e che hanno portato Rita a riuscire nella sua professione: «Credo che molto dipenda dalla personalità – conclude – se avessi avuto un carattere completamente diverso, non avrei potuto essere una commessa apprezzata dalla clientela».

Ugo Salvini

IL CALENDARIO

GRAN FINALE

Tutte le schede pervenute nelle quattro settimane di gioco.

- Consegna schede: entro le ore 13 del 29 dicembre
- Estrazione: giovedì 8 gennaio
- Premiazione: mercoledì 14 gennaio

La commessa Rita Bertocchi (Fotoservizio Marino Sterle)

LE REGOLE

DURATA: dal 23 novembre 2008 al 14 gennaio 2009

AMBITO TERRITORIALE:
l'intera provincia di Trieste

MONTEPREMI: 15.300 euro

DESTINATARI:
Lettori del nostro giornale
Commessi/e, dipendenti, o proprietari/e dei negozi della provincia di Trieste

REGOLAMENTO:
Il concorso è iniziato domenica 23 novembre e proseguirà per quattro settimane. Per ogni singola settimana sul giornale della domenica verrà pubblicata una scheda raccogli bollini; dalla domenica al sabato successivo sulla prima pagina verrà stampato ogni giorno un bollino; i bollini dovranno essere incollati sulla scheda della settimana di pertinenza. Per facilitare la raccolta, scheda e bollini della stessa settimana avranno uguale colorazione.
La scheda dovrà essere completata con:
nome della commessa/o, denominazione e indirizzo del negozio in cui lavora; le generalità complete del lettore con indirizzo, numero telefonico e autorizzazione alla pubblicazione delle generalità complete sul giornale ai soli fini collegati al gioco (Autorizzazioni e Informativa sulla Privacy D.L. 196/2003).
Inoltre, sotto la scheda raccogli bollini ci sarà un tagliando con il quale il lettore voterà il suo negozio preferito o che meglio si distingue per elementi quali: servizio, cortesia, innovazione, etc. Per far ciò, sul tagliando, sono predisposte alcune caselle che il lettore dovrà barrare; potranno essere barrate non più di tre caselle per tagliando. Il negozio può essere diverso da quello in cui lavora la commessa/o per cui si è espressa la preferenza. Il tagliando dovrà essere completato con:
denominazione e indirizzo del negozio e al massimo 3 segni sulle caselle di preferenza.
Anche la mancanza di uno solo di questi elementi, in caso di vincita, causerà l'esclusione dal concorso.
I lettori, dopo aver compilato la scheda completata in tutte le sue parti e con tutti i bollini previsti, partecipano all'estrazione dei premi settimanali e finali, portando la scheda nei punti di raccolta che verranno predisposti presso alcuni esercizi commerciali della provincia di Trieste, oppure consegnandola o inviandola per posta al seguente indirizzo: Concorso "Commercio & Cortesia" c/o Il Piccolo - Via Guido Reni n. 1 - 34123 Trieste.
Il gioco prosegue così di settimana in settimana fino alla IV settimana che va dal 14 al 20 dicembre, con le schede che dovranno pervenire entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre.
All'estrazione del premi settimanali partecipano le schede che perverranno per la settimana di loro competenza. All'estrazione finale, che ha come primo premio una crociera, partecipano invece tutte le schede pervenute durante tutte le settimane di concorso.
Inoltre, conteggiando le preferenze espresse con le schede, sarà compilata una classifica che determinerà la graduatoria delle prime 10 commesse/i, dipendenti o proprietarie/i di negozio che all'estrazione finale riceveranno un premio.
Alla fine del concorso, i dieci negozi più votati dai lettori riceveranno delle targhe come riconoscimento.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

ESBORSO SUPPLEMENTARE

La lavatrice è nuova, ma va assicurata

In data 28 novembre 2008 mi sono recata all'Unieuro di Muggia per l'acquisto di una lavatrice. Essendomi trovata molto bene con la precedente ho optato nuovamente per l'acquisto del modello Hotpoint di una nota marca. Mi è stato chiesto dalla commessa se volessi fare un'assicurazione per eventuali rischi di rottura, ma ho declinato l'offerta visto che si trattava di un esborso di 120 euro. Ho speso in tutto 599 euro e me la sono portata a casa. Ho chiamato un addetto dell'Unieuro per l'installazione dell'elettrodomestico e gentilmente tutto è stato fatto. La lavatrice funzionava correttamente, come mi è stato indicato dal tecnico. Appena un paio di ore più tardi ho provato a metterla in funzione, ma l'acqua non veniva scaricata dalla pompa e mi compariva il messaggio errore. Mi sono recata nuovamente all'Unieuro e mi è stato riferito, in modo non troppo gentile, che loro non potevano assolutamente sostituire la macchina e che dovevo recarmi in un centro di assistenza dove mi è stato detto che si è rotta la «scheda» e che devo attendere almeno due settimane per la riparazione in quanto il pezzo non è presente in magazzino.
Alla data del 12 dicembre, il tecnico del servizio assistenza mi ha comunicato che devo attendere ancora una decina di giorni. Mi chiedo se sia possibile che dopo aver già sborsato 600 euro io mi debba trovare senza lavatrice e non abbia nemmeno la possibilità di riceverne una in sostituzione. Poi mi sembra assolutamente esagerato che mi venga chiesta la cifra di 120 euro come assicurazione pari ad un quinto dell'importo per potere usufruire di un servizio che dovrebbe essere gratuito ed in favore del cliente.

Sara Ugotti

POLEMICA (1)

Le parole di Heinichen

Vi scrivo in merito agli articoli scritti sul Piccolo i giorni 19, 21 e 24 dicembre che riguardano lo scrittore di origini tedesche Veit Heinichen. Faccio il cuoco in un noto ristorante di Trieste e ho avuto il grande piacere di conoscerlo. Mi sembrano alquanto esagerati i commenti dei nostri carissimi politici triestini, in merito all'articolo apparso sulla rivista «In flight magazine», articolo, oltretutto, che fa apparire Trieste una città splendida. Per una volta che c'è qualcuno che, finalmente, parla bene della nostra città a livello internazionale c'è subito qualcun altro che si sente denigrato per affermazioni che non sono altro che sproni per far decollare la città come merita veramente.
Mi sembra, oltretutto, che Heinichen è a tutti gli effetti un cittadino italiano ed è residente a Trieste ed è pertanto alquanto arrogante definirlo «ospite» in una città dove l'80%, se non di più, della popolazione non è di origini triestine.
Di una cosa è sicuro: Veit Heinichen con la sua intervista è riuscito perfettamente a mettere d'accordo (per una volta tanto) tutto il mondo politico triestino: «Dagli addosso al tedesco!».

Claudio Rosso

POLEMICA (2)

Le parole di Heinichen

Non capisco perché nessun politico abbia reagito all'affermazione di Heinichen dicendo: «Ma cosa vuoi che mi interessi del giudizio del peggior scrittore di gialli che ci sia!».
Tutti hanno preso molto sul serio le sue affermazioni, e la reazione è stata quella di difendersi, mettendo al bando lo scrittore. Ma se hanno bisogno di difendersi, hanno forse una coda di paglia da nascondere?
Facciamoci alcune domande. 1. C'è qualche politico triestino, nato dopo il 1933 (il 30.11.1933 è nato Livio Paladin. Per chi lo ha dimenticato Wikipedia può aiutarlo), che si sia distinto in campo europeo o anche nazionale, dando il suo alto contributo e onore a qualche alta carica dello Stato?
2. In questa lista di nomi: Nino Benvenuti, Gillo Dorfles, Claudio Magris, Giorgio Streheler, Nereo Rocco, e i tanti nomi celebri che hanno dato lustro a Trieste, che politico possiamo inserire?
3. Se a Trieste facessimo un sondaggio su questa domanda: «Chi ha difeso meglio gli interessi della propria città e della propria cultura, i politici triestini o i politici udinesi», secondo voi quale sarebbe il risultato?
4. I politici triestini degli ultimi quarant'anni sono riusciti a rilanciare economicamente, strategicamente la città di Trieste, restituendole il ruolo che aveva a inizio secolo?
5. A Trieste il rapporto tra politica e affari è trasparente? Sarà mica che la città di Trieste non sia riuscita ad esprimere una classe politica alla sua altezza? Che l'obiettivo dei politici sia ottenere la sudditanza dei propri elettori, usando le armi di sempre, burocrazia e repriemende? L'elettore ha ragione solo se il politico gliela può dare? Nel mio lavoro di comunicazione le peggiori affermazioni sui politici, spero in gran parte false, le ho ascoltate da altri politici, molte volte dello stesso colore. Fa parte dell'esercizio del potere? E allora perché questa reazione smisurata per l'affermazione «Trieste ha politici che vivono bene nel declino della città perché sanno che sarebbero incapaci di gestire un organismo sano e forte».
Nessuno ha pensato che il giudizio possa essere commisurato all'amore che Veit prova per Trieste? Il ruolo dell'artista è quello di provocatore, l'uomo di cultura fa politica usando la critica sociale. E così deve rimanere. E poi nessuno ha sottolineato che il ruolo che ricopre nel Cda del Gal è, per sua volontà, a titolo gratuito. Se piace, Veit è come un ragazzaccio aspro e vorace, con gli occhi azzurri e mani troppo grandi per regalare un fiore; auguro ai politici della mia città un 2009 di trasparenza, soprattutto nella selezione interna delle proprie classi dirigenti, che il ricambio non venga vissuto come un rischio, e che le nuove dirigenti si pongano come obiettivo non quello di escludere, ma di riconoscere e valorizzare fatti e persone, che possono essere risorse per la collettività.

Giampaolo Penco

ALBUM

La mamma di Lelio Luttazzi maestra della prima C, anno 1934

Una splendida foto del 1934 della classe I C di via Media, ora via Matteotti. La maestra che ha seguito gli alunni per i rituali cinque anni era la madre di Lelio Luttazzi. Nell'immagine qualcuno riconoscerà, in fondo seduto all'ultimo banco, Lino Savorani. Nella tipica divisa gli alunni del vicino Istituto dei poveri di via Pascoli. Una nota personale di chi ci invia l'immagine, Italo Teja: nel 1950 fu assunto dall'Ente Radio Trieste poi Rai come tecnico, quindi ebbe con Luttazzi tanti incontri, l'ultimo dei quali quando la Rai fece un concerto al Politeama Rossetti in occasione dei 50 anni di Radio Trieste (22 novembre 1981). Lelio cantò: «El can de Trieste», «Muleta mia», «Giovanotto matto» e altri successi. C'è qualcuno che si riconosce in questa fotografia?

POLEMICA (3)

Le parole di Heinichen

Finalmente qualcuno è riuscito a mettere d'accordo quasi tutto il pantheon politico giuliano, di solito così rissoso.
Grande impresa questa, compiuta ovviamente da un forestiero che presume di amare e soprattutto di conoscere questa città.
Per quanto mi riguarda, sono molto orgoglioso dei miei rappresentanti nei Consigli Comunale e Provinciale i quali hanno chiesto mediante «mozioni urgenti» di far cacciare dal direttivo del Gal Carso questo signor Heinichen che si è permesso di criticare i politici locali nonché di sputare nel piatto dove mangia; anche se si tratta di uno sputo ridotto perché l'incarico è a titolo gratuito. Spero seguano azioni legali come proposto da un consigliere provinciale, in questi casi bisogna essere inflessibili.
Una volta si veniva puniti con l'esilio o con lo scorticamento per il reato di «Lesa Maestà», oggi si potrebbe ripiegare con un comodo e pronto foglio di via da parte della Questura. A remengo quel Proteo Laurenti.
Desidero un'equa punizione per questo pseudoscrittore che si è permesso con proditoria astuzia di far scoprire Trieste e il suo territorio a milioni di europei sia attraverso i suoi libri (tradotti persino in Grecia e in Norvegia) sia mediante numerosi documentari e adattamenti televisivi, visti da oltre venti milioni di krukki.
Per concludere, mi sono raddolcito nel sapere che i politici locali non si gettano addosso guano e che soprattutto non sputano su quello che hanno mangiato.

Walter Cusmich

POLEMICA (4)

Le parole di Heinichen

La botte dà il vino che ha, caro Heinichen, e noi abbiamo un sindaco «botegher».

Ugo Pierri

POLEMICA (5)

Le parole di Heinichen

Se la sintesi dell'intervista di Veit Heinichen è che Trieste è una città bellissima e dalle enormi potenzialità ma con una classe politica non all'altezza, mi accodo alla sintesi.
Purtroppo 60 anni di politici che sono vissuti dello scontro Est-Ovest, del problema dell'Istria e degli sloveni hanno prodotto questo. Il loro obiettivo massimo può essere la difesa della benzina agevolata.

Fulvio Rogantin

POLEMICA (6)

Le parole di Heinichen

Ho seguito negli ultimi giorni sul quotidiano la polemica suscitata dalla pubblicazione dell'intervista dello scrittore tedesco in cui quest'ultimo esprime un giudizio sulla classe politica locale. Non ho avuto modo di leggere l'intervento in questione ma, dalle reazioni di molti dei nostri rappresentanti pubblici, mi pare di capire che lo scrittore abbia proprio colto nel segno.
Due enti, Provincia e Comune di Triese che evidentemente si sono sentiti chiamati in causa, per rispondere all'opinione espressa dallo scrittore hanno voluto dare subito una prova di buona amministrazione.
La Provincia richiama lo scrittore all'ordine con l'apparente intenzione di revocargli un incarico già affidatogli. Ora logica vuole che sia vera una delle due: o lo scrittore non meritava l'incarico e quindi ha sbagliato chi ha deciso di affidarglielo, ovvero può lavorare con la Provincia solo chi si allinea al pensiero unico espresso dal vertice. Bella dimostrazione di buona amministrazione, democrazia e trasparenza.
Il Comune invece ne fa un caso da discutere in Consiglio comunale. Parte del Consiglio stigmatizza il pensiero dello scrittore e per fare questo tiene impegnati consiglieri, segretari, vigili urbani, verbalizzatori, uscieri, aula, corrente elettrica, gettoni di presenza e soprattutto le preziose ore del Consiglio comunale stesso. Di certo queste risorse sarebbero meglio spese per affrontare problemi concreti quali il sociale, gli asili, il futuro della Ferriera.
Se i nostri rappresentanti si occupassero più di politica e di amministrazione il pensiero dello scrittore tedesco avrebbe certamente avuto un minor peso: non credete?

Francesco Cervesi

MODA

di ARIANNA BORIA

E c'è pure Carla nella top ten delle malvestite

Per riemergere dalla melassa buonista del periodo festaiolo, non resta che consultare le classifiche più gustose di fine anno, compilate non solo dai magazine di moda ma molto più sadicamente dai gossipari on-line: le malvestite per eccellenza del 2008. Che, più estensivamente, vengono incoronate reginette (e reginetti) del cattivo gusto.
Nonostante gli sforzi e le decine di migliaia di euro profuse allo scopo, Victoria Beckham non ce la fa proprio a mollare la top-ten, con lievi oscillazioni ristrette sempre ai primissimi posti. Anche nel suo sbarco milanese non ha deluso, incerottata nel prevedibile tubino nero dipinto sulle ossa, le ginocchia uscite dal temperamatite e la borsona di coccodrillo «Miss Sicily» del suo amato duo di stilisti, un assurdo fashion-etnografico. Con lei, tengono strenuamente la classifica l'eternamente derelitta Amy Winehouse, caricatura ormai quasi eroica della barbona, e Lindsay Lohan, che, sotto gli abitucci sbrilluccicanti, quest'anno ha avuto perfino un'iniziativa modaiola, creare una sua linea di leggings: neri e attillati, una creatività insospettabile in un esserino così frastornato.
Tra le new entry del cattivo gusto, la laccatissima Sarah Palin, con i tailleur legnosi quasi quanto il suo chignon e, a sorpresa, la première dame Carla Bruni, giudicata molto più credibile nelle foto ero-chic che nel guardaroba precisino e monocolore che Dior le ha disegnato addosso per il nuovo ruolo. Madonna è relegata tra i casi ormai irrecuperabili: quale vestito potrebbe donare addosso a questa strana creatura, che tra bisturi, tiramenti di muscoli e palline di silicone ha la gelida elasticità di un manichino? Bocciati senza appello pure i «Brangelina», Brad e Angiolina, con la loro famigliona metà comprata e metà in provetta, che quando si muovono sia per lavoro che per diletto (o per partorire tra la natura, perchè sono persone semplici) finiscono per sequestrare un intero paese.
La classifica delle italiane riserva poche sorprese. In tv, vallettume a parte, bocciate l'eterna quindicenne Paola Perego e l'animalista Licia Colò, l'unica conduttrice in grado di presentarsi sullo schermo con le calze color brodo negli stivali neri e una felpetta rossa natalizia. Non pervenute Valeria Marini, che ormai per passarsi il rossetto ha bisogno del pennello Cinghiale, ed Elisabetta Gregoraci, pure lei come Lindsay annoiata al punto giusto per lanciare la sua linea di moda, il brand «Billionaire», minacciato per il nuovo anno, con capi sportivi, eleganti, gioielli a tiratura limitata e abbigliamento per bambini innocenti.
Le signore della politica sono una riserva inesauribile e, a guardarsi in giro, sono anche quelle che seminano più solerti imitatrici, come si dice in questi casi, «sul territorio». Daniela Santanchè, dopo il flop politico, va in giro come una ragazzina, truccata da sembrare strucata, mentre Mara Carfagna si ostina a castigarsi in quei tailleur che dovrebbero trasferire sull'interlocutore una sensazione di solida autorevolezza e che finiscono per farla sembrare sempre fuori posto: subrettina al governo e ministra che promuove pentole. A sorpresa, i blogger salvano Maria Stella Gelmini: gli occhialini, il twin-set e quel filo di perle la fanno sembrare sinistramente perversa, una che, in qualsiasi situazione, fa male.

REPLICA

Esuli e triestini

Sono costretto a rispondere alla gentile signora Piazza la quale, sulle Segnalazioni del 15 dicembre, ha contestato il contenuto della mia del 15 ottobre.
Devo purtroppo constatare che la signora Piazza mostra di non aver colto il significato di quanto ho scritto ed è caduta nel solito e abituale piagnisteo.
Nella lettera succitata ho voluto ricordare che: se Mussolini non avesse dichiarato guerra agli alleati e non avesse invaso militarmente la Jugoslavia, non ci sarebbe stato l'esodo, poiché l'Istria e la Dalmazia (Zara) sarebbero rimaste italiane. In varie zone della città e del circondario sono stati costruiti dei veri villaggi, solo per i profughi, espropriando le terre ai triestini (Villaggio del Pescatore, Aurisina, Sistiana, Prosecco, Rozzol, Muggia, ecc.). I profughi hanno potuto usufruire di varie agevolazioni, rispetto ai triestini, quali, ad esempio, precedenza nelle liste di collocamento e nell'assegnazione delle case popolari, in molti casi gli sono stati regalati fino a sette anni di contributi ai fini pensionistici e coloro che sono attualmente in pensione percepiscono un bonus di alcune decine di euro mensili.
Alle decine di migliaia di istriani e dalmati accolti a Trieste, fanno riscontro altrettanti triestini che sono dovuti emigrare, guarda caso, anche loro in Australia, Canada, ecc.
E ho voluto ricordare che anche i triestini hanno subito le stesse sciagure, ma le hanno sopportato con dignità e silenzio.
Anch'io, ad esempio, come tanti altri triestini, durante la guerra e anche dopo, ho dovuto vivere in ricoveri di fortuna per aver subito i bombardamenti del 1944 che hanno distrutto l'abitazione della mia famiglia. E non mi sono mai lamentato.

Sergio Baldassi

PROPOSTA

Linea autobus

Da qualche mese la linea «74» è stata soppressa. Suggerisco di cambiare il percorso, con la navetta del nuovo capolinea di via Prosecco davanti alla chiesa di San Bartolomeo di Opicina, quindi il transito lunvo via Nazionale, via Bonomea, Gretta, Strada del Friuli, via Barbariga, chiesa Ss. Ermacora e Fortunato di piazza Tra i Rivi (Roiano), Capolinea di via L. Stock vicino al Distretto sanitario n. 1 Ass e viceversa. Solo giorni feriali dalle 6/7 alle 13/14 ogni 30 minuti la partenza. Credo che questa linea possa essere utile agli abitanti della zona di Roiano, Gretta e Opicina.

Dario Zimolo

IL PROBLEMA

«Riqualificazione dell'area di Roiano: il consiglio deve ancora vigilare»

Sono passati dieci anni dalla sottoscrizione dell'accordo quadro per la riqualificazione di Roiano che prevedeva tra l'altro il riuso dell'area su cui sorge la caserma della Polstrada ed il suo trasferimento in altra zona della città. Dieci anni sono stati necessari per mettere il primo vero punto fermo sulla questione, costituito dall'approvazione in consiglio comunale il 22 dicembre scorso della delibera relativa all'acquisizione da parte del Comune del compendio di Roiano a fronte della costruzione della nuova caserma della Polstrada nel comprensorio di San Sabba.
Dieci anni, un tempo decisamente troppo lungo, durante il quale si sono succedute le amministrazioni comunali (da Illy a Dipiazza) e si è molto discusso sulla localizzazione della nuova caserma (da viale Miramare a Campo Marzio, dalla Maddalena a San Sabba) con preoccupanti momenti di stasi nei quali sembrava che le difficoltà fossero insormontabili e l'intervento dovesse bloccarsi definitivamente. Perché ciò non accadesse è stato importante, anche se forse misconosciuto, il ruolo della Terza Circoscrizione che fin dall'inizio si è presa carico della cosa, nella consapevolezza dell'importanza per tutto il rione del complesso di interventi previsti; e ciò che ha dato maggior forza all'azione della Circoscrizione è stato senza dubbio il fatto che ogni iniziativa in tal senso (mozioni, interpellanze, riunioni, assemblee pubbliche) è stata sempre studiata, definita e portata avanti nell'ambito dell'allora Commissione Urbanistica in modo «bipartisan»: maggioranza e minoranza insieme. Un caso abbastanza raro in una Trieste che sembra quasi compiacersi nel dividersi su qualsiasi progetto innovativo venga presentato.
Ora si può dire che finalmente si intravede la luce alla fine del tunnel; un passo fondamentale è stato compiuto con la delibera consiliare che autorizza l'acquisizione dell'area della Polstrada da parte del Comune. Ma non bisogna nascondersi che dalla stipula del contratto in poi si avvierà una procedura tecnico-amministrativa molto articolata con passaggi successivi: che devono trovare corretta attuazione perché il disegno complessivo si realizzi nei tempi prestabiliti.
Non dimentichiamo che prioritariamente dovrà essere costruita la nuova caserma a San Sabba e solo dopo si potrà por mano alla riqualificazione dell'area di Roiano con la realizzazione del parcheggio, della piazza e dell'edificio che ospiterà l'asilo nido e la sede della Circoscrizione. Si ipotizza la fine lavori al 2015: sarebbe già un bel risultato; ma sappiamo purtroppo che l'intoppo burocratico non è infrequente nel nostro Paese; il consiglio comunale non ha finito il suo compito: ci dovrà essere una vigilanza costante perché i tempi vengano rispettati e i roianesi nel 2015 ciò che attendono dagli anni 70 dello scorso secolo.

Mario Ravalico

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Studio Sport
17.30 Sky Sport 2: Icarus
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
20.00 Sky Sport 1: I signori del calcio Lippi
21.00 Sky Sport 2: Nba Detroit-Orlando
21.00 Sky Sport 1: Calcio Hull City-Aston Villa

23.00 Sky Sport 1: Speciale Euro Calcio Show
23.30 Sky Sport 1: Speciale Numeri Serie A
1.30 Sky Sport 2: Motorsports
2.00 Sky Sport 2: Nba New Orleans-Washington

LA GRANDE FESTA DELLA PALLACANESTRO TRIESTINA

L'AMICHEVOLE DI LUSSO HA RICHIAMATO OLTRE MILLE PERSONE AL PALATRIESTE

All'Olimpia la sfida-spettacolo con la Virtus

Gli spettatori si sono divertiti molto con i numeri funambolici dei campioni sul parquet

A sinistra Chiacig in entrata, stoppato da Zupan. Qui sopra una schiacciata di Ford

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Davanti a un pubblico discreto, ma forse inferiore alle attese degli organizzatori (1.100 spettatori in tutto) Virtus Bologna e Olimpia Lubiana hanno fatto respirare aria d'altri tempi agli appassionati di basket di queste parti, sublimando la festa giovanile della pallacanestro organizzata dalla Pallacnstro Trieste 2004 con la collaborzione del Comune. Alla fine ha vinto l'Olimpia per 69-63, ma poteva accadere tranquillamente il contrario senza che cambiasse assolutamente nulla. Perchè se lo scopo era quello di offrire al pubblico una serata di spettacolo cestistico di alto livello, ebbene la cosa è riuscita e dunque una vincitrice valeva l'altra.

Era una partita amichevole e questo fatto, togliendo l'ansia dei punti in palio, ha favorito nei giocatori la ricerca della giocata e dello spettacolo. Ma non era una partita inutile, per nessuna delle due squadre. Perchè la Virtus domenica prossima dovrà affrontare l'invincibile Siena e probabilmente dovrà farlo senza il suo faro Boykins, che dopo la vacanza non autorizzata in America rischia quantomeno una pesante punizione, se non addirittura il taglio. Boniciolli aveva dunque di un'avversaria tosta per cercare soluzioni alternative e l'Olimpia ha fatto al caso suo.

Gli sloveni, invece, hanno da pochissimo cambiato tecnico e il neo coach Zdovc aveva anche lui bisogno di un test difficile e perciò probante per dar modo ai suoi giocatori di affinare il sistema di gioco che vuole introdurre. Un gioco per niente balcanico o slavo che dir si voglia, ma veloce e scoppiettante come si usa in occidente. Zero gioco perimetrale di posizione e invece tanta velocità, tagli, continuità, variazioni improvvise e rapide del fronte di gioco. E alla grande stazza atletica dei pivot è richiesto, sì, di presidiare i tabelloni. Ma non la si esime dalla velocità di pensiero e azione e dalla continua mobilità.

Dall'altra parte Boniciolli, non avendo Boykins e Langford, aveva il problema di reinventare una cabina di regia e trovare il pacco di punti che i due assenti avrebbero garantito. Ha alternato sul ponte di comando Koponen, Vukcevic e anche a tratti Lawers, tenendo anche assieme in campo il finlandese a fare il play e lo slavo in posizione esterna. L'esperto friulano Chiacig doveva difendere il centro dell'area, Giovannoni e gli americani Arnold e Ford ai suoi fianchi dovevano garantirgli assistenza in difesa e fuoco incrociato verso il canestro avversario. Il fatto è che peso e centimetri degli sloveni hanno reso molto difficile l'avvicinamento per vie interne al canestro avversario, lasciando solo le soluzioni esterne. E dal perimetro Bologna non ha tirato con la stessa precisione degli avversari. Anche perchè, in vena di esperimenti, Boniciolli ha garantito maggiore minutaggio a chi gioca meno.

Ma queste sono considerazioni da cronista, che poco si addicono all'occasione. Perchè la gente che sedeva sulle gradinate del PalaTrieste voleva godersi e si è goduta i numeri funambolici che i protagonisti hanno offerto, non chiedeva altro. Ha seguito la partita come fosse a teatro, ha avuto ovazioni di ammirazione per la schiacciata da fermo di Begic in faccia ad Arnold, dopo un rimbalzo e una rotazione su se stesso, o quella dello stesso Arnold a conclusione di un contropiede con l'assist di Vukcevic; per il gioco a due di Ozbolt e Zupan (passaggio dietro la schiena del primo e ciuff da 8 metri del secondo) o ancora per la stoppatona di Chiacig al gigantesco Begic. Abituata da anni a vedere la B2 italiana, voleva godersi un altro livello di basket. A cominciare dalla presenza atletica dei giocatori: ieri sera c'erano in campo 13 giocatori oltre i 2 metri d'altezza, un'ala piccola di Bologna o Lubiana in B2 potrebbe fare tranquilamente il centro.

Per la cronaca, l'Olimpia è sempre stata avanti, prendendo il suo vantaggio nel primo quarto e custodendolo senza sbandamenti. Ha costruito la vittoria nascondendo i tabelloni alla Virtus (38 rimbalzi catturati contro 20) e creando su questa supremazia opzioni offensive molto efficaci.

VIRTUS BOLOGNA	**63**
OLIMPIA LUBIANA	**69**

(9-17, 23-33, 46-54)

VIRTUS BOLOGNA: Ford 11, Koponen 8, Arnold 5, Righetti 3, Giovannoni 13, Chiacig 11, Lawers 2, Malagoli ne, Lestini, Vukcevic 10. All. Boniciolli.
OLIMPIA LUBIANA: Ilievski 6, Klobucar 3, Rudez, Milic 2, Hukic 12, Robinson 4, Begic 14, Radojevic ne, Golubovic 4, Zupan 9, Ozbolt 15. All. Zdovc.
ARBITRI: Cerebuch, Pascotto e Provini.
NOTE - Tiri liberi Virtus 18/27, Olimpia 11/14. Tiri da 3 Virtus 7/20, Olimpia 6/18.

SERIE B2. VERSO LA RIPRESA

Acegas al completo, è tornata la fiducia

Giocatori pronti per la sfida di Iseo Tesserato Gennari

TRIESTE Perfezionato ieri il passaggio di Andrea Gennari alla Pallacanestro Trieste. Il lungo di Cattolica ha superato il provino svolto in biancorosso e ieri è stato ufficialmente tesserato dall'Acegas che, dunque, potrà regolarmente presentarlo sul parquet alla ripresa del campionato prevista per il 3 gennaio a Iseo. Superati i problemi di natura burocratica, Gennari deve adesso lavorare per raggiungere uno stato di forma che gli consenta di reggere i ritmi di allenamento imposti da Massimo Bernardi. In questi giorni, infatti, aldilà dell'apprezzabile impegno profuso sul parquet dal giocatore, ha colpito proprio la fatica con cui il nuovo arrivato ha retto l'impatto con la realtà triestina. «Va bene così - ha sottolineato convinto coach Bernardi -. Andrea ha giocato poco e ha bisogno di tempo per ritrovare la miglior condizione, ma ha potenzialità tecniche e siamo convinti che ci potrà essere molto utile». Un'impressione confermata anche dal preparatore atletico, il professor Paoli, che ha sottolineato come Gennari abbia notevoli margini di crescita fisica.

Detto dell'ultimo arrivato, le indicazioni giunte ieri dalla palestra di via Locchi raccontano di un'Acegas pimpante che, tornata finalmente al gran completo, è pronta a riprendere dopo le due settimane di sosta per spezzare la striscia di risultati negativi che l'ha relegata in una posizione di classifica intermedia. La trasferta di sabato a Iseo, la sfida casalinga in programma alla prima di ritorno contro Riva del Garda e l'impegno esterno successivo a Trento diranno qualcosa di più sullo stato di salute dell'Acegas. *(l.g.)*

ESORDIENTI

Sul parquet 100 piccoli talenti

TRIESTE Se il clou è stata la partita fra Virtus Bologna e Olimpia Lubiana, il cuore della grande festa del basket era il torneo riservato alla categoria Esordienti (i nati nel '97 e '98), che ha visto cimentarsi 8 squadre rappresentative di altrettante società sportive di Trieste.

> Alla fine del torneo i miniatleti hanno incontrato i campioni

Arcobaleno, Azzurra, Breg, Don Bosco, Kontovel, Pallacanestro Trieste 2004, Rossetti e Servolana sono state suddivise in due gironi e si sono date battaglia sui due campi attigui del PalaTrieste in partite di due mini tempi da 8' effettivi ciascuno. Terminate le gare, le prime classificate di ogni raggruppamento hanno ottenuto l'accesso alla finale programmata alle 17.

A contendersi la vittoria sono state Arcobaleno e Rossetti, giunte entrambe imbattute all'appuntamento a conferma della loro posizione di rilievo in questa categoria. L'ha spuntata l'Arcobaleno degli istruttori Ponga e Transi, che ha chiuso il primo tempo sul 6-0 prima di imporsi col punteggio di 10-6, testimonianza di un secondo tempo ben interpretato dal Rossetti, (centro minibasket associato con la Pallacanestro Trieste), degli istruttori Posar e Smoilis. Classifica finale a parte, il torneo mirava all'effetto di incontro e di festa rivolta ai più di 100 giovani cestisti locali. Di contorno all'evento, organizzato dalla Pallacanestro Trieste in collaborazione col Comune di Trieste, la distribuzione dei cappellini con il logo della manifestazione a tutti i partecipanti.

I ragazzini esclusi dalla finale si sono sistemati in file lungo il parquet ad attendere i protagonisti di Virtus Bologna e Olimpia Lubiana, accompagnati per mano al loro ingresso in campo dagli atleti di Arcobaleno e Rossetti: un momento di comunione tra campioni di oggi e quelli che sognano di diventarlo un domani.

Marco Federici

Un momento della finale fra Arcobaleno e Rossetti

Fra i ragazzini è spuntato l'Arcobaleno

La squadra degli istruttori Ponga e Transi ha avuto la meglio sul Rossetti

Tutti insieme, campioni di oggi e campioni di domani, sul parquet del PalaTrieste (Fotoservizio Bruni)

CALCIO SERIE B. MERCATO

Bari e Livorno cercano capitan Allegretti

«Fa piacere, ma voglio restare alabardato e che la mia bambina nasca a Trieste»

TRIESTE A volte ritornano. A ripresentarsi puntuali a ogni sessione di calciomercato, non ci sono solo le voci su Godeas in predicato di ridiventare alabardato, adesso iniziano a diventare frequenti anche quelle su Riccardo Allegretti. Del resto è naturale che sia così: un capitano capace di essere leader di una squadra, fornire geometrie a centrocampo e assicurare una buona dose di gol grazie alla sua abilità sulle punizioni, è logico che faccia gola a tutti.

Soprattutto a certe squadre che cercano quel qualcosa in più per tentare il salto in serie A. Ecco quindi che con l'avvicinarsi di gennaio qualcuno ritorna a bussare alla porta della Triestina per Allegretti. Si è rifatto vivo il Livorno, che aveva già espresso un certo interesse quest'estate, ma anche il Bari si è fatto avanti: il mister dei pugliesi Antonio Conte avrebbe infatti individuato in Allegretti l'uomo giusto per per fare il salto di qualità alla sua squadra. I tifosi alabardati, comunque, possono dormire tranquilli: la società ha più volte ribadito che Allegretti è il perno attorno al quale la squadra è stata costruita. In pratica è incedibile. Quanto al giocatore, è pronto a confermare per l'ennesima volta che lui di Trieste è innamorato: «Onestamente da calciatore mi fa piacere che ci siano queste richieste – afferma il capitano alabardato - e un po' me l'immaginavo che dopo essere salito alla ribalta nazionale tra stampa e tv qualcuno avesse messo gli occhi su di me. Significa che sto facendo bene. Ma sinceramente sono cose che non prendo neanche in considerazione, soprattutto in questa stagione in cui le cose stanno andando bene. Insomma, sono lusingato, ma non mi interessa. Voglio rimanere in alabardato e voglio che la mia bambina nasca a Trieste. In questo momento, la mia concentrazione è tutta sul recupero dall'infortunio». In effetti Allegretti in questi giorni deve pensare soprattutto allo strappo al polpaccio destro rimediato ad Ancona: si tratta di una lesione non molto estesa, ma di sicuro è costretto a quindici giorni di stop nei quali farà solamente terapia. Trascorso questo periodo, dopo un'ecografia di controllo, si deciderà come riprendere gradatamente la preparazione. Il punto è molto delicato, per cui va evitato qualsiasi pericolo di ricaduta.

Riccardo Allegretti al tiro, a destra l'allenatore Rolando Maran

Intanto continua ad allungarsi la lista degli attaccanti a cui la Triestina pare sia interessata. In pole position, comunque, sembra esserci Simone Cavalli, 30 anni a gennaio, attualmente nel Bari dove in questa stagione ha totalizzato 9 presenze e un gol (8 quelli messi a segno lo scorso anno, sempre con i pugliesi). Cavalli, oltre a 2 reti in A con la Reggina e a 9 col Vicenza in B, ha conosciuto le sue stagioni più prolifiche sulla riviera romagnola, con il Cesena, dove in due stagioni tra C1 e B ha messo a segno 28 reti.

Ma da Mantova continuano a rimbalzare voci di un Godeas in uscita: per i soliti motivi economici già esposti da De Falco, però, non è detto che finisca all'Alabarda.

L'Unione intanto sta sondando le piste che portano ad alcuni attaccanti più giovani, magari in prospettiva. L'ultimo in ordine di tempo è Francesco Ripa, 23 anni, attualmente al Sorrento, che piace però anche ad Ascoli e Treviso. E un nome che arricchisce la lista di altre punte giovani seguite dall'Alabarda, come Scappini della Ternana e Baclet dell'Arezzo. A proposito di attaccanti, qualche chiarimento arriva in queste ore dal diesse del Chievo Sartori sulla questione Granoche. I giallobl§, come noto, vogliono rivoluzionare la squadra per tentare una difficile salvezza, ma gli attaccanti che interessano non sono tanti. C'è addirittura un sogno proibito, Balotelli, poi la lista comprende Makinwa, Pellè, Okaka e Bonazzoli. Per quanto riguarda Granoche, Sartori ha affermato che prima di parlarne con la Triestina cercherà di arrivare agli obiettivi principali. Quindi, solo se andranno male tutti gli altri tentativi, il Chievo verrà a bussare alla Triestina per avere subito El Diablo.

Antonello Rodio

Due giorni di pausa Si riprende venerdì

TRIESTE Doppia seduta di lavoro ieri per gli alabardati, che stanno rimettendo in moto i propri meccanismi dopo la settimana di pausa per le festività natalizie. Lavoro a gruppi in palestra, molti test fisici (anche al Centro Avalon di Sgonico) e nel pomeriggio una partitella a ranghi ridotti sul manto erboso del Rocco, giusto per riprendere confidenza con il pallone. La squadra si allenerà anche oggi, poi avrà due giorni di riposo per il fine anno. Gli allenamenti riprenderanno il 2 gennaio: quest'anno niente ritiri lontano da casa, in Toscana o a Peschiera del Garda. Lo staff alabardato ha infatti deciso di restare a lavorare a Trieste. Per il prossimo weekend sarà programmata un'amichevole. Il campionato riprende invece sabato 10 gennaio, con al «Rocco» l'Empoli.

IN BREVE

LA SCOMPARSA. PER NATALE

Gascoigne in hotel a ubriacarsi

Paul Gascoigne

ROMA Paul Gascoigne ha trascorso il Natale in albergo, da solo, a ubriacarsi. Lo rivela il quotidiano britannico Daily Star, dicendo che l'ex calciatore inglese sarebbe «devastato» dalle dichiarazioni del figlio Regan. Il dodicenne, infatti, aveva confessato in un documentario tv di volere il padre fuori dalla sua vita. «Probabilmente morirà presto. Non credo ci sia più modo di aiutarlo» aveva detto Regan. Secondo il giornale Gazza, di cui si erano perse le tracce proprio alla vigilia di Natale, avrebbe telefonato ai familiari, che lo attendevano per il pranzo, per comunicargli di aver trascorso la festa da solo chiuso in albergo.

IL PRESIDENTE UEFA. «TIFO SEMPRE JUVE»

Platini: «Di Del Piero il più bel gol»

Alessandro Del Piero

TORINO Michel Platini incorona Del Piero. Per il presidente dell'Uefa, il gol più bello del 2008 porta la firma del capitano della Juventus, a cui sogna di consegnare la Champions League. «Ero all'Olimpico di Torino quando Del Piero fulminò il portiere del Real, Casillas - racconta il francese in una intervista - mi alzai in piedi, e non solo per la mia juventinità». L'ex fuoriclasse bianconero non ha mai nascosto di fare il tifo per la Vecchia Signora. E di sognare una grande finale di Champions League, a Roma, con la Juve protagonista. «Come no: la Champions alla Juve - è il suo desiderio - e l'Uefa al Saint-Etienne. Le mie squadre».

BELLÈ SODDISFATTO DEI SUOI

«Triestina ok fisicamente»

TRIESTE Se a detta di tutti la Triestina è una squadra che corre, il merito è anche del preparatore atletico Alberto Bellè e dei suoi collaboratori. Anche per lui quello della pausa natalizia è un momento delicato.

Bellè, il suo bilancio della prima parte di stagione sotto l'aspetto fisico-atletico?

Sono soddisfatto, abbiamo avuto una buona risposta fin dalla partenza del campionato, soprattutto se la paragoniamo alla stagione precedente. Se abbiamo preso la strada giusta, questo lo sapremo solo più avanti. E solo alla fine che si possono dare giudizi definitivi, per adesso si possono avere solo indicazioni parziali. Che comunque, come ho detto, sono positive.

Del resto la sua filosofia è quella di mantenere una certa costanza di rendimento per tutta la stagione, vero?

Qualsiasi preparatore ha l'aspirazione di mantenere la squadra su un certo livello per tutto il campionato, senza cali: è l'obiettivo del nostro lavoro. Sarebbe un suicidio lavorare per andare forte solo in alcuni mesi. Per raggiungere l'obiettivo poi ci sono metodi diversi, e ognuno si regola come crede.

La squadra ha dato sempre la sensazione di avere ancora energie al novantesimo: è un'impressione giusta?

Sì, la condivido pienamente. Ma questo significa anche correre nella maniera giusta: se la squadra è messa bene in campo, fa meno fatica. E la quadratura del cerchio che si raggiunge quando i meccanismi sono consolidati e permettono di conservare un briciolo di energia in più.

C'è un momento in cui la Triestina sarà davvero al top?

Questo non si può dirlo, ci sono troppe variabili che incidono in una preparazione. E, ripeto, fare programmi specifici per una parte di stagione è come tagliarsi le gambe. L'importante è mettere i giocatori in grado di allenarsi con continuità, in modo che non abbiano ripercussioni muscolari o articolari. E non è una cosa banale nel calcio moderno, in cui ci si allena con grande intensità.

Il preparatore atletico della Triestina Alberto Bellè e a destra il giocatore alabardato Nicola Princivalli (Foto Lasorte)

Come ha trovato i giocatori dopo la pausa?

Proprio in questi giorni stiamo facendo delle valutazioni attraverso test di vario tipo, che ci diranno la condizione generale. L'impressione comunque è buona, e una settimana di stop non pregiudica certo il lavoro di quattro mesi. Non si ricomincia da zero, insomma. Per alcuni, anzi, la pausa è stato un vero toccasana considerati tutti i microtraumi subiti.

Quali compiti a casa aveva dato?

Avevano delle indicazioni di massima, più che degli obblighi. Soprattutto i giovani avevano compiti diversi, mentre per chi ha giocato sempre la settimana è stata propria di riposo. Qualcosa di più specifico l'ho assegnato a quelli che ritorneranno il 2 gennaio. *(a.r.)*

SERIE A. L'UDINESE SUL MERCATO

Tissone è in vendita

UDINE Una delle accuse a Pasquale Marino in tempo di crisi è rivolta alla ripetitività del suo modulo, quel 4-3-3 nei cui confronti ogni avversario ha ormai trovato l'antidoto. Certo, il tecnico bianconero ha sporadicamente messo in pratica altre soluzioni, dallo sperimentale 4-2-3-1 d'inizio preparazione ai successivi 3-4-3 e 4-4-2 che hanno costituito solo degli intervalli nel suo credo tattico, ma per invertire la rotta rispetto all'ultimo disastroso periodo prima della sosta natalizia un'alternativa al dispendioso modulo consueto appare quantomai opportuna.

Pasquale Marino

Il fatto è che il tridente offensivo è cosa gradita a patron Pozzo e il parco attaccanti, che con 25 reti ha fatto finora il suo dovere, costituisce il fiore all'occhiello di questa indecifrabile Udinese. Buona idea sarebbe allora rifarsi al 3-4-3 di zaccheroniana memoria, anche se sulle fasce non ci sono più i turbo esterni Mesto e Dossena che fecero la scorsa stagione le fortune di Marino. Rinvigorendo una mediana stressata e rendendo più agile la difesa si potrebbe dunque scoprire l'acqua calda anche alla luce dei nuovi arrivi e partenze in programma. Definiti ormai gli acquisti dei giovani centrocampisti nordici Zimling e Mattila e sulle orme del veterano Giannichedda, sul quale però sussistono alcuni dubbi relativi alla completa integrità fisica, girano voci sulle cessioni di Tissone e Nef , mentre Zapata pare finalmente disponibile dopo un'assenza infinita.

Uscire dall'impasse è prioritario per il clan bianconero, mentalmente provato dalla lunga serie di risultati negativi iniziata con la sconfitta maturata al 92' contro l'Inter e che a detta degli stessi responsabili della società friulana ha dato il via ad un blocco psicologico dal quale la squadra non riesce a liberarsi.

Edi Fabris

DILETTANTI. LA SITUAZIONE DOPO I RECUPERI

Muggia, fine d'anno da capolista

TRIESTE Il Muggia, il Vesna e il Ponziana sono stati i tre club triestini a restare sul palcoscenico per tutti i 90 minuti, mentre lo Zaule Rabuiese ci è rimasto solo una ventina e poi la gara con il Torre è stata sospesa. E così il 2-0 momentaneo in favore dei giuliani (reti di Mistretta e Jovanovic) è stato vanificato. A fare da spettatori sono stati il Domio, il Sistiana Duino Aurisina (rinviato il loro derby di Prima categoria) e lo Zarja Gaja, tutti bloccati dalla bora che ha imperversato su Trieste.

In Eccellenza il Muggia stato bloccato in casa sullo 0-0 dal Sevegliano, ma il punto è sufficiente ai rivieraschi per balzare in vetta alla classifica, considerando la sconfitta del Monfalcone sul terreno dell'Azzanese e il fatto che Manzanese-Rivignano si giocherà il 6 gennaio. Il Muggia ha 30 punti, i monfalconesi 29, la Manzanese 28 e il Rivignano 25. «Il pareggio vale il primo posto - commenta l'attaccante Christian Fantina - ma va sottolineato che il portiere avversario Conchione è stato super e questo la dice tutta sulla partita. Per quanto mi riguarda, spero di recuperare al meglio dalla botta al ginocchio per la gara dell'11 gennaio.

In Promozione sono rimasti a mani vuote sia il Ponziana sia il Vesna. I veltri si sono arresi in trasferta per 1-0 dal Centro Sedia. «Ci sono state tante occasioni per entrambe le squadre - afferma il presidente biancoceleste Alessandro Davanzo -. Potevamo vincere pur essendo rimaneggiati. Eravamo infatti privi di quattro elementi, che erano in ferie. I nostri avversari sono stati bravi a segnare in favore di vento nel contesto di un incontro condizionato dal freddo (come peraltro tutti gli altri, ndr)».

Passo falso interno per il Vesna, superato per 1-2 dal Centro Sedia. «Abbiamo perso malamente su un terreno duro e ghiacciato - rileva l'allenatore in seconda Ridolfi -. Siamo passati in vantaggio grazie a un bel gol di Monte, abbiamo sprecato alcune occasioni e non ci sono stati concessi tre rigori contro una formazione fallosa, poco propensa al gioco e arrivata al tiro due volte. Un autogol di Spadaro e una marcatura in fuorigioco, scaturita da una palla persa a centrocampo, ci sono costati la sconfitta».

Massimo Laudani

IPPICA. MONTEBELLO CHIUDE IL 2008

Ebony Tr punta alla maratonina

TRIESTE Montebello chiude oggi il 2008, con una riunione, imperniata su una maratonina d'inverno, che prenderà il via alle 15.10. Saranno in sette a girare fra i nastri, per completare i tre giri della corsa più ricca del pomeriggio, la sesta del convegno. Al primo nastro, in perfetta solitudine, partirà Ginestra Holz, che la distanza la può fare e potrebbe sfruttare al meglio il vantaggio su tutti gli altri. Starà al suo driver, Augusto Borghetti, inventare la regia giusta. Del secondo nastro il più adatto allo sforzo sembra Ebony Tr, mentre Carpino Holz ha la suo attivo mille battaglie e potrebbe inserirsi nella lotta per la vittoria. Illuminodimmenso è in forma, ma le prestazioni migliori le ha fornite su distanze molto meno impegnative.

Ecume Des Jours si sposta dall'Emilia, dove ha corso bene, ma sarà tutta da verificare la capacità di affrontare le curve di Trieste.

Gingerace Atc, con Paolo Romanelli e Gessica Effe, che Paolo Leoni stavolta lascia nelle mani di Michele Favaron, partendo dalla seconda fila del secondo nastro, sono attesi a percorsi molto difficili per potersi inserire.

Nel sottoclou, terza corsa del pomeriggio, Lamarck può puntare al massimo risultato, in virtù di una serie di prestazioni recenti più che valide. Controfavoriti gli ospiti Lido Pap, anche in virtù del numero, il 2, e Leon Rivarco, dato in gran spolvero. Chiuso il 2008, a Montebello si ripartirà molto presto: venerdì è in programma una pomeridiana.

Favoriti. 1.a c.: Minnesotha Cub, Mozart Ban, Money Falu. **2.a c.:** Indro Zs, Ina Del Sile, Interpol Sas. **3.a c.:** Lamarck, Lido Pap, Leon Rivarco. **4.a c.:** Benigni Or, Eclipse Roc, Exciting Bi. **5.a c.:** Lario Ld, Lola Rent Atc, Lupen Serizza. **6.a c:** Ebony Tr, Carpino Holz, Ginestra Holz. **7.a c.:** Gazzaladra Bigi, Guatemala Us, Falstaff De' Mura. **8.a c.:** Isola Ld, Ethos Blue, Elzeviro Rl. *(u.s.)*

Maria Riesch, vincitrice dello slalom speciale

Tanja Poutiainen, seconda classificata

L'Italia inforca a Semmering Vince la tedesca Riesch

Uno speciale poco fortunato per la squadra azzurra: la Moelgg fuori nella 1.a manche, la Karbon nella 2.a

Manuela Moelgg domenica seconda nel gigante, ieri ha inforcato dopo il via nello speciale

SEMMERING Era dall'8 gennaio del 2006, a Maribor, che per le azzurre non capitava un brutto risultato così in slalom speciale: nessuna italiana nella classifica finale. La stessa cosa è successa ieri sera nello slalom notturno di Semmering, ultima gara di Coppa del mondo del 2008.

Il successo è andato - secondo consecutivo dopo quello di due settimane fa a La Molina - alla tedesca Maria Riesch, che così guida la classifica di disciplina. Alle sue spalle la finlandese Tanja Poutiainen e terza l'americana Lindsey Vonn, grande amica della Riesch e sempre leader della classifica generale.

Per l'Italia è stato un infortunio dietro l'altro. Nella prima manche ha inforcato soprattutto l'altoatesina Manuela Moelgg, proprio quando il primo rilievo cronometrico intermedio le assegnava un tempo eccellente. E nella manche decisiva hanno inforcato prima Denise Karbon (era 22.a dopo la discesa iniziale) e poi inesorabilmente anche Nicole Gius, che pure aveva una buona settima posizione di partenza. Nello speciale l'inforcata è il nemico pubblico n. 1 degli sciatori che filano lunga la linea più breve e dunque vicinissimi ai pali. Ma una serie di inforcate così si vede raramente: zac e via, gara finita. La delusione delle italiane è stata inevitabilmente grande.

Ma è dall'inizio della stagione che le cose girano storte per le azzurre in questa disciplina. Tutto è cominciato con l'infortunio della nostra slalomista di punta, la trentina Chiara Costazza, che si è infortunata due mesi fa ed ha dovuto così chiudere anticipatamente la stagione che avrà come punto centrale i Mondiali in febbraio in Val d'Isere.

Ma, in realtà, non c'è proprio da mettere sotto accusa le azzurre in quella che sino a poco tempo fa è stata la disciplina italiana per eccellenza. Con meno inforcate, la stessa cosa paradossalmente sta succedendo anche ai maschi, per i quali ancora manca un podio tricolore di slalom.

In compenso l'Italia sta andando benissimo nelle discipline veloci, tra le donne soprattutto con Nadia Fanchini, che è di una regolarità impressionante. E tra gli uomini con i vari Christof Innerhofer, Werner Heel e Peter Fill, ognuno dei quali ha portato a casa una vittoria su cui pochi all'inizio della stagione avrebbero scommesso.

Adesso la Coppa del mondo osserva un breve periodo di riposo. Le ragazze torneranno in pista per prime - ancora una volta in slalom speciale - il 4 gennaio a Zagabria. Gli uomini faranno tappa nella stessa località il 6 gennaio, anche loro con uno slalom speciale, ma notturno.

SPECIALE ORDINE D'ARRIVO: 1) Maria Riesch (Ger), 2) Tanja Poutiainen (Fin), 3) Lindsey Vonn (Usa), 4) Kathrin Zettel (Aut), 5) Sarka Zahrobska (Cze).
CLASSIFICA COPPA DEL MONDO: 1) Lindsay Vonn (Usa) 530; 2) Maria Riesch (Ger). 3) Tanja Poutiainen (Fin), 10) Nadia Fanchini (Ita) 248.

CICLISMO. BILANCIO 2008

Cottur: titoli regionali a Facchin e Sclip

TRIESTE Tempo di bilanci per la Società ciclistica Cottur. La stagione 2008 si è conclusa con il tradizionale pranzo sociale a cui hanno partecipato gli atleti, i soci e i simpatizzanti, uniti nel ricordo di Giordano Cottur, fondatore della squadra e gloria del ciclismo triestino.

Fiori all'occhiello della stagione sono stati i due campionati regionali conquistati rispettivamente da Michela Facchin in cronoscalata, per il secondo anno consecutivo e da Gianni Sclip nella Mountain Bike. L'atleta si è classificato anche 12° ai campionati italiani della stessa specialità. Ma il 2008 è stato particolarmente ricco di soddisfazioni per tutta la squadra che ha conquistato il 14° posto su 97 squadre al trofeo estivo Friuli 2008 di mountain bike con il 4° posto di Gianni Sclip nella classifica finale; il 23° posto su 261 nel Trofeo Friulbike dove si è anche piazzata 2.a tra le società triestine. Nel Trofeo Friuli si è classificata invece 1° società triestina con il 6° posto di Fonda nel Trofeo Alpe Adria di mezzo fondo. Dodicesima classificata su 58 squadre al Trofeo Carnia Bike con Alessandro Marchesic 3°. Da segnalare anche il 23° posto dell'esordiente Matteo Vecchiet al campionato italiano di montain bike. Numerosi sono stati anche i podi in altre gare minori.

Il pranzo di fine anno è stato anche l'occasione per la presentazione ufficiale della nuova divisa sociale la cui grafica e il design è stata curata da Dario Gerdol con la consulenza di tutta la squadra di mountain bike. La realizzazione delle maglie è stata possibile grazie al supporto degli sponsor della squadra: Bar Giulia, Camost, Ceramiche Sclip e Specialized.

Anche quest'anno la società ha sostenuto e organizzato manifestazioni e gare per la promozione del ciclismo e dello sport. La stagione si è aperta ad aprile con la consueta Pedalata non competitiva, organizzata in collaborazione con il Comune di Trieste e giunta ormai alla sua 32.a edizione. La corsa con partenza e arrivo in Piazza Unità ha dato la possibilità ai numerosi partecipanti che hanno percorso il circuito cittadino di usufruire e apprezzare degli spazi normalmente a disposizione delle automobili. La classica, inserita anche nel calendario della Federazione ciclistica italiana è stata ancora una volta l'occasione per aiutare i bambini meno fortunati: il ricavato della manifestazione è stato devoluto all'Unicef.

La Cottur da sempre fa promozione dell'uso della bicicletta anche tra i più piccoli, concretata anche quest'anno con la gimkana di maggio in Piazza Sant'Antonio.

La stagione delle manifestazioni organizzate dalla società si è chiusa con la gara per allievi «III Trofeo Giordano Cottur-VII Gran premio Guido De Santi», inserita nel trofeo «Udine-Trieste Uniti Nello Sport», svoltasi sul Carso triestino.

IN BREVE

COPPA DEL MONDO. TARVISIO

Le azzurre si allenano sulla pista Di Prampero

TARVISIO - Prove generali di Coppa del mondo di sci alpino femminile, in programma dal 20 al 22 febbraio nel capoluogo della Valcanale. A testare la pista Di Prampero, lungo la quale avranno luogo le gare di supercombinata, discesa libera e superG, sono giunte domenica a Tarvisio le atlete azzurre, capitanate da Nadia Fanchini, che rimarranno sulla neve friulana fino a domani. Il 4 sarà la volta delle slalom-gigantiste, tra le quali spicca la presenza di Denise Karbon, che si alleneranno sulla Di Prampero anche il 6, 7 e 8 gennaio. Un tracciato, quello che si snoda dalla vetta del monte Lussari, a 1789 metri, fino all'abitato di Camporosso, a 815, che è stato molto apprezzato dal circo bianco, tanto da spingere i responsabili dell'organizzazione, il vicepresidente regionale Luca Ciriani e il presidente di Promotur, Luca Vidoni, in testa, a farne un appuntamento biennale tradizionale. Dal 20 al 22 febbraio saranno presenti a Tarvisio circa 60 atlete in rappresentanza di 12 nazioni, con nomi illustri dello sci quali le campionesse austriache Nicole Hosp e Renate Goetschl e la statunitense Julia Mancuso, che nel 2002 inaugurò la Di Prampero (4 chilometri di lunghezza e 800 metri di dislivello) trionfando nella discesa dei Mondiali junior e confermandosi poi in gigante e combinata. Quella tarvisiana costituisce, insieme a Cortina, l'unica tappa italiana di Coppa del mondo femminile, in calendario subito dopo i mondiali in Val d'Isère.

MOSCA. SLALOM PARALLELO

Anche Moelgg in gara

BOLZANO Ci sarà anche l'azzurro Manfred Moelgg a Mosca la sera del 2 gennaio allo slalom parallelo promozionale organizzato nella capitale russa. Partecipano i miglior slalomisti del mondo - Moelgg è detentore della coppa di specialità - e sono invitati anche alcuni dei maggiori campioni del circo bianco tra cui Bode Miller ed Axsel Svindal. Al vincitore andranno 200 mila dollari. Si gareggia su una collinetta artificiale in centro città.

FONDO. TERZA PROVA A PRAGA

Successo della Follis

PRAGA Successo di Arianna Follis nella terza tappa del Tour de Ski femminile. La valdostana ha conquistato una vittoria storica nella sprint femminile di Praga che la issa in vetta alla classifica provvisoria. Nella prova maschile nessun azzurro è riuscito a qualificarsi per la finale. Cristian Zorzi si è piazzato al decimo posto, mentre Giorgio Di Centa è undicesimo.

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

64	*estrazioni*	**54**	
18	*estrazioni*	**43**	
36	*estrazioni*	**42**	
51	*estrazioni*	**40**	
77	*estrazioni*	**40**	
34	*estrazioni*	**38**	
53	*estrazioni*	**38**	
79	*estrazioni*	**35**	
35	*estrazioni*	**33**	
11	*estrazioni*	**32**	
23	*estrazioni*	**31**	
78	*estrazioni*	**29**	
71	*estrazioni*	**27**	
88	*estrazioni*	**26**	
41	*estrazioni*	**25**	
16	*estrazioni*	**24**	
21	*estrazioni*	**24**	
42	*estrazioni*	**24**	
57	*estrazioni*	**23**	
37	*estrazioni*	**21**	

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	**29**	**59**	**64**	**1**	**78**
ritardi	*107*	*83*	*81*	*62*	*58*
CAGLIARI	**37**	**10**	**26**	**19**	**9**
ritardi	*51*	*50*	*50*	*43*	*39*
FIRENZE	**8**	**90**	**30**	**12**	**44**
ritardi	*72*	*70*	*58*	*55*	*48*
GENOVA	**83**	**33**	**10**	**60**	**55**
ritardi	*63*	*60*	*59*	*55*	*53*
MILANO	**28**	**33**	**25**	**60**	**27**
ritardi	*67*	*62*	*58*	*56*	*55*
NAPOLI	**9**	**56**	**63**	**73**	**57**
ritardi	*68*	*65*	*60*	*45*	*43*
PALERMO	**1**	**79**	**45**	**70**	**52**
ritardi	*83*	*76*	*67*	*61*	*58*
ROMA	**77**	**35**	**38**	**19**	**80**
ritardi	*86*	*74*	*52*	*48*	*47*
TORINO	**41**	**68**	**32**	**21**	**58**
ritardi	*114*	*100*	*69*	*57*	*56*
VENEZIA	**40**	**81**	**29**	**25**	**38**
ritardi	*80*	*74*	*68*	*66*	*58*
TUTTE	**22**	**40**	**76**	**60**	**44**
ritardi	*7*	*6*	*5*	*5*	*5*

Super Enalotto

Concorso del 30/12/2008

COLONNA A	COLONNA B
18	22
41	36
55	59
60	71
78	73
86	89

Jackpot
€ **23.100.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia,la terzina 29-59-89 non dà l'ambo da 103 estrazioni. Consigliamo i massimi ritardatari 29-59-64-1-78 e le quartine 12-24-29-42 e 1-7-12-17. Per ambo 1-33-77.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna, i massimi ritardatari da noi consigliati hanno dato addirittura il terno 88-86-69. Per la prossima estrazione tenteremmo per ambo e terno le quartine 9-10-17-19 e 6-26-62-66.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana consigliamo per ambo e terno i ritardatari 8-90-30-12-44 e le quartine 11-34-43-44, 11-12-21-66. La terzina 8-38-68 manca per ambo da 269 estrazioni.

GENOVA. Ricordiamo che la quartina radicale 3-30-33-39 non dà l'ambo da 408 estrazioni. Tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 83-33-10-60-55, le quartine 10-20-30-60 e 7-14-41-44.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 28-33-25-60-27 e per un'altra estrazione le quartine 25-26-27-28 e 33-34-35-36. Per ambo 8-28-82.

NAPOLI. Sulla ruota del Vesuvio, tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 9-56-63-73-57 e le quartine 36-57-63-67 e 1-10-11-19. L'ambo 1-9.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 1-79-45-70-52, le quartine 25-50-52-70 e 1-48-84-88. Per ambo 1-6-7-17. Ricrodiamo inoltre che l'ambo 1-17 manca da 1621 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della Capitale, i massimi ritardatari da noi consigliati hanno dato l'ambo 12-59. Tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 77-35-38-19-80 e le quartine 7-57-75-77, 8-80-88-89. Per ambo 13-17-19.

TORINO. Per ambo e terno i ritardatari 41-68-32-21-58 e le quartine 4-14-41-64, 32-34-35-39. Per ambo 21-41-61.

VENEZIA. Consigliamo in particolare per ambo e terno i massimi ritardatari 40-81-29-25-38, le quartine 13-17-31-71 e 23-25-27-29. Per ambo 24-40-42 e 5-56-76.

A tutte per ambo 8-9-29.

La Smorfia:

Il fatto del giorno:
Ondata di gelo su tutta l'Italia 10-30-40-71.

204TRI1.CDR

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) FIRMA MIGLIORE	1.600	Fr. Puccio	★★
2) FUENTES PRIDE	"	M. Di Meo	★★
3) GIRLANER	"	Fr. Tranchina	★★
4) GRYPS	"	A. Longo	★★★
5) FULL GAS	"	A. Cusimano	★★
6) INDURAIN AGAL	"	V. Fasciana	★★★
7) FERSEN OM	"	R. Li Vigni	★★★
8) IDEM DEL NORD	"	L. La Rosa	★★★★
9) GEORDIE ATC	"	G. Polizzotto Jr	★★★
10) GALASSIA SPIN	"	S. Rosta Jr	★★★
11) FEIN FERM	"	G. Lodato	★★★
12) GENZIANA JET	"	V. Ferranti	★★★★
13) FEAZ	"	G. Messineo	★★★★
14) IRUNDO VIP	"	A. Grasso	★★★
15) FRESNAIS	"	L. Messineo	★★★
16) GOBLIN GAR	"	C. Cangelosi	★★★★
17) ICE CUBE	"	B. Lo Verde	★★★★
18) FLADITZ	"	G. La Rosa	★★★★
19) DIABLO DE GLORIA	"	G. Ferrante	★★★

PALERMO
Trotto
Ippodromo
La Favorita
Premio
Pino Silvestre
Euro 10.230,00
metri 1.600
Martedì
30 dicembre 2008
ore 14
Tris n. 2113

I NOSTRI FAVORITI
16) Goblin Gar; 17) Ice Cube; 18) Fladitz
12) Genziana Jet; 13) Feaz; 8) Idem del Nord

204TRI3.CDR

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) IRUCER MO	2620	E. Mori Jr	★★★
2) GULVENO	"	S. Carro	★★★
3) GENERAL EXXO'	"	I. Berardi	★★★
4) DEEP BI	"	M. Fanti	★★
5) EVALINA STIFT	"	M. Curti	★★
6) GIUDITTA WISE	"	G. Fulici	★★
7) CASTER MAN	"	M. Manzone	★★★
8) DEDO D'ALFA	"	A. Vannucci	★★
9) CORSARO ZN	"	R. Vecchione	★★★★
10) INIZIALE	"	M. Smorgon	★★★★
11) CENTINA T.T. (S)	2640	M. Vietgen	★★★
12) CONSTABLE	"	L. Vaccari	★★★★
13) IL KILLER GAR	"	G. Baldi	★★★
14) GIGLIO	"	P. Gubellini	★★★★
15) GOLDEN EYES CANF	"	A.E. Di Giuseppe	★★★
16) GUIDA AMERICA	"	D. Nuti	★★★★
17) ELE CODE	"	P. Leoni	★★★★
18) FIREFLIGHT	2660	C. Nardo	★★★

MILANO
Ippodromo
San Siro
Trotto
Premio
Giorgio Miliani
Euro 20.900,00
mt. 2.620
Marted'
20/12/2008
ore 19.00
Tris n. 2122

I NOSTRI FAVORITI
16) Guida America; 17) Ele Code; 14) Giglio
9) Corsaro Zn; 10) Iniziale; 12) Constable

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare sul settore nord-occidentale con residue nevicate. Poco nuvoloso altrove. Dal tardo pomeriggio graduale aumento della nuvolosità. Gelate al primo mattino e dopo il tramonto. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sull'isola. Poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto sull'isola e Calabria meridionale. Poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sul settore nord occidentale con nevicate sparse sulle aree alpine e prealpine. Nuvolosità irregolare sulle restanti regioni con fenomeni sparsi a carattere nevoso anche in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sull'isola. Nuvolosità irregolare sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare sull'isola. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	0,2	3,5
Umidità		41%
Vento		31 km/h da E
Pressione	in diminuzione	1028,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	4,9	13,1
Umidità		36%
Vento		5,8 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-2,9	5,0
Umidità		20%
Vento		10 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	1,1	5,6
Umidità		48%
Vento		4,6 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-4,3	5,8
Umidità		43%
Vento		2,1 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	-0,3	4,1
Umidità		43%
Vento		19 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-2,0	5,7
Umidità		43%
Vento		6 km/h da E-N-E

IN ITALIA

ALGHERO	4	12
ANCONA	3	3
AOSTA	np	np
BARI	4	11
BOLOGNA	0	2
BOLZANO	-6	4
BRESCIA	0	3
CAGLIARI	5	13
CAMPOBASSO	-1	2
CATANIA	12	14
FIRENZE	4	10
GENOVA	2	5
IMPERIA	5	10
L'AQUILA	1	5
MESSINA	12	16
MILANO	0	3
NAPOLI	7	13
PALERMO	13	16
PERUGIA	4	9
PESCARA	2	8
PISA	4	7
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	15
ROMA	6	13
TORINO	-2	2
TREVISO	1	5
VENEZIA	-1	4
VERONA	0	5
VICENZA	np	np

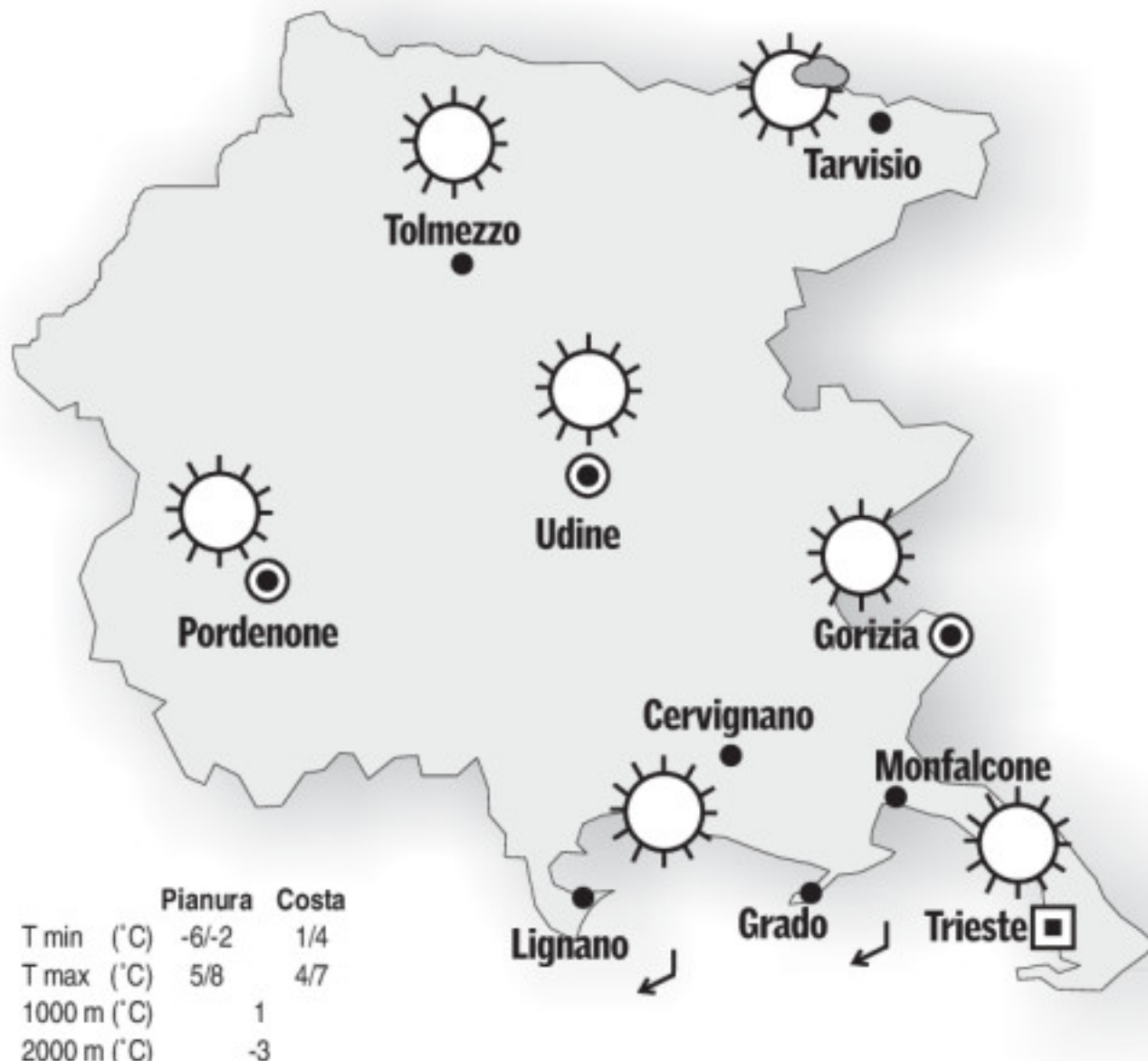
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-6/-2	1/4
T max (°C)	5/8	4/7
1000 m (°C)	1	
2000 m (°C)	-3	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-7/-3	0/4
T max (°C)	3/6	4/6
1000 m (°C)	-1	
2000 m (°C)	-5	

OGGI. Su tutta la regione bel tempo con cielo in prevalenza sereno e atmosfera secca. Sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, in progressivo calo nel corso della giornata. Le temperature minime in pianura potranno essere piuttosto basse dove ci sarà calma di vento.
DOMANI. Al mattino ancora tempo buono con cielo sereno o poco nuvoloso e temperature minime basse in pianura e nelle valli; in giornata cielo in genere variabile. In nottata sarà possibile un peggioramento.
TENDENZA. Per Capodanno l'evoluzione è ancora in parte incerta: nella notte e al mattino saranno possibili deboli nevicate in pianura e piogge sulla costa.

OGGI IN EUROPA

Venti umidi orientali insisteranno su Calabria e isole con conseguenti nubi e alcune piogge. Il vortice di bassa pressione in quota in movimento in queste ore dalle nostre regioni settentrionali verso la Francia risalirà leggermente questo ultimo paese favorendo un peggioramento nel centro nord della Francia con precipitazioni concentrate soprattutto nelle zone interne.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	11,5	16 nodi E-N-E	10.07 -8	17.01 -101
MONFALCONE	poco mosso	11,4	14 nodi E-N-E	10.12 -8	17.06 -101
GRADO	mosso	11,0	15 nodi E-N-E	10.32 -7	17.26 -90
PIRANO	molto mosso	11,7	18 nodi E-N-E	10.02 -8	16.56 -101

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	11	19	LUBIANA	-6	0
AMSTERDAM	-5	0	MADRID	4	9
ATENE	5	8	MALTA	13	17
BARCELLONA	7	10	MONACO	-7	-1
BELGRADO	-8	-1	MOSCA	-8	-3
BERLINO	-6	-1	NEW YORK	0	8
BONN	-8	1	NIZZA	2	10
BRUXELLES	-7	-1	OSLO	-10	-3
BUCAREST	-11	-2	PARIGI	-4	-1
COPENHAGEN	-2	2	PRAGA	-9	-3
FRANCOFORTE	-6	1	SALISBURGO	-6	0
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-6	-2
HELSINKI	-5	-3	STOCCOLMA	-9	-2
IL CAIRO	11	19	TUNISI	10	15
ISTANBUL	2	7	VARSAVIA	-2	-1
KLAGENFURT	-9	-3	VIENNA	-8	-1
LISBONA	10	12	ZAGABRIA	-6	0
LONDRA	1	5	ZURIGO	-8	-1

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non mancheranno le possibilità di successo nel lavoro, ma dovete procedere con tenacia e prudenza. Possibilmente non modificate i progetti già completati.

TORO 21/4 - 20/5

Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Con l'odierna posizione degli astri vi sentite in ottime condizioni di spirito e sapete affrontare bene i vari impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza. Un piacevole invito.

CANCRO 21/6 - 22/7

L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdete la calma e attendete gli eventi.

LEONE 23/7 - 22/8

Prendete delle decisioni importanti, che riguardano i vostri progetti futuri. La vita privata presenta alcune novità che saprete accettare. Assecondate i desideri del partner.

VERGINE 23/8 - 22/9

Con l'aiuto degli astri potrete avviare nuovi progetti, avrete un certo fascino che vi renderà credibili.
La vita affettiva costituisce la vostra forza. Ricordatevelo sempre.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sistemate in fretta i vostri impegni odierni, potrete così disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' di ordine, in particolare nella vita privata. Chiarezza.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e avrete una gran voglia di cambiare senza però sapere da dove cominciare. Aspettate e vedrete che le cose cambieranno.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi sentirete sicuri e pieni di spirito di iniziativa. I progetti avviati oggi sono destinati ad avere successo. In amore saprete far fronte senza problemi ad ogni difficoltà.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Situazione astrale un poco complessa, fate attenzione a non provocare discussioni sia nella vita privata che nel lavoro. Diplomazia e riflessione durante i colloqui.

PESCI 19/2 - 20/3

Farete la conoscenza di una persona che conta. Vi riserverà delle piacevoli sorprese professionali. Piccole gioie in campo affettivo. Prudenza nel fare promesse...

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un uccello e un pronome - **2** Gran Bretagna - **6** Iniziali di Pacino - **8** In cento dopo la prima - **9** Seguaci del leader cubano - **13** Franco, noto cantautore - **14** Lo sono anche i monzesi - **15** La fine di Aramis - **17** Usano la sinistra - **18** Un albero della nave - **20** Poco orgoglioso - **21** Fiume tedesco della Renania-Palatinato - **22** Posto di ristoro nel deserto - **24** Li coprono le maschere - **27** Rosso... negli States - **28** Affannarsi - **32** Il ghiaccio... del freezer - **33** Propri dei mercati borsistici - **35** Fischia e ammalia! - **37** Queste sono per cominciare - **38** Iniziali del tenore Caruso - **39** Stato o nazione - **40** La compongono «libri sacri».

VERTICALI: 1 Le finte prede dei cinodromi - **2** Articolo indeterminativo - **3** La Pavlova regista e attrice di origine russa - **4** Una parola... per il donatore - **5** Città in provincia di Bari - **6** Ci seguono in crociata - **7** Rafforza il mai - **9** Colore rosso vivo - **10** Spossatezza - **11** Pesci di lago - **12** Una che non ama la compagnia - **13** Gemelle nel dubbio - **16** Serie di vignette di un fumetto - **19** Spinto e sexy - **20** Trovar in centro - **23** Relativa all'acqua - **25** I pallini... di certi cuscinetti - **26** Firme... di analfabeti - **29** Animali dello stagno - **30** Il fondo dei calamai - **31** È proprio un affettato! - **32** Ispettore (abbr.) - **34** Finiscono alla sbarra - **36** Iniziali di Sue, autore de I misteri di Parigi.

CRITTOGRAFIA A FRASE (2,7=5,4)
NEL SAMOVAR PIENO

Il Ladrone

INDOVINELLO
Donna d'affari

Di entrate ne ha tante ma non scherza
nemmeno per le uscite numerose,
e girare si vede scatenata
se qualcuno ci sta che l'ha picchiata!

Ilion

LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica (11, 3, 7, 6):
COSTRUZIONE DEL PERIODO LATINO.

Indovinello:
L'ORCO.